

Eltin a Parigi: via tutte le testate puntate contro l'Alleanza Svolta storica in Europa con l'intesa Russia-Nato



PARIGI La guerra fredda ora è veramente finita. Quello che ne restava, una volta per tutte, sepolto. Ieri, a Parigi, la svolta si è compiuta: il presidente russo Boris Eltsin e il segretario generale dell'Alleanza atlantica, lo spagnolo Javier Solana, hanno firmato - insieme ai capi di Stato e di Governo degli altri Paesi membri della Nato, tra cui il presidente del Consiglio italiano Prodi - un documento, «atto fondatore» delle nuove relazioni tra Nato e Russia.

E' «una vittoria della ragione», ha commentato Eltsin. Che, riprendendo a sorpresa la parola dopo aver terminato il suo discorso ufficiale, ha fatto un annuncio imprevedibile e dalla straordinaria portata: la Russia eliminerà «tutte le testate nucleari» puntate contro i Paesi della Nato. Una decisione, se possibile, ancora più straordinaria della stessa firma di quell'accordo che aprirà una nuova fase nelle relazioni tra Alleanza e Russia e spianerà la strada all'allargamento della Nato ai Paesi dell'Est. Lo stupore è stato tale, infatti, che lo stesso leader di Mosca, con un sorriso, ha dovuto precisare: «sì, sì, avete capito bene».

SOMMET O.T.A.N. - RUSSIE
Paris, 27 mai 1997

● A pagina 8

Il vertice sullo stato sociale non ha risolto i contrasti nella maggioranza ma il governo va avanti Pensioni: subito la riforma

Bertinotti insiste a dire di no - E già si parla di terza manovra



ROMA Malgrado l'ultimo no di Bertinotti il Governo è deciso ad andare avanti nella tabella di marcia varata per approvare entro venerdì il Documento di programmazione economica. «Ci siamo posti l'obiettivo di chiudere entro la settimana - precisa Veltroni - e quello che abbiamo detto faremo. Mi auguro con il consenso più ampio possibile».

Dopo la rottura al vertice dell'altra notte sulle pensioni le trattative non sono comunque chiuse e un nuovo vertice di maggioranza precederà domani il tavolo con le parti sociali.

I margini sono comunque assai stretti. L'altra notte Fausto Bertinotti ha resistito a lungo davanti alle pres-

sioni provenienti da Prodi e da D'Alema per dare il via libera a interventi, sia pur da concordare con i sindacati, sulle pensioni. E ieri ha ribadito come la pensa. «E' emersa una divergenza rilevante di impostazione e contrasti di fondo sulla previdenza. Di riforma si può discutere, ma vanno garantiti pensionati e pensionandi».

E come non bastassero le difficoltà su pensioni e riforma dello stato sociale, una frase del sottosegretario al Bilancio Giorgio Macciotta ha fatto aleggiare per mezzo pomeriggio l'ipotesi che prima della fine dell'anno il Governo dovrà ricorrere a una terza manovra di aggiustamento. Macciotta ha

infatti rivelato che il rapporto deficit Pil a fine anno potrebbe superare la fatidica soglia del 3% di 4 mila miliardi. Queste parole unite alla possibilità avanzata da un'altro vice di Ciampi, il sottosegretario Laura

Pennacchi, di una Finanziaria '98 di 28 mila miliardi hanno creato una fibrillazione che ha costretto il Tesoro a smentire seccamente queste ipotesi.

● A pagina 2



Riappare il Cavaliere e il Polo si fa possibilista sui nodi della Bicamerale

Berlusconi pronto a chiudere

ROMA Berlusconi è tornato ieri in gran forma a Roma e subito ha presieduto il primo vertice dopo la convalida per l'intervento subito. Dal summit di ieri è apparso chiaro che le speranze di un accordo nella Bicamerale stanno tutte in un incontro tra Berlusconi e D'Alema. Un colloquio atteso quindi a brevissima scadenza, che potrebbe anche esserci stato, ma segreto, ieri sera, o che potrebbe svolgersi questa mattina, anche se proprio ieri sera D'Alema ha precisato

che non c'è alcun incontro in calendario, e che tutto quanto si ritiene in contrario è destituito da ogni fondamento.

Ma Fini ha sottolineato che il Polo non ha cambiato idea sul presidenzialismo. «Abbiamo ribadito - ha detto - la validità del documento che fu approvato dall'assemblea dei parlamentari della coalizione quando si votò per la nascita della Bicamerale. Secondo il leader di An, molto dipenderà da come Salvi articolerà la sua propo-

sta di premierato. Ma se per lui il presidenzialismo è un vincolo dal quale non si può prescindere, per Cdu e Ccd si può anche discutere.

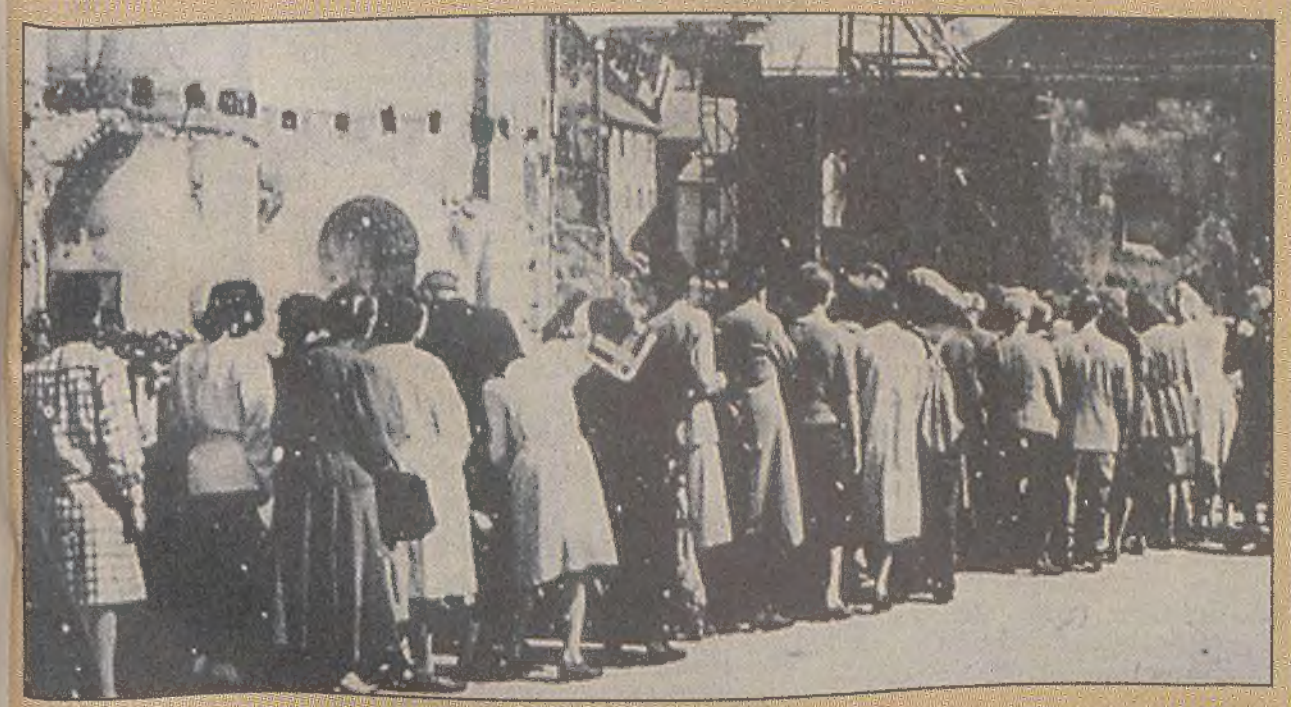
E alla Bicamerale oggi si affronta proprio il nodo semipresidenzialismo-premierato. Tutto ciò mentre restano distanti le posizioni sulla giustizia e c'è invece qualche timido passo avanti sul federalismo.

● A pagina 2

La Corte suprema respinge la richiesta di rinvio avanzata dai difensori del Presidente

Clinton a processo per molestie

Via libera alla causa intentata dall'ex impiegata Paula Jones



Cinquant'anni fa nasceva il Piano Marshall

Il 5 giugno 1947 George C. Marshall, segretario di Stato dell'amministrazione Truman, annunciava il varo di un piano di aiuti americani per la stabilizzazione politica ed economica dell'Europa occidentale. L'iniziativa prendeva il nome di European Recovery Program (Erp). Oggi all'Aia il presidente Clinton partecipa alle cerimonie per l'anniversario del Piano Marshall.

● A pagina 3

WASHINGTON Imputato Bill Clinton, alzatevi. Non sembrava possibile, ma potrà succedere. E l'uomo più potente del mondo dovrà rispondere davanti ai giudici, come un imputato qualsiasi, di un reato infamante: molestie sessuali. La Corte suprema Usa ha respinto la tesi degli avvocati del presidente, che miravano a rimandare fino alla fine del mandato la causa per molestie intentata da Paula Jones, ex-impiegata dell'Arkansas, contro l'allora governatore dello stato.

Secondo la Corte suprema, non c'è niente nella Costituzione che impedisca un processo al presidente per accuse che non abbiano nulla a che vedere con le sue funzioni presidenziali. E a parte il fatto che Clinton non era ancora presidente nel 1991, all'epoca dei presunti fatti, non si trova certo nessun rapporto tra quello di cui Clinton è accusato e qualsivoglia funzione pubblica.

● A pagina 8

L'ex playboy disponibile a fornire la documentazione dei fondi neri

Raggio: per conto di Craxi ho gestito circa 50 miliardi

Dopo la richiesta di trasferimento, D'Ambrosio rassicura
Anche se Borrelli se ne andasse
Mani pulite certo non si sfalderà

MILANO Non c'è nessun abbandono del pool Mani pulite e nessuno sfidamento: la decisione di Borrelli è dettata solo da scelte professionali. I magistrati milanesi spiegano così la domanda che il loro capo ha presentato per passare alla Corte d'appello. E criticano chi parla di un «addio a Mani pulite»: il pool non è finito, precisano, le inchieste sulla corruzione andranno avanti. «Macché abbandono - ha detto il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio -. Vedrete che Borrelli resterà ancora». Anche il diretto interessato ha smentito le voci di sfaldamento: «Si tratta solo di normali mie aspirazioni professionali», ha detto.



● A pagina 4

MILANO In carcere a Opera dal 20 maggio scorso, Maurizio Raggio in due interrogatori, durati oltre dieci ore complessivamente, ha spiegato ai magistrati tutti i movimenti del patrimonio che Bettino Craxi gli aveva dato da gestire. L'ex playboy di Portofino accusato di riciclaggio per avere gestito su conti esteri parte del patrimonio di Craxi ha dato la sua disponibilità a fornire tutta la documentazione dei movimenti del denaro dalla Pictet & C. delle Bahamas.

Raggio avrebbe ammesso di aver gestito per conto di Craxi circa 50 miliardi. In due anni di latitanza, l'ex playboy avrebbe utilizzato due miliardi e attualmente sul conto della banca delle Bahamas si troverebbero circa 5 miliardi. Il resto del patrimonio sarebbe finito su altri conti, sempre su indicazione dell'ex segretario del Psi. Raggio ha dato anche la disponibilità a fare rientrare tutto il denaro che si trova ancora sui vari conti esteri.

● A pagina 4

ALL'INTERNO



APPELLO

Chirac:
«No al voto socialista»

● A pagina 8

CATANIA

«Pentiti»
arrestati
per rapina

● A pagina 4

«EPIDEMIA»

Un'altra
serie
di suicidi

● A pagina 5

BERLINGUER

Si allunga
la scuola
dell'obbligo

● A pagina 5

ATTENZIONE!
È disponibile il 6.º CD di canzoni triestine
LE BABE DE RENA VECIA
eseguite da Toni e Guerrina Pastrovicchio

In vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

CALCIO
Alle 20.20 su Canale 5 la finalissima di Coppa campioni con il Borussia
Juve a un passo dal bis

MONACO E venne il giorno della finalissima: Borussia Dortmund-Juventus, la Coppa dei campioni in palio. Una sfida che si preannuncia più agguerrita di quanto non sia stata, un anno fa, quella con l'Ajazz vinta dai bianconeri a Roma. La Juventus si è chiusa nel silenzio del proprio albergo, sfiancata dal doppio allenamento (porte chiuse) servito a Lippi per ancora quale sia la sorte dell'attacco, dove è in atto un ballottaggio sfrenato tra Boksic e Del Piero, con Vieri presumibile certezza. Telecronaca diretta dalle 20.20 su Canale 5.

Chiusa intanto la telenovela Ronaldo: resta a Barcellona fino al 2006 con ingaggio raddoppiato.

● In Sport

prestiti Personali
in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

**Il prestito che volete
"senza muovervi da casa"
chiedetelo al...**

Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS
FINANZIAMENTI IN 3 ORA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 20.00
Direzione Generale Milano



Veltroni inviato a mediare con Bertinotti

Intanto spunta la terza manovra finanziaria, ma il ministro Ciampi smentisce i suoi vice

Secondo il sottosegretario al Bilancio Macciotta a fine anno occorreranno nuovi interventi per quattromila miliardi di lire

ROMA Malgrado l'ultimo no di Bertinotti il Governo è deciso ad andare avanti nella tabella di marcia varata per approvare entro venerdì il Documento di programmazione economica. «Ci siamo posti l'obiettivo di chiudere entro la settimana», precisa Valter Veltroni, «e quello che abbiamo detto faremo. Mi auguro con il consenso più ampio possibile». E al suo fianco trova Massimo D'Alema che l'altra notte, uscendo dal vertice aveva tagliato corto sui possibili sbandamenti: «Il Documento di programmazione sarà varato nei tempi previsti».

Dopo la rottura al vertice dell'altra notte sulle pensioni le trattative non sono comunque chiuse. Veltroni è stato infatti incaricato da Prodi di cercare di ricucire con Fausto Bertinotti in modo da convocare domani, al ritorno del presidente del Consiglio da una serie di incontri internazionali, un nuovo vertice con i segretari che precederà di poche ore il giro di tavolo con le parti sociali.

I margini sono comunque assai stretti. L'altra notte Fausto Bertinotti ha resistito a lungo davanti alle pressioni provenienti da Prodi

e da D'Alema per dare la via libera a interventi, sia pur da concordare con i sindacati, sulle pensioni. E ieri ha ribadito come la pensa. «E' emersa una divergenza rilevante di impostazione e contrasti di fondo sulla previdenza. Di riforma si può discutere, ma vanno garantiti pensionati e pensionandi che non hanno nessuna responsabilità sullo stato finanziario del Paese».

Come non bastassero le difficoltà su pensioni e riforma dello stato sociale, una frase del sottosegretario al Bilancio Macciotta pronunciata ieri nell'Aula di Palazzo Madama ha fatto aleggiare l'ipotesi che prima della fine dell'anno il

Governo dovrà ricorrere a una terza manovra di aggiustamento. Macciotta ha infatti rivelato che il rapporto deficit pil a fine anno potrebbe arrivare al 3,2 per cento con la conseguenza di dover recuperare i circa 4 mila miliardi che rappresentano lo sfioramento dello

0,2 per cento con una terza manovra prima della fine dell'anno. Queste parole unite alla possibilità avanzata da un altro vice di Ciampi, il sottosegretario Laura Pennacchi, di una finanziaria '98 di 28 mila miliardi hanno creato una fibrillazione che ha costretto il Tesoro a precisare con secchezza come stanno le cose. A metà anno il deficit '97 si attesterà intorno ai 25 mila miliardi, «pienamente in linea con le previsioni». Quindi nessuno sfioramento e nessuna manovra aggiuntiva. E nessuna manovra da 28 mila miliardi nella finanziaria del prossimo anno. «La bozza del Documento di programmazione illustrato ieri ai partiti indica chiaramente interventi per 25 mila miliardi».



Al desk-Italia non hanno dubbi, anzi sostengono che le cifre sono state parzialmente corrette

cinano scadenze importanti. Sarà pur vero, come nota il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, che il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) e la riforma dello stato sociale devono essere «due occasioni diverse di confronto», fatto sta che le loro strade corrono incredibilmente vicine, e la cosa rischia di complicare i rapporti all'interno della maggioranza, fra questa e l'opposizione, tra le parti sociali, e tra queste e il governo.

Manovra 1998: le ipotesi di lavoro

ENTRATE

Aumento aliquote Iva dal 4 al 5% e dal 16 al 19%
Gettito 3/4.000 miliardi

Eventuale aumento aliquota Iva dal 10 all'11-12%
Gettito 1.000 miliardi

Aumento bolli e altro
Gettito 1.000 miliardi

Concordato fiscale a regime
Gettito 1.000 miliardi

Pacchetto misure antilusione e antievasione
Gettito 2.000 miliardi

PRIVATIZZAZIONI

Vendita immobili e beni pubblici
Gettito 2.000 miliardi

TAGLI DI SPESA

Pensioni: contributo di solidarietà, rinvio delle pensioni d'anzianità, estensione a tutti del calcolo contributivo, riduzione della copertura dall'inflazione, aumento delle aliquote per lavoratori autonomi
Gettito 4.000 miliardi

Sanità: ticket sul primo giorno (o sui primi giorni) di ricovero in ospedale, revisione delle esenzioni basandole sul reddito familiare, revisione spesa farmaceutica. Passaggio all'assistenza indiretta oltre i 70-80 milioni di reddito
Gettito e risparmi 2-3.000 miliardi

Assistenza: riforma della cassa integrazione, riforma degli altri ammortizzatori, introduzione del 'minimo vitale'. Revisione degli assegni familiari

Pubblica amministrazione: tagli e blocchi di spesa (compreso il blocco degli aumenti contrattuali)
Risparmio: 3.000 miliardi

Tagli e investimenti per Poste, Ferrovie e agricoltura

Tagli e trasferimenti a Enti locali
Risparmio 1.000 miliardi

I delegati italiani affermano che «i dati dell'Ocse sono falsi»

E Prodi incontra i sindacati

ROMA Lontano da Palazzo Chigi e dalle solite sedi ufficiali e quasi inosservato (la notizia è stata diffusa solo nella serata di ieri), si è svolto un vertice tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, sul welfare e sul Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). Erano presenti anche il vicepresidente Walter Veltroni e i ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, del Lavoro Tiziano Treu, e delle Finanze Vincenzo Visco. E' stata un'ante-

prima del vertice, che si preannuncia molto più affollato, di domani, quando il governo a Palazzo Chigi incontrerà i rappresentanti delle 31 associazioni che nel '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro.

Sul welfare comunque non si duella solo in Italia, ma anche a Parigi. La nostra delegazione all'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che nella capitale francese raggruppa 29 nazioni ha criticato i dati diffusi lunedì sulla nostra situazione. L'Ocse, parlando di un possibile crack della previ-

denza italiana, aveva infatti fissato al 114 per cento l'indice della spesa sociale sul Pil, Prodotto interno lordo, entro il 2030. E questo alla delegazione italiana non è andata giù: «Il dato si basa su presupposti errati perché tra l'altro non tiene conto della riforma Dini». Una riforma, vale la pena ricordarlo, risale al '95. Dati falsati? Al desk-Italia non hanno dubbi. Anzi aggiungono che il dato è stato già parzialmente corretto dall'Ocse, che ha ricalcolato al 109 per cento l'impatto dello stato sociale sul Pil. Almeno, però, un risultato è stato ottenuto

sul piano formale: il richiamo della delegazione italiana ha portato il segretario dell'Ocse a correggere l'impianto metodologico nello studio sull'invecchiamento della popolazione che sarà pubblicato nel '98. Ma intanto in Italia aumenta la tensione man mano che si avvi-

Il leader del Polo è tornato in gran forma a Roma, dove si è svolto un vertice con gli alleati del centrodestra

La Bicamerale spera nel patto Berlusconi-D'Alema

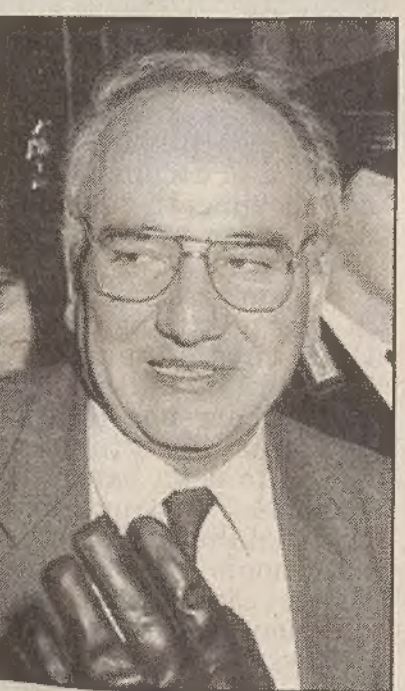
Secondo Fini molto dipenderà da come Salvi articolerà la proposta sul premierato

Boato presenta la quarta bozza sulla giustizia ma le posizioni restano abbastanza distanti

ROMA Espressioni stizzite, ieri in Bicamerale, all'annuncio dell'ennesimo «tour de force» stavolta sulla giustizia. Che volete, ironizza il presidente, Massimo D'Alema, «siamo nati per soffrire». E difatti in attesa dell'incontro con Silvio Berlusconi, che tutti danno per imminente e decisivo per sbloccare le riforme, si discute un po' di tutto. Ma è oggi il giorno più atteso. L'appuntamento è con semipresidenzialismo e premierato.

Ieri è stata la volta della bozza numero 4 di Marco Boato sulla giustizia. Risultato: reazione dura di Alleanza nazionale, più morbida di Forza Italia, possibilista del Pds e di Rifondazione. Insomma, la situazione non è cambiata poi di molto. Si preparano emendamenti.

Qualcosa, invece, si muove sul fronte del federalismo. Francesco D'Onofrio è al lavoro per preparare per venerdì la bozza 2 che terrà conto del Senato delle Regioni suggerito dal Pds e guardato con favore anche dagli altri gruppi. Se ne discuterà domani e «se venisse approvato», dice D'Onofrio, «sarebbe la gamba istituzionale per completare il federalismo serio che ho in mente». La relazione sulla riforma del Parlamento, Ida Dentamaro, non si sbilancia: «Vedremo. Comunque me l'aspettavo. Sapevo di contrasti all'interno del Pds ed era sotto gli occhi di tutti la formidabile pressione del gruppo dei regionalisti emiliani».



D'Onofrio: «Non sono più un San Sebastiano, adesso sono la Madonna pellegrina del federalismo»

Il piedistallo Cesare Salvi chiarisce: «La nostra proposta costituisce una integrazione e non un'alternativa». La nuova ipotesi prevede una Camera delle Autonomie a composizione mista: parlamentari eletti direttamente dal popolo e rappresentanti di Regioni ed enti locali. «L'importante sono le funzioni», sottolinea Salvi, «verranno rafforzati quei compiti di coordinamento tra Parlamento nazionale, Regioni e autonomie locali che nella proposta originaria erano garantiti in modo insufficiente».

D'Onofrio è soddisfatto.

Il dibattito sul federalismo prende quota. E afferma: «Non sono più un San Sebastiano a cui tutti lanciano frecce. Adesso mi portano in processione come 'Madonna pellegrina del federalismo'».

Ricevo un sacco di inviti soprattutto dal Veneto per illustrare la mia proposta».

Per quanto riguarda la giustizia, invece, la situazione non sembra essere in grande evoluzione. La bozza Boato separa le funzioni di giudici e pubblici ministeri e non le carriere come chiede Forza Italia. Passare da una funzione all'altra si può, ma è necessario superare un concorso interno. Il Csm è diviso in due sezioni, una per i giudici e una per i Pm. Ogni sezione è composta per tre quinti da magistrati e per due quinti da membri scelti dal Parlamento. Nel Csm è istituita una sezione disciplinare, composta per metà da magistrati e metà da 'laici'. In alternativa Boato propone un tribunale dei magistrati competente per i provvedimenti disciplinari sia dei giudici ordinari sia di quelli amministrativi.

Giudici e pm se vogliono candidarsi alle elezioni devono dimettersi prima della presentazione delle liste. L'azione penale resta obbligatoria, ma il pm può chiedere al giudice di non procedere per i fatti criminali di lievisima entità. Accusa e difesa vengono considerate alla pari. Scompaiono i tribunali militari in tempo di pace.

ROMA Berlusconi è tornato ieri in gran forma a Roma, abbronzato e sorridente. A ora di pranzo ha rimesso piede nella casa-ufficio di via del Plebiscito. Alle 14 erano da lui tutti i leader del Polo, per il primo vertice dopo la convalescenza per l'intervento subito. Saluti di benvenuto e scambi di idee sulle riforme e sull'offensiva secessionista della Lega. Ma, nel summit è apparso chiaro che le speranze di un accordo nella Bicamerale stanno tutte in un incontro tra Berlusconi e D'Alema. Un colloquio atteso quindi a brevissima scadenza, che potrebbe anche esserci stato, ma segreto, ieri sera, o che potrebbe svolgersi questa mattina. Il presidente della Bicamerale, D'Alema, tuttavia ha precisato di non avere alcun incontro in calendario con Berlusconi. «Sto andando a casa - ha assicurato uscendo da Montecitorio - non ho alcun appuntamento, tutto quello che si dice è falso».

L'incontro sarebbe un fatto normale e utile, secondo il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. «Non credo nemmeno che sia una notizia - ha infatti osservato - è evidente che in un momento così delicato i contatti ci sono, sono informali, ed è bene che sia così, ad ogni livello». Ma Fini ha sottolineato che il Polo non ha cambiato idea sul presidenzialismo. «Abbiamo ribadito - ha detto - la validità del documento che fu approvato dall'assemblea dei parlamentari della coalizione

Ma il presidente della Bicamerale uscendo da Montecitorio ha negato vertici con il leader degli azzurri

quando si votò per la nascita della Bicamerale, ho sentito che D'Alema ha detto di aver scelto il premierato per amore dell'Ulivo, bene, se per una volta si comporta in modo egoistico, e quindi accetta l'ipotesi semipresiden-

ziale, che è certo compatibile con la realtà italiana, allora la possibilità di successo della Bicamerale sono altissime».

Secondo il leader di An, comunque, molto dipenderà da come Salvi articolerà la sua proposta di premierato. Ma se per lui il presidenzialismo è un vincolo dal quale non si può prescindere, per Cdu e Cds si può anche discutere. Per Rocco Buttiglione l'ipotesi privilegiata è il semipresidenzialismo alla francese, ma anche l'elezione diretta del premier può essere una «soluzione adeguata». Secondo il segretario del Cdu, però, perché la Bicamerale vada a buon fine «abbiamo bisogno di uguale responsabilità e buon senso anche da parte di D'Alema».

«Mi pare che il premier forte sia molto più forte del presidente eletto con la formula semipresidenziale» ha osservato Clemente Mastella, assai più preoccupato per la riforma elettorale a doppio turno, alla quale è assolutamente contrario. I leader del Polo hanno negato però che nel vertice di ieri ci siano stati contrasti.

Pannella «fantasma» crea un caso alla Rai

Mai più le Tribune politiche in diretta Tv

ROMA Le tribune politiche dedicate dalla Rai al referendum non andranno più in diretta, ma saranno registrate. Inoltre i partecipanti non potranno apparire in cuffia o mascherati ma dovranno, comunque, essere identificabili. La commissione parlamentare di vigilanza risponde così alla richiesta di chiarimenti fatta dalla Rai dopo l'annullamento del dibattito tra Marco Pannella e il presidente dell'ordine dei giornalisti Mario Petrina, dove il leader referendario si era presentato con un lenzuolo da fantasma.

Con una delibera, l'ufficio di presidenza della vigilanza, in pieno accordo con il direttore delle tribune Angela Buttiglione, presen-

te alla riunione, ha stabilito che «occorre garantire parità di condizioni anche in riferimento all'impatto comunicazionale», intendendo con questo l'impatto che le trasmissioni possono avere sui telespettatori. Spetterà alla Buttiglione, nella sua autonomia di direttore, valutare se le trasmissioni rispondano ai nuovi criteri fissati oggi dalla commissione.

Il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, Francesco Stora-

IN BREVE

DA PARTE DEL VESCOVO DI MANTOVA

Scomunica, contenti i cattolici della Lega

MANTOVA «Noi cattolici della Lega Nord siamo felici della vera e propria scomunica da parte del vescovo di Mantova». In questo modo la Lega Nord di Umberto Bossi ha risposto ieri, con un documento della sua Con, con un documento delle critiche espresse dal vescovo di Mantova, monsignor Caporello, sul referendum per la Padania. In un documento firmato dal presidente nazionale della Consulta, Giuseppe Leoni, e da quello provinciale, Lorenzo Caracci, l'organismo dei cattolici leghisti ricorda che il 28 febbraio 1948 il cardinale Schuster della Diocesi di Milano scomunicò tutti i cattolici che votarono comunista.



Festa della Repubblica, Palazzo Madama sarà aperto

I cittadini potranno visitare opere rare e documenti

ROMA Domenica primo giugno, festa della Repubblica, palazzo Madama sarà aperto al pubblico per l'intera giornata. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa del Senato. I cittadini potranno visitare buona parte del palazzo, fatto che non accade frequentemente. Lungo il percorso della visita guidata, informa la nota, saranno allestite apposite bacheche per l'esposizione di opere rare come alcuni statuetti dei comuni medievali, nonché i discorsi di parlamentari illustri, le indagini conoscitive, gli atti dei convegni promossi dal Senato, le opere divulgative e illustrate su palazzo Madama. Sarà poi possibile ammirare affreschi, arazzi, stucchi e cassettoni del '500.

IL PICCOLO

EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara - Caporedattore: Piero Trebellani
Inviati: Paolo Rumi (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ukigrai, Piercarlo Fiumani, Fabio Cescutti, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth, Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello Cronaca-Regioni: Fulvio Coni (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vignola, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Bignardi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Giorizia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turi, Montefalco Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

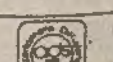
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Liguorio Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Piantoni, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli, COLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000 (gli numeri settimanali) annuo L. 388.000, sei mesi L. 194.000, tre mesi L. 97.000 (conque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 153.000, tre mesi L. 76.500. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 arretrati) INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1200, annuo 2600.

Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita) - Occasionale L. 344.000 - Finanziaria L. 477.000 (festi L. 337.000) - P.P.O. L. 274.000 (festi L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (festi L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (festi L. 426.000) - Marchetti L. 1 a pag. (a cop. L. 1.925.000) (festi L. 1.100.000) - Finanziaria L. 1 a pag. (a cop. L. 1.925.000) (festi L. 1.100.000) - Legale L. 415.000 (festi L. 488.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (festi L. 510.000) - Necrologi L. 5.450 - 10.900 per parola (Annull., ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola).

La tiratura del 27 maggio 1997 è stata di 57.950 copie



Cinquant'anni fa veniva annunciato il Piano Marshall per la ricostruzione del Vecchio continente

Pane e libertà dallo Zio Sam

Il segretario di Stato intuì come esportare il modello americano



Fra i molti progetti che si sono succeduti nel corso di questo secolo il Piano Marshall, ossia il «programma di ricostruzione europea» secondo la formulazione ufficiale, è fra quelli che hanno goduto di maggiore fortuna. Proposto dall'allora segretario di Stato americano, George C. Marshall, il 5 giugno di cinquant'anni fa in un memorabile discorso tenuto all'Harvard University, attuato dalla metà del 1948 alla metà del 1952, è stato da allora più volte richiamato come modello al quale ispirarsi.

Negli anni Cinquanta più volte si tentò di applicarlo al Medio Oriente; più di recente, nella seconda metà degli anni Ottanta, alcuni pensarono che le potenze occidentali avrebbero dovuto sostenere l'impulso riformatore di Gorbaciov con un intervento di sostegno economico (ma, come si sa, non se ne fece niente). E poco tempo fa di Piano Marshall si è nuovamente parlato a proposito dell'Albania.

Perché dunque un alone di positività continua a circondare l'European Recovery Program?

Ciò è in larga parte dovuto al fatto che si trattò di un intervento quasi ideale: chiaro nei costi e nelle finalità, circoscritto quanto alla durata e ai destinatari, equilibrato nel rapporto fra spesa e benefici, capace di coinvolgere - negli Stati Uniti - il pubblico e il privato e di ottenere - in Europa - il risultato previsto, cioè la soluzione del problema tedesco ed in generale la ricostruzione dell'Europa in un quadro di multilateralismo economico sotto l'egemonia americana; ma al tempo stesso uno strumento flessibile tale da

consentire agli stati europei di perseguire ciascuno il proprio interesse particolare. Nel suo ultimo anno di vita, poi, l'Erp servì a finanziare il riarmo europeo deciso dopo la guerra di Corea e la formazione della Nato.

Così, alla fine, il Piano Marshall consentì alle economie dell'Europa occidentale di competere con gli Stati Uniti aprendo una fase di eccezionale sviluppo che si protrasse fino verso la fine degli anni Sessanta, gli anni del boom economico, della società dei consumi. Ma l'Erp ebbe anche altri effetti a lunga scadenza. Fu nel suo quadro che nacque il processo di integrazione europea. Certo, a partire dagli ultimi anni Cinquan-

Un intervento chiaro nei costi e nelle finalità, equilibrato nel rapporto spese-benefici: fu l'inizio dell'integrazione europea

ta, con la creazione del Mercato Comune Europeo, il percorso dell'integrazione seguì strade prettamente europee; ma è oggi generalmente riconosciuto che le prime esperienze in tema di integrazione furono compiute all'interno delle istituzioni create per fare funzionare il piano, cioè la Commissione per la cooperazione economica europea, con sede a Parigi.

Il Piano Marshall fu predisposto in «quindici settimane» (e questo il titolo di una delle prime ricostruzioni della sua incubazione)

fra marzo e maggio 1947 nel quadro di una colossale mobilitazione dell'opinione pubblica americana. La quale era stata prima avvertita che con la fine della guerra il carico eccezionale richiesto al contribuente americano si sarebbe rapidamente ridotto.

Per tornare a convincere gli americani, e il Congresso soprattutto, che si sarebbero dovuti di nuovo allargare i cordoni della borsa a favore degli europei, si dovette orchestrare un'intensa drammatizzazione. Fu cioè necessario presentare l'Europa occidentale come un'area in preda al caos, politico economico sociale, in preda alla disperazione, pronta a cadere nelle mani di chi prometteva svolte radicali: la società nuova e l'uomo nuovo.

In realtà, oggi sappiamo che l'Europa di allora non era prossima al coma. Una prima ripresa economica aveva già avuto luogo e fu questa a produrre una crisi nella bilancia dei pagamenti. Le banche europee erano prive dei dollari necessari per sostenere la ripresa e a Washington si temette allora che gli europei ripetessero quanto avevano fatto per fronteggiare la crisi del 1929: fare cioè ricorso a politiche protezionistiche e autarchiche. Sarebbero state queste a mettere in crisi quel progetto di liberalizzazione del mercato e del commercio, al quale il presidente Roosevelt aveva lavorato già in tempo di guerra.

Pure nei confronti degli europei venne messa in atto una colossale operazione di propaganda, condotta soprattutto attraverso le ambasciate americane. Fu un intervento di diplomazia

economica o, in senso più ampio, di diplomazia culturale. Attraverso il Piano Marshall fu fatto passare il modello americano, tanto che il Piano è riconosciuto come uno dei principali veicoli di un fenomeno che investì negli anni Cinquanta l'Europa: l'americizzazione.

Fate anche voi come noi, potrete diventare prosperi come lo siamo noi: fu questo all'incirca il messaggio che venne tambureggiato quasi a mo' di slogan pubblicitario.

Cos'è che si sarebbe dovuto imitare degli americani? In sostanza il modo in cui es-

si erano usciti dalla crisi del 1929, dalla Grande Depressione: l'esperienza del New Deal di Roosevelt. In altre parole uscire dalla crisi economica salvando la democrazia, creando una colossale coalizione di interessi (che si sarebbe mantenuta fino agli anni Sessanta), promuovendo la collaborazione fra capitale e lavoro, aumentando produttività e consumi, facendo del consumatore l'attributo più tipico del cittadino. L'aumento dei redditi da salario e i consumi di massa avrebbero fatto da alternativa alla lotta politica e alla lotta di classe. Nella concezione americana que-

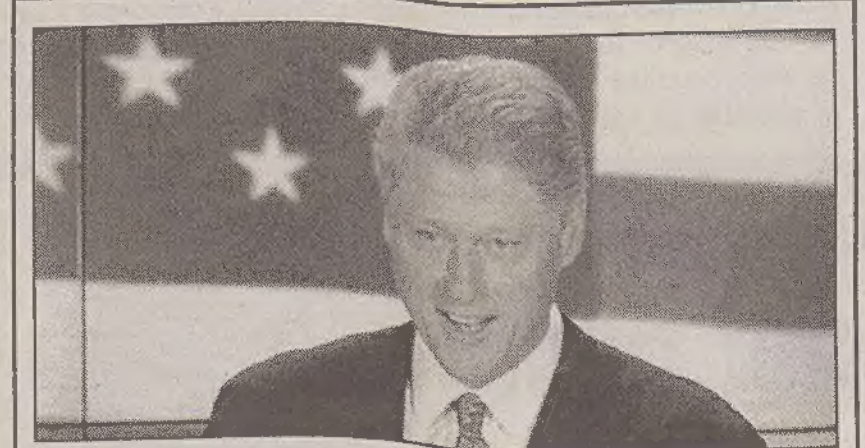
sta era un prodotto tipico delle società della penuria, non di quelle dell'abbondanza.

Ma il Piano Marshall rappresentò anche un impulso a politiche di riforma, come era stato il New Deal. Al riguardo, per citare una vicenda di casa nostra, il governo italiano venne presto sollecitato ad attuare una riforma fiscale e della pubblica amministrazione, a stabilire forme di pianificazione economica: «un'amministrazione coordinata di relativamente pochi controlli economici», principalmente nel campo delle finanze statali, del credito bancario e del commercio estero.

Come siano andate le cose al riguardo lo sappiamo: i governi italiani fecero orecchie da mercante, il che servì a spiegare che il modello americano non fu imposto e incontrò alle volte anche resistenze. Aspre furono in particolare quelle provenienti dalla sinistra, tant'è che la società italiana (al pari di altre società europee) ne uscì spaccata. E nei confronti della sinistra il Piano Marshall agì anche da fattore di contenimento.

Alla fine - oggi sono in molti a riconoscerlo - l'americizzazione non ha coinvolto totalmente le società europee, ma l'intervento americano in Europa dette un contributo determinante alla stabilizzazione politica dell'Europa occidentale. Non solo: con il Piano Marshall gli Stati Uniti sono diventati una presenza costante nello scenario europeo.

E del tutto naturale, allora, che da una parte e dall'altra dell'Atlantico lo si consideri, anche a cinquant'anni di distanza, come una vicenda epocale. **Giampaolo Valdevit**



PARIGI Il Presidente Bill Clinton, alla vigilia della celebrazione del cinquantenario dell'anniversario del Piano Marshall, ha invitato l'America a non cedere nella trappola del neoisolazionismo «voltando le spalle al mondo e alle sfide del presente». Il presidente degli Stati Uniti è atteso oggi all'Aia, dove avrà luogo la celebrazione, un evento che per Clinton è strettamente collegato alla firma del patto Nato-Russia sulla nuova struttura dell'Alleanza atlantica. Il viaggio in Europa consentirà a Clinton soprattutto di riportare l'attenzione degli americani sugli aspetti positivi dei rapporti tra il Vecchio ed il Nuovo continente: «Una Europa sicura, prospera e in pace è tra i maggiori interessi degli Stati Uniti», ha ribadito il Presidente americano, impegnato a combattere le tendenze neo-isolazioniste che si stanno levando con forza nel Paese.

Mezzo secolo di oscillazioni

Il pendolo europeo: dall'euforia iniziale a «yankee go home»



Facciamo una passeggiata lungo gli Champs-Élysées, o lungo Bond Street, o sul Kurfürstendamm. Diamo un'occhiata alla folla di gente ben vestita e ben nutrita, alle Volvo e le Mercedes parcheggiate ai lati della strada, alle masse di turisti - in questa stagione perlopiù di altri paesi europei - che riempiono vie e negozi, agli scaffali pieni di merci provenienti da tutto il mondo. Fermiamoci davanti a un ufficio di cambio per trasformare le nostre lire in franchi francesi, dollari o yen. Ascoltiamo la propaganda elettorale del momento: il candidato conservatore loda la dinamica economia americana, quello socialista se la prende con l'ingiustizia sociale «stile Usa».

In ogni angolo dell'Europa di oggi si vede l'influenza di quella «spinta» americana

quantomeno un occhio nero. E' in quel periodo che lo slogan «Yankee go home» riempie ogni parete libera in mezza Europa. Nel mezzo c'è la guerra di Corea, la crisi di Suez e l'esplosione della polveriera mediorientale, la guerra del Vietnam, tutte occasioni per la nascita di un terzomondismo europeo che in parte dura ancora, nonostante il progressivo rilassamento della conflittualità ideologica culminato alla fine degli anni Ottanta con il crollo dell'impero sovietico e della rigida divisione in blocchi geografici contrapposti.

Il rifiuto per tutto ciò che è americano alla fine degli anni Sessanta in Eu-

ropa è almeno pari all'euforico entusiasmo che muoveva il Vecchio Continente ai tempi del Piano Marshall. Il pendolo ideologico della storia, spinto verso l'area sovietica dalle masse di sinistra che tentavano la scalata al potere politico in diversi Paesi europei, ora ritorna indietro, proprio quando quelle masse - arrivate al potere - si convertirono al mercantilismo iperproduttivo al-

l'americana (da Blair a Prodi, non siamo certo in presenza di una sinistra da bandiere rosse...). Il «made in Usa» è di nuovo di moda: da Internet ai gelati Häagen-Dazs, tutto quel che viene da oltre Atlantico sembra di nuovo degno di culto, ma quando si tratta di prendere partito in maniera chiara sulla politica internazionale, l'Europa mantiene sempre le sue ambiguità.

Elena Comelli

L'operazione in generale servì a legittimare i governi occidentali, tuttavia ci furono delle eccezioni

E a Trieste i fondi vennero gestiti dagli Usa

I contrasti sociali e l'instabilità locale fecero preferire interventi «politici» più che di sviluppo

Dal '48 al '53 vennero erogate somme quasi cinque volte superiori alla media nazionale

«Pioggia» di dollari sugli abitanti del TIT

Trieste cara al cuore degli italiani, ma ancor più ai finanziamenti americani del piano Marshall. Nessuna città europea, nessuno Stato del vecchio continente, ottenne tanto denaro dall'European Recovery Program. Le statistiche parlano di 127 dollari per persona, contro i 27 stanziati a favore dei cittadini italiani.

Ma non c'è solo il piano Marshall: anzi questa fonte d'oltreoceano rappresentò il 57 per cento del totale dei finanziamenti riversati sulla città giuliana. Una città allo stremo. Tra il 1948 e il 1953 Trieste, allora «Territorio Libero» usufruiva complessivamente di 37 miliardi e 400 milioni di lire cui vanno aggiunti altri 11 miliardi dell'Iri. Miliardi di mezzo secolo fa, quando una corsa in tram costava 10 lire.

Questi finanziamenti si proponevano di risolvere l'economia triestina devastata dalla guerra. Le bombe sganciate dalle «Fortezze volanti» a partire dal 10 giugno 1944, hanno colpito tra l'altro i cantieri, la fabbrica macchine e la raffineria Aquila.

Quattro anni più tardi i dollari «riparano» i danni delle bombe. Solo l'Aquila riceve finanziamenti per 14 milioni e 250 mila dollari. Oggi le ruspe e i martelli pneumatici stanno facendo a pezzi, tra l'indifferenza generale, quanto è stato costruito mezzo secolo fa grazie al piano Marshall.

Il quadro in cui si inseriscono questi finanziamenti miliardari è ben delineato. L'economia triestina, la sicurezza della città, non potrebbero esistere senza una integrazione con l'Italia. Da sola, coi suoi soli mezzi finanziari, Trieste enterebbe in collasso e sarebbe risucchiata nell'orbita del totalitarismo comunista.



Questo pensa il generale Terence Airey all'indomani dell'accordo firmato a Roma il 9 marzo 1948 tra il Governo militare alleato e il Governo italiano.

L'Italia d'allora è un paese in bilico tra speranza e miseria. La folata di euforia dei primi giorni di pace è durata un attimo. Poi ha ripreso il sopravvento la lotta per la sopravvivenza. Coabitazione, scarpe rotte, mutilati, reduci senza lavoro, mamme e spose che attendono il figlio o il marito disperso in Russia, in Africa, in mare, in un lager germanico. Barbe non fatte, vecchie coperte, ambulanti raffreddati, bambini in divisa da orfani, Monti di pietà, sferragliare di tram stracarichi, tanti matrimoni perché in due si ha meno freddo.

Trieste non fa eccezione. Forse qui è ancora più dura perché non si sa da quali vo-

ci arriveranno gli ordini. In città le truppe negli ultimi cinque anni hanno parlato in tedesco, poi in croato, sloveno e serbo, poi ancora in inglese. Ya, da, jes. Quando arriverà il sì non è per nulla chiaro. Si scende in piazza con coccarde tricolori protette da spilli con le punte nascoste tra i nastri perché qualcuno non strappi quella speranza o almeno strapandola si faccia male alle dita.

Poi arrivano i soldi dall'America. Non solo finanziamenti per le industrie, per le fabbriche, per la «grande economia» che la gente non capisce. Arrivano anche scatole cilindriche di latte pieno di formaggio giallo e fuso. Arrivano il latte e la uova in polvere, le coperte calde con la stella presto tinte e trasformate in cappotti e giacconi. Ma arrivano anche i campi profughi con la gente istriana scappata da Pola.

Col piano «Marshall» ripartono i cantieri. Vengono impostate e varate al San Marco le motonavi «Anastasia», «Oceania», «Neptunia». Per il varo della «Augustus», il 19 novembre 1950, arriva a Trieste la moglie del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. E' la madrina di quella che sarà l'ammiraglia della ricostruita flotta passeggeri italiana. Una flotta che porterà tanti emigranti in Australia, Sud America e Stati Uniti.

Poche settimane prima, il 28 agosto era stata inaugurata a Montebello la Fiera campionaria. Il 15 settembre era stato celebrato il battesimo del porto industriale di Zaula: 14 industrie vi si installano nel 1951, 8 nel 1952, 5 nel 1953, 7 nel 1954, 19 tra il '55 e il '56. Poco dopo iniziano i primi fallimenti.

Per uscire da Trieste negli anni del piano Marshall c'è un'unica via tranquilla. San Giovanni di Duino, il posto di blocco della Polizia civile e la strada che porta a Monfalcone. Si mostra la carta di identità, si attende un attimo e si va. Verso l'Istria il percorso è più doloroso. Nel giugno del 1947, cinquant'anni fa, il vescovo Antonio Santin è aggredito e malmenato. Viene trascinato per le scale, percosso con pugni, calci e bastoni. E' colpevole di aver visitato i fedeli di Capodistria in occasione della festa di San Nazario.

Sono anni duri. Col mondo diviso in due. Bandiere rosse e Madonne pellegrine. Con Camillo e Peppone. L'Italia e Trieste fanno i conti con una miseria secolare e con i nuovi furori. Sforzano il baratro ma si salvano. Grazie al piano Marshall ma soprattutto per antica saggezza. **Claudio Emè**

All'interno dei singoli stati europei il Piano Marshall agì da poderoso fattore di legittimazione per i governi, in particolare per quelli che uscivano da esperienze di carattere dittatoriale.

La legittimazione derivò proprio dalla capacità di riavviare un processo di crescita economica grazie agli aiuti americani e al legame che ciò stabiliva fra Stati Uniti e singoli governi nazionali. Per quanto riguarda l'Italia fu De Gasperi, in particolare, ad avvertire il carattere cruciale che l'alleanza con gli Stati Uniti avrebbe avuto ai fini della ricostruzione della democrazia e dell'economia italiana. Parallelamente fu il Piano Marshall che consentì agli americani di consolidare De Gasperi e la Dc al potere.

Per quanto ci riguarda De Gasperi ritenne che ciò doveva riferirsi anche a Trieste. Nell'aprile-maggio 1948, a poche settimane di distanza da quella nota tripartita con la quale Stati Uniti, Inghilterra e Francia si erano impegnate affinché fosse restituito all'Italia l'intero Tlt, De Gasperi sollecitò gli americani ad affidare al governo italiano la gestione dei fondi Erp per Trieste.

Però venne clamorosamente contraddetto da parte, principalmente, delle autorità di governo militare presenti a Trieste, alla fine con l'avallio di Washington. La Zona A del Tlt divenne così un «participating country», al pari dell'Italia, della Francia, e così via. Poiché mai tanta resistenza di fronte a De Gasperi (che pure era un sicuro alleato degli Stati Uniti)?

Per due ordini di ragioni in sostanza. Fin dall'agosto 1945 le autorità di occupazione avevano adottato un modello di governo militare diretto, che relegava le forze politiche locali a ruoli secondari. Da allora il governo militare diretto venne considerato l'unica forma possibile di governo locale in una società caratterizzata da aspri conflitti interni. Non si trattava solo di conflitti politici o ideologici; erano allora in atto anche aspri conflitti sociali e per garantire la governabilità della città questi dovevano essere in qualche modo contenuti.

In questo quadro gli aiuti economici, che erano affluiti in Trieste ancor prima del Piano Marshall, avevano un ruolo importante: erano fondamentalmente diretti ad attuare, per quanto possibile, le tensioni sociali.

Così il Gma mantenne in funzione l'apparato amministrativo esistente e ne affiancò uno di proprio; fece partire iniziative di lavori pubblici, del tipo «pala e piccone» per tentare la gente lontano dalle strade. Le stesse autorità militari definirono «opportunistica» questa politica. Con il Piano Marshall le cose non cambiarono sostanzialmente. A dire il vero, il progetto iniziale dell'Erp per Trieste tendeva a garantire un'autosufficienza economica, eliminando «il tenore di vita assistito».

Eppure il Piano Marshall era appena partito che già si levavano voci del genere all'interno del Gma: «E' già evidente che ogni peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro nella zona come conseguenza di un tentativo prematuro di razionalizzare la sua economia prima che si possa vedere i tangibili effetti del piano Erp, può soltanto spingere l'opinione pubblica verso il comunismo o il cripto-comunismo».

Così, se pure non mancarono i progetti di sviluppo, si preferì porre in primo piano l'impatto politico di ogni progetto, mentre si consolidò la convinzione di «aver versato miliardi di lire e milioni di dollari nella Zona» senza riuscire a cambiare sostanzialmente la situazione.

E una musica che da allora - dal 1950 - abbiamo sentito ripetere una quantità di volte. Che si tratti di un nostro patrimonio genetico il saper progettare e il non poter realizzare?

g.v.

Il cassiere dell'ex leader del garofano sta attivamente collaborando con i giudici dopo l'estradizione

Raggio: «Ecco dov'è il tesoro di Craxi»

I 50 miliardi sono distribuiti in vari conti esteri, anche alle Bahamas

I legali dell'ex ristoratore di Portofino pronti a chiedere la scarcerazione del loro cliente: «Non sapeva di maneggiare i denari del partito socialista»

MILANO È pronto a restituire i 50 miliardi che gli aveva affidato Bettino Craxi. Maurizio Raggio, l'ex play-boy di Portofino, al termine del lungo interrogatorio dell'altro ieri, ha incaricato i suoi legali di preparare e fornire agli inquirenti tutti i documenti sugli spostamenti di denaro effettuati per conto dell'ex leader socialista negli anni scorsi. Raggio è stato ascoltato per circa dieci ore dal gip Maurizio Grigo e dai pm Francesco Greco e Paolo Iello. Agli investigatori ha spiegato nei dettagli il suo compito, gestire il patrimonio

affidatogli da Craxi, e ha parlato dei suoi rapporti con il Psi.

Dei 50 miliardi di lire ricevuti in gestione da Craxi, due li ha utilizzati per mantenersi in Messico e pagare i pranzi che il ristorante gli portava tutti i giorni in carcere. Il resto dei soldi è stato ridistribuito in vari conti esteri: 5 miliardi si trovano nei forzieri della «Pictet & Co», una banca delle Bahamas.

Raggio ha spiegato che lui e i suoi avvocati, Gaetano Pecorella e Andrea Fares, si sono già attivati per produrre tutta la documenta-

zione necessaria agli inquirenti per risalire a tutti gli spostamenti bancari. I magistrati infatti vogliono ricostruire tutto il percorso fatto dai soldi. Secondo Raggio, i 50 miliardi sarebbero frutto di tangenti riscosse da Craxi per conto del Psi. Le istruzioni su come gestire il denaro a Raggio arrivavano direttamente dall'ex leader del Garofano.

L'interrogatorio proseguirà nei prossimi giorni, quando saranno disponibili i documenti sulle movimentazioni bancarie. Le carte devono arrivare dalle Bahamas. Poi toccherà a Raggio accelerare tutte le procedure per far ritornare in Italia dall'altro ieri, Raggio ha nuovamente scagionato la propria ex compagna, la



L'ex play-boy Maurizio Raggio. Nei primi interrogatori ha collaborato con i giudici.

I legali presto presenteranno la richiesta di scarcerazione e cercheranno di ottenere almeno gli arresti domiciliari per il loro assistito. Durante l'interrogatorio dell'altro ieri, Raggio ha nuovamente scagionato la propria ex compagna, la

contessa Francesca Vacca Agusta, attualmente agli arresti domiciliari. L'ex ristoratore di Portofino infatti si è addossato tutta la responsabilità delle opzioni finanziarie condotte per conto del Psi. Le accuse mosse a Raggio e alla contessa sono quelle di ricic-

claggio e di ricettazione. I due sono stati estradati in Italia dal Messico la settimana scorsa, dopo quasi tre anni di fuga.

Alla domanda se l'ex ristoratore-play boy di Portofino sta collaborando con la magistratura italiana, però, l'avvocato Gaetano Pecorella ha precisato: «Non esattamente, in quanto non si riconosce nel reato di riciclaggio che gli contesta la procura di Milano». Pecorella ha quindi spiegato che Raggio «gestiva i conti per la lunga amicizia che lo legava a Bettino Craxi». Ha altresì precisato che Raggio ha sempre spiegato ai magistrati che il denaro da lui mosso era di Bettino Craxi e non del Psi.

r.c.

IN BREVE

L'iniziativa contestata dai penalisti
Il pm Casson «denuncia» avvocatessa che aderisce allo sciopero forense

VENEZIA Nel secondo giorno di astensione, ieri, dalle udienze degli avvocati penalisti, il pm veneziano Felice Casson ha trasmesso gli atti alla Procura della città lagunare affinché valuti la posizione dell'avvocatessa Laura Dei Rossi, che aveva comunicato ai giudici di aderire allo sciopero. Immediata la replica degli organi rappresentativi degli avvocati. Il presidente dei penalisti, prof. Gaetano Pecorella ha affermato che «l'iniziativa di Casson non ha alcuna giustificazione, se c'era, come c'era, il consenso degli imputati detenuti».

In 80 pagine il rapporto della Digos romana sui telegiuristi truccati a «Domenica In»

ROMA La Digos di Roma ha consegnato un rapporto investigativo di circa 80 pagine nell'ambito dell'inchiesta sui quiz truccati a «Domenica In», contenente anche i verbali di tutti gli interrogatori secretati che sarebbero serviti ad approfondire alcuni aspetti dei retroscena raccontati da Mara Venier (foto) durante la trasmissione del 13 aprile.



Valsugana: imbraccia il fucile e spara in strada, donna uccisa, feriti il marito e un passante

TRENTO Si è costituito ai carabinieri di Pergine l'uomo che ha ucciso una donna e ferito due uomini poco fuori dall'abitato di Canzolino, in Valsugana. L'uomo, che si chiama Franco Fava, è un posatore di porfido: per motivi ancora da accertare, ha cominciato a sparare con un fucile da caccia. Nella traiettoria dei colpi si è trovata una coppia del posto. La donna, Gialina Casagrande, 50 anni, è stata ferita mortalmente. Il marito, Carlo Guidi, 56 anni, è caduto ferito. Un altro, Franco Giovanni di Pergine, 48 anni, è stato anch'esso raggiunto dai colpi.

Albanesi rapinano una prostituta connazionale e la costringono a «lavorare» nel Veneto

ALESSANDRIA Hanno sequestrato una prostituta albanese minacciandola con un coltello puntato alla gola, l'hanno rapinata e costretta a subire una violenza sessuale. Poi l'hanno portata a Verona ed in altre città del Veneto affinché si appartasse con clienti occasionali. La giovane donna, di nome Sandra, alta, lunghi capelli biondi, dal Veneto è riuscita a fuggire raggiungendo Alessandria, dove ha denunciato i fatti in Questura. Arrestati i sequestratori: sono albanesi.

Decine di fax di cittadini indirizzati a Borrelli, che ribatte parlando di «normali aspirazioni professionali»

«Procuratore, resti al vertice del pool»

MILANO Non c'è nessun abbandono del pool Mani pulite e nessuno sfaldamento: la decisione di Borrelli (nella foto a fianco) dettata solo da scelte professionali. I magistrati milanesi spiegano così la domanda che il loro capo ha presentato per passare alla Corte d'appello. E critica i titoli dei giornali che hanno parlato di un «addio a Mani pulite»: il pool non è finito, precisano, le inchieste sulla corruzione andranno avanti. E ieri in procura sono arrivate decine di fax di cittadini allarmati che hanno invitato Borrelli a restare alla testa del pool: «Non se ne vada, abbiamo bi-

sogno di lei».

«Macché abbandono - ha detto il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio -.

Qui nessuno vuole lasciare la nave, c'è ancora molto da fare. Il pool non si sfalda».

Vedrete che Borrelli resterà ancora». E anche il diretto interessato ha smentito questa voce: «Si

tratta di normali mie aspirazioni professionali», ha detto ribadendo che la sua richiesta deriva solo dalla vo-

glia di cambiamento. Dopo dieci anni in procura gli piacerebbe prendere il posto che in passato fu anche di suo padre.

Su Borrelli il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick non ha voluto rilasciare dichiarazioni. A chi gli ha ricordato che nel suo disegno di legge all'esame del Parlamento

esiste il principio di separazione delle funzioni inquirenti e giudicanti ha risposto: «In questo momento la

parte del ddl sulla separazione delle carriere è stata momentaneamente accantonata dal Parlamento in attesa delle decisioni della Bicamerale». Se fosse già passato il principio della separazione delle carriere, la domanda di Borrelli non sarebbe più valida.

Qualche mese fa la medesima richiesta di Piercamillo Davigo suscitò una forte polemica proprio perché fu presentata in concomitanza con il ddl sulla separazione delle carriere: si parlò di una vera e propria fuga dei pm verso la funzione giudicante, scatenata dalla presunta volontà del Governo



di bloccare in futuro il passaggio.

Degli altri pm del pool, Ilida Boccassini ha da tempo chiesto di passare alla Procura nazionale antimafia. Mentre il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio non ha mai nascosto il desi-

«La mia richiesta deriva dalla voglia di cambiare dopo i dieci anni passati in procura: e poi in Corte lavorò anche mio padre»

derio di concludere la sua carriera a Napoli. Insomma, alla fine, nel pool dovrebbero rimanere soltanto in due: Paolo Iello e Francesco Greco. Il primo è finito nell'occhio del ciclone per la frase su Craxi «fucile matricolato» che si lasciò scappare in un processo. Contro il secondo invece è in corso un procedimento disciplinare, sempre per aver chiamato in causa l'ex leader socialista, paragonandolo questa volta al Governo delle sinistre.

Rosario Calazzo

Sono accusati degli assalti alla filiale di una banca romana e sospettati di altri bottini milionari

Tre pentiti catanesi arrestati per rapine

Imbarazzo a palazzo di giustizia: «Collaboratori o no, chi sbaglia va punito»

Milano: farmacia «blindata» dopo 7 furti in dieci mesi

MILANO È nata a Milano, in zona Ticinese, la prima farmacia «blindata» non solo di notte ma anche di giorno. Un lungo vetro, come negli uffici postali, separa medici e commessi dai clienti e, nelle ore di maggiore rischio, il negozio chiude del tutto. Chi vuole acquistare le medicine deve suonare un campanello e affacciarsi ad uno sportellino: ricetta, soldi e pacchetto sono le uniche cose che entrano e escono dalla farmacia. Una decisione, questa, che non ha trovato d'accordo i vertici dell'associazione di categoria, ma che sembra l'unica arma possibile per combattere in modo concreto il dilagare dei furti e delle rapine: 278 in tutta Milano e provincia dall'inizio dello scorso 1996, l'ultima ieri a mezzogiorno in zona Greco (bottino 500 mila lire), e altre due l'altra notte. E la farmacia «blindata» di porta Ticinese detiene il record assoluto con 7 rapine in 10 mesi.

«Solo il centro storico si salva da questi assalti che negli ultimi mesi sono più che raddoppiati - ha spiegato Antonio Pipia, presidente dell'Associazione lombarda titolari di Farmacia, presentando i dati allarmanti del fenomeno -.

Gli orari più a rischio? Vicino alle ore di chiusura, verso mezzogiorno e le sette di sera». Con Renzo Alidosi, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Milano e Lodi, Pipia ha incontrato ieri il prefetto di Milano per chiedere più pattugliamenti di polizia, carabinieri e vigili urbani.

CATANIA Tre pentiti catanesi, Maurizio Avola (il killer del giornalista Pippo Fava) ed i fratelli Claudio Severino e Alfio Samperi, testi d'accusa centrali in indagini ed in importanti processi, avevano deciso che l'agenzia della Cassa di Risparmio delle Marche di via Colonne Antonine a Roma era uno «sportello» di loro proprietà. Lo hanno rapinato due volte, il 18 marzo '96, con un bottino di 80 milioni di lire; il 5 marzo scorso (quando il Bancamat per i pentiti era quasi pronto) rastrellandone altri 60 milioni. Sono stati arrestati la notte scorsa nella località in cui erano protetti, dalla Dia, su ordine della Procura della Repubblica di Roma. In casa avevano una pistola giocattolo e una taglierina. La segnalazione di un «collaboratore con il codice» che rapinava banche a Roma era stata fatta da un confidente ai pm della Procura di Catania. Rivelatasi fondata, l'incartamento è stato trasmesso per competenza a Roma.

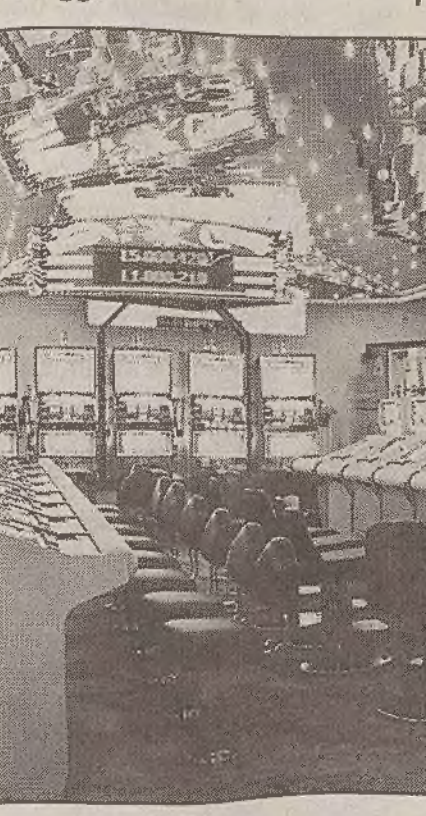
Due le rapine accertate, ma c'è il sospetto che il terzo ne abbia messo a segno altre, sempre in banche romane. Evidentemente lo stipendio del Viminale non veniva considerato adeguato. Maurizio Avola e Claudio Severino Samperi

Ex killer della cosca di Nitto Santapaola, sono testi d'accusa in processi contro la mafia. Ammanettati nel luogo dove erano protetti dalla Dia

sono due ex killer della cosca di Nitto Santapaola. Ad investigatori e magistrati hanno ricostruito la mappa delle cosche Santapaola, Ercolano e Pulvrenti. Sulle loro rivelazioni si è fondato il processo «Orsa Maggiore», una ricostruzione organica dei crimini delle mafie alle falde dell'Etna. Avola si è accusato, oltre che dell'uccisione di Fava, di altri cin-

quanta omicidi. Era il killer più bravo del gruppo di fuoco di Nitto Santapaola. Claudio Severino Samperi ha confessato di avere compiuto estorsioni e traffico di stupefacenti: ha detto, tra l'altro, di avere incendiato la filiale Standa di via Etna - la più importante della città - perché la cosca Santapaola voleva «dare una lezione a Berlusconi».

Gli arresti hanno provocato sconcerto a Palazzo di giustizia: «La magistratura fa sempre controllare i pentiti, si avvale della loro collaborazione ma certamente non li copre - ha osservato il Procuratore della Repubblica Mario Busacca - lo Stato offre una chance a chi vuole cambiare vita, ma chi non accetta le regole e viene scoperto non ha certo trattamenti di favore. Collaboratori o no, chi sbaglia deve essere punito, secondo la legge».



te, entrambi di Torino. Per un'altra vicenda, sono finiti in carcere a Novara due pensionati, un uomo e una donna, accusati di essere diventati strozzini ai danni di un loro conoscente di Milano con il quale avevano avviato una attività im-

Il vescovo prende le distanze dalla lettera di «solidarietà»
Cefalù, il boss finisce in cella Il parroco: «È un disguido»

CEFALÙ Quando venne arrestato, il 16 maggio scorso, insieme ad altri imprenditori delle Madonie con l'accusa di associazione mafiosa disse di «essere devoto di padre Pio». Giuseppe Farinella, imprenditore di Cefalù, in provincia di Palermo, aggiunse, proprio mentre veniva tradotto in prigione, «confido in lui, dimostrerò la mia innocenza». Ora il suo parroco, padre Santino Di Ganci, a nome della comunità di Santa Maria della Luce, ha scritto una lettera a Farinella in carcere per dirgli di ritenerlo vittima di un «tragico disguido». Dunque un'anticipazione di giudizio che mette in forse la congruità dei controlli della magistratura.

Rosario Mazzola, vescovo di Cefalù, preferisce una maggiore prudenza: «Non ho dato alcuna autorizzazio-

ne - spiega - sono stato semplicemente informato dal parroco della sua intenzione di scrivere una lettera, di cui peraltro si assume la responsabilità. Io non l'avrei fatto». Padre Di Ganci nella lettera scrive tra l'altro: «Carissimo Giusy le umili e care persone con le

Il sacerdote ha scritto una lettera in carcere a Giuseppe Farinella: «Carissimo Giusy ci stringiamo a te...»

quali ogni giorno hai celebrato l'Eucarestia nella nostra parrocchia, si stringono a te in questo evento che ti ha colpito e ci ha coinvolti. «I tuoi concittadini - prosegue la lettera - sono convinti che il tuo arresto e la tua detenzione sono sicuramente frutto di un tragico disguido che i magistrati presto sapranno illuminare, chiarire e risolvere». Fa-

rinella, cugino del presunto boss di San Mauro Castelverde, è un imprenditore molto noto nelle Madonie, la moglie è proprietaria di tre grandi complessi alberghieri. Era già stato accusato di associazione mafiosa e condannato per estorsione nel processo svoltosi a Termini Imerese, contro le cosche delle Madonie. Sull'appartenenza dell'arrestato a Cosa Nostra il pm Alfonso Sabella aveva osservato che non possono esserci dubbi, dal momento che Farinella incontrò, come riferito dal pentito Tony Calvaruso, il boss corleonese Leoluca Bagarella. Nel corso delle indagini che hanno condotto in carcere nuovamente Farinella, gli investigatori avrebbero tra l'altro accertato che per pagare il «pizzo» alcuni piccoli imprenditori, già sull'orlo del fallimento, avrebbero prelevato un 3 per cento dalla busta paga dei loro dipendenti. Insomma una sorta di «colletta» per fare fronte alle richieste del racket.

Colpaccio al casinò di Campione - Ma intanto cresce l'usura sui debiti di gioco: vari arresti in Lombardia

Vince 800 milioni alle slot-machine

CAMPIONE D'ITALIA Quarant'anni, artigiano, origini meridionali ma abitante in un grosso centro del varesotto: è l'uomo che, l'altra notte scorsa, ha fatto il «colpo grosso» vincendo ad una slot machine del casinò di Campione una somma equivalente a circa 800 milioni di lire. Finora la fortuna lo aveva spesso assistito. La settimana scorsa ad esempio aveva vinto in due diverse occasioni 20 mila franchi. Era ormai notte quando, alla slot n.215, è uscito il superjackpot: la scritta «Giant» è apparsa nelle finestrelle. L'artigia-

no del varesotto aveva appena inserito cinque gettoni da due franchi. Per nulla emozionato, il fortunato giocatore ha cambiato macchina e ha continuato a giocare. Ieri mattina è ritornato al casinò di Campione e si è presentato agli uffici per ritirare l'assegno di 672.534 franchi svizzeri.

Intanto non si placa la piaga dell'usura, spesso legata proprio ai debiti di gioco. I carabinieri hanno ieri tratto in arresto 9 persone fra Milano, Novara e Torino. Tra gli arrestati, una coppia di pensionati e il titolare di una ricevitoria

del Totocalcio. In uno dei casi di usura, la vittima aveva fatto ricorso agli strozzini per sanare enormi debiti di gioco.

Un imprenditore edile milanese si è trovato a pagare una rata da 100 milioni entro una settimana ad un tasso del 10 per cento al giorno per saldare un debito contratto con gli strozzini che, dagli 80 milioni iniziali, è salito a un miliardo nel giro di due anni. L'imprenditore, che aveva contratto il primo debito dopo avere perso al gioco in un casinò, aveva pagato in due occasioni agli strozzini 270 mi-

lioni, ottenuti con dei mutui, e in seguito aveva saldato altre rate dopo avere ipotecato una casa ed essersi fatto prestare soldi dai familiari.

Alcune settimane fa, disperato dopo essere stato aggredito a schiaffi da uno degli strozzini, si è rivolto ai carabinieri che hanno arrestato tre persone. Uno di queste è Luigi Porzilli, 54 anni, titolare di una ricevitoria del Totocalcio in via Perosa 74 a Torino. Con lui sono finiti in carcere Alessandro Muzzi, 32 anni, impiegato, e Giovanni Ravazzani, 54 anni, rappresentan-

Trento: video con bambini, denunciato un vicepresidente

TRENTO Otto persone, tra cui un vice preside di scuola media superiore, una maestra d'asilo, una di scuola elementare e un sociologo, sono state denunciate dalla squadra mobile di Trento alla procura della repubblica per il possesso di videocassette e giornali pornografici con bambini come protagonisti. Le indagini della polizia sono iniziate nel marzo scorso dopo la scoperta di una comunicazione su una rivista di annunci gratuiti di Trento in cui veniva proposto lo scambio di materiale pornografico contenente scene con minori. La polizia ha identificato l'estensore dell'annuncio in un vice preside di un istituto superiore di Trento. Dal controllo della corrispondenza a lui destinata, le forze dell'ordine sono risaliti agli altri sette «scambisti» di materiale per pedofili. I denunciati sono un sociologo altoatesino, una maestra di scuola elementare di Bolzano, una maestra di scuola materna di Trento, due operai, un pensionato, uno studente universitario, anch'essi trentini. Nelle loro abitazioni la polizia ha rinvenuto 200 videocassette e un centinaio di riviste, tutte provenienti dalla Germania, che contenevano scene pornografiche fra minori fra gli 8 e i 10 anni e adulti e alcune con animali.

Ieri altre cinque persone hanno deciso di togliersi la vita: tre a Roma, una in Alto Adige, una a Taranto

Suicidi, un'altra tragica ondata

Negli ultimi vent'anni il fenomeno è aumentato del 30% tra i giovani

COMMENTO

Una patologia giovanile legata alla società opulenta

Insostenibile e incredibile tragica conta. Tanti, troppi suicidi giovanili. Sofferenza e disagio stanno innanzi al gesto suicida, impensabile a bocce ferme. Quali bocce ferme? Quelle della normalità della vita di una persona inserita in una cultura del progresso e del benessere. Ma proprio qui s'annida il virus suicida. Malattia da società opulenta? Pare che la tentazione si sviluppi là, in quell'accumulo di benessere, quando l'avere, il possedere, il fruire di beni di consumo - compresi forse giornali e libri, spettacoli e palestre del restyling individuale - sovrastano l'essere, il nostro essere profondo. Quello con il quale i conti si fanno per conto proprio, quando quello straordinario contenitore del nostro inconscio preme ed esplode in superficie.

Certo al fondo di ogni negazione della vita fino alla morte procurata stanno una disforia, un male della psiche. Eppure messe insieme le ragioni sociali e psicologiche lasciano insoddisfatti cuore e mente. Non avrebbe forse più motivi per smetterla con la vita chi è nella fame, nella miseria? Perché proprio lo star bene dovrebbe patrocinare surrettiziamente un clima favorevole, un humus fecondo alla non-vita? Perché proprio il crescere del livello medio

della cultura, quale emancipazione dai tabù del passato e dunque dall'ignoranza, allevrebbe il virus maledetto della morte? Mala contraddizione! Si stava meglio quando si stava peggio? Il benessere, la cultura del denaro hanno spezzato i rapporti affettivi, di solidarietà, di amicizia? L'abbondanza ha reso molli i giovani di fronte alla vita? In genere le aree del suicidio sono terre di buona assistenza sociale, di case di riposo efficienti e moderne, di buone scuole, di tanto denaro e di pochi bambini. Ma allora è la nostra vita postmoderna al computer senza l'antitragica della morte? In ogni caso chi è responsabile dei tanti rifiuti tossici della vita? Manca forse un compostaggio, o meglio una terra, un paese spirituale per sedimentare le scorie dell'esistenza, a tal punto che tali scorie avvelenano e soffocano la voglia di vivere dei giovani.

Gli psicologi dichiarano che cresce l'ansia di significato, quale collante che tenga uniti i nostri sentimenti e desideri, le passioni e le virtù, il bene ed il male che facciamo. Al giovane si offrono tanta istruzione, viaggi, lingue straniere, palestre e discoteche. Ma la nostra dotta cultura non trova una parola da dire loro sulle felicità.

Bruno Cescon

Vittorio Orefice e il senatore Meluzzi hanno creato l'«Associazione Essere» - Lo psichiatra De Leo: bisogna lavorare nelle scuole e nelle caserme

ROMA Adesso si muove anche la cultura. Di fronte alla lunga catena di suicidi (si calcola che ogni anno in Europa siano 700 mila le persone che tentano di togliersi la vita) l'UE ha deciso di intervenire con un «Piano quinquennale di azione». È un primo passo in quella che, in futuro, potrebbe essere una vera e propria strategia di prevenzione.

Anche ieri la cronaca ha dovuto registrare un'altra serie di suicidi, tre a Roma, uno a Bolzano, uno a Taranto. Particolarmente sconvolgente quest'ultimo dal mo-

mento che la vittima - una donna di 27 anni - era appena rientrata dal viaggio di nozze e solo la sera prima si era intrattenuta, assieme al marito, a scherzare con alcuni amici. A San Marzano, in provincia di Taranto, si è invece impiccato un militare di leva che prestava servizio a Bologna: ha lasciato un biglietto col quale chiede scusa ma non spiega le ragioni



«Un genitore non può permettersi di dedicare tutto il tempo a se stesso»

MILANO «Ci sono diversi modi di affermare la propria personalità. Oggi, in un momento in cui tutto sembra negativo, la maniera più semplice, ma anche peggiore, è quella di fare delle cose eclatanti, magari contro la legge o contro la morale». Abituato a cantare di sensazioni e di ricordi, di fatti molto privati insomma, Roberto Vecchioni si è trovato suo malgrado a diventare testimonial del disagio giovanile, perché la sua casa è stata devastata da un centinaio di ragazzini «per bene» che si erano «imbucati» alla festa per i

14 anni di sua figlia Carolina. Il fatto è accaduto a marzo, ma solo nei giorni scorsi si è saputo delle indagini a carico di decine di ragazzini. I primi commenti del cantautore, che afferma di essere «abbastanza seccato della pubblicità data alla

cosa» perché teme che si possa accusarlo di volerla strumentalizzare mentre lui voleva «tenerla nascosta», sono stati duri: «caltro» che pensano sempre di farla franca», li aveva definiti. Ieri, mentre si avvia alle prove del concerto al Teatro Smeraldo di Milano, torna a parlare dell'argomento, ribadendo che la mancanza di valori nei giovani dipende dal distacco dei loro genitori, forse troppo impegnati a seguire lavoro e carriera per accorgersi di quello che accade ai loro ragazzi. E specifica che è un problema comune alla destra e alla sinistra.

Il cui fine è quello di sensibilizzare le istituzioni ad iniziative analoghe a quelle che si prendono per i malati di aids, di sclerosi, di cancro.

Negli ultimi venti anni il tasso dei suicidi in Italia è aumentato del 30% tra i giovani dai 15 ai 24 anni mentre nelle giovani donne della stessa età si è avuta una diminuzione del 10%. Forse - come sostiene lo psichiatra Diego De Leo, presidente dell'Accademia internazionale per lo studio del suicidio - ci vorrebbe un maggior impegno dello Stato per la prevenzione del suicidio e potrebbe concretizzarsi attraverso la promozione di indagini conoscitive in luoghi come scuola e caserme.

Piero Ferrari

La mappa dei suicidi in Italia

Dati anno '93

PER CLASSI DI ETÀ

	Totale	Uomini	Donne
Fino a 13 anni	17	13	4
14-17	47	32	15
18-24	282	227	55
25-44	1.056	839	217
45-64	1.172	890	282
65 e oltre	1.356	958	398

COME SI UCCIDONO

	Totale	Uomini	Donne
Avvelenamento	130	73	57
Asfissia da gas	325	276	49
Impiccagione	1.120	925	195
Arma da taglio	39	33	6
Arma da fuoco	487	457	30
Preecipitazione	669	390	279
Anegamento	295	172	123
Investimento	110	85	25
Altra	755	548	207

Il cantautore ha dovuto fare i conti col disagio dei ragazzi: gli hanno devastato la casa durante una festa

Vecchioni: c'è bisogno di famiglia

«Quello che è capitato a me - spiega - è frutto dell'aggressività tipica di una certa cultura borghese o alto-borghese, ma c'è anche quella di sinistra: per esempio tirare sassi dai cavalcavia può essere l'espressione di un'aggressività populista». «Quello che conta - per Roberto Vecchioni, che affianca l'attività di cantautore a quella di insegnante di lettere in un liceo dell'hinterland di Milano - è l'educazione, il concetto che hai di mondo: se l'educazione che hai ti porta a pensare che il mondo sia qualcosa di cui ti puoi appropriare comunque, che può esse-

re tuo, allora arrivi a fare queste cose che sono successe a me». Vecchioni è convinto che «un genitore deve avere un contatto quotidiano con il figlio. Quando si stabilisce di avere dei figli non si può assolutamente accettare che la tua vita sia al 100% tua: non puoi fare la tua professione full time. Ho rinunciato per ora all'America e alla Francia, rinunciando alla pubblicità e al superlavoro, perché il 50 per cento del mio tempo è per i miei figli e la mia famiglia».

«Deve essere così - afferma il prof. Vecchioni - altrimenti non devi neanche farli i figli. O altrimenti scegli di avere una compagna o un compagno e dedichi la tua vita a realizzare la tua personalità. Certo può capitare che un figlio educato benissimo diventi un delinquente o uno educato malissimo un bravissimo ragazzo, ma si tratta di eccezioni. Comunque il principio è che in tutte le cose della vita dobbiamo pensare che noi non contiamo al 100% solo per noi stessi, nell'amore, nel lavoro, davanti ai figli e nei rapporti di amicizia. Un 60-70% possiamo tenercelo per noi ma il resto, in sacrificio e pazienza, dobbiamo metterlo via».

Il ministro Berlinguer dà alle stampe il disegno di legge: si comincia a 5 anni, si finisce a 15

Diventa più lunga la scuola dell'obbligo

Addio alla divisione tra elementari, medie, superiori: ci saranno i «segmenti»

ROMA Mentre la riforma della maturità ottiene dal Senato il primo sì, il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, dà alle stampe il testo definitivo del disegno di legge che rivoluzionerà i cicli scolastici ampliando da 8 a 10 anni l'obbligo di andare a scuola (per tutti gli studenti fra i 5 e i 15 anni).

In entrambi i casi sono ancora proposte politiche. Se la riforma della maturità attende ancora il via libera definitivo della Camera (ieri è stata approvata in commissione al Senato), il ddl sulla scuola inizierà forse venerdì prossimo, giorno previsto per la presentazione del testo definitivo al Consiglio dei Ministri, l'intero iter parlamentare. Per questo c'è già chi, come il leader del Cdl Pierferdinando Casini, accusa il ministro di «destabilizzare» la scuola.

UN ANNO SCIPPATO: volenti o nolenti a scuola dovranno andarci per forza a 5 anni.

MAI PIU' SCUOLE MA SEGMENTI: scompare la divisione in elementari, me-

die e superiori: ci saranno solo «segmenti», annuali o biennali, e i «moduli».

MATERIE «OUT»: nelle fumose intenzioni ministeriali il primo ciclo deve far acquisire «linguaggi e saperi indispensabili per lo sviluppo delle capacità critiche e di un atteggiamento posi-

vo nei confronti dell'apprendimento, per il riconoscimento e la condivisione dei valori fondanti la convivenza democratica».

CICLO PRIMARIO: obiettivo dei primi due bienni sarà lo sviluppo di basilari conoscenze e abilità logiche, linguistiche, matematiche,

musicali, artistiche, manuali e della «dimensione relazionale». Nel terzo biennio si dovranno approfondire e consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare autonome capacità di studio e di elaborazione.

CICLO SECONDARIO: durerà in tutto sei anni e sa-

rà articolato in grandi «aree»: umanistica, scientifica, tecnologica, musicale, artistica, professionale. Ogni area prevederà diversi indirizzi. Nel primo anno si darà agli studenti la possibilità di orientarsi nelle scelte per il successivo percorso di studi. Il primo biennio si articolerà in «moduli» autonomi e fornirà un approfondimento degli insegnamenti specifici dell'indirizzo prescelto, e si concluderà con l'esame di licenza della scuola dell'obbligo. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno si amplieranno le specifiche materie, anche per singoli temi. Nell'ultimo anno, anche d'intesa con le università, saranno date agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nell'iscrizione alle facoltà.

MATURITA': tre prove scritte: una di italiano, una su materia stabilita dal ministero, la terza di cultura generale, eventualmente anche a quiz. Il colloquio orale si svolgerà su tutte le materie e sarà una prova complessiva di cultura generale. La valutazione finale sarà espressa in centesimi.

Di Pietro interviene sul naufragio di Otranto: «L'Italia deve assistere famiglie e superstiti»

MILANO «Un Paese civile non può esimersi dal dovere di dare ai superstiti e ai familiari dei dispersi (che sono poche decine rispetto alle migliaia di migliaia di clandestini presenti in Italia) una serena e fattiva assistenza giudiziaria, economica, legale, morale». Questa l'opinione di Antonio Di Pietro, oggi avvocato, sulla necessità di tutelare gli albanesi rimasti coinvolti, come superstiti o parenti delle vittime, nel tragico naufragio del Venerdì Santo a Otranto, quando una motovedetta albanese carica di profughi andò a picco speronata dalla nave militare italiana «Sibilla».

Nella sua rubrica «Dalla parte dei cittadini» sul settimanale «Oggi» di prossima uscita, l'ex pm di «Mani Pulite» ed ex ministro risponde alla lettera di un gruppo di sopravvissuti al naufragio, ora accampati a Brindisi, che fanno a Di Pietro «accorata richiesta di assistenza umana e legale». Pur senza dirlo esplicitamente, nel prendere posizione a favore dei naufraghi e dei parenti delle vittime Di Pietro fa capire di essere pronto ad assumere «la loro difesa come parti offese, davanti all'autorità giudiziaria italiana». «Analoghe richieste - aggiunge l'ex magistrato - le ho ricevute anche in privato».



Finita l'odissea di Laura alle Maldive

ROMA «Sento un'emozione fortissima: non mi sembra vero di essere finalmente in Italia. Voglio tornare a casa e restarci una settimana». Queste le prime parole di Laura Celoria, l'operatrice turistica torinese trattenuta per settimane alle Maldive dal titolare di un villaggio, avvicinata ieri sera a Fiumicino dove l'aereo si è fermato per scalo tecnico. Il caso della Celoria era stato sollevato dal padre, che aveva denunciato alla stampa l'incredibile vicenda di cui la figlia era rimasta vittima a causa di un contenzioso economico con l'agenzia torinese.

Il cardinale Ratzinger contrario alla partecipazione dei cattolici alle strutture pubbliche

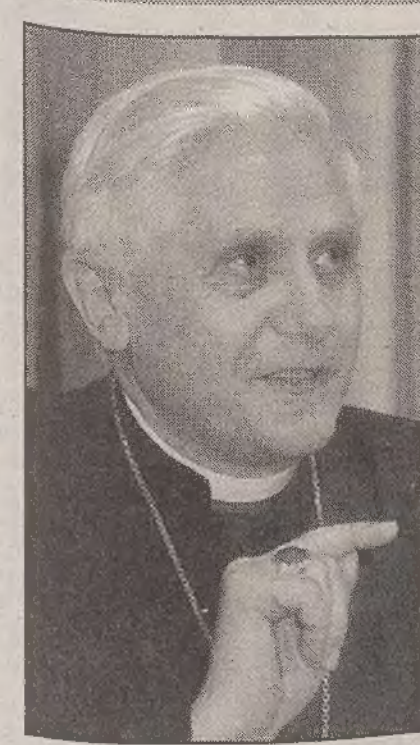
Aborto e consultori, Vaticano diviso

ROMA Ratzinger ha detto «no». E il Papa ha preso tempo. C'era da decidere, nel «summit» che s'è svolto ieri in Vaticano, se i cattolici possono partecipare ai consultori pubblici incaricati di esaminare le richieste di aborto. Per adesso, nel mirino dei tutori della morale cattolica per la difesa della vita c'è la Repubblica federale di Germania i cui 27 vescovi si sono riuniti sotto la presidenza del Pontefice e con l'intervento di alcuni esponenti della Curia romana, appunto per sciogliere il nodo della partecipazione di laici alle decisioni dei con-

sultori, sul quale è intervenuto addirittura il Cancelliere Kohl tempo addietro, scrivendo una lettera personale al Papa. Adesso, i presuli sono in disaccordo: una parte di essi propende, con il presidente dell'Episcopato mons. Karl Lehmann, per la partecipazione perché, in caso di ritiro dei cattolici, l'aborto diverrebbe più facile; l'altra parte è invece schierata con il prefetto dell'ex Sant'Offizio, cardinale Joseph Ratzinger, secondo il quale dovrebbero essere ritirati i laici antiabortisti onde evitare il loro coinvolgimento in «decisioni di

morte». E c'è qualcuno che, pur sostenendo la dottrina tradizionale della chiesa in materia di interruzione della maternità, non è insensibile alle passioni, talvolta angosciante, che sono esercitate sui Vescovi affinché mitighino il loro «no» all'aborto; e si sa che in Germania certe cose sono prese malevolmente sul serio. Dal «vertice» episcopale però, non è uscita alcuna decisione: secondo il portavoce vaticano, «lo scambio di opinioni si è svolto in un clima fraterno e le soluzioni adottate saranno indicate dopo una attenta valutazione dei ri-

sultati della riunione». Che dunque è stata interlocutoria, per via che la spinosa questione «verte sull'applicazione concreta della dottrina della Chiesa nella presente situazione nel contesto di una società pluralistica», che è come camminare su un terreno minato. C'è stato ovviamente un intervento iniziale del Pontefice, seguito da quelli di Ratzinger (negativo) e di Lehmann (possibilista); quindi, la discussione si è allargata a tutti gli altri che hanno rilevato come il problema sia «riconosciuto di grande importanza non solo per la



Chiesa e la società in Germania, ma anche in molti altri Paesi, ivi compresa l'Italia. Manco a dirlo, tutti i Ve-

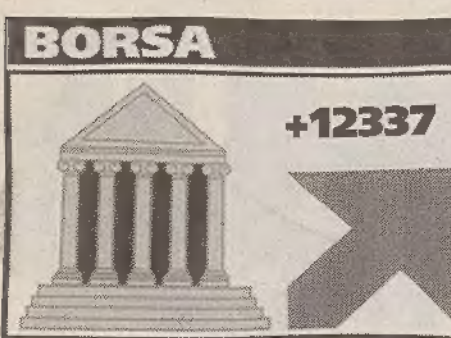
Il problema si pone ora per la Germania: il vescovo Lehmann è più possibilista

scovi hanno pubblicamente aderito al «Vangelo della vita» proclamato dalla Chiesa con l'Enciclica omonima di Papa Wojtyla. E adesso? Beh, il Papa ha accolto, secondo il portavoce, «la richiesta del presidente della Conferenza Episcopale tedesca di discutere e approfondire il corretto inserimento dei consultori familiari cattolici nella consultazione prevista dai regolamenti dello Stato». Par di capire che si sta andando verso una soluzione di compromesso che, non è una soluzione come suol dirsi ottimale, specie per Wojtyla.

Emilio Cavaterra

Incidente durante il viaggio? L'agenzia non ha sempre colpa

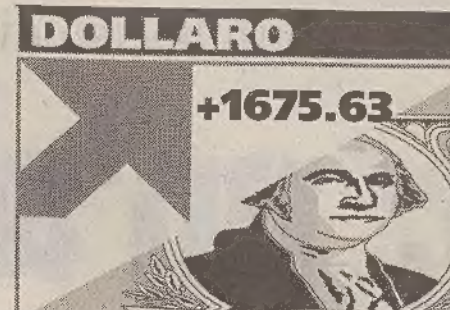
ROMA In caso di incidente, durante un viaggio organizzato, non sempre si può contare sul risarcimento da parte dell'agenzia di viaggi. Se infatti l'agenzia dimostra di essersi comportata in modo «diligente» nell'organizzazione della vacanza e nella scelta dei mezzi di trasporto per i turisti, non sarà responsabile di eventuali incidenti. E' il principio espresso dalla III sezione civile della Cassazione (4636/97), che ha rigettato il ricorso di due turisti, rimasti coinvolti in un incidente mentre viaggiavano su un taxi, durante un'escursione turistica organizzata da un'agenzia di viaggi nello Sri-Lanka. L'auto era stata investita da un camion e i turisti, che avevano riportato gravi danni, ritenevano responsabile l'agenzia, quale organizzatrice del giro turistico. Per la Cassazione invece l'agenzia aveva dimostrato di aver «tenuto un comportamento diligente nella scelta dell'auto coinvolta nell'incidente» e non poteva quindi rispondere «per l'eventuale comportamento imprudente dell'autista, che non era né dipendente né commesso dell'agenzia».



MILANO Risveglio nel finale per la Borsa che ha trascorso una giornata di scarso spessore in attesa del Dpef e del Tus. Il mibtel ha chiuso in aumento dello 0,69% tra scambi limitati (circa 700 miliardi) il controvalore dei pezzi trattati, dopo avere toccato un massimo progressivo di quasi un punto percentuale a pochi minuti dal termine della riunione. La quota ha registrato un rimbalzo, con una decisa accelerazione

nell'ultima parte della giornata, dopo il netto calo della vigilia. La Borsa ha mantenuto per tutta la giornata un atteggiamento di attesa, preoccupata dalle rinnovate incertezze politiche legate alla definizione del Dpef e, sul fronte estero, dubbiosa sul futuro dell'euro visto l'esito delle elezioni francesi. Il segno positivo dell'indice e lo sprint nel finale dimostrano comunque che la quota rimane resistente,

sostenuta ancora dalla speranza di un prossimo calo del costo del denaro da parte della Banca d'Italia. Il mercato è apparso preda per gran parte della seduta delle operazioni di piccolo cartabaggio, guidato dalla speculazione minuta: solo nel finale si sono visti acquisti dall'estero sui telefonici dopo il via della commissione del Senato al ddl Stet. Il titolo protagonista della giornata sono state le Fondiaria.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acd. De Ferr.	2112	0,00	2100	2112	0
Acd. De Ferr.	4757	-3,37	4700	4820	29
Aqua Marcia	407	0,00	407	415	0
Aqua Pot. Tot.	4000	0,00	4000	4000	8
Aedes	7847	0,00	7847	7847	0
Aedes mc	4523	0,00	4520	4523	0
Alitalia	565,8	-1,20	565	567	34
Alitalia Pr	365,4	0,22	364	370	18
Alitalia Pr	473,5	0,00	473,5	480	0
Alitalia Pr	1132,8	0,51	1124,0	1140,0	4939
Alitalia Subd.	8117	0,15	8030	8220	714
Alitalia Subd.	12737	-3,29	12400	12900	5959
Ambroveneto	4212	-0,50	4170	4260	1238
Ambroveneto mc	2584	-1,22	2540	2640	1888
Amga	1232	-0,73	1226	1245	881
Ansaldo Tisip	1601	-1,60	1590	1620	64
Ansaldo	2572	0,70	2560	2580	32
Asitalia	5382	-2,46	5330	5400	48
Ati In.Pm.	1520	0,22	1520	1521	18
Ausilare	2500	0,00	2500	2500	0
Auto To Mi	10500	-0,99	10500	10500	21
Autogrill Fin	2730	-0,36	2690	2770	546
Autogrill Fin	3159	0,80	3095	3195	300
Aviriv	20950	0,00	20950	20950	0
B. S. Paolo B. W	3040	0,36	3031	3040	19
B. S. Paolo B. W	927	-2,78	915	950	99
Banca Roma	1265	-0,79	1240	1290	1826
Banca Roma wB	44,2	0,00	44	45	7
Banco Chiavari	2634	3,29	2590	2690	72
Bassetti	6425	4,47	6350	6500	51
Bastogi	55	0,00	55	55	0
Bayer	67833	2,51	67500	68000	51
Bca Agr. M.	11533	0,31	11500	11600	245
Bca Agr. M. W. O	480,5	0,40	480,5	480,5	0
Bca Agricola M.	10300	-1,90	10300	10300	5
Bca Brantia	10300	0,29	10300	10300	0
Bca Carige	11638	0,32	11600	11680	209
Bca Fideuram	4556	0,49	4500	4600	934
Bca Internob	2900	0,00	2900	2900	0
Bca Legnano	5186	0,00	5186	5186	0
Bca P. B. W. O	24122	0,35	24000	24200	2171
Bca P. B. W. O	563,4	0,88	553	569	93
Bca P. B. W. O	8784	0,61	8750	8815	957
Bca P. B. W. O	8981	1,19	8780	915	7382
Bca P. B. W. O	9577	-0,42	9500	9640	34
Bca Toscana	2953	-0,37	2920	3000	938
Bco Napoli	2550	-0,04	2550	2550	51
Bco Napoli mc	728	-0,45	720	734	99
Bco Sanpao. To	10704	-0,50	10660	10820	444
Bco Sanpao. To	15000	2,07	15000	15000	15
Bnetton	23065	-0,52	23000	23500	4675
Bna	982,2	-1,38	980	984	64
Bna Pr	570	-0,47	570	570	3
Bna Pr	930	-0,15	930	930	6
Bna Pr	14641	0,23	14500	14700	351
Boero	6500	0,00	6500	6500	0
Brembo	17327	0,92	17100	17450	684
Briogian	158	0,00	158	158	0
Briogian	33306	0,91	32800	33800	3905
Burgo Pr	9689	-0,31	9651	9690	2054
Burgo Pr	11500	0,00	11500	11500	0
Burgo Pr	9910	-3,45	9365	9900	429
CAB	10824	-0,07	10824	10824	148
Caffaro	1409	-0,91	1402	1415	148
Caffaro Pr	1550	0,00	1550	1550	0
Calcelemonte	2882	-0,28	2820	2920	26
Calp	5416	0,50	5350	5490	336
Calligione	1005	-0,40	990	1030	40
Calligione mc	999	-0,50	990	999	5
Canfin	2890	0,21	2890	2890	0
Canfin	1895	0,00	1895	1895	0
Canfin Pr	1750	0,00	1750	1750	0
Canfin Pr	7508	0,64	7480	7580	1036
Canfin Pr	2175	0,00	2175	2175	0
Canfin Pr	4650	0,26	4650	4650	0
Canfin Pr	3210	0,00	3210	3210	0
Canfin Pr	992,8	0,00	992,8	992,8	0
Canfin Pr	95	0,00	95	95	0
Canfin Pr	805,5	-1,17	795	816	1506
Canfin Pr	847,5	-2,42	820	861	102
Canfin Pr	1099	-0,18	1087	1109	2165
Canfin Pr	661,5	-0,60	645	675	880
Canfin Pr	864,8	-0,81	845	872	303
Canfin Pr	221	-2,04	220	225	159
Canfin Pr	3624	-0,83	3600	3640	48
Canfin Pr	642,2	3,17	620	650	254
Canfin Pr	423,2	2,02	421	425	80
Canfin Pr	5549	-1,02	5510	5540	680
Canfin Pr	3399	0,55	3350	3440	12637
Canfin Pr	3410	0,00	3410	3410	0
Canfin Pr	50143	1,15	50100	50200	88
Canfin Pr	725,8	-0,33	721	730	1136
Canfin Pr	176,8	0,00	176,8	176,8	0
Canfin Pr	168	-0,77	168	168	33
Canfin Pr	43,9	0,23	43,5	44,5	81
Canfin Pr	658,1	0,05	652	665	171
Canfin Pr	3875	0,13	3870	3885	291
Canfin Pr	2496	0,04	2490	2500	200
Canfin Pr	297,5	2,76	290,5	303	565
Canfin Pr	28927	-0,01	28920	28930	1684
Canfin Pr	1582	-0,43	1582	1582	0
Canfin Pr	1171	-2,98	1135	1199	23
Canfin Pr	12118	0,01	12060	12150	145
Canfin Pr	2525	0,96	2495	2555	27567
Canfin Pr	800	3,12	765	830	9432
Canfin Pr	1926	-2,08	1905	1950	178
Canfin Pr	5921	-1,17	5870	5970	296
Canfin Pr	1335	-0,47	1330	1340	139
Canfin Pr	369,1	1,15	365	373	157
Canfin Pr	11425	-0,63	11300	11550	206
Canfin Pr	1618	1,57	1615	1622	123
Canfin Pr	6150	-0,87	6100	6200	31
Canfin Pr	10114	0,50	10050	10150	197
Canfin Pr	8205	-0,82	8155	8270	9567
Canfin Pr	8859	0,10	8820	8890	61191
Canfin Pr	27624	-1,32	27500	27800	483
Canfin Pr	251156	-1,00	250000	252500	100
Canfin Pr	4701	0,13	4670	4720	254
Canfin Pr	2390	0,00	2390	2390	0
Canfin Pr	6554	-0,92	6500	6590	72
Canfin Pr	7150	0,00	7150	7150	0
Canfin Pr	10600	0,00	10600	10600	0
Canfin Pr	4030	0,75	4030	4030	4
Canfin Pr	5517	1,01	5475	5570	24242
Canfin Pr	2895	1,05	2890	2940	3121
Canfin Pr	3042	-0,43	3020	3060	2069
Canfin Pr	1055	-0,40	1050	1060	58
Canfin Pr	617,1	-1,35	611	622	18
Canfin Pr	827,8	0,93	820	830	207
Canfin Pr	1000	1,30	1000	1003	3
Canfin Pr	152,5	6,57	150	155	15
Canfin Pr	796,5	-0,17	797	800	99
Canfin Pr	796,5	-0,17	797	800	99
Canfin Pr	52	-5,45	52	52	5
Canfin Pr	13006	-1,46	12890	13100	104
Canfin Pr	140	0,00	140	140	0
Canfin Pr	800	0,00	800	800	0
Canfin Pr	3100	0,00	3100	3100	0
Canfin Pr	2170	0,00	2170	2170	0
Canfin Pr	735	0,29	730	740	788
Canfin Pr	1696	-0,59	1670	1720	234
Canfin Pr	29143	0,03	29000	29200	20160
Canfin Pr	26827	-0,70	26600	27000	1004
Canfin Pr	26497	11,36	24800	27000	8572
Canfin Pr	5245	1,71	5120	5295	226
Canfin Pr	885	0,45	880	890	71
Canfin Pr	1077	-0,26	1070	1085	43
Canfin Pr	89	0,00	89	89	0
Canfin Pr	811,4	-0,88	806	824	3655
Canfin Pr	811,4	-0,88	806	824	3655
Canfin Pr	20454	0,28	20300	20600	1831
Canfin Pr	5138	-0,71	5120	5155	1901
Canfin Pr	1143	-0,61	1140	1150	16
Canfin Pr	752,1	-0,92	750	755	21
Canfin Pr	6229	0,00	6229	6229	0
Canfin Pr	15036	-1,04	14910	15255	13510
Canfin Pr	1278	0,00	1278	1278	0
Canfin Pr	477,4	-0,19	465	480	511
Canfin Pr	498,8	-0,68	495	506	120
Canfin Pr	1206	0,33	1206	1206	12
Canfin Pr	2378	-0,17	2365	2390	7448

FONDI D'INVESTIMENTO

	Odierni	Prez. Var. %	Titoli
AZIENDARI ITALIA			
Alpi Azionario	9895	9,28	-0,33
Alpi Azionario	12486	12,78	-0,73
Alpi Azionario	11705	11,70	-0,54
Alpi Azionario	32500	0,00	-0,72
Alpi Azionario	10229	-0,86	-0,37
Alpi Azionario	4215	-0,26	-0,10
Alpi Azionario	5311	0,17	-0,10
Alpi Azionario	12740	-1,78	-0,10
Alpi Azionario	25294	-0,84	-0,10
Alpi Azionario	8700	0,00	-0,10
Alpi Azionario	8000	0,00	-0,10
Alpi Azionario	4217	-1,20	-0,10
Alpi Azionario	3522	1,76	-0,10
Alpi Azionario	3303	3,55	-0,10
Alpi Azionario	7764	1,40	-0,10
Alpi Azionario	7746	0,00	-0,10
Alpi Azionario	570,7	-1,80	-0,10
Alpi Azionario	2689	-0,77	-0,10
Alpi Azionario	2192	0,09	-0,10
Alpi Azionario	8462	0,00	-0,10
Alpi Azionario	4312	3,90	-0,10
Alpi Azionario	13915	0,51	-0,10
Alpi Azionario	13000	0,00	-0,10
Alpi Azionario	7050	0,07	-0,10
Alpi Azionario	7499	-1,39	-0,10
Alpi Azionario	9998	0,35	-0,10
Alpi Azionario	17530	0,05	-0,10
Alpi Azionario	4669	0,02	-0,10
Alpi Azionario	1525	1,13	-0,10
Alpi Azionario	3841	3,64	-0,10
Alpi Azionario	2430	0,66	-0,10
Alpi Azionario	1200	-0,08	-0,10
Alpi Azionario	7560	0,00	-0,10
Alpi Azionario	575	0,00	-0,10
Alpi Azionario	1056	0,00	-0,10
Alpi Azionario	1592	7	-0,10
AZIENDARI INT.			
Alpi Azionario	22165	22,16	0,00
Alpi Azionario	21182	11,84	-0,00
Alpi Azionario	21680	23,49	-0,03
Alpi Azionario	17368	17,36	-0,16
Alpi Azionario	16725	16,72	-0,05
Alpi Azionario	13107	13,10	-0,03
Alpi Azionario	13317	13,31	-0,03
Alpi Azionario	16081	16,08	-0,04
Alpi Azionario	20886	20,75	-0,53
Alpi Azionario	21209	21,20	-0,60
Alpi Azionario	10051	10,05	-0,00
Alpi Azionario	14479	14,38	-0,95
Alpi Azionario	14555	14,50	-0,35
Alpi Azionario	25359	25,35	-0,25
Alpi Azionario	13053	13,05	-0,29
Alpi Azionario	12537	12,53	-0,09
Alpi Azionario	49329	49,32	-0,20
Alpi Azionario	20655	20,65	-0,23
Alpi Azionario	21137	21,13	-0,10
Alpi Azionario	11894	11,89	-0,04
Alpi Azionario	20900	20,90	-0,07
Alpi Azionario	28945	28,75	-0,22
Alpi Azionario	18691	18,69	-0,11
Alpi Azionario	21148	21,14	-0,08
Alpi Azionario	20143	20,14	-0,01
Alpi Azionario	10698	10,69	-0,01
Alpi Azionario	14557	14,55	-0,01
Alpi Azionario	22491	22,49	-0,08
Alpi Azionario	16885	16,88	-0,01
Alpi Azionario	18270	18,20	-0,17
Alpi Azionario	11265	11,26	-0,11
Alpi Azionario	20740	20,74	-0,01
Alpi Azionario	13705	13,70	-0,12
Alpi Azionario	17161	17,16	-0,09
Alpi Azionario	19963	19,96	-0,12
Alpi Azionario	14328	14,30	-0,20
Alpi Azionario	15842	15,84	-0,20
Alpi Azionario	18481	18,48	-0,08
Alpi Azionario	20643	20,64	-0,10
Alpi Azionario	22871	22,87	-0,09
Alpi Azionario	12378	12,37	-0,09
Alpi Azionario	22271	22,27	-0,09
Alpi Azionario	7334	7,33	-0,26
Alpi Azionario	12876	12,87	-0,11
Alpi Azionario	30435	30,43	-0,04
Alpi Azionario	24168	24,16	-0,04
Alpi Azionario	21221	21,22	-0,07
Alpi Azionario	10556	10,55	-0,02
Alpi Azionario	24583	24,58	-0,30
AZIENDARI SP. IT.			
Alpi Azionario	22036	22,03	-0,90
Alpi Azionario	16253	16,25	-0,80
Alpi Azionario	12729	12,72	-0,70
Alpi Azionario	12400	12,40	-0,70
Alpi Azionario	14729	14,72	-0,70
Alpi Azionario	16075	16,07	-0,70
Alpi Azionario	20121	20,12	-0,65
Alpi Azionario	14129	14,12	-0,70
Alpi Azionario	15339	15,33	-0,70
Alpi Azionario	12863	12,86	-1,00
Alpi Azionario	10368	10,37	-0,47
Alpi Azionario	13587	13,58	-0,00
Alpi Azionario	12836	12,83	-0,00
Alpi Azionario	20597	20,59	-0,05
Alpi Azionario	13251	13,25	-0,80
Alpi Azionario	16456	16,45	-0,70
Alpi Azionario	13610	13,61	-0,76
Alpi Azionario	20597	20,59	-0,76
Alpi Azionario	10987	10,98	-0,80
Alpi Azionario	12530	12,53	-0,86
Alpi Azionario	12530	12,53	-0,86
Alpi Azionario	13516	13,51	-0,87
Alpi Azionario	14102	14,10	-0,87
Alpi Azionario	13204	13,20	-0,87
Alpi Azionario	11732	11,73	-0,84
Alpi Azionario	11830	11,83	-0,84
Alpi Azionario	11983	11,98	-0,87
Alpi Azionario	17301	17,30	-0,87
Alpi Azionario	11452	11,45	-0,87
Alpi Azionario	14460	14,46	-0,87
Alpi Azionario	1739	1,73	-0,87
Alpi Azionario	12349	12,34	-0,79
Alpi Azionario	10831	10,83	-0,79
AZIENDARI SP. EUR.			
Alpi Azionario	24521	24,52	-0,06
Alpi Azionario	12427	12,42	-0,10
Alpi Azionario	16596	16,59	-0,16
Alpi Azionario	8643	8,64	-0,23
Alpi Azionario	14781	14,77	-0,17
Alpi Azionario	16829	16,82	-0,17
Alpi Azionario	15887	15,88	-0,14
Alpi Azionario	29911	29,91	-0,23
Alpi Azionario	23696	23,69	-0,20
Alpi Azionario	16475	16,47	-0,23
Alpi Azionario	17107	17,10	-0,18
Alpi Azionario	10387	10,38	-0,06
Alpi Azionario	22702	22,70	-0,06
Alpi Azionario	18889	18,88	-0,08
Alpi Azionario	17379	17,37	-0,09
Alpi Azionario	23988	23,98	-0,03
Alpi Azionario	15290	15,29	-0,00
Alpi Azionario	15276	15,27	-0,05
Alpi Azionario	15312	15,31	-0,02
Alpi Azionario	26719	26,71	-0,05
Alpi Azionario	20598	20,59	-0,06
Alpi Azionario	20298	20,29	-0,06
Alpi Azionario	18851	18,85	-0,06
Alpi Azionario	11868	11,86	-0,01
Alpi Azionario	29032	29,03	-0,51
Alpi Azionario	12713	12,71	-0,31
Alpi Azionario	6742	6,74	-0,30
Alpi Azionario	14771	14,77	-0,10
Alpi Azionario	13167	13,17	-0,31
Alpi Azionario	23984	23,98	-0,20
Alpi Azionario	10847	10,84	-0,18
AZIENDARI SP. USA			
Alpi Azionario	26051	26,05	-0,16
Alpi Azionario	20338	20,33	-0,16
Alpi Azionario	25258	25,25	-0,10
Alpi Azionario	15189	15,18	-0,42
Alpi Azionario	16182	16,18	-0,42
Alpi Azionario	10513	10,51	-0,40
Alpi Azionario	21485	21,48	-0,14
Alpi Azionario	12903	12,90	-0,40
Alpi Azionario	20454	20,45	-0,04
Alpi Azionario	17273	17,27	-0,18
Alpi Azionario	17807	17,81	-0,13
Alpi Azionario	10409	10,40	-0,50
Alpi Azionario	13289	13,28	-0,08
Alpi Azionario	12229	12,22	-0,08
Alpi Azionario	14452	14,45	-0,14
Alpi Azionario	15674	15,67	-0,18
Alpi Azionario	26732	26,72	-0,19
Alpi Azionario	16155	16,15	-0,03
Alpi Azionario	26493	26,49	-0,20
Alpi Azionario	27073	27,07	-0,14
Alpi Azionario	18711	18,71	-0,18
Alpi Azionario	13950	13,95	-0,10
Alpi Azionario	14541	14,54	-0,03
Alpi Azionario	22940	22,94	-0,10
Alpi Azionario	11737	11,73	-0,19
Alpi Azionario	6333	6,33	-0,00
Alpi Azionario	16159	16,15	-0,00
AZIENDARI SP. FRA.			
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00
Alpi Azionario	25000	25,00	-0,00

Improvvisi dimissioni del responsabile delle attività internazionali del colosso delle polizze tedesco

Gavazzi abbandona Allianz: «Torno in Italia»

Un secco comunicato da Monaco di Baviera: «Ha chiesto lui di andarsene» - Destinazione Fondiaria?

Mercati assicurativi in fibrillazione: l'arrivo del top-manager potrebbe innescare un giro di valzer nel mondo delle polizze. I possibili scenari

TRIESTE Il divorzio si consuma in un comunicato di poche righe da Monaco di Baviera. **Roberto Gavazzi**, 58 anni, protagonista di una vertiginosa carriera che lo ha portato direttamente nel cuore operativo del gigante delle polizze tedesco, lascia Allianz. Gavazzi, conosciuto bene anche a Trieste (è vicepresidente del Lloyd Adriatico, acquistato dal colosso assicurativo bavarese nell'ottobre del 1994) abbandona il suo posto nel Vorstand, il ristrettissimo emporio composto da sette top manager (di cui faceva parte dal gennaio 1994) per

un'altra novità. Accanto al Vorstand funzionerà un comitato esecutivo internazionale nel quale siederanno i direttori delle principali controllate di Allianz in Italia, Francia, Gran Bretagna, Austria, Stati Uniti e Svizzera (dove opera il recente acquisto Elvia).

Di questo comitato farà parte Angelo Marchio, presidente della Ras, l'altra controllata italiana di Allianz assieme al Lloyd Adriatico e Allianz Subalpina: «Il comitato — affermano a Monaco di Baviera — avrà funzioni di influenza e di management nelle questioni strategiche internazionali del gruppo».

L'addio di Gavazzi ha subito messo in fibrillazione il mondo assicurativo in Ita-



lia. Ieri un paio di giornali avevano riportato alcune indiscrezioni che parlavano di un Gavazzi in contrasto con il Vorstand su alcune scelte organizzative. Un portavoce del gruppo bavarese si è limitato ad affermare che «Allianz è molto dispiaciuta di

perdere Gavazzi, un manager straordinario al quale la compagnia deve molto in termini di integrazione del gruppo». Una dichiarazione che però non ha certo chiarito le ragioni di questa decisione improvvisa: «I motivi per cui Gavazzi ha lasciato

sono strettamente personali» — affermano nel quartier generale di Allianz.

Di fatto anche ieri persistevano voci (che sono rimaste tali) secondo cui la sua prossima destinazione sarà la Fondiaria controllata dal gruppo Compart-Montedison. Ma alcuni analisti considerano in aggiunta l'opzione Sai. Uno scenario suggerito dal fatto che Gavazzi è consigliere di Mediobanca (e anche del Credit). Ma sono solo ipotesi. Il titolo Fondiaria ieri è schizzato alle stelle (+6,88 per cento a 6.510 lire con 1,8 milioni di pezzi scambiati. Di certo i mercati stanno configurando un possibile giro di valzer che potrebbe coinvolgere alcune grosse realtà assicurative.

Piercarlo Fiumanò

REAZIONI

GAVAZZI ERA VICEPRESIDENTE

«Un colpo di scena» al Lloyd Adriatico: posto vuoto nel Cda

TRIESTE Roberto Gavazzi non è sicuramente un tenero. È stato definito in vari modi: l'uomo forte di Allianz, il tagliatore di teste, il manager tutto d'un pezzo. E con questa fama si presentò anche a Trieste, quando nel gennaio di due anni fa partecipò ad uno «storico» consiglio d'amministrazione del Lloyd Adriatico, subito dopo il passaggio della compagnia dalla Swiss Re al gigante delle polizze tedesco. Fu il giorno in cui Sandro Salvati, che proveniva da Allianz Pace, prese il timone della società.

Gavazzi, responsabile a livello di board delle attività di Allianz in Europa, tenne per sé la vicepresidenza: «Non intendo limitare né l'indipendenza, né l'autonomia del Lloyd Adriatico. Ma autonomia e indipendenza sono prerogative che si debbono conquistare sul campo di battaglia». Da quel giorno non si è visto a Trieste molte volte. La notizia delle sue dimissioni è arrivata al Lloyd Adriatico improvvisa quanto inaspettata: «È stato un vero colpo di scena», affermano fonti della società. Intanto le voci sui mercati vorrebbero Gavazzi alla Fondiaria guidata da Luigi Amato Molinari (approdato quasi tre anni fa a Firenze dopo aver lasciato l'incarico di direttore generale delle Generali).

Ma al Lloyd Adriatico si pensa all'assemblea del 26 giugno per l'approvazione del bilancio che a questo punto acquista ben altra rilevanza. Perché l'addio di Gavazzi ad Allianz coincide anche con la scadenza del mandato triennale (era iniziato con Antonio Sodaro nel 1994) dell'attuale consiglio d'amministrazione della compagnia triestina presieduta da Salvati. Il Cda sarà riconfermato, a meno di improvvise sorprese. Ma Allianz dovrà indicare il sostituto di Gavazzi alla vicepresidenza. Un indizio viene da Monaco. Ieri il consiglio di sorveglianza di Allianz ha proposto la nomina di Helmut Perlet, 50 anni, a consigliere aggiunto del board del colosso tedesco a partire dal primo luglio. E Perlet fa attualmente parte anche del consiglio d'amministrazione del Lloyd Adriatico.

p. c. f.

Sarebbe un record mondiale l'ipotesi di accordo (84 mila miliardi di dollari) fra il gigante della telefonia At&t e la Sbc Communications, una società telefonica

Continua la «febbre da fusioni»: un terremoto negli Usa



NEW YORK Un terremoto nel settore delle telecomunicazioni ma soprattutto un record assoluto nella storia delle grandi operazioni finanziarie: il gigante della telefonia a lunga distanza At&t sarebbe in trattative per una possibile fusione da 50 miliardi di dollari (poco meno di 84.000 miliardi di lire) con la Sbc Communications, una società telefonica regionale principalmente operante in California e negli stati della costa Ovest. Se l'operazione, di cui dà notizia ieri il Wall Street Journal, andasse in

porto, darebbe vita alla più imponente fusione di ogni tempo, creando una nuova società con oltre 80 miliardi di dollari di fatturato, oltre 230.000 dipendenti e con il controllo del 60 per cento del mercato mondiale della telefonia a lunga distanza.

Continua così a crescere negli Stati Uniti la «febbre delle fusioni», che nei primi cinque mesi del 1997 ha fatto registrare cifre da capogiro in tutti i settori produttivi del paese: da quello delle telecomunicazioni, al settore del petrolio, da quello bancario al settore dell'

Nei primi cinque mesi cifre da capogiro in tutti i settori produttivi americani: dalle telecomunicazioni al petrolio, all'alta finanza

energia elettrica, da quello informatico al mondo della finanza.

È il segno della trasformazione di un mercato dove, ormai, i monopoli pubblici stanno lasciando il passo alla deregulation. Così se è vero che la notizia di

ieri delle trattative per una fusione da 50 miliardi di dollari tra il colosso della telefonia a lunga distanza At&t e la Sbc colpisce per le sue dimensioni (gli analisti parlano della più grande fusione della storia), è anche vero che quest'operazione si inserisce in un più ampio quadro di alleanze e fusioni, avviate negli ultimi mesi, a livello ormai internazionale. Lo scorso dicembre, per esempio, la fusione tra British Telecom e Mci è entrata nella fase operativa dopo il via libera dei rispettivi consigli di amministrazione delle due società telefoniche.

Rimanendo nel settore della telefonia, lo scorso maggio la AirTouch Communications ha concluso la fusione delle proprie attività con la società telefonica Us West nel campo della comunicazioni cellulari e dei servizi di comunicazione personale con un'operazione valutata 5 miliardi di dollari.

In aprile l'antitrust americano ha dato il via alla fusione tra le compagnie telefoniche regionali Bell Atlantic e Nynex, per un valore di oltre 22 miliardi di dollari.

IN BREVE

Oggi il convegno a Udine con Fossa e Bassanini

Una sfida globale per la Regione

UDINE Il rapporto della Fondazione Ambrosetti sulla realtà economica regionale sarà presentato oggi in un convegno al quale prenderanno parte fra gli altri il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, e il ministro per gli Affari regionali, Franco Bassanini. I lavori avranno inizio alle 9 nella sala congressi dell'Ente Fiera di Udine e saranno aperti dal presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pittini. Robin Davy presenterà subito dopo i risultati della ricerca, presenti numerosi esponenti del mondo economico e imprenditoriale della regione.

Il comitato porti chiede un adeguamento alle norme europee per la concorrenza

ROMA È stato accolto con soddisfazione, dal Comitato nazionale degli utenti e degli operatori portuali, il pronunciamento della commissione europea sulla questione del lavoro portuale. In Italia, infatti, secondo il Comitato «rimangono situazioni restrittive della concorrenza».

Crollano le vendite di polizze per «rischi atomici» Compagnia leader sono le Generali, segue la Ras

ROMA La bomba atomica fa sempre meno paura. Almeno in Italia. Questa tendenza è dimostrata dall'andamento delle polizze per la copertura dei rischi atomici. Dai dati forniti dall'Ania (associazione delle compagnie di assicurazione) emerge che nel 1996 sono state stipulate polizze per 1,9 miliardi, in calo di oltre il 30% rispetto al 1995. In questo piccolo segmento del mercato assicurativo le Generali sono la compagnia leader che, con 505 milioni di premi, ha il 25% della torta. Seguono a distanza la Ras con 206 milioni e la Fondiaria con 125 milioni.

Ansaldo Trasporti, gruppo Finmeccanica, costruirà la metropolitana di Manchester (31 chilometri)

GENOVA L'Ansaldo trasporti, società di Ansaldo Finmeccanica, realizzerà la metropolitana di Manchester, in Inghilterra. Il contratto per l'assegnazione della commessa sarà firmato a Manchester il 30 maggio. La metropolitana di Manchester coprirà un tragitto lungo 31 km.

Ina, utile lordo superiore ai 1000 miliardi Ma la discesa dei tassi influirà sul '97

ROMA Utile lordo superiore ai mille miliardi per il gruppo Ina, che al netto delle imposte ha conseguito nel '96 un risultato di 505 miliardi (+22,6% rispetto all'esercizio '95). Il '97, però, si profila meno brillante: i risultati provvisori dei primi quattro mesi sono ampiamente superiori al budget, ma il risultato dell'esercizio '97 «potrebbe attestarsi su livelli più contenuti rispetto al '96». La causa, si legge in una nota diramata al termine del cda della compagnia, è da attribuire al fatto che la prevedibile discesa dei tassi di interesse «determinerà una contrazione sia dei rendimenti delle polizze collegati ai fondi a gestione separata, sia dei margini finanziari del gruppo». Dal lato dei risultati produttivi, il primo trimestre del '97 mostra una tendenza alla crescita del ramo vita.

Il commissario Wulf Mathies riconosce i progressi compiuti dall'Italia nell'attuare i programmi comunitari

Fondi europei: «Avete fatto qualche passo avanti»

Alla fine di marzo impegnati poco più di 24 mila miliardi - Ma restano i ritardi al Sud

BRUXELLES «Considerati gli ultimi dati, possiamo dire che c'è ora una ragionevole prospettiva di raggiungere l'obiettivo fissato dal ministro Ciampi all'inizio dell'anno, cioè l'impegno entro la fine dell'anno di almeno il 38% dei fondi strutturali messi a disposizione dell'Italia dalla Ue». Lo ha dichiarato il commissario Ue ai fondi strutturali, Monika Wulf Mathies, commentando gli ultimi dati forniti a Bruxelles dalle autorità italiane che indicano un'accelerazione sia degli impegni che delle somme erogate.

Alla fine del primo trimestre '97 i fondi a sostegno delle regioni obiettivo 1 era stati impegnati per il 19,3% contro il 16,8% di fine dicembre '96, mentre i pagamenti, a fronte delle somme impegnate, erano pari al 45,6%, contro il 42,4% di fine '96. Ma Bruxelles esprime preoccupazione per i ritardi dell'Italia nell'utilizzazione dei fondi comunitari per lo sviluppo



regionale del Mezzogiorno, fondi che si rischia di perdere. Monika Wulf Mathies ha preso atto che «vi è stata di recente un'accelerazione» e che «appare ora ragionevole un tasso globale del 38% di utilizzazione dei fondi stanziati per il periodo 1994-1999».

Tuttavia ha anche notato che tale tasso era già stato raggiunto dagli altri paesi

Più vicino l'obiettivo fissato da Ciampi (foto) che puntava ad impiegare il 38% degli stanziamenti all'inizio dell'anno

beneficiari alla fine del 1996 e che occorre quindi non allentare la guardia e «continuare a tenere all'erta i pompieri» per spegnere l'incendio che sarebbe rappresentato da una perdita dei fondi.

I calcoli della commissione — che si fondano sulle cifre fornite dalle stesse autorità italiane — mostrano che a fine 1996 l'Italia aveva utilizzato solo il 15% dei 29 miliardi di Ecu (circa 56.000 miliardi di lire) a sua disposizione per le regioni in ritardo di sviluppo (il cosiddetto Obiettivo Uno) per il periodo 1994-1999. La percentuale di utilizzazione era del 26% in Grecia, del 34% in Spagna, del 38% in

Portogallo e del 43% in Irlanda. Alla fine dello scorso marzo — ha detto Wulf Mathies — per il complesso dei fondi regionali la percentuale di spesa Italia è salita al 19,3% e quella di impegno al 42,3%.

Per l'utilizzo dei fondi comunitari occorre che le regioni interessate mettano a punto dei dettagliati piani d'investimento da sottoporre all'approvazione di Bruxelles e stanziino cifre equivalenti a quelle messe a loro disposizione dall'Ue. Per quanto riguarda le singole regioni, la commissaria europea ha detto che le percentuali di utilizzo dei fondi dell'Obiettivo Uno variano dal 5% della Puglia al 25% della Basilicata.

Intanto il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, si è detto ieri convinto che ad ottobre l'Italia potrà aderire a tutti gli effetti all'accordo di Schengen sulla libera circolazione delle persone in Europa, che prevede, tra l'altro, l'eliminazione dei controlli nelle frontiere interne.

Tatò: «All'Enel bisogna tagliare» Partirà presto la società con l'Eni

ROMA Nuove riduzioni in vista per il personale dell'Enel. L'amministratore delegato della società Franco Tatò è intenzionato infatti ad andare avanti nella cura dimagrante dei livelli occupazionali della società elettrica nonostante una riduzione del 2,5% nel corso del '96 ed un ulteriore taglio del 3,5% registrato nei soli primi quattro mesi di quest'anno.

«Non abbiamo ancora quantificato la soglia del dimagrimento — ha detto Tatò nel corso di un'audizione alla Camera — ma non metterei limiti alla provvidenza». Le nuove riduzioni — ha proseguito ricordando che dalle 96 mila unità del '96 si è già scesi sotto le 90 mila —

vanno fatte comunque in vista per il personale dell'Enel. L'amministratore delegato della società Franco Tatò è intenzionato infatti ad andare avanti nella cura dimagrante dei livelli occupazionali della società elettrica nonostante una riduzione del 2,5% nel corso del '96 ed un ulteriore taglio del 3,5% registrato nei soli primi quattro mesi di quest'anno.

Intanto entro l'estate dovrebbe essere pronto il business plan della società mista Eni-Enel. «Non intenzione — ha detto — di quotare la società al più presto sui mercati internazionali, possibilmente a New York, non in Italia».

Visco illustra i nuovi provvedimenti allo studio contro l'evasione: un nuovo «reddittometro» misurerà consumi e tenore di vita

Fisco, il governo va a caccia di 250 mila miliardi

ROMA E' in cima ai sogni impossibili di qualsiasi governo: cacciare e bloccare l'enorme massa d'evasione prodotta in Italia, 250 mila miliardi per gli ispettori del Secit, ovvero il 12% del Pil, o ancora la possibilità per dieci anni di realizzare manovre finanziarie da 25 mila miliardi a «costo zero». Un sogno, appunto. Potremmo permetterci un Welfare più grasso, o dei tagli alla spesa sociale piccoli, piccoli.

Oggi di questo sogno non rimane che un 5%. Al risveglio, ogni anno, i dati della finanza sottoscrivono il fallimento della repressione: ap-

pena 13 mila sono infatti i miliardi ritrovati dal fisco. Lunedì pomeriggio, con grande riservatezza, il governo ha tentato di alzare quella percentuale. Il ministro delle Finanze Visco ha esposto a Prodi le nuove misure antievasione, le rinnovate speranze. Presenti anche il comandante generale della guardia di finanza Rolando Mosca Moschini, il direttore generale delle entrate del ministero Massimo Romano, e il direttore centrale per l'accertamento William Rossi. Ieri l'ufficio stampa di Palazzo Chigi ne ha dato notizia, non entrando nel merito.

Lotta all'evasione in antitesi ai tagli della spesa sociale. Sommando la riservatezza al fatto che la riunione sia avvenuta alla vigilia della discussione di maggioranza sul documento di programmazione economica si delinea uno scenario con due meriti di scambio e diversi protagonisti. Sinistra interna al Pds, Rifondazione e sindacati spingerebbero infatti per smistare, almeno in parte, dalla spesa sociale all'enorme fetta di reddito evaso, il compito di riequilibrare la finanza pubblica.

La concatenazione degli eventi suffraga la dinamica:

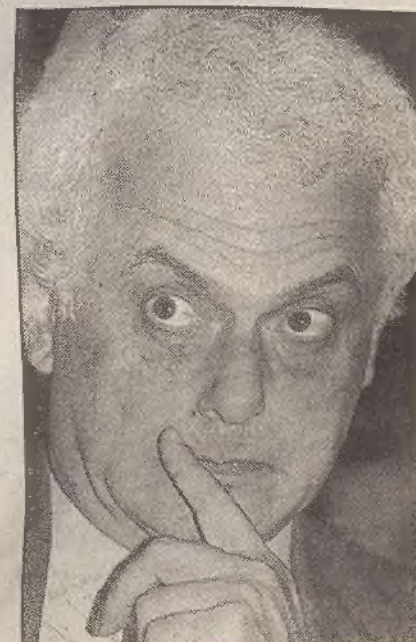
Prodi s'informa, valuta, Visco e tecnici espongono dati e speranze, il vertice di maggioranza sul Dpef naufraga ancora una volta contro lo scoglio Bertinotti. Che infatti, all'uscita, rimarca: «non c'è stato il salto necessario nella riduzione all'evasione».

Il salto necessario, per il momento, è affidato agli ultimi progetti del ministero delle Finanze. Un nuovo reddittometro che misurerà consumi e tenore di vita, per imporre di conseguenza redditi presunti; l'estrema semplificazione fiscale, con il modello unico di dichiarazione; il possibile rafforzamento del-

le risorse umane dedicate all'anti-evasione.

Le cifre del resto gli danno ragione. Secondo le stime del Secit 180 mila sarebbero i miliardi di imposte dirette non pagate, altri 23 mila mancano all'appello fra le tasse su immobili e terreni, addirittura 51 mila sarebbe il buco sull'Iva. E, proprio l'Iva costituirebbe il grande assente del fisco italiano: la base imponibile non dichiarata ammonterebbe a circa 360 mila miliardi. Tra il '94 e il '96 le Fiamme Gialle hanno scoperto circa 9000 evasori totali, cioè completamente sconosciuti al fisco.

m.g.



Una storica svolta: Eltsin e Solana, oltre a Clinton e agli altri membri della Nato, varano l'«Atto fondatore»

Una firma chiude la guerra fredda

Dopo quarant'anni da avversari, Est e Ovest aprono un'era di cooperazione

Quanti ex-nemici entreranno: tre, quattro o cinque?

BRUXELLES Tre, quattro o cinque? Quanti ex-nemici postcomunisti saranno invitati l'8 luglio dal prossimo vertice Nato di Madrid ad aderire all'Alleanza Atlantica?

All'indomani della firma a Parigi dell'Atto Fondatore Russia-Nato che ha smorzato i toni della polemica con Mosca sui rischi di accerchiamento del gigante russo attraverso l'espansione alleata, i capi della diplomazia dei Sedici tenderanno per la prima volta domani a Sintra, ex-capitale del Portogallo, di rispondere a questo interrogativo.

Tre dei dodici paesi postcomunisti candidati all'adesione, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria sembrano infatti ormai sicuri di entrare con il «primo vagone». Per altri due paesi, la Slovenia e la Romania, la cui candidatura è appoggiata dagli alleati mediterranei fra cui l'Italia, i giochi sono ancora aperti. Lubiana, a prima vista, ha più speranze di entrare subito, ma anche le quotazioni di Bucarest sono in crescita stando ai diplomatici alleati. Con il primo gruppo di nuovi paesi membri sembra invece escluso che entrino gli al-

tri sette candidati, la Slovacchia - il cui regime non offre ancora tutte le garanzie democratiche - la Lituania, l'Estonia e la Lettonia - un loro ingresso oggi scatenerrebbe infatti la collera di Mosca - la Bulgaria, la Macedonia e l'Albania.

Sull'ingresso di Slovenia e Romania nel «primo vagone» è atteso uno scontro diplomatico Nord-Sud in seno all'Alleanza già a Sintra - dove l'Italia sarà rappresentata dal ministro Lamber-

Cechi, ungheresi e polacchi sono certi, ma sulla Slovenia e sulla Romania restano molti dubbi

prattutto dal Club Mediterraneo della Nato, Italia, Francia, Grecia, Portogallo e Turchia, che puntano così a evitare che il baricentro dell'Alleanza si sposti troppo verso il nord, con l'ingresso solo di Varsavia, Budapest e Praga. Contro l'adesione della Slovenia - dopo l'avvio a soluzione del contenzioso con l'Italia - non vi sono forti obiezioni, ma il governo di Washington non si è ancora pronunciato nonostante il via libera del Congresso.

Clinton: «La nuova Nato lavorerà con la Russia e non contro di essa» - Blair: «Siamo la prima generazione che non manderà i figli in guerra»

PARIGI Una firma «storica» e un piccolo «giallo» hanno caratterizzato ieri la giornata dei 16 capi di Stato e di governo dei paesi membri della Nato, riuniti a Parigi per sottoscrivere l'«atto fondatore», che inquadra i futuri rapporti di collaborazione tra la Nato e la Russia seppellendo definitivamente il ricordo della guerra fredda.

Il documento è storico, perché chiude quarant'anni di confronto tra avversari - come ha detto il presidente francese Jacques Chirac - e apre «un'era di cooperazione tra partner uguali e ri-

spettati». Sono una ventina di pagine, che secondo il segretario generale della Nato Javier Solana richiedono uno sforzo di immaginazione da parte di chi dovrà interpretarle: e tuttavia arrivare a un accordo non è stato facile.

Nonostante le garanzie ottenute e la creazione di un Consiglio congiunto permanente, Mosca - lo ha ri-

badito ieri il presidente russo Boris Eltsin - rimane contraria sostanzialmente all'allargamento della Nato ai paesi dell'est.

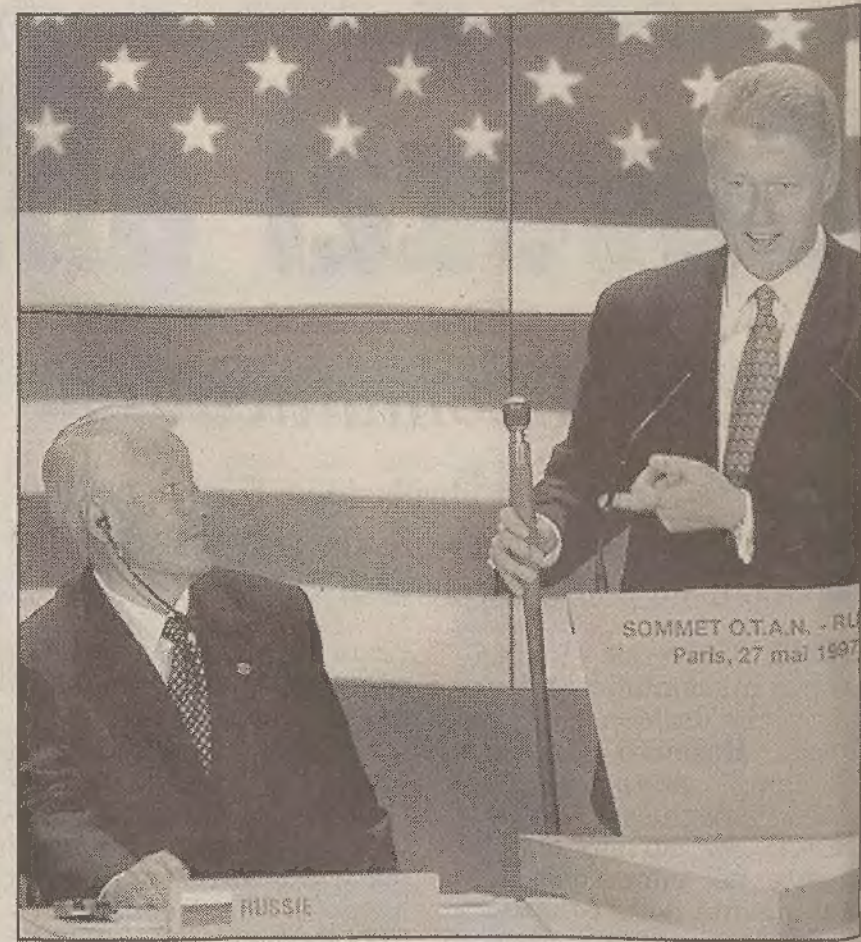
Eltsin però ha anche riconosciuto che l'accordo segna «la vittoria della ragione», e per dimostrare la propria buona volontà ha lanciato a sorpresa un annuncio che ha creato per diverse ore incertezze e interrogativi. «Ho deciso - ha detto - che da tutte le armi puntate sui paesi rappresentati in questa sala verranno smontate le testate».

L'annuncio - ha precisato - però più tardi il portavoce del presidente, Sergei Yastrzhembsky - «va inteso nel senso che le testate nucleari non saranno puntate

contro i paesi firmatari dell'atto fondatore, e che in futuro è possibile che siano rimosse».

Alla firma dell'Atto fondatore hanno partecipato tutti i dirigenti dei sedici paesi membri della Nato, che hanno controfirmato il documento dopo Solana e Eltsin.

Clinton ha sottolineato in particolare che la «nuova Nato» lavorerà «con la Russia e non contro di essa», e che il suo obiettivo è di «promuovere la sicurezza di tutte le democrazie d'Europa, dei vecchi membri e di chi non è membro». Il nuovo primo ministro britannico Tony Blair, molto applaudito, ha rileva-



to che la sua generazione «è la prima a poter immaginare la possibilità di una vita intera senza partire per la guerra o senza mandare i propri figli in guerra».

Romano Prodi, che nel corso della giornata si è incontrato con Chirac e con Clinton, ha insistito soprat-

E nel «toto-premier» entra anche Seguin, poco amico della Ue

PARIGI Jacques Chirac è sceso ieri sera in campo in prima persona, ha ringraziato il suo difensore Alain Juppé, che si è congedato da Palazzo Matignon, e si è posto come unico, vero garante di un «nuovo metodo di governo». Nulla di sensazionale, come molti attendevano, ma un discorso condito da accenti sociali, anche riguardo alla costruzione europea, nel quale il Presidente della Repubblica ha caldamente invitato i francesi a non votare «per le idee socialiste di ieri». Nessuna concessione, invece, a chi - impegnato nel «toto-premier» - aspettava una paro-



la, un accenno, per disegnare l'identikit del nuovo ideale di Chirac.

«Il futuro dei vostri figli è nelle vostre mani» ha concluso Chirac fissando la telecamera. Un appello accorato a radunarsi al più ampiamente possibile per co-

Appello accorato del presidente «a scegliere un'altra via che consolidi la costruzione europea»

Chirac: «Francesi, non votate socialista»

struire una società di iniziativa e responsabilità». In pratica, un'esortazione a non votare socialista, ma a «scegliere un'altra via, una via moderna ed umana, che serva meglio le possibilità e gli interessi della Francia».

Accenti ripetuti, sottolineati, Chirac li ha usati per i temi sociali: «L'Europa - ha detto - deve ora darsi l'ambizione sociale che gli europei si aspettano», per questo - ha aggiunto - «auspicio che la maggioranza che sceglierete non correrà il rischio di rendere più fragile la costruzione europea». Il nuovo metodo di governo, per il capo dello stato, significa-

re essere «più vicino ai francesi, all'ascolto delle loro attese e delle loro difficoltà». «Dialogo», «eguaglianza delle possibilità», «sostegno all'istruzione, alla famiglia, alla giustizia». Subito dopo il discorso del presidente, il leader socialista Lionel Jospin ha detto che Chirac dovrà «lasciare governare il governo» in caso di vittoria della sinistra domenica prossima.

Nella movimentata giornata di ieri, l'altalena del «toto-premier» - nel caso che una maggioranza socialista non consenta a Lionel Jospin di salire a Palazzo Matignon - ha oscillato fra i

nomi di Philippe Seguin ed Edouard Balladur, con chiara preferenza per il primo. Sarebbe infatti complicato spiegare ai francesi scontenti dopo due anni di Juppé che l'ex premier Balladur, che coabitò con François Mitterrand, rappresenta il tanto sbandierato «cambio di segno». Seguin, da questo punto di vista, sarebbe una novità, anche perché è grande e grosso, comunicativo e sanguigno quanto Juppé è magro, sfuggente e glaciale. C'è però, nei suoi confronti, il ricordo dell'atteggiamento ostile all'Europa, che in questo momento chiave pesa quanto un macigno.

L'altra ipotesi, è quella del «tecnico», un primo ministro, cioè, che gestisca la delicata fase del pre-Maastricht dal di fuori dello schieramento partitico. Sono stati fatti i nomi di Christian Blanc, «patron» dell'Air France, di Jacques Calvet, presidente di Peugeot-Citroën, e di Jerome Monod, vecchio amico di Chirac e presidente del consiglio di vigilanza del gruppo Suez-Lyonnais des Eaux, un gigante dell'industria. Nelle vesti di «outsider», il segretario generale dell'Eliseo, uomo-ombra molto potente e ascoltato da Chirac, Dominique de Villepin.

NUOVE FRONTIERE



Anche il Polo Nord conquistato dalle donne

LONDRA Quattro avventurose donne inglesi hanno raggiunto ieri il Polo Nord dopo un lungo, faticoso, proibitivo trekking sui ghiacci e hanno stabilito un record «storico»: mai una spedizione tutta al femminile aveva compiuto quest'impresa. Cinque squadre, composte ognuna da quattro donne, si sono avvicinate nella marcia e l'ultima tappa, di circa 230 chilometri, è stata appannaggio di Caroline Hamilton (una produttrice cinematografica di 32 anni), Pam Oliver (45, anch'essa produttrice cinematografica), Zoe Hudson (30, fisioterapista) e Lucy Roberts (27, giornalista).

Sonoro schiaffo della Corte Suprema al Presidente più inguaiato della storia americana

Clinton può essere processato per molestie

Via libera alla causa di Paula Jones, ma forse i due si accorderanno

WASHINGTON Dura sconfitta per Bill Clinton alla Corte Suprema: i nove giudici hanno deliberato all'unanimità che il presidente americano può essere processato per molestie sessuali, in seguito alla denuncia di Paula Jones, anche durante il suo mandato.

Gli avvocati di Clinton avevano argomentato che a causa dei suoi pressanti impegni, il presidente non aveva tempo di affrontare la causa legale intentata dalla Jones, un'impiegata dello stato dell'Arkansas che ha accusato l'allora governatore Clinton di pesanti profferte sessuali. Per questo, affermavano, un eventuale processo avrebbe dovuto attendere dopo il novembre 2000, quando scadrà il secondo mandato di Bill Clinton.

Per il giudice John Paul Stevens, che ha scritto la sentenza, le argomentazioni del presidente, per quanto forti, «devono essere respinte» in quanto la Costituzione non garantisce questo tipo di temporanea im-

munità. Tuttavia, aggiunge, «una pausa del processo o degli adempimenti processuali può essere giustificata da considerazioni che non implicano alcun tipo di immunità» per il presidente, per le cui responsabilità la Corte esprime «massima deferenza».

A questo punto Paula Jones può portare Clinton in tribunale prima della fine del suo mandato presidenziale, anche se i tempi potrebbero essere molto lunghi, e una soluzione diversa dal processo potrebbe essere trovata dalle parti.

La svolta di ieri rappresenta un'autentica doccia fredda per Clinton, impegnato a sanare l'inizio di una nuova era in Europa, e rischia di danneggiare la sua immagine più dei vari scandali Whitewater o dei finanziamenti illeciti al partito democratico, vicende intricate che la pubblica opinione segue poco.

La causa civile Clinton contro Jones nasce da una denuncia presentata dalla donna presso il tribunale federale di Little Rock (Arkansas) il 6 maggio 1994. Paula Jones afferma che una sera del maggio 1991 a Little Rock, l'allora governatore Bill Clinton la invitò nella sua stanza d'albergo, facendosi trovare seminudo e chiedendole una prestazione di sesso orale. Per quell'episodio Jones chiede 700.000 dollari di risarcimento.

Clinton ha sempre negato di aver avuto rapporti sessuali con la donna, e non ricorda di averla mai incontrata. Ma i legali di Jones hanno sempre garantito che la loro cliente può indicare «caratteristiche particolari» dei genitali del presidente.

La decisione della Corte suprema è una «prima» assoluta. Nel 1982 i giudici sancirono che un presidente non può essere processato per danni causati nell'esercizio delle sue funzioni.

DAL MONDO

La giustizia tedesca non vuole infierire Due anni con la condizionale per la superspia Misha Wolf

BONN La giustizia tedesca ha chiuso i conti in sospeso con Markus (Misha) Wolf condannando a due anni di reclusione con la condizionale l'uomo che per lungo tempo, negli anni della guerra fredda, fu a capo dei servizi di spionaggio di Berlino est e tenne in scacco gli avversari occidentali. Al termine di un processo, il secondo, durato quasi cinque mesi, Wolf, 74 anni, è stato riconosciuto colpevole di complicità in quattro sequestri di persona, ma non si è piegato alla sentenza: ha riaffermato la sua innocenza e ha definito il verdetto un'offesa al diritto e alla costituzione.

Un monaco francescano arrestato in Francia per aggressioni sessuali su ragazzine

PARIGI Un monaco francescano è stato arrestato per aggressioni sessuali su minorenni a Quimper, una cittadina bretone, nel nord-ovest della Francia. Le vittime erano bambine, dagli 11 ai 14 anni, che frequentavano i corsi di catechismo di frate Jean-François Neveux, un noto e stimato educatore della comunità francescana. È stata una delle giovani allieve a raccontare la settimana scorsa ai genitori le «attenzioni» che le venivano prodigate dal monaco. È scattato così l'allarme nelle famiglie delle bambine che frequentavano i corsi.

La testa mozza di un bimbo di undici anni trovata davanti a una scuola a Kobe

TOKYO La testa di un bambino di undici anni scomparso da sabato scorso è stata trovata ieri mattina davanti ad una scuola di Kobe, nel Giappone occidentale, con un biglietto contenente un messaggio stretto tra i denti. La vittima, Jun Hase, figlio di un medico, era uscito di casa nel primo pomeriggio di sabato, dicendo di volere andare a casa del nonno, che si trova nelle vicinanze. Da allora non si erano più avute notizie su di lui. Altre due bambine della zona erano state aggredite nei mesi scorsi e una di queste era stata uccisa a coltellate.

Quaranta staffilate per non fumare più consiglia un autorevole rabbino israeliano

GERUSALEMME Quaranta staffilate per togliersi il vizio del fumo: questa la strada indicata nel corso di un sermone televisivo diffuso alcuni giorni fa via satellite dal rabbino Ovadia Yossef, leader spirituale del terzo partito israeliano («Shas»), dieci deputati in parlamento. Il rabbino Yossef ha spiegato che i fumatori ignorano l'insegnamento biblico che impone di aver la massima cura della propria salute fisica. «Mi reputerò soddisfatto - ha concluso - se avrò salvato la vita anche di un solo ascoltatore».

Una cugina del presidente assassinato mette il marchio «JFK» sui suoi articoli sportivi

Camelot diventa una linea di moda

WASHINGTON Il mito Kennedy diventa un abito: una linea di moda «JFK PT Wear» sarà lanciata giovedì, in occasione dell'ottantesimo compleanno del presidente assassinato a Dallas, da alcuni membri della famiglia Kennedy.

I prodotti saranno ispirati alla passione di John Kennedy per il mare: berretti da yacht, giacche a vento, magliette col logo «JFK».

L'iniziativa è stata lanciata da una cugina del presidente, Marylou Kennedy, e da sua figlia Kerry McCarthy.

«Quando si parla di zio Jack è solo per ricordarne la morte o le sue avventure galanti - spiega Kerry McCarthy - Jack aveva un grande senso dell'umorismo. Ed una passione sconfinata per il mare».

Il logo «JFK PT Wear» ha una origine precisa. Mentre John Kennedy si trovava nel 1943 sulla nave PT-109 nel sud Pacifico, sua cugina Marylou ve-

niva mandata in una scuola privata nel Rhode Island.

Sapendo che la cugina odiava le uniformi della scuola, il futuro presidente inviò a Marylou frammenti del logo PT della nave, per coprire quello delle uniformi scolastiche, con una lettera d'incoraggiamento: «Siamo nella stessa barca».

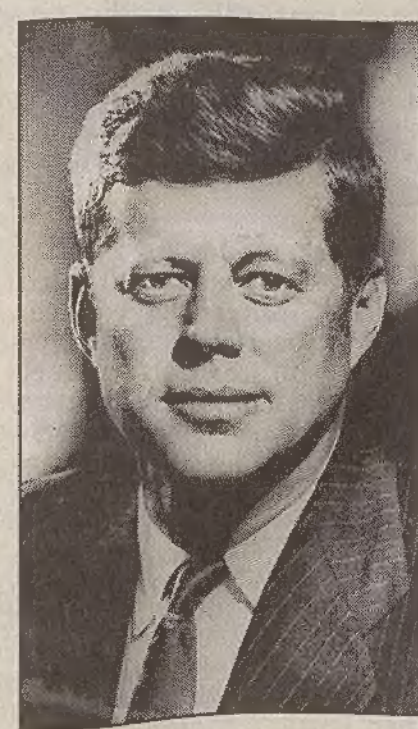
Anche a me non piace il posto dove mi hanno mandato».

La linea di articoli di vestiario non è stata approvata dai figli del presidente, John e Caroline. Ma questo non turba i cugini.

«Commercializzare il nome dei Kennedy non è un reato - sostiene Kerry McCarthy - Del resto è quello che ha fatto John John con la sua rivista. Ed è quello che ha fatto Ted Kennedy per tutta la vita».

Una parte dei profitti delle vendite degli articoli di moda andranno a beneficio della «JFK Library» e di altri progetti per «tenere vivo lo spirito di JFK».

Il nome Kennedy continua ad avere un effetto magico sugli americani. Dopo il grande successo a



New York dell'asta degli effetti personali di Jacqueline Kennedy, è andato a ruba persino il testamento

«Commercializzare il nome dei Kennedy non è un reato»

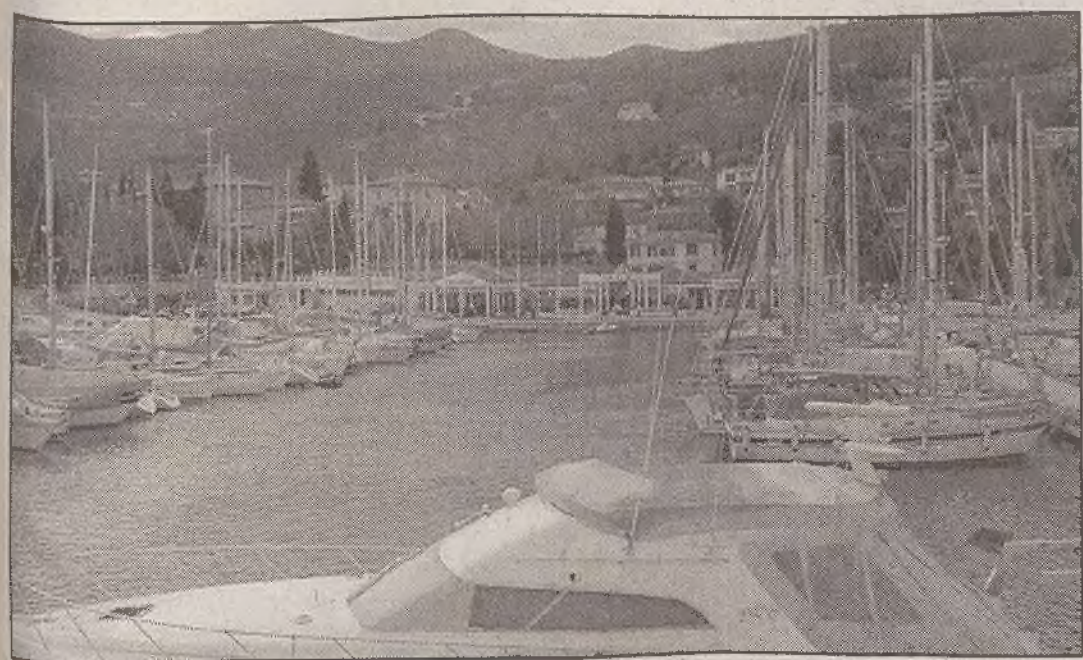
della vedova del presidente (pubblicato alcuni mesi fa da un intraprendente affarista).

Questa settimana, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita di John Fitzgerald Kennedy, sarà inaugurata a Boston una mostra su Jacqueline, ricca di oggetti personali, donati dai figli.

I visitatori potranno vedere l'abito matrimoniale di Jackie, il suo anello di fidanzamento, la macchina fotografica che usava quando faceva la fotoreporter, alcune sue poesie e dipinti, gli abiti che indossava durante il giuramento del marito il 20 gennaio 1961.

Allarme tra gli operatori del settore

Chiesti ai marina croati due miliardi di tasse



Il marina di Ilici ad Abbazia: gli operatori sono sul piede di guerra.

FIUME In tutti i porti turistici della costa istriana e dalmata ha avuto un effetto deflagrante l'azione avviata dall'Avvocatura di Stato contro indistintamente tutti i marina. I quali vengono praticamente accusati di occupazione abusiva di suolo pubblico (la striscia di costa compresa nel demanio marittimo) e sollecitati a versare all'erario oltre due miliardi di lire.

A tanto ammonterebbero infatti le pendenze dei marini nei riguardi delle tasse statali. Si tratterebbe di tasse e balzelli vari che - si sostiene nella denuncia - i porti turistici avrebbero dovuto versare alle amministrazioni comunali e regionali (e da queste allo Stato) quale indennizzo per l'uso di suolo pubblico. Tutto questo in ottemperanza alle disposizioni contenute nel cosiddetto «codice marittimo», un complesso di leggi relative a tutte le attività e beni in «odor di salmastro».

A parte i due miliardi di presunte tasse arretrate, la denuncia dell'Avvocatura

di Stato assume una valenza ben più complessa e pregevole di conseguenze per i marina. I quali - qualora le norme del predetto «codice marittimo» venissero applicate alla lettera e con ferrea determinazione - rischierebbero addirittura una vera e propria confisca di impianti e attrezzature.

L'azione dell'Avvocatura si basa sul nuovo Codice marittimo che si sarebbe dovuto applicare con una certa «tolleranza»

Tutto ciò in conseguenza di una normativa che già alla sua approvazione in aula parlamentare (primavera di due anni fa) aveva suscitato aspre polemiche e riserve, superate solo con la promessa di «soluzioni specifiche e mirate» per il comparto della nautica da diporto. Inutile dire che finora di

«soluzioni mirate» non c'è stata manco l'ombra. Ben diverso, invece, l'atteggiamento dell'Avvocatura di Stato, che si è fatta pesantemente sentire. Il suo massimo responsabile, Petar Sale, si è pure detto consapevole delle conseguenze della denuncia, che però si conforma pienamente alle norme di legge vigenti e che egli è tenuto a far rispettare. Se poi governo e Parlamento dovessero decidere diversamente, apportando finalmente le promesse modifiche di legge, l'Avvocatura sarà pronta ad adeguarsi.

Facilmente intuibili le reazioni da parte dell'intero settore turistico e in particolare del comparto della nautica da diporto. Le più blande invocano un immediato intervento governativo e l'altrettanto sollecita azione emendativa del «codice marittimo», nel quale - volutamente - il problema delle concessioni sul demanio marittimo è stato lasciato irrisolto. Ora si vede con quali conseguenze. Forse altrettanto volute.

Preoccupante decisione delle autorità di Zagabria ai danni della nostra minoranza

Pola, accorpate classi superiori

La direzione: «Lentamente vengono ridotti i nostri diritti acquisiti»

Tremul e l'Ui all'offensiva

Scuole, contro il filtro etnico si annuncia una battaglia Spiragli sulle sedi associative

FIUME La giunta esecutiva dell'Unione italiana all'offensiva sulla proposta di legge sulle scuole delle minoranze, che prossimamente dovrebbe venire sottoposta a terza lettura al Parlamento croato.

Stando a quanto dichiarato ieri a Fiume da Maurizio Tremul, presidente dell'organismo esecutivo, la giunta proporrà una serie di emendamenti agli articoli 10 e 11 della normativa che prevede il cosiddetto filtro etnico all'atto dell'iscrizione alla scuola minoritaria. Gli emendamenti, in armonia con i suggerimenti del Consiglio d'Europa, contengono una richiesta di fondo e cioè che l'iscrizione sia aperta a tutti, senza distinzione di nazionalità, come avviene per le scuole della maggioranza.

Se purtroppo la discriminazione verrà approvata dal Sabor, così Tremul, la Comunità nazionale italiana ricorrerà presso le competenti istanze croate e internazionali. Le altre minoranze in Croazia hanno fatto sapere di condividere l'atteggiamento degli italiani.

Tremul ha poi confermato importanti sviluppi sulla bozza di legge sulle associa-

zioni: il governo croato sarebbe propenso a fare marcia indietro nei confronti delle comunità nazionali, le cui sedi (se l'atto legislativo diventasse realtà) verrebbero statalizzate. L'esecutivo sarebbe insomma sul punto di prestare ascolto al deputato italiano al Sabor, Furio Radon, che aveva spinto in tal senso. La giunta presieduta da Tremul proporrà un emendamento sul tema che, se accettato dall'Assemblea Ui, verrà inviato all'attenzione di partiti, deputati, governo e Sabor.

Giova anche rimarcare l'incontro a Lubiana, all'Ufficio per le minoranze, cui hanno preso parte lo stesso Tremul e Sergio Settomini, vicepresidente Assemblea Ui, per individuare le forme per arrivare alla registrazione dell'Unione italiana in Slovenia.

«Un incontro tecnico - ha precisato Tremul - in cui ha preso corpo l'ipotesi di giungere alla registrazione dell'Unione tramite la constatazione che l'Ui già opera in Slovenia e che le comunità degli italiani sloveni sono già associate all'Ui quali soci collettivi. Sarebbe questa la base giuridica per far sì che l'Unione italiana venga finalmente registrata pure in Slovenia».

Andrea Marsanich



Studenti di Fiume, toccati l'anno scorso dai «tagli». A Pola la scelta degli indirizzi sarà garantita comunque.

POLA Accorpate due prime classi della Scuola media superiore italiana di Pola, che passano così da cinque a quattro. Dal prossimo anno scolastico i ragazzi di due indirizzi - liceo generale e liceo linguistico - seguiranno le lezioni nella medesima aula (30 studenti in tutto), a eccezione delle lingue straniere e della matematica. Lo ha deciso, nonostante le proteste della direttrice Claudia Milotti, il Ministero dell'Istruzione. Il dicastero è retto da Ljilja Vokic, autrice del famigerato «filtro etnico». Il provvedimento della scuola di Pola, viene spiegato dal Governo, è dovuto alla razionalizzazione del sistema scolastico.

La direzione della scuola si è intanto attivata presso diverse sedi. Alle reiterate richieste di modifica alla decisione i burocrati di Zagabria hanno tuttavia opposto un secco «niet», lasciando senza possibilità d'intervento la scuola e l'Unione Italiana.

La scuola media lancia tuttavia un segnale rassicurante ai futuri studenti: le possibilità di scelta per gli studenti non verranno intaccate. Una precisazione necessaria, anche per evitare possibili «fughe» verso le scuole della maggioranza croata, dotate di una più vasta scelta di indirizzi (circa venti) mentre le scuole italiane possono offrire «appena» cinque profili.

L'accorpamento resta un fatto grave. Lo scorso anno, la medesima sorte toccò alla Scuola media superiore di Fiume. Ci si chiede quale sarà la prossima scuola italiana a cadere nel mirino di Zagabria. Un fenomeno che ricorda purtroppo i tempi del dopoguerra.

«Lentamente vengono ridotti i nostri diritti acquisiti - rileva Milotti - e da Zagabria arrivano segnali poco rassicuranti. Addirittura si è paventata la possibilità di diminuire ulteriormente le classi. Attualmente la Scuola media polese conta diciannove classi, un numero che rappresenta l'equilibrio del sistema scolastico, raggiunto dopo molti anni di attività».

a.r.

Nel Fiumano

Pistolettate alla cena di maturità: tre feriti

FIUME Scene di ordinaria follia domenica notte sulla terrazza dell'albergo Therapia, a Montere, cittadina a una quarantina di chilometri a Est di Fiume: una gita di maturità ha avuto quale epilogo una sparatoria che ha provocato il ferimento di tre persone mentre diversi altri giovani si sono procurati ferite di vario tipo nella disordinata fuga per mettersi al riparo dalla pioggia di pallottole sparate da A.G., poi catturato.

Sembra che sull'affollatissima terrazza del Therapia sono venuti a contatto due gruppi: il primo composto da tre maturandi zagabresi, il secondo da due giovani di Zagabria e da un loro coetaneo di Montere. Probabilmente per una questione di ragazze e sgarbi assortiti, i sei hanno cominciato a pestarsi fino a che A.G. ha estratto l'arma e ha aperto il fuoco. Un cameriere dell'albergo è stato colpito al polpaccio e due maturandi feriti a una coscia e di striscio all'addome.

L'agricoltore del Capodistrian aveva precedenti

Cade dal trattore e in ospedale gli scoprono foto a luci rosse

IN BREVE

A Spalato dopo il patto tra i cinque partiti

S'insedia il sindaco dell'opposizione

SPALATO Da ieri l'amministrazione cittadina del capoluogo dalmata è retta da un rappresentante del blocco di opposizione, il social-liberale Ivica Skaric. La nomina è avvenuta al termine della sessione costitutiva del nuovo Consiglio cittadino ed è stata tenacemente osteggiata dai rappresentanti locali dell'Accadizeta di Tudjman. La nomina di Skaric a nuovo sindaco è stata appoggiata da 19 consiglieri su un totale di 26. All'atto della votazione hanno fatto fronte comune i rappresentanti di cinque formazioni politiche: liberali, socialdemocratici, popolari, Partito dei pensionati e Azione socialdemocratica.

La «Kennedy» attesa a fine giugno a Capodistria È la prima portaerei Usa a fare tappa in Slovenia

CAPODISTRIA La portaerei John F. Kennedy è attesa nel porto di Capodistria alla fine di giugno, probabilmente il giorno 23. È la prima volta che un'unità americana di queste dimensioni attracca nell'unico scalo sloveno. Finora sono state numerose le navi (soprattutto statunitensi e francesi) a essere ospitate nel porto istriano. Anche una fregata italiana, la «Sagittario», lo scorso fine settimana ha fatto tappa nel litorale.

Scossa a Ragusa e nella penisola di Sabbicello Non si lamentano feriti ma solo lievi danni

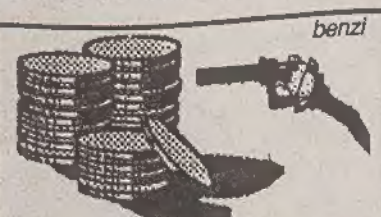
RAGUSA Ha causato lievi danni a diversi edifici, oltre a una comprensibile agitazione fra la popolazione locale, la scossa di terremoto che ieri mattina ha colpito la zona di Ston, nella regione di Ragusa. Non vengono segnalati feriti. La scossa è stata avvertita alle 8.48 e ha avuto - secondo l'Istituto geofisico di Zagabria - una magnitudo di 4,1 sulla scala Richter, corrispondente nella zona dell'epicentro al quinto-sesto grado della scala Mercalli.

Si conclude a Fiume il ciclo di conferenze sulla lingua e cultura locali con Damiani

FIUME Si concluderà oggi il ciclo di conferenze dello scrittore e giornalista Alessandro Damiani dedicato alla lingua e alla cultura italiana nella storia di Fiume. Quello di stasera sarà il terzo appuntamento promosso dalla sezione culturale della Comunità degli italiani di Fiume guidata dalla professoressa Maria Schiavato. L'incontro con Damiani è previsto quindi a Palazzo Modello con inizio alle 18.30.

CAPODISTRIA Smascherato per la seconda volta in un anno e mezzo in modo davvero inconsueto un pedofilo, fortemente indiziato di aver abusato sessualmente a più riprese di alcune minorenni.

L'agricoltore Ivan P., 55 anni, del Capodistrian, durante il lavoro nei campi si è rovesciato con il trattore riportando gravissime ferite. Durante il ricovero gli agenti hanno rinvenuto nel suo portafoglio alcune fotografie Polaroid che ritraggono un ragazzino senza alcun indumento addosso in pose provocanti. Durante la perquisizione della sua abitazione sono state rinvenute decine di foto analoghe. Nel '95 l'agricoltore era stato denunciato alla magistratura per gravi atti di libidine e abuso di minore. Durante l'indagine l'uomo aveva trascorso un mese di carcere preventivo, poi era stato rimesso in libertà, in attesa di giudizio. Era emerso che Ivan P. aveva aggirato una coinquilina di 15 anni: di nascosto l'aveva ritratta nuda e poi aveva abusato di lei e di alcune amiche ricattandola.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,26 Lire *
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,01 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/ 93,10 = 1.104,05 Lire/l
CROAZIA	Kuna/ 4,35 = 1.200,66 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/ 85,80 = 1.017,45 Lire/l
CROAZIA	Kuna/ 4,02 = 1.109,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper di Capodistria



CLIMATIZZATORI

CONDIZIONATORI

Sentite? Con i climatizzatori Aermec, arriva la bella stagione italiana. Sulla pelle, una meravigliosa sensazione di benessere: la temperatura rimane costante nel tempo e l'umidità è sempre a giusto

CLIMATIZZAZIONE AERMEC

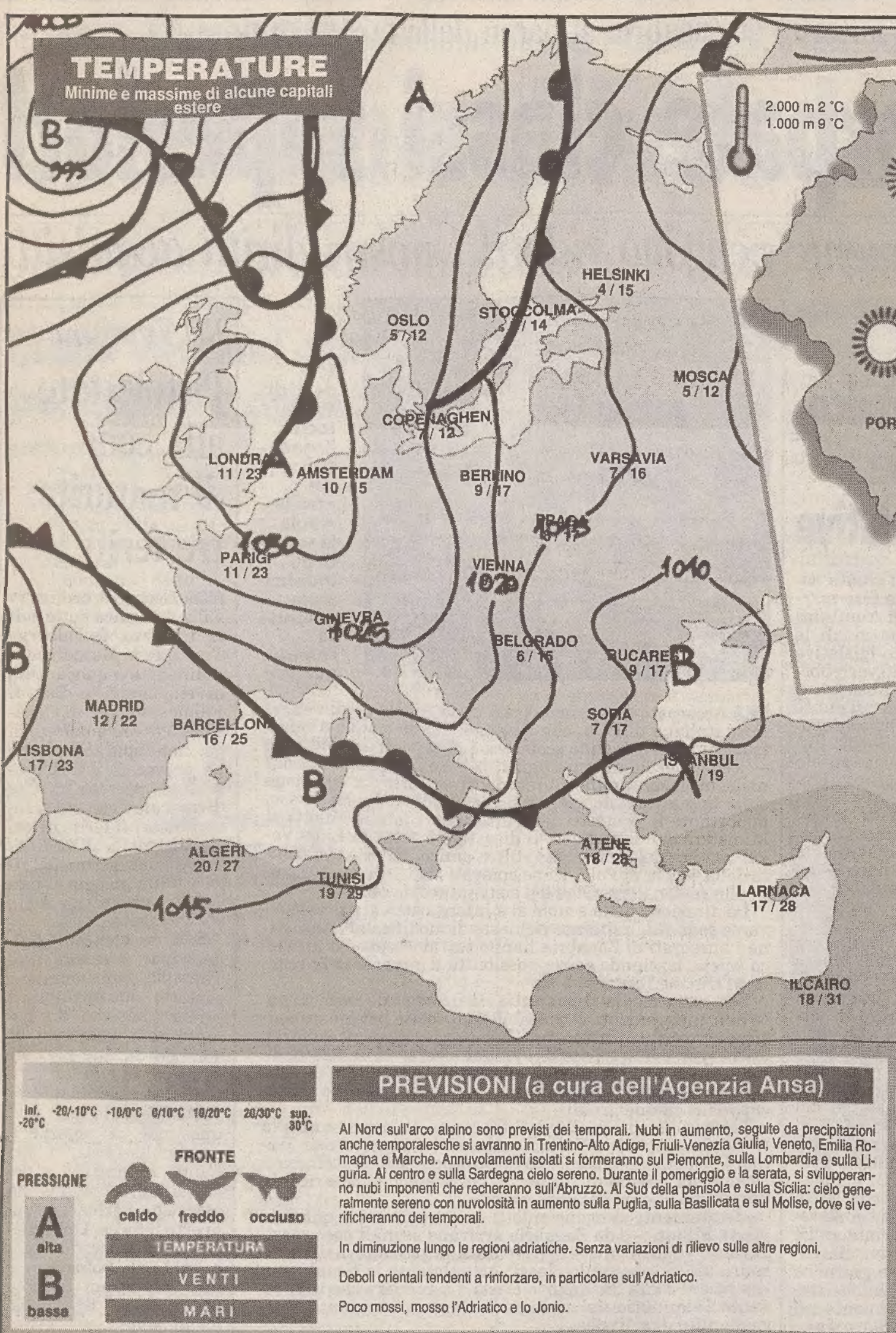
grado. Con Aermec, la primavera soffia lieve a casa vostra, 365 giorni all'anno.

Le Agenzie di Vendita e i Servizi di Assistenza Tecnica Aermec sono negli elenchi telefonici - vedi Aermec - e nelle Pagine Gialle alla voce "Condizionatori Aria - Commercio".

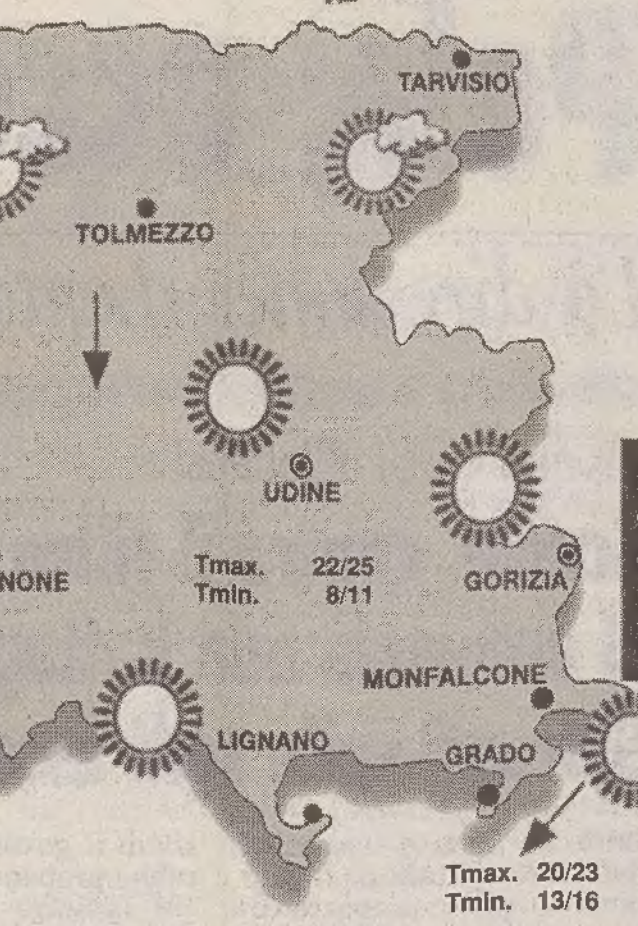
167-843085
 Numero Verde

www.aermec.com

IL CLIMA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIA.



IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

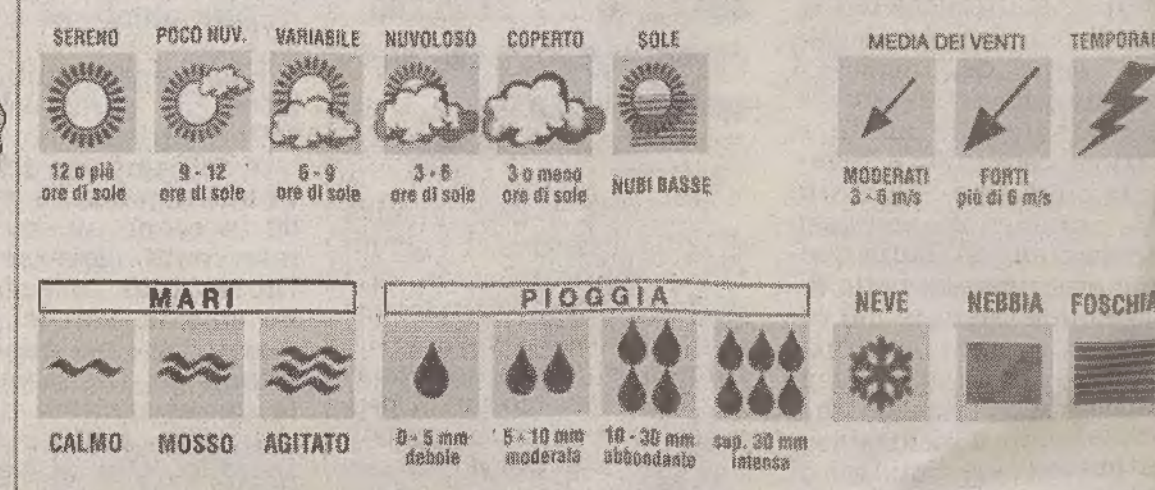
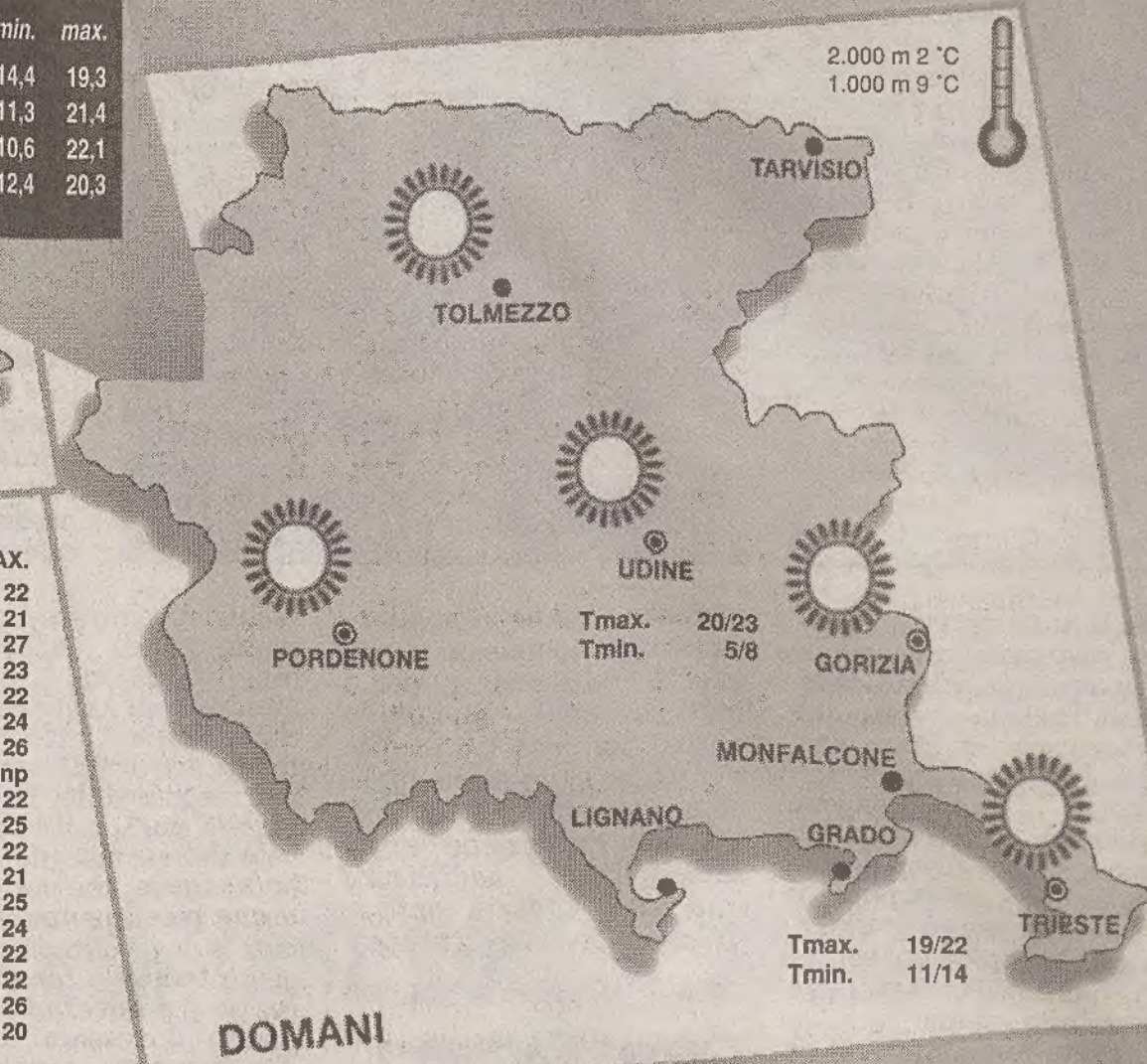
Previsione emessa il 27 maggio 1997

OGGI Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con vento moderato da Nord o Nord-Est; possibile tuttavia anche vento temporaneamente più forte.

DOMANI Su tutta la regione cielo sereno. Durante la notte farà piuttosto fresco.

TENDENZA PER VENERDÌ Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	19,3
GORIZIA	11,3	21,4
MONFALCONE	10,6	22,1
UDINE	12,4	20,3



LOTTO

I numeri da prendere in considerazione

Coppie su cui si può rischiare Hanno un discreto ritardo

Lotto, estrazioni del 28 e 31 maggio. Ciò che nel gioco del lotto si deve sempre tenere presente è la mancata equità matematica in caso di esito favorevole, che rende necessari degli accorgimenti nella elaborazione e nella scelta del pronostico. Basti pensare che le tratte, per ogni lira che l'appassionato vince sono stabilite come segue: 0,375 per l'estratto e l'ambo; 0,638 per il terzetto; 0,843 per la quaterna.

Per la quinquina la cosa diventa addirittura ridicola, anche se si tratta di una combinazione che a volte viene puntata senza convinzione. La preferenza dovrebbe andare, comunque, all'estratto e all'ambo, nelle loro diverse articolazioni, anche per evitare di imbattersi in ritardi imprevedibili e insostenibili con poste apparentemente crescenti. Lo stesso gioco di estratto è

bene praticarlo con più di un numero (a meno che un solo estratto possa dare una certa garanzia di attendibilità in un ragionevole limite di tempo). Scegliendo due numeri per uno, sono preferibili le coppie sincrone (formate da numeri con stesso ritardo in ruote diverse), le coppie simmetriche (formate da numeri di somma 91); le coppie complementari (formate da coppie di somma 90); le coppie di distanza 45 (i cui numeri danno come divisore comune 45).

Alla data in cui scriviamo meritano di essere prese in considerazione: la coppia 20-71 su Roma, la cui caratteristica è quella di essere simmetrica (cioè di somma 91) e sincrona (essendo sortiti i due numeri nella stessa estrazione); la coppia isocrona determinata dal 28 a Bari e dal 65 a Torino. I due numeri tardano entrambi da novantadue colpi e occu-

pano lo stesso posto determinato (il secondo). Si pensi che questi due isocroni hanno per il sorteggio di una una attendibilità di oltre 0,970.

Per quanto attiene ai radicali su Cagliari, si tratta di un buon ritardo (non di un «massimo»), ma in ristretto il gioco può tentarsi con le seguenti combinazioni: 8-88-89 e 7-77-5-55.

Piuttosto sono oltremodo interessanti i radicali 8-80-88-89 per uno su Torino. Per ambo 8-65-80-88-89. Infine su Tutte e Genova 9-28-33 ambo.

Rispondiamo: i capilista 3 di Cagliari e 55 di Firenze non sono estratti che possono far temere forti ritardi. Registrano uno squilibrio che fa presagire la fase compensativa in un tempo ragionevole. Il 3 si può abbinare ai gemelli 11-55-66-77-88, mentre il 55 si può abbinare al 12.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siate molto pazienti e cercate di sistemare al meglio una questione importante e delicata fidando anche un po' sulla buona sorte. Vivacità in amore.

Gemelli 20/5 20/6

Mettete a fuoco alcune vostre idee e datevi da fare per migliorare l'attuale situazione economica. Non potete giocare con i sentimenti uscendone indenne.

Leone 22/7 23/8

Alcuni avvenimenti imprevisti appianeranno una complessa questione sorta nell'ambiente di lavoro. Non pretendete in amore più di quanto date.

Bilancia 23/9 22/10

Un evento poco favorevole vi costringerà ad affrontare da un momento all'altro un problema serio nel lavoro. In amore usate anche la dolcezza, non guasta.

Sagittario 23/11 21/12

Oggi avrete la possibilità di concludere buoni affari e prendere ottime iniziative. In amore dovete essere un po' più battaglieri se volete agguistare una certa questione....

Aquario 21/1 19/2

Fate in modo da aggirare un ostacolo insidioso senza assumere atteggiamenti ostili verso i colleghi. Un posto importante occupano le amicizie.

Toro 21/4 19/5

Non prendete per nessuna ragione decisioni avventate prima di consigliarvi con una persona esperta. Cercate di raggiungere un equilibrio di coppia.

Cancro 21/6 21/7

Non lasciatevi prendere dallo sconforto e dal pessimismo se qualcosa fino ad ora non è andato secondo i piani. L'amore però vi dà fiducia.

Vergine 24/8 22/9

La diffidenza anziché salvarvi da pericolose situazioni potrebbe farvi perdere una buona occasione di lavoro. In amore siete in fase di conquista.

Scorpione 23/10 22/11

Giornata poco favorevole nel campo professionale per contrasti e ostacoli che vi impediranno di raggiungere la meta. L'amore va a gonfie vele.

Capricorno 22/12 20/1

Gli astri oggi prevedono grandi novità molto interessanti nel lavoro ma anche nel settore sentimentale. Non trascurate le amicizie.

Pesci 20/2 20/3

E' il momento di affrontare con decisione un problema che vi ha turbato a lungo i sonni. Non logorate il partner tenendolo sulla corda.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11				12		
13	14			15		16		
	17	18		19		20		
21		22		23				24
25								26
27								28
29						30		
31						32		33
	34					35		36
37			38	39	40		41	
42				43				

ORIZZONTALI: 1 Il deposito di munizioni della nave - 10 Sifio in centro - 11 Se c'è risponde - 12 La rete al tennis - 13 Il nome del cantante Stewart - 16 Sigla di una società telefonica - 17 persona dell'alta società - 19 Documenti scolastici - 22 Dinastia persiana spodestata dal Gaznevidi - 24 Periferia, esaminati con attenzione - 26 Sigla di Commissario Tecnico - 27 Distintivi militari - 28 Sigla di Ravenna - 29 Giravolta, capriola - 30 Primogenito di Noè - 31 Bibbia d'argento - 33 Medio Evo - 34 Empio, miscelatore - 35 Il nome di Delon - 37 Ha per simbolo Au - 38 Diodo luminoso - 41 L'insigne degli attori di un film - 42 Sigla di Caserta - 43 Accompagnavano i caduti nel Valhalla.

VERTICALI: 1 Titolo per baronetti - 2 Mare interno europeo - 3 Infuso imbracciato - 4 Fregio di Fauno - 5 L'attrice Derek - 6 Fra do e mi - 7 Desiderosi in poesia - 8 Squadra di calcio di Madrid - 9 Accuratamente, diligentemente - 14 Stiducato, scontentato - 15 Adriano, ex asso del tennis - 16 Mobili accanto alla tavola - 18 Lo prende a calci il bomber - 19 Tramezzini, muniti diversi - 20 La portata di un cannone - 21 L'insigne col puniglione - 23 Piccolo aggregato d'atomi - 25 Usare il ferro a vapore - 26 Rosso acceso - 32 Grossi ruminanti con corna palmate - 36 Fiume svizzero - 37 Antica lingua francese - 39 Articolo spagnolo - 40 Era il partito dello Scudo crociato (sigla).

INDOVINELLO
Primavera ritorna
Da una torpida attesa s'è ridesta
e, tra un alone di fulgenti raggi,
porta a tratti folli d'aria nuova
nella camera mia languente e vuota.
Il Dragomanno

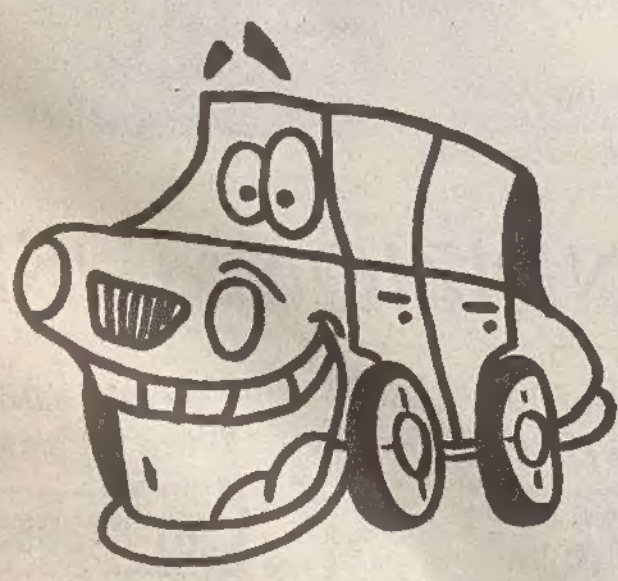
INDOVINELLO
Il bicchiere della staffa
Mi basta appena un goccio; proprio quello
per cui, volta per volta, mi rivedo.
Mi domandate: e dopo? Oh, santo cielo!
Ma dopo viene il bello!
Cesarelli

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
Tema, Api = Tempi
Cambio d'iniziale:
Barbiera, Cartiera

Cruciverba

B	A	D	E	S	S	A	P	A
U	R	I	G	E	S	T	A	R
C	O	S	C	A	P	O	S	T
O	T	E	M	P	E	S	T	O
C	O	M	B	A	T	T	U	T
B	A	L	B	E	T	T	A	R
T	N	T	A	T	T	I	A	M
R	I	A	L	T	O	S	A	G
R	C	T	O	E	C	O	L	N
E	O	S	E	R	O	I	S	M
L	E	C	O	R	B	U	S	I
P	A	R	O	D	I	A	T	E

autofficina Di. & Gi.



Prima di mettervi
in viaggio
venite a scoprire
da noi, lo sconto
del **20%**...

TRIESTE - VIA ECONOMO 2 - TEL. E FAX 040/310898

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

FOTO MAURO
Il primo laboratorio
**ADVANCE
PHOTO
SYSTEM**
a Trieste
con sviluppo e stampa
in un'ora
solo ed esclusivamente in via del Molino a Vento 4/C
aperto dal lunedì al sabato 8.30-13 • 15.30-19.30
040/762626-662677 Fax 040/761069

I nodi del decentramento Prove di federalismo: Trieste e Gorizia rischiano di sparire

Tricolore giù! Credo che, nel migliore dei casi, si possa commentare così la proposta presentata in regione - in sede di discussione della legge relativa ai poteri locali - e per fortuna respinta, che mirava a far sparire il Tricolore dagli uffici pubblici dei comuni o province della nostra regione sostituendolo, e non affiancandolo, con il solo simbolo locale.

Desidero ricordare che, completata, non senza sofferenze, incomprensioni e anche errori, l'unità nazionale, vi fu un solo tentativo di far sparire il Tricolore e questo avvenne da parte dei nazisti; perfino i titini ebbero il falso pudore di mantenerlo, sia pur ammantato della stella rossa.

L'altro giorno il tentativo, ovviamente sotto diversi aspetti, si è ripetuto, ma non solo da parte della Lega, i cui atteggiamenti in materia sono noti e le cui conseguenze, incrinato il tessuto comune, iniziano ad apparire (siamo già a Venezia contro lumbard). Dalle cronache appare che in accordo con la Lega ha votato per la dismissione del Tricolore un partito che si chiama «Forza Italia». Si potrà parlare di strategie elettorali che taluni chiamano «distribuzione di poltrone» ma le conseguenze morali sono palesi ed evidenti. Non so, e mi piacerebbe saperlo, cosa ne dica il Sindaco di Gorizia e altri che a Forza Italia si richiamano, o le altre forze del Polo, su questo «tentato ammainabandiera» che, per fortuna, altri hanno evitato.

Collegato al Tricolore, sia perché il tema è incluso nella citata legge regionale sia perché in sede nazionale l'argomento è esposto dal

parlamentare D'Onofrio (che, ministro della Pubblica Istruzione, non trovò, come richiesto da diversi settori politici, la normativa per introdurre nelle aule delle scuole la Bandiera) è un tema di vitale interesse per le nostre zone: il federalismo e il decentramento!

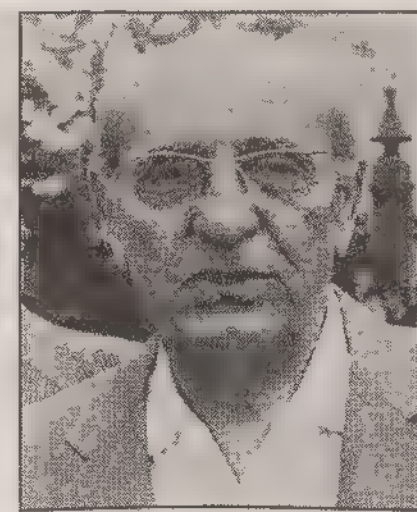
Il progetto presentato in sede nazionale prevede che il grosso dei poteri ai quali lo Stato rinuncia andrebbe alle Regioni, con successi assegnazione agli enti locali e non a Province/Comuni e da questi delegati, se e quando lo credono, alle Regioni. Nel caso di Trieste e di Gorizia, costrette a dipendere ancora di più da una regione caratterizzata, come appare dalla prevista normativa regionale - si vedano le proteste del Sindaco Illy - da una ferrea volontà accentratrice e condizionata da settori dell'autonomismo friulano non proprio teneri nei riguardi degli altri, questo potrebbe essere l'inizio di una grave, se non irreversibile, crisi di decadenza.

Credo si debba rimettere velocemente in discussione il progetto di fare, oltre che dei comuni, il fulcro del potere locale nelle province e poi esaminare se, nel nostro caso, la Regione serva o meno e in caso affermativo fino a che livello. L'esempio di Trento e Bolzano, le nostre tradizioni storiche e la situazione attuale suggeriscono una risposta negativa; l'essenziale è che si rifonda a discutere - ci fu una grande presa di posizione - e che si riescano ad evitare innovazioni che potrebbero schiacciare Gorizia e Trieste, e nel resto d'Italia, anche altre zone meno favorite.

Paolo Sluga

CHI ERA Mario Bressani, l'indimenticato autista della Rai

A Mario Bressani piacevano da sempre le automobili e tutto quello che riguardava la meccanica. Era nato a Trieste nel 1906 e fin da piccolo le prime macchine lo entusiasmarono. Traffica, smontava, recuperava qualche vecchio pezzo, ne studiava il funzionamento. Dopo due anni trascorsi in Marina, realizzò il suo sogno, quello di lavorare in un'autofficina dove finalmente le sue abilità manovravano tutto il giorno essere a contatto con i motori. Intanto non dimenticava mai i bisogni della famiglia e seguiva la crescita della sorella, più giovane di lui quindici anni. Poi Mario Bressani realizzò il suo secondo sogno, quello di sposare la donna che amava, con la quale è riuscito a festeggiare i sessant'anni di matrimonio. Intanto, lasciata l'officina, era diventato autista alle dipendenze del-



la Rai regionale e in quest'incarico si era distinto per serietà e competenza. Era un lavoro che gli piaceva, sempre in giro e a contatto con la gente. Una volta aveva addirittura fatto l'autista del presentatore Corrado, si vantava orgoglioso. Non aveva avuto figli e allora il suo senso paterno, il desiderio di insegnare e sentirsi utile lo riversava sui nipoti, con i quali era sempre molto disponibile e sempre fu vicino alla famiglia della sorella. A San Luigi - dove è sempre vissuto - tutti lo conoscevano, socievole e allegro com'era.

Anna Franco, una vita spesa con tanto altruismo

Anna Franco, vedova Lugetti, era nata a Trieste nel 1902 e per novantacinque lunghi anni è vissuta nella sua città. Dopo aver frequentato le scuole «di base», ha intrapreso l'attività di infermiera e poi ha incontrato il marito, originario di Pisa e trasferito nel capoluogo giuliano come impiegato delle Ferrovie. La sua è stata una vita come quella di tante altre donne, la vita di una donna riservata, dedicata interamente alla famiglia. Mentre gli avvenimenti storici si susseguivano tra le difficoltà della guerra e le speranze della ricostruzione, Anna Franco i suoi valori semplici e profondi di disciplina e senso del sacrificio li ha trasmessi in quella piccola cellula della società che è la famiglia, la sua famiglia che desiderava perfetta, per quanto le era possibile. Era brava a cucire, a ricamare ed era una cuoca provetta; cose che possono



apparire poco importanti ma che scandiscono per tante madri di famiglia i ritmi e i tempi dei giorni che passano. Ma la sua non è stata un'esistenza chiusa tra quattro mura; ha partecipato fino che l'età gliel'ha consentito, alla vita della parrocchia di Santa Rita. La sua generosità e il suo altruismo si manifestavano in tanti, costanti atti di beneficenza, la maggior parte delle volte realizzati con la più assoluta discrezione. La dedizione che prodigava nei confronti dei suoi familiari era resa ancor più viva dalla capacità di aiutare anche chi viveva nella solitudine e nel bisogno.

Un'intervista a Giacca

Oggi sulla pagina 12 - Regione, ho letto l'articolo «Terminati i lavori di restauro - Ecdicio di Porzus - Malghe riaperte».

Nella descrizione dei fatti si afferma che con Bolla, Enea, Gruaro, è stata uccisa anche una non specificata donna. Inoltre si dice che poi furono rastrellati altri 16 osovani che finirono per essere uccisi. Manca perciò il nome della donna e cosa facesse, e di conseguenza il motivo per il quale furono uccisi da altri partigiani c.d. «rossi».

Credo perciò di contribuire non poco, spedendovi un riassunto in italiano della recente intervista fatta a Mario Toffanin-Giacca dal direttore responsabile del nuovo settimanale del litorale sloveno «Glas» uscita il giorno 22 maggio, pubblicata per quanto riguarda i fatti di Porzus anche sul quindicinale sloveno di Trieste Slovenski Glas.

Nell'intervista Giacca dice che non sono andati là per uccidere, ma perché desideravano sapere dal Bolla, chi aveva ucciso due partigiani garibaldini. La Divisione Osoppo era composta da partigiani che erano monarchico-badogliani e specialmente verso la fine della guerra entrarono in conflitto con i partigiani garibaldini. Un certo Joli un giorno aveva riferito a Giacca che due garibaldini erano stati uccisi. Alla domanda se da parte dei fascisti o tedeschi, questi rispose che erano stati gli osovani, perché un contadino aveva visto chiaramente il tricolore sul braccio.

Giacca dice che non collaboravano con gli osovani e per quanto riguarda il Bolla spiega che, dopo un attentato a una fabbrica di armi fatto dai gappisti il Bolla lo aveva redarguito per l'azione in quanto il proprietario pagava a loro «un pizzo» mensile di centomila lire di allora.

La spiegazione di Giacca è stata: «Vedi Bolla, questa fabbrica costruiva le bombe, ma non per noi, bensì per le Brigate nere e i tedeschi, e con queste bombe (mostrandogli un pezzo di bomba) ammazza la nostra gente. Questa fabbrica non lavorava per noi, anche se il proprietario vi dava centomila lire al mese. Questo era stato il primo scontro verbale tra il Bolla e il Bolla. Proseguendo l'intervista di Giacca spiega del suo secondo incontro con il Bolla, quando gli aveva chiesto se sarebbe andato nella Divisione Natisone in zona slovena, dove c'era il comandante Lizzero, che il Bolla definisce «non all'altezza». In quella occasione il Bolla aveva risposto che non sarebbe andato, sarebbe rimasto in Friuli. Erano i tempi di alta tensione e di «trucchi», così dice Giacca.

A Porzus sono andati in una quarantina per chiarire l'uccisione dei due garibaldini, ma un giovane che avevano incontrato nella malga aveva detto al Bolla a proposito della donna che era una certa Eda Turchetti, definita «spia tedesca» anche da Radio Londra. Infatti la giacca conferma che tramite Radio Londra avevano ricevuto istruzioni di eliminare questa donna. Sebbene Ciano, un loro informatore, l'avesse cercata, fino ad allora non l'avevano trovata, tanto che i garibaldini pensavano che gli osovani l'avessero già eliminata, oppure che fosse scappata dai tedeschi. Invece l'avevano trovata insieme al Bolla. Spiega che sono passati senza problemi vicino alle sentinelle, perché li accompagnava un certo Ape, corriere sia del Bolla come del Bolla, conosciuto dalle guardie, che salutarono. Una volta nella malga il giovane (che forse vive ancora oggi a Udine, un russo) con il dito aveva indicato la donna vicino al Bolla, chiamandola Eda Turchetti, il Bolla non la conosceva di persona. Questa non aveva aperto bocca, nessuno aveva detto niente (probabilmente erano stati colti di sorpresa). Questa Turchetti, aveva tradito già una ventina di partigiani. Il giacca spiega: «Abbiamo ammazzato lei, il Bolla e ancora due ufficiali (Enea e Gruaro). Poi è giunto il «Piccolo», il nostro corriere, chiamato così perché distribuiva questo giornale per

la provincia, che ha detto: «Giacca, avete fatto un grande sbaglio». Il maggiore inglese è arrabbiato per l'uccisione della Turchetti. Forse avevamo veramente sbagliato. In tre minuti abbiamo ucciso tutti. Quattro li abbiamo uccisi subito, e nessuno ha detto nemmeno una parola, nemmeno se fosse colpevole o no. Ai miei ho ordinato di interrogarli. Erano traditori. Con sé avevano sette ufficiali ai quali ho detto: «Per tutto quello che abbiamo fatto ne risponderò personalmente». Gli altri 13 li abbiamo uccisi più tardi».

Primož Sancin

Parole giuste nel posto sbagliato

La lettera del signor Flaminio Rocchi dal titolo «Alcune citazioni senza vergogna» cita alcune frasi dette da importanti personaggi della vita politica e istituzionale nazionale, di fronte alla Foiba di Basovizza, frasi che condanno in pieno. Quei personaggi importanti davanti alla Foiba non hanno minimamente accennato, come ha fatto il presidente della Provincia Codarin, ai morti o ai martiri della Risiera di S. Saba. Provi a immaginare cosa avrebbero detto a quegli illustri personaggi, se avessero minimamente accennato o cominciando il discorso di commemorazione magari citando, come lo ha fatto Codarin, morti della Risiera. Ci sono luoghi e momenti che un relatore importante deve tener conto prima di parlare.

Mi creda, come italiano, piango in egual misura i nostri martiri, quelli uccisi dai nazifascisti e quelli dei comunisti di Tito.

Un po' di colpa dell'accaduto alla Risiera, non crede signor Rocchi, sia attribuita al presidente della Provincia? Con questo non voglio giustificare quelle persone che in quel luogo si sono abbandonate a frasi poco adatte a una commemorazione.

Matteo Biasini
(Devincina)

+

Il giorno 26 maggio, all'età di 90 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

Isaia Cattelan

Ne danno l'annuncio la moglie NICOLINA, le figlie GERMANA con il marito GIOVANNI DARIS, IDA con il marito MARIO DIVIS, suo nipote MASSIMO con la moglie LUCIA e i pronipoti MANUEL e MARTINA, e parenti tutti.

Un grazie particolare a LILLI e a tutti coloro che vorranno dargli l'ultimo saluto.

I funerali avranno luogo venerdì 30 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Nonno

vivrai per sempre nel mio cuore. - MASSIMO
Trieste, 28 maggio 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tenze

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, SANDRA e LIVIO, i nipoti IVANA ed EROS, e tutti i parenti. Il funerale avrà luogo giovedì 29 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al lutto.

Santa Croce, 28 maggio 1997

III ANNIVERSARIO

Roberto Iurkic

sei sempre con noi. La moglie e i figli
Trieste, 28 maggio 1997

+

Malgrado l'amore per la moglie MARINA e i figli VIVIANA e JEAN, dopo due anni di estrema lotta contro una grave depressione, ha deciso di togliersi la vita sperando di raggiungere la pace accanto al figlio CRISTIANO

Bruno Marcuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, i figli VIVIANA e JEAN, i nipoti STEFANIA e FRANCESCO, il fratello MASSIMO con la moglie BRUNA, la nuora ROBERTA, il genero MAURIZIO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 maggio, alle ore 12.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Ciao

Bruno

- DANIELA

Trieste, 28 maggio 1997

Ciao

Bruno

BERTO, GIORGIA, MIRO, BREA, CORRADO e ALESSANDRO.

Muggia, 28 maggio 1997

Partecipano al lutto PAOLO e GIORGIO VAGAIA con le famiglie.

Trieste, 28 maggio 1997

Addolorati i cugini RICHI, MARIUCCIA, EDI e familiari.

Trieste, 28 maggio 1997

Affettuosamente vicini a VIVIANA, MAURIZIO, FRANCESCO e alla famiglia: LUCIO e GABRIELLA.

Trieste, 28 maggio 1997

Con tanta tristezza lo ricordano BRUNO, LUCIA, RAF.

Trieste, 28 maggio 1997

Partecipano addolorati per la scomparsa dell'amico e socio

Bruno

e in questo triste momento sono fraternamente vicini a MARINA e JEAN NOEL i soci del TENNIS CLUB MUGGIA.

Trieste, 28 maggio 1997

Addolorati GETULIO e famiglia.

Trieste, 28 maggio 1997

ANGELO ricorderà sempre l'amico

Brunetto

Trieste, 28 maggio 1997

Vi siamo vicini con grande affetto: FRANCO, FRANCA, MORENA, SANDRO.

Trieste, 28 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tommaso Lubrano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1997

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Andrea Bartoli

Trieste, 28 maggio 1997

II ANNIVERSARIO

La mamma, il fratello, nonni e parenti ricordano con amore

Marco Vatta

Duino, 28 maggio 1997

+

Domenica 25 maggio ci ha lasciati il nostro caro

Giorgio Slokar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELVI, le figlie MARTINA e SIMONA, i nipotini BORIS ed ESTER, la sorella JOZKA con VLADIMIRO e la suocera PINA.

Un sentito grazie a tutto il personale dei Reparti di Nefrologia ed Emodialisi per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 29 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola per la Chiesa di San Bartolomeo.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 28 maggio 1997

Partecipano con affetto al dolore dell'amica JOSKA, del marito VLADI e della famiglia SLOKAR per la scomparsa del

PROFESSOR

Giorgio Slokar

gli amici: GIGI e LIVIA, AMBROGIO e ORNELLA, MARIO e LINDA, le famiglie CHATRIAN e LAUGIERI, GIANCARLO e GLORIA PELLEGRINO, LINO e MARY, WALTER ed ELEONORA, le famiglie VIGANO e MANRIQUE, la famiglia COPIC.

Torino, Aosta, Genova, Milano, Rafaela (Argentina), Roma, 28 maggio 1997

Gli amici dei Dipartimenti di Ingegneria dei materiali e di Ingegneria chimica salutano

Giorgio

per tanti anni indimenticabile collega.

Trieste, 28 maggio 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Delbello

Lo annunciano con dolore il fratello BRUNO, la cognata AMELIA, la nipote CRISTINA e LIDA.

I funerali seguiranno giovedì 29 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Caro

Antonio

grazie per il tuo affetto, resterai sempre nei nostri cuori: i cognati EMMA e ANTONIO, MARIA e GIANNI, i nipoti LUCIANO con FULVIA, ELVIO con BARBARA e RAFFAEL con MICHELA.

Trieste, 28 maggio 1997

Anna Roselli

indimenticabile amica. Con dolore la tua ANITA. Si uniscono BRUNO e PAOLO.

Trieste, 28 maggio 1997

28.05.1987 28.05.1997

Giuseppe Vittori

Una prece

LIVIA

Trieste, 28 maggio 1997



Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

TRIESTE - Via Luigi Einaudi, 3 - Galleria Tergesteo, 11

+

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fides Bruni ved. D'Este

La ricordano con infinito amore a parenti e amici la figlia ROSSANA con GLAUCO e gli adorati nipoti SUSANNA e FABIO.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa DIEGO per la sua amorevole assistenza. I funerali seguiranno giovedì 29, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

La mia belle

Mère

ha raggiunto serenamente i suoi cari. Assieme a ROSSANA e ai miei figli la piango con tanto affetto dopo esserle stato vicino per più di trent'anni. - GLAUCO

Trieste, 28 maggio 1997

Cara zia, con tanto rimpianto: LICIA e GIULIO FLORA con PAOLA e FRANCESCA.

Trieste, 28 maggio 1997

Le amiche MAFALDA, UCCIA, LICIA, ISABELLA, MARCELLA, MARISA partecipano al lutto.

Trieste, 28 maggio 1997

Ti ricorderà con immenso rimpianto l'amica RENATA.

Trieste, 28 maggio 1997

Con tanto affetto ricordano la cara

Fides

le cugine CICI, MARINA, DANIELA.

Trieste, 28 maggio 1997

+

In silenzio ci ha lasciati per raggiungere la sua NORMA

Leonardo Zanon (Nino)

Con grande dolore lo annunciano la figlia LOREDANA con ROBERTO e il suo GABRIELE. La benedizione avverrà giovedì 29 ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Un ciao da SARA.

Trieste, 28 maggio 1997

Partecipano al lutto ADA e ROSELLA con GIULIO.

Trieste, 28 maggio 1997

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Nino

partecipano al lutto i negozianti di via Carpineto.

Trieste, 28 maggio 1997

+

Il 25 maggio è deceduta

Guerrina Mazzoni ved. Marion

Lo annunciano con dolore le figlie BRUNA, ELIDE, generi, nipoti e nipotine e gli affezionati LILLY e ALDO.

Un sentito ringraziamento al dottor RENATO CASTELLAN per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 maggio ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Caro

Guerrina

la ricorderò sempre con affetto.

- TINA

Trieste, 28 maggio 1997

+

Si è allontanato in silenzio così come è vissuto

Fiorindo Marcolli

Con profonda tristezza lo annunciano l'adorata moglie AURELIA, il figlio STEFANO con MANUELA e la piccola ASIA.

Lo piangono la mamma, le sorelle, i fratelli, i cognati, cognate e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 29, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1997

Addolorati partecipano al lutto i consuecieri SILVANA e MICHELE SALAZAR.

Trieste, 28 maggio 1997

Un affettuoso saluto al caro

Florindo

Iniziate ieri le votazioni della legge stralciata dalla collegata alla Finanziaria del Friuli-Venezia Giulia

Personale, lunga battaglia in aula

Il Carroccio prima ritira e poi ripresenta i 791 emendamenti ostruzionistici

Mozione Gherisina

I Verdi verso la Camera delle Regioni

TRIESTE Iniziativa politica del consigliere regionale dei Verdi Paolo Gherisina, il quale nel corso dell'ultimo consiglio regionale ha proposto e fatto approvare una mozione sulla bozza D'Onofrio presentata in sede di Bicamerale. Tale mozione, che ora sarà portata avanti dal rappresentante del movimento in sede di Bicamerale, l'onorevole Pieroni. In sintesi la mozione Gherisina propone la promozione di accordi anche sulla forma di governo e, atti a conseguire un elevato livello di federalismo nella riforma della forma di stato e un rilancio della proposta della Seconda Camera (Senato) delle Regioni, ma anche indisponibilità a barattare tale possibile previsione costituzionale (attualmente assente nella bozza D'Onofrio) con una riduzione del livello di federalismo sostanziale. Con tale mozione - afferma Gherisina - la sessione del consiglio federale dei Verdi ha dato risposta alla crescente esigenza rappresentata dai Verdi sul territorio di un rilancio della propria identità profondamente federalista.

La Giunta non si è arresa e ha trascinato i lavori fino a tarda notte. La discussione riprenderà domani dopo la tregua per il convegno degli Industriali.

TRIESTE Legge sul personale. A un certo punto è sembrato che la Lega fosse addormentata a più miti consigli, dopo aver minacciato le barricate. Ma il leghista Cecotti può perdere il pelo, non il vizio. Il «popolare» Longo aveva appena finito di congratularsi con l'ex presidente per la «ritrovata serenità e correttezza del dialogo», quando ecco i «padani» hanno ripreso il loro isterico ostruzionismo, con la sistematica richiesta di votazioni per appello nominale per ogni singolo emendamento. E sono stati mollati anche da Forza Italia, che ha preferito concordare con la giunta una serie di significativi correttivi.

La legge è quella che si propone la messa in sicurezza della macchina amministrativa regionale, insidiata da sempre più preoccupanti carenze. E Sergio Cecotti ha dapprima «bocciato» il provvedimento in quanto «nasce dalla fretta politica dei partiti dell'Ulivo che, consapevoli dello scarso peso che avranno nel prossimo consiglio, tentano di garantirsi una qualche influenza sulle scelte future facendo una gigantesca infornata di nuovi dirigenti, scelti saltando ogni forma di concorso».

Ma poi, nel prosieguo del dibattito, lo stesso Cecotti ha ammesso la fondatezza delle preoccupazioni per la situazione del personale regionale e si è dichiarato pronto a collaborare per un miglioramento della legge,

a evitare soprattutto la sovrapposizione di norme «discutibili» che in breve tempo porterebbero all'ingovernabilità della macchina burocratica. Ed è stato qui che Bruno Longo ha salutato con soddisfazione, a nome della coalizione giunta, la disponibilità della Lega a confrontarsi costruttivamente sulle soluzioni proposte.

Ha continuato Longo: «L'unica cosa per noi inaccettabile è il blocco di questa legge. Le cose non possono restare invariate, qualcuno deve assumersi coraggiosamente il compito

di rimediare a una situazione ormai insostenibile. Cecotti non propone soluzioni, al di là di un vago «ripartire da zero», ma dobbiamo dare la possibilità a dei funzionari di ricoprire provvisoriamente, nell'attesa dell'arrivo dei nuovi titolari dei servizi attualmente accesi, incarichi superiori. I concorsi pubblici si faranno, ma intanto si deve procedere con gli incarichi provvisori, che non sono promozioni».

A conclusione del dibattito generale - in cui sono intervenuti Viviana Londero (Lr), Ritossa (An), Saro (Fd), Antonaz (Rc), Tomat (Cdu), Elena Gobbi (Rc) e Alessandra Guerra (Lr) - il presidente Cordero non si è fatto scappare l'occasione

di replicare a quei leghisti che nella sua giunta intravedono una «versione caricaturale di tardo biasottismo». «Se le norme che noi proponiamo giovano a qualcuno - ha protestato - questi è unicamente il cittadino. Ma quali giochi da prima repubblicani? Si dica quali norme premerebbero singole persone. Chi lo afferma lo fa per demagogia preconcetta o per incompetenza. La giunta non ricerca alcuna vittoria politica, su temi così importanti essa conferma di voler perseguire, invece, intese consiliari le più ampie».



Nel corso dell'ultima seduta della commissione affari costituzionali del Senato, il relatore dell'iniziativa di legge, senatore Villone, come pure gli altri esponenti della maggioranza, si erano apertamente schierati contro la norma transitoria in quanto «lesiva dell'autonomia del Friuli-Venezia Giulia».

POLEMICA

Legge elettorale al Senato Nuovo rinvio in commissione

ROMA La commissione affari costituzionali del Senato ha rinviato ai prossimi giorni, se non addirittura alla prossima settimana, la discussione definitiva del testo unificato relativo alla nuova legge elettorale in materia di riforma elettorale regionale per il Friuli-Venezia Giulia. Ieri infatti la commissione, convocata alle 14.30 e quindi alle 20.30, si è dedicata ad alcune iniziative di riforma legate alla legge 142, sulle autonomie locali. Ma questoennesimo rinvio, ha scatenato l'invettiva della Lega Nord. In particolare modo la presidente della quinta commissione regionale affari costituzionali, Silvia Fabris ha dichiarato che il rinvio di ieri è stato «causato» dal senatore del Polo Piero Camber. «Voci maligne - si legge in una nota della Lega Nord - affermano che il Polo, che inizialmente aveva appoggiato la proposta di Legge (e la possibile adozione della norma transitoria) dopo il successo del referendum della Padania si sia reso conto d'improvviso che non potrebbe mai farcela contro la Lega in caso di nuove elezioni».

ga Nord. In particolare modo la presidente della quinta commissione regionale affari costituzionali, Silvia Fabris ha dichiarato che il rinvio di ieri è stato «causato» dal senatore del Polo Piero Camber. «Voci maligne - si legge in una nota della Lega Nord - affermano che il Polo, che inizialmente aveva appoggiato la proposta di Legge (e la possibile adozione della norma transitoria) dopo il successo del referendum della Padania si sia reso conto d'improvviso che non potrebbe mai farcela contro la Lega in caso di nuove elezioni».

IN BREVE

Fermati una bulgara e un imprenditore

Traffico d'armi scoperto a Udine

UDINE Un'enorme mole di documenti riguardanti un traffico di munizioni e armi tra Est Europa e Africa e un'avvenente trentenne bulgara, Eneva Nevena, da tempo residente a Udine, sono gli elementi di spicco di un'inchiesta della magistratura friulana, che nella serata di ieri ha fornito alcuni particolari sull'operazione. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore udinese Paolo Alessio Verni, stanno impegnando il Gico di Trieste e i carabinieri di Gorizia e Cividale (Udine). L'inchiesta, ha detto il magistrato, ha diversi filoni e quello riguardante le armi ha portato sabato al fermo di due persone, la bulgara e l'imprenditore Alberto Lorenzini, di 48 anni, di San Daniele del Friuli. Il gip ha convalidato ieri il fermo della donna, disponendone la custodia in carcere; per Lorenzini il fermo non è stato convalidato, ma gli sono stati applicati gli arresti domiciliari. Dalla documentazione sequestrata, ha detto Alessio Verni, si configura per i due indagati il ruolo di intermediari in un traffico internazionale riguardante centinaia di migliaia di munizioni, mine, granate e probabilmente anche di armamenti, in particolare di cannoncini anticarro. Il commercio coinvolge anche dei cittadini stranieri, sui quali sono in corso accertamenti.

Nell'odierna udienza di convalida, la bulgara si è avvalsa della facoltà di non rispondere, mentre l'uomo ha minimizzato il proprio ruolo.

La Carnia svegliata di soprassalto dal terremoto, ma il sisma non ha provocato nessun danno

UDINE Un sismotellurico di intensità pari a 3,2 gradi della scala Richter, con epicentro nella zona di Cavazzo Carnico (Udine) è stato registrato alle 3.56 di ieri dalle strumentazioni del centro di ricerche sismologiche di Udine. L'Osservatorio geofisico sperimentale ha individuato l'ipocentro del terremoto a una profondità di cinque chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione in vaste aree della Carnia: l'evento sismico, comunque, non ha causato danni a persone o strutture.

Porto illegale d'armi in un luogo pubblico Denunciati dai carabinieri quattro operai

UDINE Quattro operai, due di Povoletto, rispettivamente di 32 e 35 anni, uno di Faedis, di 43 anni, e uno di Nimis, di 42 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Tolmezzo per porto illegale in luogo pubblico di un fucile Breda calibro 12. I quattro erano stati fermati per un controllo, mentre erano a bordo dell'automobile di uno di loro e in quella circostanza era stata trovata l'arma. Il fucile era detenuto dal padre di uno degli operai, che è stato indagato per omessa custodia dell'arma.

g.p.

I risultati delle analisi della direzione regionale della Sanità

Si può mangiare tranquilli, in tavola non arrivano veleni

Risultano rientrare nella norma i residui antiparassitari che sono stati trovati nel corso delle indagini sui campioni alimentari

TRIESTE Quanto sono «avvelenati» i prodotti della nostra regione che abitualmente finiscono sulle nostre tavole? A considerare le analisi compiute dai vari istituti, abbastanza poco. Per dare una risposta a ciò, abitualmente ormai vengono infatti effettuati controlli sugli alimenti per la ricerca dei residui antiparassitari, grazie all'impegno della direzione regionale della Sanità in accordo con i laboratori dei presidi multinazionali di prevenzione e dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie che provvedono ogni anno alla raccolta dei dati.

L'attività di controllo è programmata dalle regioni in base alle disposizioni contenute nel decreto del ministero della Sanità del 1992, e i piani regionali, pur garantendo i controlli

sulla maggior parte dei prodotti destinati all'alimentazione, privilegiano quelli a maggior consumo nel territorio di rispettiva competenza.

L'impiego in agricoltura di prodotti fitosanitari può comportare la presenza residuale degli stessi nelle derrate alimentari e nelle acque. I limiti massimi tollerati dai residui, nelle diverse matrici, sono fissati da diverse ordinanze ministeriali che recepiscono direttive comunitarie in materia.

Nel Friuli-Venezia Giulia, durante il 1996, sono state effettuate indagini analitiche su 416 campioni di alimenti (contro i controlli minimi previsti dalle norme statali che ne prevedono soltanto 140 per anno). A queste indagini vanno aggiunte un migliaio di

analisi eseguite dal presidio multinazionale di prevenzione di Udine e altrettanto da quello di Pordenone, su campioni di acqua destinata al consumo umano, per la ricerca di atrazina e dei suoi metaboliti.

Dalle analisi dei 416 alimenti controllati, solo 4 sono risultati irregolari (vini), mentre in 90 campioni (circa il 22 per cento) è stata invece riscontrata la presenza di principi attivi, comunque nei limiti ammessi dalla legge.

La situazione pertanto - come rileva la direzione regionale della Sanità - conferma le statistiche fornite dall'Istituto superiore di Sanità e ricavate dai dati raccolti fin dal 1980.

Sulla base di queste elaborazioni l'Istituto desume che l'impiego di prodotti fitosanitari si sta progressivamente razionalizzando, grazie alle moderne tecniche di lotta integrata, e a un più corretto uso di prodotti chimici.



Con il «Treno a pedali» gite in bici con lo sconto

UDINE È stata presentata ieri a Udine l'edizione 1997 dell'iniziativa denominata «Il treno a pedali», che quest'anno comprende 16 gite in zone di interesse ambientale. L'iniziativa, organizzata da Ferrovie, Provincia di Udine e Wwf, consentirà di raggiungere in treno le mete delle gite, portando al seguito e gratuitamente, la bicicletta, su un apposito vagoncino. Le zone interessate da questa edizione del «treno a pedali» sono i laghi di Fusine, il parco del Tagliamento, il parco dello Stella e Marano Lagunare. Il calendario comprende gite ai laghi di Fusine per il primo e 29 giugno, il 27 luglio e il 7 settembre; per il parco del Tagliamento l'8 giugno, il 6 luglio, il 3 agosto e il 14 settembre; per quello dello Stella, il 15 giugno, il 13 luglio, il 24 agosto e il 21 settembre; per Marano il 22 giugno, il 20 luglio, il 31 agosto e il 28 settembre.

Manifestazione europea tra Pordenone e Trieste

Sindacati di quattro nazioni uniti sul fronte del lavoro

TRIESTE Si svolgerà oggi, nella sala consiliare del Comune di Trieste, la manifestazione regionale collegata alla mobilitazione generale indetta dalla confederazione europea dei sindacati, con lo slogan «l'Europa per il lavoro».

L'assemblea, organizzata da Cgil, Cisl e Uil assieme ai consigli sindacali interregionali di Slovenia, Carinzia e Istria croata, vedrà anche la partecipazione di una delegazione sindacale del Veneto. Ai lavori, che avranno inizio alle 14.30, è stato invitato anche il sindaco Illy: vi parteciperà poi il rappresentante nazionale della Cgil Angelo Airolidi.

La manifestazione di questo pomeriggio avrà in ogni caso un prologo questa mattina di fronte alla Seleo di Pordenone. L'incontro, che sarà dedicato in particolare modo a problemi del lavoro al femminile e che vedrà la partecipazione, a nome delle segreterie nazionali, di Luigina De Santis, avrà inizio alle 10.

Nei giorni scorsi, nella sede della Provincia di Gorizia, si è svolto sempre su questi temi un affollato incontro di delegati e dirigenti sindacali in preparazione alla giornata di oggi, nel corso del quale sono intervenuti Lucio Gregoret, Roberto Treu e Walter Papais. Questa è la prima volta che i lavoratori di tutta Europa, nelle varie regioni e nei vari comuni, si mobilitano in contemporanea per obiettivi comuni, come lo è ad esempio l'emergenza lavoro.

Rifondazione contro la Rai: «Sconcertanti i servizi sulle iniziative della Legan»

TRIESTE In merito all'informazione dei Tg regionali sul cosiddetto referendum proposto dalla Lega Nord, la consigliera regionale Elena Gobbi (Rc) ha inviato una lettera al presidente del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo segnalandogli il personale concerto per la maniera con cui i Tg regionali hanno seguito l'iniziativa della Lega Nord di domenica scorsa, «comportamento assolutamente anomalo - ha detto - sia per la forma che per i contenuti».

«I resoconti giornalistici - ha scritto - si sono appiattiti acriticamente sulla terminologia pseudo-istituzionale usata dalla Lega, continuando a definire "referendum" quello che, a tutti gli effetti, altro non è stato che un sondaggio promossu sulle piazze». Inoltre, secondo Rc, nei giorni precedenti a domenica, non è stato dato spazio a voci dissenzienti. Gobbi chiede dunque se tale tipo di copertura giornalistica sia compatibile con quelle garanzie di imparzialità e di correttezza dell'informazione che un servizio pubblico è tenuto rigorosamente ad osservare.

Incontro di approfondimento nei giorni scorsi tra la neoletta amministrazione comunale e l'assessore regionale Tanfani

Latisana si scopre un'anima turistica e vuole un ippodromo

La Lega all'attacco: «Perché la Regione investe solo sulle autostrade venete?»

TRIESTE «Entro il 30 giugno - dichiarano i consiglieri regionali della Lega Nord - Autovie Venete dovrà presentare al Cipe il piano finanziario con il programma delle opere da realizzare nei prossimi anni. La Giunta regionale - continuano i consiglieri - avrebbe assicurato investimenti nel settore viabilità per oltre mille miliardi: fra questi, rientrerebbe la Pedemontana Veneta e la tangenziale di Mestre, per oltre

tre mille miliardi. Altri 200 miliardi servirebbero per terminare la A28».

Considerato che l'assessore alla viabilità ha espresso più volte la volontà di concentrare le necessarie risorse finanziarie per lo sviluppo dell'interporto di Cervignano, i leghisti interrogano dunque la Giunta per sapere e capire quale quota dei mille miliardi previsti rimarrebbe a disposizione del Friuli-Venezia Giulia.

LATISANA Latisana intende valorizzare il suo ruolo di complementarietà ai grandi poli turistici balneari. E questo è quanto è stato ribadito nel corso di un incontro tra l'assessore regionale Tanfani e la giunta comunale della cittadina friulana, che è stata appena rieletta.

L'incontro ha permesso di fare il punto sui progetti e sulle attese della comunità latisanese e dell'intero comprensorio che si colloca nell'immediato entroterra costiero e lagunare.

Per recuperare una vocazione motivata dalla vicinanza delle grandi spiagge

adriatiche e interessare le migliaia di turisti in transito per il territorio latisanese o soggiornanti a Lignano Sabbiadoro e Bibione, il comune di Latisana, come ha ricordato il sindaco Danilo Moretti, ha avviato contatti che potrebbero portare in breve, con l'eventuale concorso della Regione, alla costruzione di un centro di addestramento per cavalli trottatori. Si tratterebbe di un ippodromo finalizzato all'allevamento dei puledri da corsa.

La pista avrebbe uno sviluppo di 1.600 metri e si

collocerebbe tra le più importanti d'Italia, dando occupazione a un'ottantina di addetti. Non graverebbe sull'ambiente circostante, in quanto il solo anello andrebbe collocato su un'area di 41 ettari ora a destinazione agricola, che vedrebbe così tutelata e valorizzata, mentre dovrebbero essere realizzati due alloggi per il personale e il custode e un magazzino per il foraggio oltre ai box per un centinaio di cavalli di razza e da corsa.

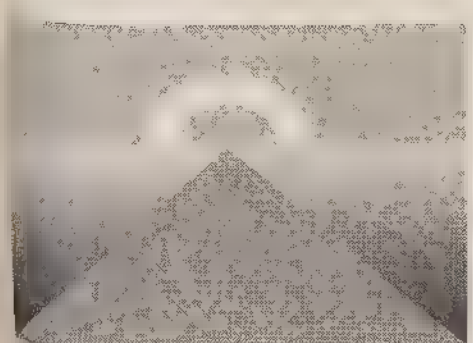
La struttura, come ha affermato Moretti, garantirebbe prestigio all'intero



comprensorio e costituirebbe un'ulteriore attrattiva anche a vantaggio delle zone turistiche ma nel contempo conferirebbe a Latisana un ruolo da tempo ricercato.

Con Tanfani, il sindaco Moretti e gli assessori han-

no poi parlato del dragaggio dei canali di accesso alla darsena di Aprilia Marittima. In particolare il canale Coron nei periodi di bassa marea è ormai difficilmente transitabile anche da imbarcazioni a motore di medie dimensioni.



OGGI

Il sole: sorge alle 5.22
Tramonta alle 20.43

La Luna: sorge alle 0.56
Tramonta alle 11.41

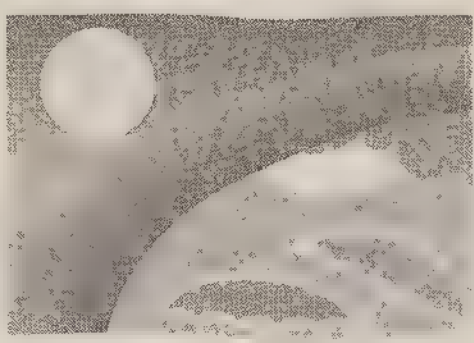
22.a settimana dell'anno, 147 giorni trascorsi, ne rimangono 218.

IL SANTO

Santo Emilio

IL PROVERBIO

La felicità è superba



TEMPO

Temperatura: 14,4 minima
19,3 massima

Umidità: 62 per cento

Pressione: 1015,4 in diminuzione

Cielo: poco nuvoloso

Vento: 10,4 da Ovest

Mare: 17,2 gradi

MAREE

Alta: 0.29 centimetri +18
15.06 centimetri +30

Bassa: 7.33 centimetri -38
21.32 centimetri -5

Domani: a. 2.06 centimetri +8
b. 8.49centimetri -31



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE - Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Coro di consensi sul progetto del presidente degli industriali Federico Pacorini per rilanciare l'economia: «Forse è l'ultima spiaggia»

«Tutti uniti possiamo realizzare il sogno»

I costruttori: «Basta con le lotte intestine» - Gli artigiani: «Collaboreremo senza polemiche»

COMMENTO

Tornare al mare per rinascere

di Paolo Rumiz

A tre anni dal Duemila la città del «no se pol» sembra improvvisamente svegliarsi e dire: si cambia. Da un giorno all'altro, un progetto ambizioso - come quello degli industriali per un rilancio del fronte mare - compatta attorno a sé un'ampia schiera di costruttori sul «se pol», provoca un trasversalismo nuovo e interessante in una Trieste finora divisa da steccati ideologici o impantanata nella melma dei veti incrociati.

Era ora. Dopo anni di letargo, la Bella Addormentata sembra dare segnali di risveglio. C'è da augurarsi che tutto ciò nasca non solo dal profumo di qualche affare miliardario o dal trasloco delle ultime vacche dal porto vecchio, ma anche dalla coscienza civile che Trieste deve ridarsi un progetto di sviluppo forte per non diventare un'avamposto abbandonato, qualcosa di simile a Palmanova dopo la cancellazione del secolare confine con l'impero asburgico.

Si tratta di invertire una tendenza micidiale alla necrosi che rischia di lasciarci a terra proprio quando tutto attorno sta cambiando: la popolazione che cala e invecchia, i pilastri dell'industria di Stato che cadono o sono in fase di smantellamento, gli imprenditori illuminati che faticano a tenere le posizioni, i capitali fermi o in fuga. Poche sono le risorse superstiti. Ma una è straordinariamente preziosa: lo scenario, l'affacciarsi diretto della città sul mare.

Nel tuffo al cuore che si prova ogni volta ad arrivarvi, dall'entroterra o via acqua, sta la misura di questa ricchezza che tutti ci invidiano. Tornare al mare significa riscoprire la nostra identità mediterranea, tornare a ciò che al-

la città ha dato ricchezza e prestigio. Per troppo tempo lo abbiamo dimenticato. Vi hanno contribuito la politica nazionale tutta terrestre dei trasporti, una Regione lontana anni luce dalla cultura adriatica, ma anche una città - Trieste appunto - che ha preferito guardare alla terra come fonte di economia.

In questa città l'industria è fatta soprattutto di edilizia e questo è uno dei segnali della sua debolezza strutturale. C'è da augurarsi che di questo grande disegno l'industria triestina non dia per l'appunto un'interpretazione solo edilizia. Quando si costruì il «Rocco», opporsi all'idea sembrava tradire Trieste. Oggi ci si chiede a cosa serva uno stadio semiabbandonato con la Triestina in coda alla «C2». Alla stesso modo, è legittimo preoccuparsi che l'intervento a mare non resti chiuso in sé ma diventi il volano di un rilancio dell'economia e dell'occupazione.

Perché questo accada, è importante che l'intervento non resti un'operazione oligarchica ma coinvolga l'intera città nel segno della trasparenza. Nel Medioevo tutta la città contribuiva a portare le pietre per la costruzione della cattedrale. La chiesa e le sue torri erano il luogo in cui si materializzavano le aspirazioni, i pensieri e la volontà della gente. Mille sono i modi perché anche oggi gli abitanti della «città» si riappropriino degli spazi che ad essi competono.

Non è soltanto un'operazione economica; è anche un salto psicologico. E' che Trieste, tornando al mare, può riappropriarsi dei simboli della propria grande storia e fondare su di essa la spinta per immaginare e costruire un futuro.

Positive, ma anche sorprese, le reazioni dei sindacati, in particolare Uil e Cgil. Rimangono alcune perplessità: «Chi paga? E chi rilancerà l'industria?»

«Il clima di prostrazione e di estrema emergenza economica e culturale della città è tale per cui questo progetto potrebbe davvero essere l'occasione di risalita. Un'idea unificante per rilanciare Trieste e renderla attraente». Un coro di consensi sul progetto lanciato dal presidente degli Industriali, Federico Pacorini. Ad iniziare da Donato Riccisi, da poche settimane presidente del Collegio costruttori. Riccisi da una parte ma anche gli artigiani e i sindacati, pur con qualche distinguo e richieste di chiarimento.

Una città che si ritrova con oltre mille posti di lavoro in meno in tre mesi non può più dire di no. «Non ci possiamo permettere altre lotte intestine» - insiste Riccisi - «e non so se davvero questo progetto è l'ultima spiaggia per la città, ma ci assomiglia molto. La nostra gente è sempre stata capace di grandi performance quando è costretta dalle necessità». Via libera dunque dai Costruttori, anzi, Riccisi che è anche «coinquilino» dell'Assindustria e che cono-

sce da tempo i propositi di Pacorini (vista inoltre l'adesione a Confindustria) annuncia un «ruolo importante». La restituzione alla città del Porto vecchio è sempre stato un sogno contrastato. Sembra di tornare a dieci anni fa: allora i progetti, che ricalcano l'idea, si chiamavano Polis e Bonifiche e si sono eliminati a vicenda.

«I temi sono gli stessi, ma i tempi sono diversi» - insiste il presidente - «soprattutto il clima economico è cambiato, non siamo più nel paese del Bengodi. E' l'area del porto vecchio è troppo importante. Già un anno e mezzo fa, in occasione dei quarant'anni del Collegio, avevamo invitato il professor Morales, protagonista della riconversione a Barcellona. E' un tema che sentiamo molto».

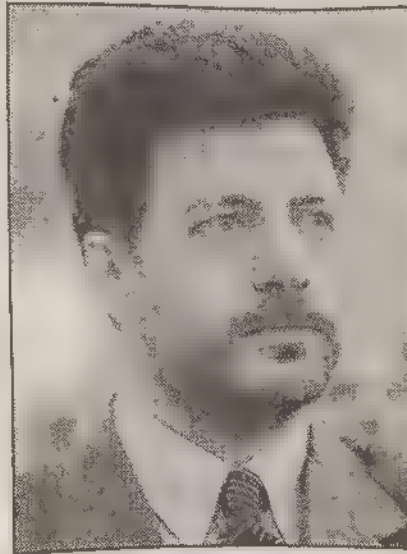
Sembra quasi impossibile parlare di iniziative non portuali su un'area che da sempre è stato un tabù e un baluardo difeso da una certa parte politica. «Dopo alcune consultazioni e interventi, anche da parte di forze storicamente non favorevoli a un



Federico Pacorini

suo riutilizzo, posso dire di essere ottimista. Il clima mi fa sperare molto. Anche quello che c'è tra le categorie: lo abbiamo sperimentato, in piccolo, con il piano parcheggi. Ci siamo messi d'accordo e abbiamo presentato delle idee che il Comune ha approvato al 99%».

Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione artigiani si trova d'accordo. «Conosco il progetto - commenta - bisogna approfondirlo, ma da parte nostra c'è la volontà di esaminare e collaborare senza polemiche, in maniera positiva». La situazione economica della città non permette altre divisioni.



Donato Riccisi

«Ho visto gli ultimi dati occupazionali, soprattutto quelli che riguardano i giovani - aggiunge Bronzi - e dunque ben venga mettere assieme le categorie economiche per sviluppare qualcosa di buono e vitale per la città».

Positive, ma anche sorprese, le reazioni dei sindacati.



Riccardo Illy

un'idea meravigliosa quella di recuperare l'area dell'Aquila, solo che bisogna muoversi con giudizio. La mia idea, è cosa nota, privilegiava piuttosto l'area di Barcola, ma non è questo il problema. Bisogna invece pensare a come far convivere le esigenze di un porto nuovo già saturo, e comunque bisognoso di una mano da quello vecchio e le ipotesi di sviluppo».

La parola va infine al sindaco Illy. Pronto a fornire la solita lezione di pragmatismo, ma nel contempo anche a prendere, inaspettabilmente, le distanze da quella parte del progetto Pacorini che non lo soddi-

fierebbe. «La proposta è condivisibile - dice il segretario della Uil, Luca Visentini - anche se il problema è vecchio. Lo sosterremo e se servirà prenderemo parte concreta alla realizzazione. Anche se rimangono alcune perplessità».

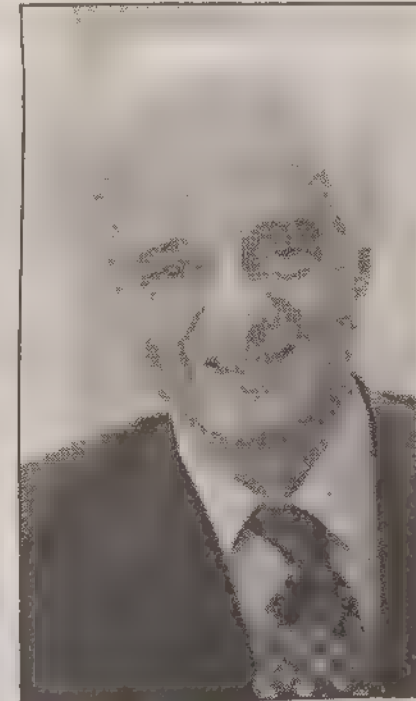
Una questione in particolare. «A parte la domanda ovvia che è "chi paga?" - chiude il segretario Uil - ci chiediamo cosa pensa il presidente Pacorini sulla situazione industriale della città, sul lavoro e le nuove regole del mercato del lavoro. Questa è una proposta urbanistico-portuale e non riguarda direttamente il rilancio industriale».

Sulla stessa linea il segretario della Cgil, Waldo Catalano. «Mi pare che alcuni degli obiettivi proposti siano assodati da anni - dice - ed è positivo ora lo sforzo di riunificare la città su un progetto. Le mie perplessità riguardano una questione. Non voglio sminuire l'idea, ma se

gli industriali si occupano di piani regolatori o urbanistici, bisogna capire chi farà sviluppo di nuova imprenditoria. Chi farà le proposte di rilancio industriale sul comparto industria visto che siamo sotto il livello limite del 16%?».

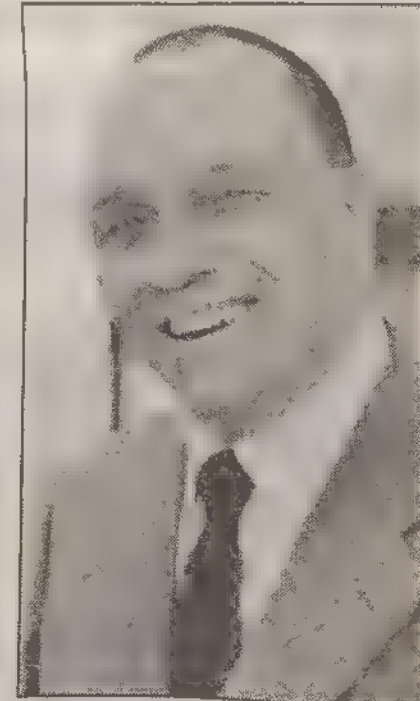
Una domanda a cui sicuramente Pacorini risponderà domani, in occasione di un incontro con i sindacati. Il progetto, comunque, al segretario della Cisl, Paolo Coppa, va benissimo, senza discussioni. «Tutto ciò che innesca sviluppo ben venga - dice - bisogna provare, andare avanti. Forse Pacorini ha ragione, non è una cattiva idea rendere accogliente il porto vecchio, è intelligente e interessante. Lasciare la città immobile non crea nessun nuovo posto di lavoro, muoviamoci senza lamentarci più. Vedremo a consuntivo poi se realmente è stato un beneficio. Condivido in pieno l'idea».

Giulio Garau



Adalberto Donaggio

sfa. «A dirla tutta - debutta - l'ipotesi di attraversamento sotterraneo delle Rive non mi soddisfa del tutto. E' suggestiva, lo ammetto, come lo era anche quella del piano Bonifiche, solo che è anche costosissima e difficilmente realizzabile. Sotto questo profilo prendere piuttosto l'esempio da una città come Montecarlo, dove nessuno si è sognato di bandire il traffico dal lungomare, e la cosa non mi sembra poi così devastante... Andiamo, comunque, per ordine. La possibilità di allargare l'area del porto nuovo mi trova d'accordo, anche se, come sostiene l'autorità portuale, ci potrebbero essere proble-



Sergio Dressi

mi di fondali. Ritengo, comunque, che l'individuazione di una nuova discarica di inerti sarebbe accolta come una vera liberazione dalle categorie interessate. In ultima battuta, auspico che nel nuovo piano regolatore portuale ci sia la previsione di un nuovo terminal container. Con i tempi di realizzazione che un'opera del genere imporrebbe, oltre a tutto, mi sembra eccessiva la prudenza di chi sposa la tesi "prima i traffici poi le strutture". Si parla di un impegno lavorativo nell'ordine dei dieci anni, di tempo per muoversi strategicamente ed acquisire nuovo lavoro, dunque, ce n'è a sufficienza...».

Furio Baldassi

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FiatPunto.

centivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 30 settembre può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli in-

L'AUTO DEI DESIDERI
A UN PREZZO DA SOGNO.

PUNTO 55 S 3P

L. 14.070.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APIET.

FIAT
PATTO
CHIARO

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050

LUCIOLI S.r.l.

Dalla Russia e dall'Ungheria, attraverso Trieste, per raggiungere Iran, Iraq e Libia

Siamo sulla rotta «nucleare»

Passano di qua mercurio e uranio contrabbandati dalle mafie

I container albanesi, intercettati in Porto, sono un altro traffico

L'allarme radioattività riaffacciato recentemente in porto con due carichi pericolosi dall'Albania ha lambito spesso Trieste negli ultimi anni, anche sotto le tremende spoglie del traffico nucleare. Nel settembre '92 la locale Guardia di finanza aveva identificato in città la base presunta di un contrabbando di armi, rubli e scandio. A gestirlo sarebbe stato uno svizzero poco più che quarantenne residente a Zurigo, di nome Pierre Meneghetti, che era socio di una ditta con sede in via Rossetti 3, la «Savit Trade

sr». In quegli uffici i finanziari trovarono fax scritti in inglese e in russo con ordinativi di armi, rubli e scandio. La merce doveva giungere dall'Est europeo. Gli sviluppi delle indagini portarono al sequestro di dodici grammi di uranio in un albergo di Rimini. La mente di quell'organizzazione sarebbe stato un agente dell'ex Kgb sovietico.

Un triestino, Daniele Ceiner, era rimasto coinvolto nell'ottobre dello stesso anno, assieme a friulani e sloveni, in un maxitrafico internazionale che avrebbe dovuto dirottare elicotteri, una nave ospedale e mercurio rosso da Russia e Ungheria verso l'Iraq.

E' proprio dall'ex impero sovietico in disfacimento

che sono cominciati a scorrere verso Ovest e verso Sud, «fiumi» di plutonio destinati a Iran, Iraq e Libia. Il materiale non segue la via asiatica, più breve, ma corre sulle stesse rotte della droga e ha centri di smistamento, in Germania, Svizzera o Italia. Fatalmente Trieste, porta verso l'Oriente, viene a trovarsi su molte di queste traiettorie.

Nell'ottobre '95 a Milano è stata sequestrata una valigetta ventiquattrore che riguardava trattative con persone residenti in Slovenia per un traffico di osmio. Attraverso i valichi del Friuli-Venezia Giulia sarebbe passata l'anno scorso anche una barra di uranio del peso di 25 chili e del

valore di 7 miliardi di lire che, dopo una tappa nel Siracusano, avrebbe dovuto essere venduta alla Libia. A Gorizia, mentre stava tentando di fuggire in Slovenia, era stato arrestato nel marzo '95, Nicola Tedesco, il veneto accusato di aver ucciso Paolo Beltrame in relazione a un altro traffico di uranio.

Le strumentazioni di Mig e gli orologi che emanavano radioattività intercet-

tati nei giorni scorsi in porto su container provenienti dall'Albania sono un'altra storia. Potrebbero però inserirsi in quei traffici di scorie radioattive che costituiscono uno degli ultimi business della criminalità organizzata o potrebbero addirittura correre parallela al traffico di uranio su cui si è gettata ultimamente anche la neonata mafia albanese.

Silvio Maranzana



E l'Europa raccomanda alla nostra polizia di tenere ai valichi gli occhi ben aperti

Per verificare la situazione dei controlli e dei traffici clandestini attraverso i valichi della provincia è stata nelle settimane scorse a Trieste una commissione europea d'ispezione. La visita è stata fatta in vista dell'entrata in vigore dell'accordo di Schengen sottoscritto da alcuni paesi dell'Unione europea proprio per eliminare i controlli sul traffico delle persone alle frontiere interne rafforzando al tempo stesso la vigilanza ai confini esterni come oggi ancora quello tra Italia e Slovenia.

Il ministro degli Interni,

Giorgio Napolitano, ha ribadito ieri a Bruxelles che l'Italia entrerà a pieno titolo nell'accordo di Schengen il 27 ottobre, anche se la decisione definitiva dovrà essere ufficialmente presa il 24 giugno a Lisbona. Riferendo delle visite ispettive, Napolitano ha rilevato come la commissione, di cui facevano parte funzionari di polizia belgi, olandesi, tedeschi e portoghesi, si è compiaciuta per la situazione a Fiumicino e in Puglia, mentre qualche raccomandazione è stata fatta per i valichi di frontiera con la Slovenia, a Trieste.

«A noi è stato espresso apprezzamento — controbatte il dirigente della Polizia di frontiera di Trieste, Antonino Abate — l'unica perplessità è avvenuta per la presenza di vari organismi di controllo, rappresentanti da polizia, carabinieri e guardia di finanza, alle frontiere italiane, il che invece non avviene nella maggior parte degli altri Paesi, dove esiste un'unica polizia di frontiera».

«Certo — continua Abate — è stato espresso l'auspicio che la vigilanza sia sempre massima soprattutto nei confronti dell'af-

flusso di immigrati clandestini provenienti dall'Europa orientale, dall'Asia, dall'Africa che costituiscono il maggior problema che noi dobbiamo ancora quotidianamente affrontare. Va detto però che tener d'occhio tutto il confine terrestre e marittimo della provincia di Trieste è ben più difficile, ad esempio, che smascherare immigrati clandestini al confine aereo di Fiumicino».

Riunito per la prima volta dopo le elezioni il comitato creato dal sindaco Illy

Autonomia possibile, adesso si punta a un nuovo provvedimento regionale

Dopo le discussioni interne, il comitato dei tecnici sta elaborando il testo che dovrebbe diventare un disegno di legge da sottoporre alla giunta

L'autonomia è ancora possibile, il comitato più vivo che mai. E' questo il senso della riunione voluta dal sindaco Illy, che del nuovo organismo era stato il promotore poco prima delle recenti elezioni comunali. Esaurita la kermesse, non si è esaurita la spinta al cambiamento, sulla base di quanto stabilito dalle leggi costituzionali n° 3, che trasferisce alla Regione la potestà sull'ordinamento degli enti locali, consentendole di intervenire direttamente sulle leggi elettorali, sui trasferimenti finanziari, sui rapporti di lavoro con i dipendenti e sull'attività amministrativa in genere.

Il confronto è stato affollato e di qualità. Attorno al sindaco, nel salotto azzurro, si sono infatti seduti Fulvio Bacchelli, il Ret-

tore Borruo, il capogruppo della lista Illy Renato Chicco, i professori Giorgio Conetti e Luciano Fonda, Donata Hauser Imeri, il presidente dell'Associazione Artigiani Fulvio Bronzi, l'ex assessore Cervesi e quello attuale Degra, il presidente dell'autorità portuale Lacalambita, Umberto Fabrici, l'ex presidente del collegio costruttori Venuti, il commissario dell'azienda di promozione turistica Taffaro, Enrico Conte e, per il Comune di Udine, l'assessore Ortis e l'avvocato Marpillero.

Il nutrito gruppo ha confermato la linea portante del comitato: fare del Friuli-Venezia Giulia un modello per l'applicazione di un federalismo reale, che parta dal basso e che, soprattutto, sia in grado di

conferire ampia autonomia finanziaria agli enti locali. Una mossa determinante, è stato rilevato, per l'area triestina, alla luce dei problemi di entità come l'Eziz, la Fiera, il Porto e l'Area di ricerca che, è stato detto, «risultano oggi troppo penalizzate dallo strapotere della Regione».

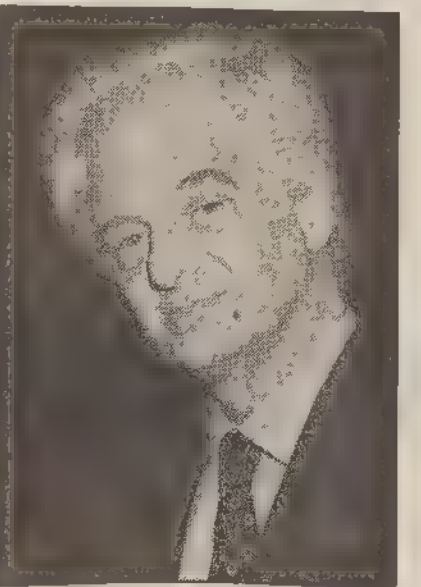
Qualcosa, comunque, si muove. Nel corso della riunione il sindaco Illy e l'assessore Degra hanno relazione sull'esito degli incontri avuti a Roma con il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, oltre che con i senatori Francesco D'Onofrio e Leopoldo Elia. Anche alla luce di queste indicazioni è stata da più parti ribadita la necessità di giungere al più presto, al limite senza attendere gli esiti dei lavori della Bicamerale, alla ste-

sura di un disegno di legge da presentare alla Regione per dare il via a quel processo di ammodernamento e maggiore funzionalità tanto atteso dai cittadini.

Nei prossimi giorni tornerà intanto a riunirsi anche il comitato tecnico per l'autonomia possibile, ricco di esperti in materia costituzionale, come tra gli altri i professori Bartole e Conetti. Prevista, entro l'estate, la predisposizione del testo del disegno di legge, che il comitato conta di presentare in Regione ben prima delle elezioni del giugno '98, «per realizzare — come è stato osservato — un progetto di federalismo possibile che parta dalla base e che tenga conto delle quotidiane esigenze e difficoltà del cittadino utente».



Riccardo Illy



Adalberto Donaggio

caso di dismissione delle aree del Porto vecchio, ci vogliono spazi almeno doppi da individuare in aree alternative.

Mentre si continua a discutere della Trieste «turistica» è intanto arrivata la protesta dei panificatori, che vogliono controlli più attenti sulle deroghe alla chiusura domenicale dei panifici. Analogamente i rappresentanti dei pubblici

esercizi vorrebbero maggior regolamentazione in materia di sagre ed osterie e verifiche più attente sui chioschi operanti lungo la Riviera barcolana.

Per quanto riguarda, infine, l'ormai imminente Piano del traffico, il sindaco Illy ha garantito che la bozza del progetto sarà esaminata con la massima attenzione assieme alle categorie economiche.

L'INTERVENTO

Basta con le polemiche all'interno del Polo

L'esito elettorale, la sonora sconfitta del Polo hanno giustamente motivato tutta una serie di pubblici interventi per cercare di capire il come e il perché di quanto successo. A tale sforzo di comprensione vorrei aggiungere un mio personale contributo.

Parto da una considerazione: dal '94 a oggi (a Trieste forse già da prima) l'elettorato in genere, quello di centro-destra in particolare, ha indubbiamente maturato un modo di sentire sempre più in termini di bipolarismo. Ciò significa che l'elettore moderato sente se stesso in primo luogo come appartenente a uno schieramento, quello del Polo delle Libertà; solo in via subordinata avverte la sua appartenenza a qualcuna delle singole componenti politiche di detto schieramento.

Di contro, sempre in tale periodo, le diverse forze politiche del centro-destra, e particolarmente, quelle triestine si sono impegnate, in ripetute occasioni, nel privilegiare il proprio ruolo, la propria singolarità, le proprie logiche (legittime o meno) di identità partitica.

Ne è derivata una progressiva divaricazione tra politici ed elettori, divaricazione che si è venuta trasformando in aperto rifiuto nel momento in cui i partiti del Polo e i singoli esponenti politici non si sono limitati a differenziarsi, ma hanno scelto anche la strada delle polemiche, delle beghe, talora delle squallide baruffe da cortile e dei personalismi.

Le elezioni comunali, con la vicenda del Polo che presenta due candidati, è stata un po' la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Anche perché c'era in campo una terza presenza (quella della Lista Illy) che dichiarava di rivolgersi anch'essa al medesimo settore di elettori moderati. E' evidente che tale biglietto di presentazione di Illy (vero o falso che fosse) è stato preso per buono, da parte del corpo elettorale: un 14 per cento di triestini, sommato al 46 per cento che ha votato per il Polo, riporta il totale del voto moderato a quel 60 per cento di centro-destra che veniva stimato pressoché da tutti.

Se questa analisi è corretta si tratta di trarne le conseguenze. I partiti del centro-destra vogliono adeguarsi al comune sentire dei propri elettori e smetterla una buona volta di azzuffarsi, di differenziarsi, di privilegiare i singoli egoismi di bandiera? Oppure si illudono di poter continuare nei giochi di questi ultimi anni, magari sperando che così ingrosseranno le file dei propri sostenitori, proprio a danno degli alleati?

Personalmente non ho dubbi: la sola strada percorribile è la prima, il solo atteggiamento ragionevole è quello di capire che, in democrazia, sono gli elettori ad avere ragione ed essi hanno il diritto di guidare i politici e non viceversa. E, poiché i cittadini sono e si sentono in primo luogo «elettori del Polo», i partiti, gli addetti ai lavori devono, a loro volta, essere e sentirsi in primo luogo e

soprattutto «politici del Polo».

In merito formulo due proposte. La prima riguarda i gruppi consiliari ai diversi livelli locali: avere come obiettivo a breve-medio termine la formazione, in ciascuna assemblea elettiva, di un solo gruppo che si definisca come «Gruppo del Polo delle libertà». Si potrebbe cominciare con aggiungere alla denominazione di ciascuno degli attuali gruppi quella di «Polo delle libertà» («An-Polo delle libertà», «Forza Italia-Polo delle libertà»...), e soprattutto si dovrà realizzare un organo permanente di coordinamento.

La seconda proposta riguarda invece più le persone che i partiti. Personalmente prendo l'impegno formale, con tutti gli elettori del Polo, di astenermi, costi quel che costi, da qualsiasi intervento pubblico che risulti o anche solo appaia di natura polemica nei confronti di persone o partiti che appartengono al mio stesso schieramento di centro-destra. Questo mio personale impegno intendo proporlo, e lo farò per iscritto, alla ricerca più ampia possibile di politici che operano in questa stessa area, chiedendo loro di sottoscrivere una sorta di patto con gli elettori: «Per nessun motivo e per nessuna provocazione accetterò di polemizzare pubblicamente con chiunque appartenga al Polo delle libertà».

Sarò veramente molto lieto se potrà dire, alla pubblica opinione, che siamo in tanti ad avere aderito a tale patto.

Paolo Sardos Albertini

KIENZLE CRONO

Modello Crono, Racing Team cronografo a quarzo, cassa in acciaio lucido satinato, lunetta girevole con scala dei 300, utilissimo come bussola, impermeabile 10 atm/100 metri, fondo a vista, contatore settimanale e ventisette di secondo cronografo e secondi continui con data, quadrante in tre versioni: rosso, blu oppure nero, bracciale acciaio massiccio satinato con chiusura di sicurezza personalizzata lire 278.000

Dante

DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossini)

ITALNOVA

tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

Jeans - Impermeabili - Tempo libero

Piazza OSPEDALE 7

SURF

RISPOSTA
ROCCES

Via Marmiroli 51 - Tel. 475114

ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

FEDI

MATRIMONIALI

classiche • con diamanti
• collier per sposo

La tua gioia di sposarti

OROLINEA

CUZZOT

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. (040) 636128

VILLE E CASE

SALITA ZUGNANO, progetto approvato per il recupero edilizio di una cascina: soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, posto auto nel cortile. 82.000.000 più spesa di ricostruzione.

ZONA COSTAUNGA villetta indipendente esposta a Sud, completamente rinnovata: altro, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina. Serramenti in legno massiccio con tappeti, automobili. Giardino di 2000 mq recintato, accesso auto. 347.000.000.

SAN DORLIGO DELLA VILTA villetta rustica indipendente su due livelli ristrutturata a fondo. Riforme lussuose: salone con camino, soggiorno, cucina, bagno, lavanderie, primo piano: disimpegno, due matrimoniali, una camera, stanza da bagno, rip., soffitta. Giardino recintato, posti auto nel cortile, cantina. Termoisolamento, luminosissima, scorcio mare. 375.000.000.

LOG in bifamiliare, ampio appartamento con 720 mq di giardino proprio e posti auto: altro, salone con camino, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., cantina. Termoisolamento, serramenti in alluminio. 290.000.000.

TERRENI COSTRUIBILI

MUGLIA vista mare, terreni costruibili pianeggianti già lottizzati, con accesso auto. Circa 140.000.000 a 180.000.000.

BOX AUTO

ZONA BAIAMONTI ultime disponibilità di box auto primi ingressi in una nuova costruzione di box auto. Prezzi chiavi in mano compresi di IVA, registro, bolli, notai, 35.000.000 esenti imposte.

ZONA BAIAMONTI ultime disponibilità di box primi ingressi in locazione. Affitti da 170.000 +IVA.

LOCALI D'AFFARI

PICCARDI locale d'affari, con tre ampie vetrine, in posizione di forte passaggio. Adattissimo anche come ufficio di rappresentanza. Riforma a nuovo, termoisolamento, affari con due vetrine. Adattissimo ad attività commerciale 150.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO vasta licenza commerciale, ottima posizione di forte passaggio, arredamento recente vendesi. 150.000.000.

BAR alcolici, superalcolici, ottima posizione, arredamento nuovo vendesi licenza, avviamento, arredamento. 150.000.000.

FATTI NON PAROLE
Vendendo casa con CUZZOT la provvigione sarà solo dell'1%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5/1997

ADIACENZE Polinella del Boschetto, stupenda vista aperta sul verde, lussuoso appartamento con tutto il necessario: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina, terrazzo, piscina, box auto. 230.000.000.

VIA TREVISAN (via Revoltella), luminosissimo, esposto a Sud, stupenda vista mare-città, bell'appartamento di una recente e signorile palazzina: altro, ampio salone con terrazzo, cucina ab. con veranda, camera, cameretta, due bagni, rip., box auto 21 mq, posto auto scoperto. Serramenti in alluminio brunito. 270.000.000.

UNIVERSITA' vista apertissima, luminoso, recente, ottimo: altro, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, rip., due terrazzi, un poggolo, cantina. 179.000.000.

VIA TIGOR stupenda vista mare, piano alto di cupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca: altro, salone, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., poggolo. Riforme lussuose, termoisolamento. 230.000.000.

REVOLETTA 30ennale, ottimamente rinnovato: altro, soggiorno, ampio salone, camera, cameretta, bagno, rip., poggolo, cantina. 160.000.000.

ROSSETTI 30ennale, rinnovato, piano alto di un palazzo signorile, ottimo, luminosissimo: altro, cucina ab. con poggolo, matrimoniale, bagno, rip., 79.000.000.

DE AMICIS epoca, luminoso, buono: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., 67.000.000.

D'ANNUNZIO 30ennale, signorile, due ascensori, piano alto, soleggiatissimo, rimesso a nuovo: salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina, poggolo, 180.000.000.

ADIACENZE PAM luminoso, soleggiatissimo, buone condizioni: altro, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, 72.000.000.

GUARDIELLA palazzo del 1955, stupendo piano alto con vista aperta verso il viale Cacciatori, soleggiatissimo, ottime condizioni: altro, soggiorno, cucina già arredata, due camere, bagno, terrazzo, rifiniture di pregio, termoisolamento. 189.000.000.

ADIACENZE BESENGHI in palazzina d'epoca, bellissimo e soleggiatissimo appartamento con giardino di circa 100 mq: altro, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., sala, cantina. Rinnovato con cura. Serramenti in alluminio. Termoisolamento. 175.000.000.

SCALA FEROLLI in via Coagna, luminosissimo, vista aperta su città, ottimo: altro, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

VIA BOTTICELLI altro, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, termoisolamento. 108.000.000.

ZONA FIERA palazzo d'epoca rinnovato, ottimo appartamento rimesso a nuovo: altro, soggiorno, camera, cameretta, bagno, rip., sala, terrazzo a vista. Rifiniture lussuose, termoisolamento, climatizzato. 250.000.000 tratt.

PALAZZO BENCO primo ingresso fatto sul recupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca: altro, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

ADIACENZE epoca, luminoso, buono: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., 67.000.000.

D'ANNUNZIO 30ennale, signorile, due ascensori, piano alto, soleggiatissimo, rimesso a nuovo: salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina, poggolo, 180.000.000.

ADIACENZE PAM luminoso, soleggiatissimo, buone condizioni: altro, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, 72.000.000.

GUARDIELLA palazzo del 1955, stupendo piano alto con vista aperta verso il viale Cacciatori, soleggiatissimo, ottime condizioni: altro, soggiorno, cucina già arredata, due camere, bagno, terrazzo, rifiniture di pregio, termoisolamento. 189.000.000.

ADIACENZE BESENGHI in palazzina d'epoca, bellissimo e soleggiatissimo appartamento con giardino di circa 100 mq: altro, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., sala, cantina. Rinnovato con cura. Serramenti in alluminio. Termoisolamento. 175.000.000.

SCALA FEROLLI in via Coagna, luminosissimo, vista aperta su città, ottimo: altro, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

VIA BOTTICELLI altro, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, termoisolamento. 108.000.000.

ZONA FIERA palazzo d'epoca rinnovato, ottimo appartamento rimesso a nuovo: altro, soggiorno, camera, cameretta, bagno, rip., sala, terrazzo a vista. Rifiniture lussuose, termoisolamento, climatizzato. 250.000.000 tratt.

PALAZZO BENCO primo ingresso fatto sul recupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca: altro, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

ADIACENZE epoca, luminoso, buono: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., 67.000.000.

D'ANNUNZIO 30ennale, signorile, due ascensori, piano alto, soleggiatissimo, rimesso a nuovo: salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina, poggolo, 180.000.000.

ADIACENZE PAM luminoso, soleggiatissimo, buone condizioni: altro, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, 72.000.000.

GUARDIELLA palazzo del 1955, stupendo piano alto con vista aperta verso il viale Cacciatori, soleggiatissimo, ottime condizioni: altro, soggiorno, cucina già arredata, due camere, bagno, terrazzo, rifiniture di pregio, termoisolamento. 189.000.000.

ADIACENZE BESENGHI in palazzina d'epoca, bellissimo e soleggiatissimo appartamento con giardino di circa 100 mq: altro, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., sala, cantina. Rinnovato con cura. Serramenti in alluminio. Termoisolamento. 175.000.000.

SCALA FEROLLI in via Coagna, luminosissimo, vista aperta su città, ottimo: altro, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

VIA BOTTICELLI altro, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, termoisolamento. 108.000.000.

ZONA FIERA palazzo d'epoca rinnovato, ottimo appartamento rimesso a nuovo: altro, soggiorno, camera, cameretta, bagno, rip., sala, terrazzo a vista. Rifiniture lussuose, termoisolamento, climatizzato. 250.000.000 tratt.

PALAZZO BENCO primo ingresso fatto sul recupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca: altro, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo, cantina, 110.000.000.

Il commercio cerca risposte Delegatione ricevuta da Illy

Dopo le elezioni, il ritorno alla normalità. «Dovevamo rimasti?» si devono essere chiesti nei giorni scorsi il sindaco Illy e i rappresentanti della Concommercio, guidati proprio dal suo ex rivale nella corsa al Comune, Adalberto Donaggio. I temi venuti fuori, peraltro, alla presenza anche dell'assessore Fabio Neri, sono stati quelli di sempre: porto, viabilità, problemi del terziario. Un comparto, quest'ultimo che, come hanno rilevato anche i responsabili di settore Dorligo, Benedetti, Millo e Petrucco occu-

pa quasi 19 mila lavoratori, pari al 68% delle imprese attive a Trieste e non può quindi essere trascurato nelle valutazioni comunali.

Sull'intercambiabile totem, il porto vecchio, sono maturate le prime differenze d'opinione. Gli spedizionieri si dicono infatti preoccupati da una sua eventuale dismissione. In netta controtendenza chiederebbero anzi «raggionate azioni riorganizzative, al fine di reperire nuovi e più ampi spazi coperti e nuove attrezzature». Donaggio, del resto, l'ha detto chiaramente: in

Dopo la fase di emergenza il Comune sta elaborando il nuovo piano

Traffico, rivoluzione in arrivo

La bozza sarà pronta a giugno: agevolati i mezzi pubblici

Incidenti	Morti	Feriti
Viale Miramare	719	5
Via dell'Istria	288	3
Via Flavia	282	1
Via Giulia	265	1
Grande viabilità	240	2
Via Carducci	209	1
Piazza della Libertà	196	0
Riva III Novembre	165	0
Viale D'Annunzio	152	1
Largo della Barriera Vecchia	147	0
Via Severo	124	0
Riva Sauro	123	0
Via Valmaura	121	0
Strada per Fiume	117	2
Via Revoltella	115	1
Strada del Friuli	108	0
Via Commerciale	101	0
Via Battisti	99	0
Via del Coroneo	95	0
Via Rossetti	93	0
Galleria di Montebello	88	0
Via del Molino a Vento	87	1
Via Udine	85	0
Corso Italia	84	1
Via Marchesetti	83	1
Via Costalunga	80	1
Corso Cavour	79	0
Viale dell'Ippodromo	71	0
Via Caboto (ang. via Malaspina)	70	0
Via Baionetti	69	1
Riva del Mandracchio	69	1
Viale Campi Elisi	68	1
Piazza Dalmazia	68	0
Strada Nuova per Opicina	67	0
Via Ghega	66	0
Via Nazionale	65	0
Via Flavia (ang. str. d. Rosandra)	62	0
Piazza Duca degli Abruzzi	61	0
Via Oriani	60	0
Via Valerio	60	1

Dei tanti problemi della città non è certo l'ultimo. Fra inquinamento e riflessi sul commercio, il «nodo» del traffico è sempre al centro del dibattito. Dopo la fase di emergenza, affrontata con la limitazione di certe zone alle auto catalizzate e l'istituzione del «bollino blu», da mesi l'amministrazione comunale è impegnata nell'elaborazione del piano del traffico.

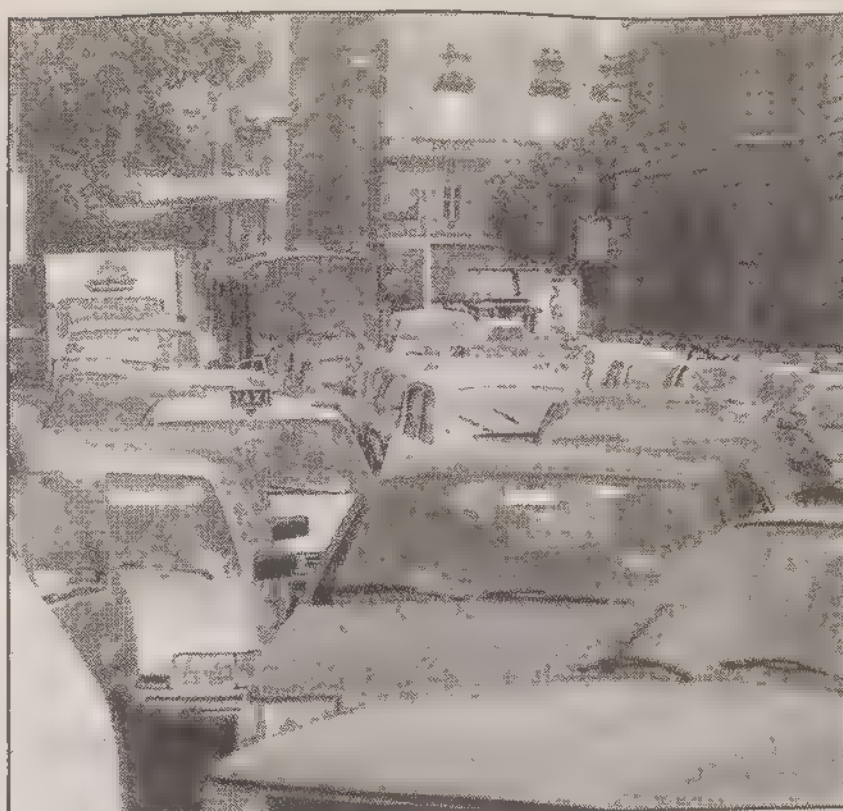
Un lavoro iniziato quasi un anno fa, con la fase delle rilevazioni, e che entro giugno approderà — sotto forma di bozza — sul tavolo della giunta.

Sui contenuti del piano, affidato dal Comune all'ingegner Fiorella Honsell, al momento non si sa nulla. Non solo perché manca ancora un mese, ma soprattutto perché le possibilità di «scelta» su cui la giunta dovrà esprimersi sono molteplici.

Una cosa è certa sin d'ora. Prima di approdare in consiglio, la bozza del piano scelta dall'esecutivo sarà oggetto di una numerosa serie di consultazioni, che riguarderà tutti gli interessati, a cominciare dalle associazioni di categoria e dai consigli circoscrizionali.

Gli unici elementi noti al momento sono le linee guida del piano. Oltre agli obiettivi generali previsti dal Codice della strada e dalla direttiva del ministero dei Lavori pubblici (miglioramento delle condizioni di circolazione e sosta, incremento della sicurezza, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico), il Comune ha fornito all'ingegner Honsell una serie di obiettivi specifici.

In primis, l'individuazione di una maglia viaria principale, che consenta ai veicoli privati di accedere



È piazza Libertà la zona più congestionata del centro.

alla città e di spostarsi tra i rioni, tenendo presenti le possibilità di sosta. Il secondo obiettivo riguarda l'individuazione di alcuni assi «forti», da riservare al trasporto pubblico, in modo da au-

mentare l'appetibilità di questi mezzi di spostamento.

E ancora: la riorganizzazione del suolo pubblico per ottimizzare i parcheggi, l'ampliamento delle aree

Prima di approdare in consiglio il documento sarà oggetto di numerose verifiche con tutte le parti interessate, comprese le associazioni di categoria

sulle quali favorire il parcheggio (con tariffe differenziate) di acquirenti stranieri e turisti, l'individuazione di percorsi riservati alla circolazione di pedoni e ciclisti, e quella di possibili nuove aree pedonali.

Tornando alla fase delle analisi, merita ricordare la congestione rilevata in alcuni nodi chiave della rete viaria, che penalizza alcune direttrici e contribuisce ad aumentare l'inquinamento. Un solo esempio: nell'ora di punta del mattino (7.30-8.30) davanti alla Stazione Centrale transitano 4280 macchine, 790 tra moto e motorini, 300 mezzi commerciali, e 120 fra autobus e autocorriere.

Giuseppe Palladini

Viale Miramare in cima alla «lista nera»

Migliaia di incidenti, con centinaia di feriti e decine di morti. No, non è il tragico bilancio di un periodo festivo sulle autostrade italiane, ma un quadro altrettanto grave che emerge dall'esame degli incidenti stradali rilevati dai vigili urbani fra il 1990 e il 1996.

Nel complesso 20 mila sinistri, che sono stati analizzati dall'ingegner Honsell nella fase preparatoria del

piano del traffico, con l'evadente scopo di individuare soluzioni che rendano meno pericolose certe strade.

La «pole position» di questa tragica graduatoria — come si nota dalla tabella a fianco — spetta a viale Miramare, con 719 incidenti (una media di 100 all'anno) 5 morti e 555 feriti. Cifre che salgono a 752 sinistri e 570 feriti aggiungendo gli incidenti rilevati all'incro-

cio con largo Roiano (fuori tabella).

Subito dopo viale Miramare, il maggior numero di sinistri riguarda alcune delle principali arterie che portano in città: via dell'Istria, via Flavia (in cui vanno compresi gli incidenti all'incrocio con Strada della Rosandra), la Grande viabilità, via Carducci.

Poco sotto quota di «200» troviamo piazza Libertà, nodo cruciale dell'intera

viabilità cittadina, dove nelle ore di punta transitano migliaia di macchine, centinaia di moto e di mezzi commerciali. Anche le Rive non sono escluse dalla parte alta della classifica: sommando i dati di Riva III Novembre, Riva del Mandracchio e di Riva Nazario Sauro, nei sette anni presi in esame sono stati rilevati 357 incidenti, con un morto e 165 feriti.

Fra le strade del centro,

è via Giulia la più «rischiosa», al quarto posto subito dopo viale Miramare, via dell'Istria e via Flavia: 265 incidenti, un morto e 191 feriti negli anni fra il '90 e il '96.

Meno pericolose, nonostante l'alto traffico che sopportano, altre strade del centro: Corso Italia (84 incidenti, un morto e 47 feriti) e viale Campi Elisi (68 sinistri, un morto, 41 feriti).

Via Ghega «risale» invece

nell'elenco pubblicato tenendo conto anche degli incidenti rilevati all'incrocio con via Roma (fuori tabella): 97 sinistri con 33 feriti.

In coda all'elenco che pubblichiamo, via Valerio, seguita però con un numero analogo di incidenti da diverse altre strade: via Forlanini, Strada per Longera, via D'Alviano, via Bonomea, piazza Garibaldi, via Salata e via Roma.

gi. pa.

Accolta la richiesta della Camera di commercio per attirare acquirenti, mentre la società Ibox by-passa la città con la linea Monfalcone-Umago

«Marconi», a Rovigno fino a tutto dicembre

Dopo quasi un anno è arrivato il parere positivo del ministero. L'estensione, sperimentale, avrà cadenza giornaliera (esclusi i festivi)

Favorire il più possibile l'afflusso a Trieste di acquirenti, soprattutto croati, «drenati» dal passaggio forzato di due confini (e a suo tempo anche dal «contingentamento» dei bus croati).

E' con questo obiettivo che, ancora nell'agosto '96, la Camera di commercio aveva richiesto al Ministero dei trasporti e della navigazione di valutare la possibilità di un prolungamento al periodo invernale (con colle-

gamenti giornalieri Trieste-Umago) del servizio svolto dal «Marconi» durante l'estate.

Scambi di pareri, verifiche con la società «Adriatica» (armatrice del «Marconi»), e finalmente la risposta positiva. Sentiti alcuni altri ministeri competenti, il dicastero dei Trasporti ha stabilito — con un decreto in corso di registrazione alla Corte dei Conti — l'estensione a tutto l'anno, in via

sperimentale, del servizio di linea svolto dal «Marconi». Estensione fino al 31 dicembre quindi, sul percorso Rovigno-Umago-Trieste e con cadenza giornaliera (esclusi i festivi).

In particolare, nel decreto si precisa che l'eventuale prosecuzione del servizio sarà subordinata a un comprovato aumento del traffico passeggeri, e che comunque la linea «modificata» sarà oggetto di una successiva verifica sia con riguardo ai risultati in termini di traffico sia all'andamento dei costi di esercizio.

In risposta alla comunica-

zione del ministero, il presidente della Camera di commercio, Donaggio, ha ribadito l'interesse per l'estensione, ricordando «l'assoluta necessità di diversificare le modalità di trasporto usate dalla clientela croata in visita in Italia, per una serie di motivi: decongestionare il traffico stradale ai valichi di frontiera e nel centro di Trieste; offrire un'alternativa di trasporto alla numerosissima clientela croata dell'Istria e del Quarnero che, per venire in Italia, subisce le interminabili code stradali e i controlli tavolta vessatori ai valichi; evitare infine che provvedimenti estempo-

ranei sul traffico commerciale e turistico recidano il cordone ombelicale con l'altra sponda dell'Adriatico».

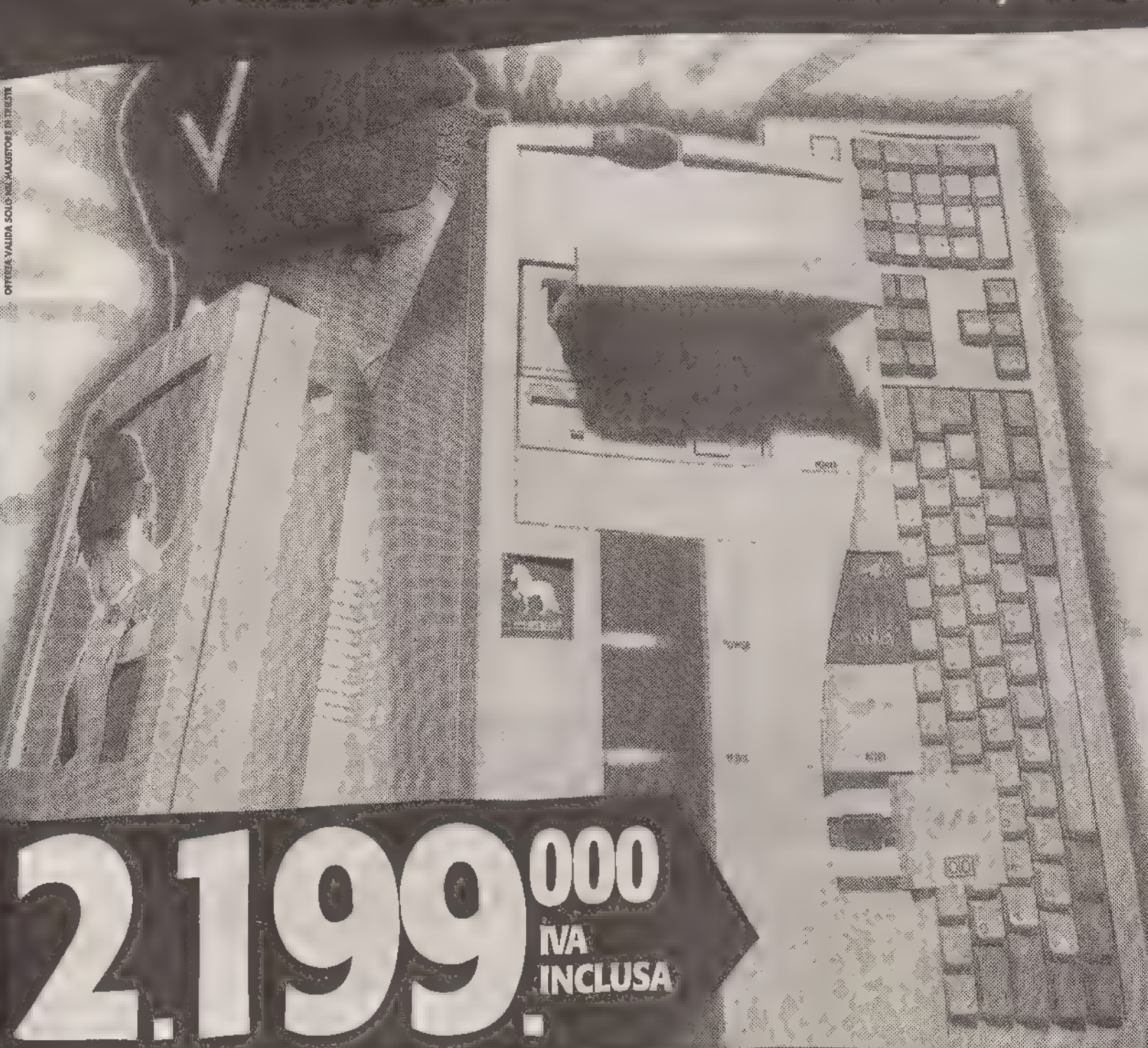
A proposito di collegamenti fra le due sponde adriatiche, si registra intanto un'altra iniziativa testata a «bypassare» le strozzature costituite dall'attraversamento dei confini italo-sloveno e sloveno-croato. Il progetto, rivolto soprattutto al mercato turistico, è stato avviato dalla società italo-croata «Ibox» e punta a istituire una linea di traghetti veloci fra Umago, da un lato, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro dall'altro.



gi. pa. Prolungata fino al 31 dicembre la linea Trieste-Umago-Rovigno servita dal «Marconi».

Maxi apertura senza anticipo a tasso 0!

6 mesi a tasso 0 (TAN 0% e TAEG 0%) su tutti i prodotti. Offerta valida fino al 31/05/1997.



HIGHSCREEN®

Sky Mini 97-line

- 150 MHz Intel Pentium® Processor
- 16 MB EDO RAM
- 256 K CACHE PIPELINED BURST
- HDD da 1,3 GB
- FLOPPY: 3,5" DA 1,44 MB
- LETTORE CD-ROM 8X
- HS Sound Booster® 16 PnP

- Scheda acceleratrice PCI ATI MACH 64
- 2 MB DRAM con Video Player
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Monitor 14" SVGA N.I. D.P. 0,28 MPRII
- Incluso Software 97-line
- Abbonamento fino al 1998! A Italia
- On Line Internet + e-mail 24 ore al giorno!

Software



- Windows 95
- MS Plus!
- MSWord 97

- MSWorks 4.0 per Windows 95
- Corel Draw 6

- Autoroute Express (img)
- Sidekick 95

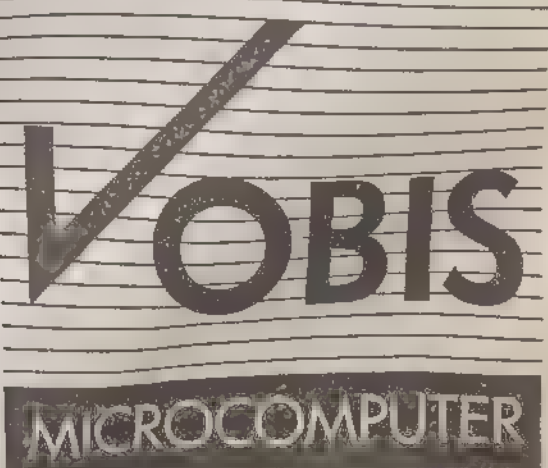


TRIESTE

Via F. Severo, 122

Tel. 040/578880

La prima catena europea dell'informatica



2.199.000
IVA INCLUSA

Reclamati in tribunale 120 milioni di penale per un incontro mai disputato

Fallimento Triestina, il curatore presenta il conto all'Atalanta

«Ci avete 120 milioni più l'iva e gli interessi maturati».

Il curatore del fallimento della defunta "Triestina calcio" ha chiesto questa somma all'Atalanta. «Vi eravate impegnati a disputare una partita a Trieste entro il giugno 1994. Ma non vi siete mai presentati. Ora pagate la penale concordata» ha scritto l'avvocato Giuseppe Sbisà al

vertice della squadra bergamasca.

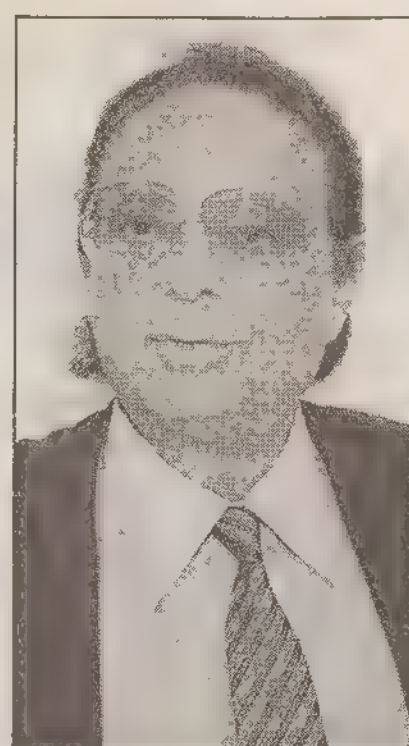
La risposta è stata "picche" e la contesa è finita davanti ai magistrati del Tribunale civile di Trieste. Udenza già fissata per il 22 settembre. In quella data saranno già iniziati i campionati 1997-98. La nuova Triestina, figlia della vecchia "Unione" sarà schierata in C2. L'Atalanta in A. Due squadre di diver-

sa categoria e peso ma del tutto uguali davanti alla legge.

Davanti allo stesso tribunale, l'avvocato Alfredo Antonini, curatore del fallimento della vecchia società alabarata, ha già promosso altre due importanti azioni civili. La prima contro la fondazione "Osiride Brovedani" che poco tempo prima della crac della società alabarata, aveva acquisito la sede sociale di via Roma.

"Restituitemela, è nostra" dice il curatore che ha promosso un'azione revocatoria ordinaria contro la Fondazione che ha sede a Gradisca d'Isonzo e che è stata fondata da Raffaele De Rù, per anni e anni presidente della Triestina.

Una terza causa civile oppone lo stesso curatore del fallimento alla "Servizi tecnici", una collegata dall'Italpost, concessionaria della costruzione del nuovo stadio. Anche qui questioni di soldi. La "Triestina" si era assicurata una sorta di "consulenza" nell'ambito della realizzazione dello stadio "Nereo Rocco". Una consulenza collegata in percentuale al costo dei lavori, prossimo ai 90 miliardi di lire. Due "tranches" di queste consulenze sono state pagate dalla "Servizi tecnici", la terza no. Il curatore del fallimento ora la reclama per tacitare i debitori. La collegata dell'Italpost finora ha detto "no" perché sul terzo lotto la vecchia



Raffaele De Rù

Triestina non avrebbe fornito alcuna consulenza.

Ma ritorniamo alla vertenza con la società bergamasca.

«Dall'esame della documentazione contabile della società fallita, abbiamo rilevato che con contratto di data 14 luglio 1993 era stata concordata la disputa di una partita di calcio amichevole tra le due squadre,

I legali hanno anche avviato un'azione revocatoria contro la Fondazione Brovedani (De Rù) per l'acquisto della sede sociale nell'imminenza del crac

partita da effettuarsi entro il 31 dicembre 1994 a Trieste e con suddivisione dell'incasso al metà tra le due società. Era stata inoltre prevista, nel caso di mancata disputa della partita per cause non imputabili alla Triestina, una penale per mancato guadagno pari a 120 milioni più l'iva. La penale andava versata entro il 30 giugno 1994».

«Non vi dobbiamo nemmeno una lira» ha ribattuto il legale dell'Atalanta, l'avvocato Paolo Volli. «Chi ha firmato quel contratto non aveva alcun potere di farlo. Giorgio Vitali era solo il direttore sportivo e aveva o la società non ha mai ratificato quell'accordo e ne ha sempre disconosciuto gli effetti».

Claudio Ernè

Il professor Volli, difensore della squadra bergamasca, svela i retroscena dell'operazione e contrattacca la Triestina

Dietro le quinte c'è l'acquisto di Sottili

me sono andate le cose secondo l'avvocato Paolo Volli. «Si concordò la cessione di questo giocatore alla Triestina con un contratto firmato il 14 luglio 1993. Sottili dall'Atalanta avrebbe dovuto percepire 411 milioni l'anno». Accettando il trasferimento a Trieste gli erano stati riconosciuti solo 185 milioni. Uno stipendio più che dimezzato. Il giocatore avrebbe potuto dire "no" al trasferimento, piantare grane e far valere il contratto precedente. Le due società si accordarono per un "accomodamento". Organizzaro-

no sulla carta una partita amichevole che avrebbe dovuto essere disputata entro il dicembre del 1993. Se non fosse stata disputata la Triestina avrebbe percepito 120 milioni come penale. 120 milioni che sarebbero andati a Sottili come indennizzo o risarcimento per aver detto "sì" al trasferimento a Trieste. Vi fu anche una promessa esplicita di pagamento: 185 milioni ufficiali, più 120 della mancata "partita" fanno 305 milioni. Un declassamento, grave ma non troppo. Qualcuno avrebbe anche realizzato qualche risparmio a livello fiscale.

Come abbiamo detto la Triestina fallì e automaticamente il contratto di Sottili fu risolto. «L'Atalanta provvede a corrispondere al calciatore nel giugno 1994 57 milioni a saldo del debito derivante dal contratto con la Triestina».

Sottili si fece avanti per ottenere tutti i 120 milioni che li spettavano. Non solo una parte. Ricorse a un collegio arbitrale, citando l'Unione ma con esito negativo. Riprovò con l'Atalanta con uguale sfortuna, perché il contratto per la disputa della partita amichevole

non era mai stato depositato negli uffici della Federazione calcio.

«Semmai sussiste l'obbligo dell'Atalanta di corrispondere i 120 milioni, l'avente diritto sarebbe il calciatore Sottili e non il fallimento della vecchia Triestina» scrive ancora il legale della squadra bergamasca. L'avvocato sottolinea anche come i regolamenti federali non ammettano queste "pratiche": i contratti di cessione sono validi solo se sottoscritti sugli appositi moduli forniti dalla Federazione calcio.



Stefano Sottili, il giocatore coinvolto nel contenzioso.

Si scrive "partita non disputata tra Triestina e Atalanta" ma si legge "pagamento di Stefano Sottili", il "libero" ceduto nel 1993 dalla squadra bergamasca agli alabarati. Nelle due ultime stagioni, dopo il falli-

mento dell'Unione, ha giocato nel "Baraccalugo". L'asserto debito di 120 milioni su cui dovrà decidere il Tribunale di Trieste, è parte integrante del prezzo della cessione del giocatore dall'Atalanta alla Triestina. Ecco co-

Sull'operazione grava la controversia fra il curatore fallimentare e la Soprintendenza

Asta deserta per la villa Tripovich Cinque miliardi sono ancora troppi

Una delle più prestigiose abitazioni triestine sembra destinata a restare senza padrone. Ma i cinque-mila metri di parco fanno gola ai costruttori

Nessuno si è fatto avanti per acquistare villa "Tripovich". Nessuno ha voluto partecipare ieri alla terza asta organizzata dal Tribunale fallimentare. Il prezzo base era ulteriormente sceso fino a quota cinque miliardi. Un prezzo interessante, perché solo un anno fa superava i sette miliardi. Ma non è bastato a smuovere i potenziali acquirenti.

Il giudice Alberto Chiozzi e il curatore del fallimento "Eutocchia", il commercialista Piero Valentini, hanno atteso invano nei giorni scorsi una qualche offerta avanzata per lettera o per fax. Silenzio su tutta la linea e di conseguenza asta dichiarata "deserta". Non si sono fatti avanti né lontani parenti del Barone, né prestigiose Fondazioni, né amministrazioni pubbliche, né investitori istituzio-

nali. Non si è palesato nemmeno l'annuncio interesse di un impresario edile che tempo fa diceva di puntare ai 5 mila metri quadrati del parco comunque costruibile.

Ieri il magistrato e il commercialista hanno preso atto della generalizzata indifferenza per la dimora del barone Raffaello de Banfield - Tripovich e per gli arredi che gli appartennero e hanno deciso una pausa di riflessione. Poi si vedrà.

Il disinteresse sembra avere un'unica spiegazione. Il 3 luglio prossimo, davanti al Tribunale amministrativo regionale, verrà discussa la causa che oppone il curatore fallimentare al Ministero dei Beni culturali e ambientali. Quest'ultimo, attraverso il soprintendente regionale, l'architetto Franco Bocchieri, ha posto un vincolo sugli ar-

redi della villa di strada del Friuli. Perché non vadano dispersi tra decine di collezionisti e antiquari, il Ministero ha deciso che siano venduti in un unico lotto assieme alla casa.

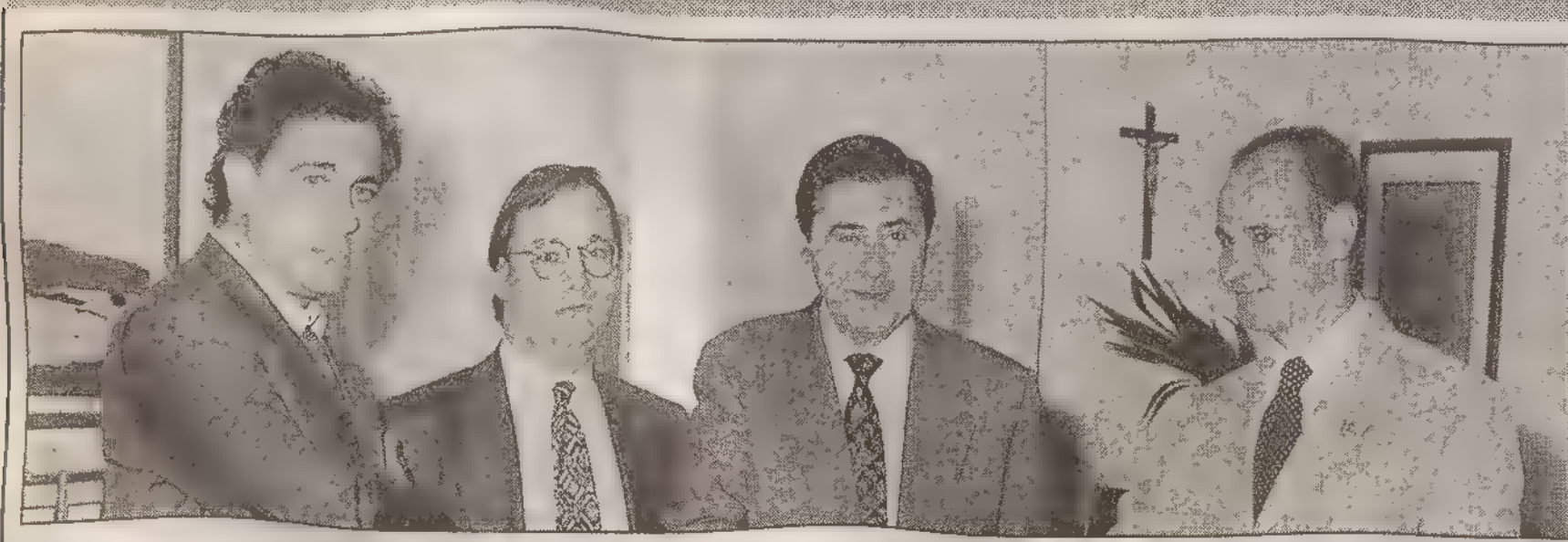
Per Bocchieri "bisogna salvaguardare quello che è un patrimonio di tutta la città". Un patrimonio di cultura, buon gusto e storia che non appartengono solo alla famiglia de Banfield - Tripovich ma all'intera Trieste.

Opposto il parere di chi gestisce il fallimento: per legge deve ricavare la massima quantità di denaro dalle vendite per poi risarcire i creditori. Con gli arredi aveva già organizzato un'asta pubblica nello scorso ottobre. Il catalogo era già stato stampato, gli inviti spediti. Poi il decreto della Soprintendenza, ponendo il vincolo, aveva mandato a monte ogni cosa.

A tutt'oggi, com'è evidente, l'incertezza è grande. Se il Tar darà ragione agli organi fallimentari, la villa e

gli arredi verranno venduti separatamente. E il prezzo dell'immobile calerà ancora. Se vincerà il Ministero, il prezzo base dell'asta, ieri fissato a cinque miliardi, sarà anch'esso vistosamente ridimensionato. Dunque chi attende in silenzio ha buone probabilità di realizzare successivamente un risparmio. La vicenda potrebbe ulteriormente ingarbiarsi e protrarsi nel tempo con un eventuale appello al Consiglio di Stato. Di solito accade sempre così: chi perde, cerca soddisfazione in un superiore grado di giudizio.

Nella che deve essere venduta all'asta per le conseguenze del crac della "Tripovich" hanno soggiornato ospiti illustri. Da Otto d'Asburgo, a Leonor Fini, a Marcello Mastroianni, a Susanna Agnelli, Arturo Benedetti Michelangeli, Herbert von Karajan, Alberto Moravia, Giancarlo Menotti. Tra il 1945 e il 1954 fu sede del comando britannico del generale Pleasant.



Province, incontro Codarin-D'Onofrio sulle autonomie locali

Il ruolo delle autonomie locali e della Provincia di Trieste in particolare nel contesto della bozza di riforma costituzionale in senso federalista presentata alla Bicamerale è stato il tema affrontato l'altro giorno a Roma dal presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin, accompagnato dall'assessore Roberto Sacco e dal senatore Giulio Camber, in un incontro con il senatore Francesco D'Onofrio, relatore parlamentare per le riforme istituzionali. Codarin ha fatto presente a D'Onofrio l'esigenza che la nuova Costituzione «ferma ed indiscussa l'unità del Paese», consenta uno sviluppo reale delle autonomie locali. In particolare è stata chiesta una valorizzazione dell'area triestina.

CIVICA ROMANELLI

ROSSETTI ultimo piano appartamento composto da grande stanza camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo condizionamento d'aria ascensore.

ROTONDA BOSCHETTO appartamento di 80 mq composto da saloncino camera matrimoniale cucina bagno gabinetto.

VIA CAPODISTRIA adiacenze moderno camerino bagno poggioripiscina riscaldamento autonomo.

COMMERCIALE adiacenze molto luminoso tranquillo 80 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.

VIA CUMANO adiacenze moderno tranquillo tinello cucinino camera matrimoniale ripostiglio cantina ascensore riscaldamento.

D'ANNUNZIO adiacenze tranquillissimo luminoso 60 mq soggiorno una stanza cucina bagno poggioripiscina riscaldamento.

LOCCHI adiacenze appartamento d'epoca soleggiatissimo vista libera nel verde soggiorno una stanza cucina abitabile bagno poggioripiscina.

PANORAMICO via Giulia moderno luminosissimo vista città 60 mq soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggioripiscina riscaldamento.

MANSARDA VIA ROMA 75 mq completa salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.

VISTA MARE CITTÀ moderno 78 mq 3 stanze cucinino bagno poggioripiscina riscaldamento autonomo ascensore.

VIA TRIBEL nel verde in palazzina saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento.

VIA CASTALDI totalmente rinnovato 100 mq soggiorno 3 stanze cucinotto bagno poggioripiscina riscaldamento.

COMMERCIALE vista città e nel verde ottimo appartamento in bella casa d'epoca 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanzetta cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore.

VISTA GOLFO VIA MURAT particolare appartamento mansardato primingresso composto da salone con caminetto 2 ampie stanze 2 poggioripiscina abitabile bagno con vasca e doccia lavanderia cantina posto auto condominiale riscaldamento autonomo ascensore.

VIA DELL'ERMO zona appartamento in bella casa ventennale composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina posto auto condominiale.

CIVICA ROMANELLI

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

MAZZINI epoca ammobiliato 3 stanze cucina wc esterno in comune, 400.000.

VIA CANCELLI nel verde soggiorno 2 stanze cucina 2 stanze bagno poggioripiscina soffitta posto auto condominiale riscaldamento ascensore, 600.000.

VIA ROMA adiacenze ampio appartamento 5 stanze cucina wc con doccia, 600.000.

PANORAMICO zona Cumano tinello con cucinino camera e cameretta bagno 2 poggioripiscina riscaldamento ascensore, 650.000.

DONADONI zona appena rinnovato 90 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati 2 poggioripiscina riscaldamento ascensore, 800.000.

APPARTAMENTO IN VILLA via Rossi zona 4 stanze cucina bagno riscaldamento proprio 2 posti auto, 950.000.

VICOLO SCAGLIONI ottimo appartamento composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina posto auto condominiale, 1.000.000.

CARLO ALBERTO paraggi salone doppio 4 stanze stanzino cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominiale, 2.000.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

GIARDINO PUBBLICO mansardina monolocale ammobiliato con angolo cottura e bagno esterno riscaldamento, 400.000, libera giugno.

SALITA DI ZUGNANO ammobiliato soggiorno bagno poggioripiscina riscaldamento ascensore, 500.000.

BRUNELLESCHI moderno ammobiliato 3 stanze cucina bagno 2 poggioripiscina riscaldamento ascensore, 800.000.

COMMERCIALE ammobiliato per non residenti appartamento recentemente rinnovato in palazzina con parco condominiale ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto in garage riscaldamento, 1.000.000.

SISTIANA appartamento in villa ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina giardino riscaldamento autonomo, 1.500.000.

VIA ROMAGNA perfetto signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioripiscina riscaldamento, 2.000.000.

AFFITTANZE UFFICI

GEPPA stanza di 25 mq in multiuso con riscaldamento autonomo, 320.000 compreso spese.

VIA ROMA in ottimo stabile ufficio in buonissima condizione composto da 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore, 550.000.

FABIO SEVERO in ottimo stabile ufficio in buonissima condizione composto da 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore, 700.000.

TERRENI

PROSECCO terreno edificabile pianeggiante accesso auto acqua luce telefono prossimo allacciamento gas metano ampia edificabilità.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Pollicerie Cervo
PREZZI PRIMAVERILI
su confezioni pronte o su misura
ABBONAMENTI
Viale XX Settembre 16 tel. 370818
3.0 p. ascensore

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

DUINO AURISINA Il neoelitto presidente del Gruppo volontari fa il punto della situazione

Stiamo con la gente e con l'ambiente

Assistenza, tempo libero ed ecologia i tre complessi campi d'intervento

Sergio Scursatone è il presidente del Gruppo Volontari Duino Aurisina, Santa Croce. Dopo un semestre di impegno nel gruppo come volontario, Scursatone è stato di recente eletto presidente. Il neo-eletto è insegnante di Lettere alla scuola media «De Marchesetti» di Opicina, e all'epoca della sua presidenza alla media di Sistiana scoprì la realtà e l'operato del Gruppo Volontari, vedendo impegnati sia gli insegnanti sia altre persone del luogo.

Per la prima volta quest'anno l'associazione è stata presente alla rassegna Bioest, che si è tenuta nei giorni scorsi a Trieste: il Gruppo Volontari ha testimoniato il proprio impegno nel tessuto sociale, assieme ad altri enti.

Il gruppo presieduto da Scursatone si impegna in tre campi: tempo libero, ecologia e assistenza, e i soci che si offrono per dare un aiuto sono divisi in maniera piuttosto rigida fra i tre settori. Chi lavora nel tempo libero ha compiti organizzativi per attività ricreative a favore di anziani, disabili o giovani che hanno bisogno di attenzioni particolari. Nel campo dell'ecologia esistono numerosi collaboratori con enti specializzati, e il gruppo di Duino è stato coinvolto nella recente operazione di pulizia delle spiagge.

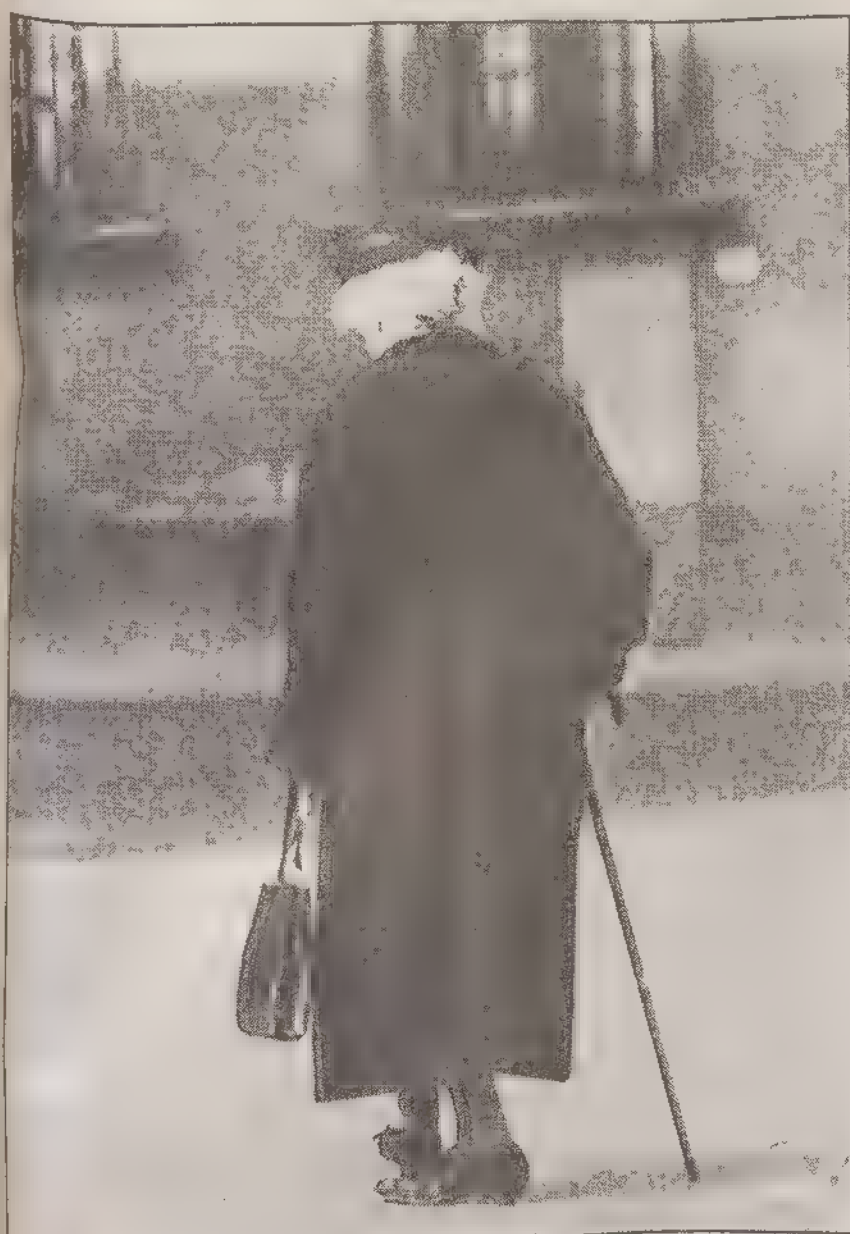
Il settore dell'assistenza è quello che ha costantemente bisogno di operatori disponibili: sono sei, ora, le persone che si impegnano nell'assistenza domiciliare agli anziani. «Grazie ai finanziamenti raccolti - commenta Scursatone - siamo riusciti ad acquistare un'au-

to per accompagnare chi ha bisogno dal medico, o in farmacia, o per ulteriori necessità. Molto si fa con i veicoli privati, in un settore che richiede sempre molta disponibilità di persone, tempo e mezzi. Quello che ci aiuterebbe molto sarebbe un furgoncino attrezzato

per il trasporto dei portatori di handicap, ma per questo dipendiamo totalmente da donazioni o sponsorizzazioni».

È stata rinnovata la convenzione con il Comune di Duino Aurisina e con l'Ass per quanto riguarda l'assistenza, per aiutare le fasce di bisognosi che il settore pubblico non riesce a seguire. Rimane attivo per due ore ogni pomeriggio il centro di ascolto, situato al Ceo a Sistiana. «Il volontariato è una realtà complessa - conclude Scursatone - e copre esigenze reali. Noi abbiamo l'ambizione di ampliare il nostro impegno, senza però sovrapporci a quelli che sono e restano precisi doveri dell'amministrazione pubblica».

Giulia Stibiel



Anziani: Duino riceve un valido aiuto dai volontari

Per ricevere aiuto (anche in casa) basta una chiamata

Il servizio di assistenza del Comune di Duino Aurisina copre un territorio più vasto della superficie del Comune: include anche Sgonico, Monrupino, la circoscrizione dell'Altipiano Ovest del Comune di Trieste. L'impegno principale è rappresentando dagli anziani e gli interventi si effettuano su

segnalazione, anche verbale, dei singoli casi. Si tratta principalmente di servizio domiciliare: esso interessa anche persone che una tantum ricorrono all'assistenza. L'impegno è rivolto poi ai minori, su segnalazione dell'assistenza sociale, e ai portatori di handicap. Il Comune può contare attual-

mente su tre assistenti per le rispettive competenze, costantemente in movimento per cercare di rispondere - soprattutto con visite domiciliari - alle necessità segnalate. La collaborazione col Gruppo volontari permette di rispondere a una domanda in costante crescita, anche a livello ricreativo.

MUGGIA Al posto della discarica un centro balneare: il progettista spiega le sue caratteristiche e le ragioni per cui parte in ritardo

Spiaggia pubblica, verde e bioarchitettura nel futuro della «Boa»

Ma l'ultima parola spetta ancora alla Capitaneria di porto di Trieste, che forse sta per sciogliere le riserve

Domani in Austria la cerimonia e una festa internazionale

Città gemelle, ecco perché

Manca un solo giorno all'ufficializzazione del gemellaggio tra Muggia e Obervellach, cittadina austriaca raggiungibile in due ore e mezza di viaggio, sulla direttrice Villaco-Salisburgo. Domani una folta rappresentanza della cittadina costiera sarà in Austria per dare il via a una «tre giorni» di festeggiamenti. Con una conferenza stampa, ieri nella sala del centro «G. Millo», l'amministrazione muggesana ha presentato la manifestazione.

Il consigliere Claudio Grizon ha rievocato le origini dell'amicizia tra le due cittadine, a partire dal-

la metà degli anni '80, e ricordando il dono annuale dell'albero di Natale da parte di Obervellach. È toccato quindi al sindaco Diapazza spiegare che, al di là del significato culturale di promozione della convivenza, i rapporti con l'Austria potrebbero avere un ruolo di primo piano in vista dello sviluppo turistico tanto atteso per Muggia.

Domani pomeriggio a Obervellach avrà luogo la cerimonia, con lo scambio di documenti, all'interno di una ben più ampia manifestazione che si protrarrà venerdì e sabato. L'appuntamento con il ricco programma di esibizioni

folcloristiche ed esposizioni dei prodotti enogastronomici sarà reso estremamente interessante dalla presenza di altre cittadine di Germania, Francia, Belgio, Slovenia e Ungheria. L'invito alla partecipazione è stato esteso a tutti i muggesani.

Infine Armando Zimolo, presidente dell'associazione «Italia-Austria-Triuli Venezia Giulia» ha spiegato opportunità e rischi di simili iniziative: «Un gemellaggio oggi non può essere soltanto una festa del sorriso, altrimenti si trasforma in uno spreco di energie».

r. cor.

Tanti progetti, ma anche tante preoccupazioni per lo sviluppo turistico sulla costa muggesana. Tra queste ultime anche il timore che eventuali interrimenti rimangano delle discariche senza futuro, una volta esaurita la concessione per il riempimento dello specchio acqueo. Già pronti invece alcuni progetti di recupero e di investimento futuro. È il caso della discarica in località «Boa»: lo stesso progettista, Corrado Del Ben, spiega quali sono gli interventi previsti una volta esaurito l'interrimento.

Nei giorni scorsi un'interrogazione al sindaco di Muggia aveva sollevato il problema in merito alla discarica «Acquario» in località «Boa». I lavori non sono ancora partiti per problemi legati alla concessione, perché non è stato ancora completato il lunghissimo iter burocratico sul quale vigila la Capitaneria di porto di Trieste, a ga-

ranzia della regolarità degli interventi. Nell'interrogazione si esprimeva il timore che, una volta conclusa la discarica, il sito restasse abbandonato a se stesso.

«Sull'area esistono un progetto di recupero e un programma di investimenti per una zona turistico-balneare - risponde Del Ben, collaboratore della Acquario srl, presieduta da Dario Macor -, ed entrambi hanno ricevuto premi per la qualità della realizzazione per l'aspetto ambientale». Del Ben fa riferimento in particolare alle ultime edizioni del premio nazionale «Carnia alpe verde», durante il quale il «progetto Acquario» è stato tra quelli premiati da un'attenzione giuria, composta tra gli altri dai presidenti di Wwf e di Legambiente, Grazia Francescato ed Ermete Realacci.

Nella scheda del progetto si parla di una spiaggia pubblica a utilizzo balneare, di progettazione del verde e di

un'ultima fase che prevede una quantità limitata di edifici pubblici realizzati con le tecniche della bioarchitettura. Ma siamo sicuri che tutto questo venga poi effettivamente realizzato?

«Al di là della fiducia nelle mie parole - spiega ancora Del Ben - esiste una convenienza economica per la società, una volta concluso l'interrimento». Ma per quali motivi, dopo la pubblicazione del decreto regionale firmato dall'allora presidente Cecotti, la discarica ancora non parte? «La società è già in possesso dei vari pareri positivi relativi alle competenze dei numerosi enti - continua Del Ben -, ma resta da ottenere la concessione per l'anticipata occupazione dell'area, da parte della Capitaneria di porto. Da un recente incontro proprio con la Capitaneria è emersa però la volontà del suo comandante di risolvere in tempi stretti l'annosa questione».

Riccardo Coretti

Bambini al rifugio, con giochi e quadri fatti all'aria aperta

Un'escursione dedicata ai bambini, con tanto di ex tempore di pittura i cui lavori verranno esposti durante l'estate a Muggia. Questa l'ultima iniziativa della sottosezione del Cai della cittadina costiera, che avrà luogo domenica 8 giugno. «Gioco escursione al rifugio Fratelli Grego»: già nel nome la spiegazione degli intenti del Cai, che ha voluto proporre ai bambini delle scuole elementari, con insegnanti e genitori, una giornata all'aria aperta coniugando l'aspetto naturalistico con quello ludico. Prima meta della manifestazione sarà il museo «La foresta» a Bagni di Lusnizza, accompagnati dalle guardie forestali di Tarvisio. In cammino si raggiungeranno poi la val Saisera e il rifugio «Fratelli Grego», dove avrà luogo l'ex tempore di pittura. Gli elaborati verranno esposti in occasione dell'«Estate muggesana» in luglio e agosto. Sempre nei pressi del rifugio altri giochi e iniziative verranno curati dal gruppo degli scout di Muggia. Le iscrizioni, in questo caso obbligatorie, così come il versamento della quota assicurativa, verranno raccolte nella segreteria della sottosezione del Cai di Muggia, in via Battisti 17, solo nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20 (per qualsiasi ulteriore informazione, è possibile contattare a scuola la maestra Fabia Pobega).

ZERIAL E CRTRIESTE PRESENTANO

un'esclusiva con più di 200 espositori

UN'INIZIATIVA CHE NON TEME CONFRONTI

LA GRANDE FIERA DEL MOBILI-L

VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE

1 ANNO
A INTERESSE 0!
anche sui prezzi scontati

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
CUCINE
CHE SI POSSA IMMAGINARE

Sconti speciali fino al

60%

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

CR
CRTRIESTE
BANCA SPA

Progettazione su misura

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

LE ORE DELLA CITTA'

I saggi del Tartini

Oggi alle 17, al conservatorio Tartini di via Ghega 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/97, saggio finale della classe di Quartetto del prof. Davide Amadio. Musiche di Mozart e di Schoenberg. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

«Foibe. Il peso del passato»

Oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) verrà presentato il volume «Foibe. Il peso del passato» a cura di Giampaolo Valdevit. L'incontro è organizzato dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Mostra fotografica

Si inaugura oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Financieri (Galleria Fenice 2 - primo piano) la mostra «Fotografia e Industria» di Marco Zanta, che rimarrà aperta fino al 27 giugno con orario da lunedì al venerdì 10-11.30 e 17-19; sabato 10-19.

Magna Fraternitas

Oggi alle 20 prima giornata del seminario «Dalla cosmobiologia ai perché dell'universo» tenuto da Maria Nilda Cerf Arbulo e José Miguel Esborrada Andrade. Per informazioni e iscrizioni via San Lazzaro, 5 (tel. 631225).

Insegnare il Novecento

La libreria Borsatti e la cattedra contemporanea della Facoltà di scienze della formazione dell'Università presentano oggi «Strumenti per l'insegnamento della storia del Novecento». La storia contemporanea: tendenze e problemi (fascicolo monografico di Ricerche di storia sociale e religiosa n. 50-1996). Intervengono Fulvio Salimbeni, Diego Redivo e Antonio Sema. La manifestazione avrà luogo nella sala conferenze della nuova sede della libreria in via Ponchielli, 3.

NEOIMPRENDITORI



Giovani laureati, concluso il corso dell'Aries

Si è brillantemente concluso il corso per giovani laureati neoimprenditori promosso dall'azienda speciale Aries della Camera di commercio. Nella foto, allievi e docenti: D'Ercole, Faganelli, Garau, Pastori, Matuchina, Del Giudice, Grisovelli, Urizio, Stibelli, Gusmani, Cok, Budri, Zonta Svata, Tamara, Valentinuz, Pinnavaria. Assenti Puja, Favretti, Morelli, Weber e Rizzi.

ELARGIZIONI

— In memoria del dottor Bruno Bauer nel XVII anniversario (22/5) dall'amico Raffaele Camerini 30.000 pro Adei - Wizo - Beth (Italia-Giaffa).
— In memoria di Carla Mikol ved. Macorini da Lisa ed Elia 50.000 pro Ass. fibrosi cistica - F.V.G.
— In memoria di Leonardo Schreuder (Boy) nell'XI anniversario (25/5) dai figli 100.000 pro N.U. Alto Commissariato per i rifugiati.
— In memoria di Nerino Zoch nel I anniversario (25/5) dal figlio Gianfranco con Luisa ed Elia 50.000 pro Cro-Aviano.
— In memoria di Adriano Biagi nel XVIII ann. (28/5) dalla mamma 40.000 pro Missione triestina nel Kenia; dalla zia Mira 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Franco Divich dal fratello e genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emilio Fanin per l'onomastico (28/5) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo dalla famiglia 100.000 pro Fondo studio «Lorenzo Fernandelli» per il liceo Petrarca.
— In memoria di Luciana per il compleanno (28/5) dalla sorella 50.000 pro Cro-Aviano.
— In memoria di Zora Mezeg ved. Milic nel IX anniv. (28/5) dalle figlie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Pingenti nel X anniversario (28/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Rigutti per il compleanno (28/5) dalle figlie Cici e Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5)

dagli amici 50.000 pro Unitali, 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia e Carlo Senci negli anniversari dalle figlie, generi e nipoti 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Tomè dalla moglie 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luigi Spanghero da Bruna e Bianca 100.000 pro Centro Tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Ludmila Starez ved. Znidarich dalle famiglie Bensi, Pizzilli, Zivkovic 75.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Tisin ved. Kraus da Mario Catanzaruzzi 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Miran- dra Trevisan dagli alunni della maestra Maria Egle

Trevisan 135.000 pro Andos.
— In memoria di Liliana Urbancich da Annamaria e Cristoforo 50.000 pro Andos.
— In memoria di Ondina Zorn in Lipolis dalle famiglie Cappella, Ferlatti, Carraffello 200.000 pro Caritas.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— Dagli Amici della Presione 55.000 pro Circolo Cardiopatici Sweet Heart.
— In memoria di Laura Accorboni da Anita Baldassi 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alessandra Adovasio Simoni da Giorgio, Ada, Liliana e Donatella Sabelli 250.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Emilia Baccinello da Uccia, Valnea, Arianna, Lina, Anna Maria, Gianna, Ombretta, Ester, Jole, Etta e Ada 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Bruno Boico da A. R. 100.000 pro suore Orsoline di Greta.
— In memoria di Eugenia Bollana ved. Inwinkl dal cugino Giuliano e Gino e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rodolfo Bresca da Anna e Gerardo Dürr 100.000, da Laura ed Edmondo Dürr 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Irma Ferluga ved. Unusi da tutto il personale della «Galleria Fabris» 125.000 div. Cardiologica (dott. Klugmann).
— In memoria di Daniela Bressan dai compagni delle elementari 310.000 pro Agmen.

— In memoria di Stelio Danese dalla sorella Livia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (prof. Panizon).
— In memoria di Uccy Degli Ronca da Malvina e Maria Cristina Palazzi e Bruno Franco 100.000 pro Soc. operaia di mutuo soccorso Albano.
— In memoria di Edoardo Devicchi dalla famiglia Miot-Lussin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. ssa Nedda Devegolia da Sarah Benedetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Irma Ferluga ved. Unusi da tutto il personale della «Galleria Fabris» 125.000 div. Cardiologica (dott. Klugmann).
— In memoria di Norma Fermo ved. Zonta dagli amici della XXX Ottobre 130.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Giorgio Fon dall'amica di Mady 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nori Fortis ved. Benussi da Ita e Lucio Segata 100.000 pro Unitali.
— In memoria di Maria Gardina dagli amici di Bruno 100.000 pro Aire.
— In memoria di Laura Gobat in Burlo da Rossana e Giovanni Braicovich 100.000 pro Aire.
— In memoria di Nilo Granata da Maria e Luciano Granata 50.000, da Uccia e Claudio Todero con i figli Roberto e Fabio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Crupi e Fernandez 50.000 pro Aire.
— In memoria di Anna Gul- lin in Ravasini dalle fam. Gulin, Pitacco, Predonzani, Rozzini, Salò, Zangrandi

290.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luisa Koravev ved. Furlani dalle famiglie Desco 50.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lauro Guerrina dalla famiglia Schik 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Leo da Italia e Wanda 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Eleonora Liposi Trovi da Dino e Kiki Papo 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carla Macorini da Norma Macorini, cognata 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Valentino Marchesan dagli ex colleghi-amiche della figlia Emanuela 205.000 pro Centro tumori Lovenati.

Rai regionale: Oggi in onda

Legge Bassanini, la burocrazia al servizio del cittadino? Le nuove regole e procedure amministrative adottate di recente negli uffici pubblici saranno l'argomento trattato oggi a «Da consumarsi preferibilmente», la trasmissione di Noemi Calzolari che va in onda in diretta dalle 14.30 alle 15.

Pro Senectute

Oggi, 28 maggio, in via Valdivino 11, Gruppo di aiuto; per le persone che per la prima volta si avvicinano al gruppo, alle 16 l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30 il gruppo si riunirà in seduta plenaria.

Le poesie di Cappello

Oggi, alle 18.30, al Caffè Tommaseo, verrà presentata la raccolta di poesie «Le nebbie», di Pierluigi Cappello - Ed. Campanotto. Presenterà Maria Tore Barbina; alcune liriche verranno lette dall'autore.

Per la scuola pubblica

Il 15 giugno in Regione si voterà per l'abrogazione della legge regionale 14/91 che assegna contributi finanziari alle famiglie degli studenti iscritti a istituti privati parificati. In vista di questa scadenza, oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74), assemblea pubblica organizzata dal Coordinamento studenti per la scuola pubblica. Studenti, insegnanti e cittadini sono invitati a partecipare.

Conferenze Auser

Oggi, alle 17, nella sala conferenze delle Coop (lgo Barriera 13), i dott. Bianchi, Milucani e Boltar tratteranno sui temi della prostata e dell'incontinenza. L'ingresso è libero.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18.30, al Club Zyp (Associazione di aiuto e volontariato) in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive e musiche e impressioni di viaggio su «Hakakus - Attraversata del deserto libico», a cura di Carmela Vasta. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi. Per informazioni 301018 al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Gli anarchici di Germinal

Oggi alle 20 nella sede di via Mazzini 11 (II piano) assemblea-dibattito sul tema «Il movimento del '77, Memoria e attualità». Interverrà Walter Siri, attivo nel movimento di Bologna. Verranno proiettate cento diapositive sui fatti del marzo 1977 nella città emiliana.

Esercizi spirituali

Promosso dal Movimento «Maria Regina della Pace» si terrà anche quest'anno un corso di esercizi spirituali aperti che sarà tenuto da suor Martha Valiera al Centro Veritas di via Montecengio 2/1 con orario 17-19 da venerdì a mercoledì 4 giugno, esclusa la domenica.

Società Dante

La Società «Dante Alighieri» organizza per domani un'escursione culturale a Padova e Conegliano per le mostre di Utrillo e «da Manet a Morandi» per soci e simpatizzanti. Iscrizioni e informazioni in segreteria - via Torbiana 32, tel. 362586.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» ha programmato un corso intensivo di lingua e cultura italiana per stranieri in giugno, secondo norme da concordare con gli interessati. Primo appuntamento domani alle 18.30 nella sede di via Torbiana 32 (I piano), tel. 362586.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte San Leonardo. L'escursione sarà guidata da Maizana e Cernaz. Ritorno alle 9 a Gaborizza.

FARMACIE

Dal 26 al 31 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-19 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4; via dell'Istria 33, via Flavia 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 - (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» ha organizzato per i propri soci un viaggio culturale a Venezia. Domani i soci iscritti, guidati da Marina Parladori, visiteranno la mostra di Palazzo Grassi «Arte del '900». Nel pomeriggio visita ad altri monumenti e istituzioni veneziane.

Banda di San Giuseppe

La Scuola di musica della banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje organizza sabato alle 20 al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra il saggio di fine anno dei giovanissimi allievi e dei bambini dei corsi preparatori.

Assemblea Astad

L'assemblea annuale dell'Astad avrà luogo domani alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, nella sede del circolo culturale «Albert Schweitzer», piazza San Silvestro 1.

Università della terza età

Oggi alle 17 nell'aula A dell'Università della terza età (via Corti 1/1) gli allievi del corso di recitazione dialettale diretti da Sergio Colini si esibiranno nel saggio finale dell'anno accademico 1996-'97. Ingresso libero, secondo capienza della sala.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano), Basilio D'Agno, presidente del Progetto osteoporosi, presenterà la prima «Giornata mondiale dell'osteoporosi». Un volumetto sull'argomento curato dallo stesso D'Agno verrà offerto in omaggio agli intervenuti. Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione-mogli medici italiani).

Teatro Miela

Il teatro Miela ringrazia tutti coloro che hanno partecipato agli incontri del «Caffè letterario» di Parola per parola, augura a tutti buone ferie e ricorda che gli appuntamenti settimanali riprenderanno a fine estate.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto orologio da polso da uomo in viale D'Annunzio. Telefonare ore 14-16 al 398689.
Prego onesto rinvenitore di una fede nuziale in oro giallo, perduta in zona piazza Hortis-riva Grumula, con all'interno la scritta «Isabella 5.11.79» di telefonare al 306770. Ricompensa valore di mercato.

STATO CIVILE

NATI: Goldin Sara, Fragolino Martina, Amorosi Arianna, Lentini Davide, Urbani Lenardo, Tellini Bianca, Civita Daniele, Orel Elena.
MORTI: Disiot Germania, di anni 83; Slokar Giorgio, 61; Dobran Sergio, 76; Contelli Sergio, 55; Gombae Sonia, 79; Mazzoni Guerrina, 82; Bartoli Andrea, 74; Roselli Anna Maria, 66.

Corso di paracadutismo

L'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia indice il suo 45.o corso per il conseguimento dell'abilitazione al lancio sotto controllo militare. Per informazioni rivolgersi alla sede di via XXIV Maggio 4 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20. In Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30, e in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Cral

Ente porto

La sezione pesca del Cral-Autorità portuale e il gruppo pugilistico affiliato informano i soci che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio a Parigi, in collaborazione con un'agenzia di viaggi. Informazioni in segreteria alla stazione marittima (tel. 300363) nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 15 giugno a Marano Lagunare per la festa del mare; folcloristica benedizione del mare con deposizione di ghirlande di alloro dai barconi.

Associazione artigiani

L'Associazione degli artigiani ricorda a tutti gli interessati che nella propria sede di via Cicerone 9 è possibile effettuare la firma delle dichiarazioni dei redditi e i relativi pagamenti secondo il seguente orario: fino a domani dalle 8 alle 16, venerdì dalle 8 alle 14, sabato dalle 8 alle 12, lunedì 2 giugno termine ultimo per il pagamento del 740 dalle 8 alle 13. Quanti sono interessati al servizio, ma che non hanno ancora consegnato la documentazione, sono invitati a passare all'associazione quanto prima.

ORE SPE

Faccu Srl vendita promozionale

Dal 20 maggio al 7 giugno strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo! C. eff.

Sono arrivate le poltrone relax

originali americane da L. 1.160.000 con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo... da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi intensivi di inglese all'Italo-americana

Iniziano il 2 giugno i corsi intensivi di inglese della durata di un mese organizzati dall'Italo. I corsi sono a vari livelli e sono condotti da insegnanti di madrelingua. Informazioni e iscrizioni: via Roma 15 da lunedì a giovedì (ore 16-19). Tel. 630301.

IN BREVE

Sabato l'incontro con la Noni Alda, fuoriclasse del palcoscenico

Il celebre soprano triestino Alda Noni sarà ospite al Circolo Generali in un incontro programmato per sabato alle 18. Nel corso della manifestazione, organizzata e presentata da Liliana Ulessi, la cantante ricorderà alcuni momenti della sua brillante carriera che l'ha portata a esibirsi sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri del mondo. Dopo aver debuttato nel '37, già nel '40 infatti Alda Noni approdò alla Staatsoper di Vienna. Nel corso della sua attività ha poi cantato con i più grandi direttori dell'epoca, da Gui a Gavazzoni, da De Sabata a von Karajan. All'incontro di sabato si accede per invito da ritirare alla segreteria del Circolo (piazza Duca degli Abruzzi 1) fino a esaurimento dei posti.



Si parla di donazione e trapianto d'organi oggi all'incontro «Saper per donare»

Oggi alle 17.30 in Sala Rovis (Ginnastica triestina), si terrà la manifestazione pubblica sulla donazione e il trapianto degli organi «Saper per donare», indetta dai Lions club della zona A (Distretto 108-Ta2) con la partecipazione della Pro Senectute e la collaborazione della prima Circonscrizione: nell'occasione sarà inaugurata la sede regionale Admo. Presiederà il convegno Aldo Leggeri; parteciperanno Massimo Cardillo, Marino Andolina, Claudio Tiribelli, Giancarlo Boncompagni, mons. Piergiorgio Ragazzoni. Sarà presente fra gli altri il sindaco Illy.

Legalità e prevenzione delle tossicodipendenze Convegno sul progetto dedicato alle scuole

Si svolgerà oggi, con inizio alle 9.30 al liceo Galilei (via Mameli 4) il convegno di chiusura della prima fase del progetto interistituzionale «Educazione alla legalità e prevenzione delle tossicodipendenze». Il progetto biennale — realizzato in collaborazione fra Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Associazione Libera Ass-dam e Provveditorato agli studi — ha coinvolto quest'anno scolastico gli alunni delle classi prime delle scuole superiori della provincia. Nel corso della manifestazione saranno anche presentati i risultati ottenuti con l'iniziativa.

Scuola materna di Rena Nuova in festa per i suoi primi 120 anni di attività

Nell'ambito dei festeggiamenti previsti per la ricorrenza del 120.o anno di attività della scuola materna comunale di Rena Nuova (via Antenore) nel rione di San Giacomo, domani alle 10.15 nel giardino della scuola avrà luogo una cerimonia celebrativa cui interverranno autorità e genitori. I bambini proporranno una recita: sarà poi inaugurata una piccola mostra documentaristica, che rimarrà aperta fino al 13 giugno dal lunedì al venerdì con orario 9.30-11 e 16-17.30.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/5	6.00	Ci FIANDARA	Umago	AFS
28/5	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	49/9
28/5	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
28/5	8.00	Tu K.B. ISIM	Cesme	47
28/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/5	10.00	Gr ARMATA	Bejjaja	SIOT
28/5	20.30	It MARCONI	Brioni	S. Marit.
28/5	8.00	It MARCONI	Brioni	30
TRIESTE - PARTENZE				
28/5	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
28/5	14.00	Ge ZIM KOPER	Venezia	50
28/5	15.00	Ci FIANDARA	Umago	AFS
28/5	19.00	Tu K.B. ISIM	Cesme	47
28/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/5	19.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	49/9
28/5	21.00	Li IST	ordini	SIOT 2
MOVIMENTI				
28/5	6.00	OMSKIY 108	da rada	a 40

Presentata la pubblicazione curata da Guido Botteri: si tratta della prima storia dell'ateneo cittadino

Università: settant'anni in un volume

Alla stesura dell'opera hanno contribuito decine di autori

**Domani la consegna
Farmacologia:
borse di studio
dalla Fondazione
Callerio**

Dal giugno del '95 la Fondazione Callerio — che gestisce l'omonimo istituto di ricerche biologiche inserito nel comprensorio universitario e ha tra i propri scopi istituzionali il potenziamento delle attività di ricerca nel campo biomedico — ha deciso di investire parte delle sue risorse nell'assegnazione di borse di studio annuali a giovani laureati dell'ateneo cittadino, per consentire loro di dare un contributo nella lotta ai tumori nel campo della farmacologia antitumorale.

Alla presenza del sindaco Illy e di Giorgio Stefanich, preside della facoltà di Farmacia (in rappresentanza del rettore) il presidente della CrT Fondazione Renzo Piccini e il presidente della CrT Fondazione Edmondo Honsell assegneranno domani alle 15 nel corso di una cerimonia che si terrà nell'aula della Fondazione Callerio (via Fleming 22) due borse di studio a Monica Magnarin e Maria Elena Carotenuto. Si terrà poi (alle 15.30) un seminario scientifico dedicato allo studio della risposta farmacologica dei tumori.

È stato presentato lunedì il volume realizzato per i settant'anni dell'università di Trieste. In apertura della manifestazione, che si è svolta nell'aula magna dell'università e ha richiamato numerosi docenti e ricercatori, il curatore dell'opera Guido Botteri (con il quale ha collaborato Giampiero Viezzoli) non ha rinunciato a togliersi qualche sassolino dalla scarpa, dispiacendosi per alcune critiche al suo libro definito — ha detto — «buono per le anticamere dei dentisti, autoincensante, poco storico e poco vissuto sulla memoria collettiva». «Autoincensante? ha ribattuto. Ma se sono riportati anche i chiaroscuri, come le epurazioni seguite alla guerra e le intromissioni del Governo militare alleato sul rettore Cammarata...».

Anche se non è stata no-



minata, la polemica sembra chiamare in causa Silva Monti, preside di Lettere, per alcune sue dichiarazioni apparse sul giornale «Il Dicitto».

Il volume, «L'università di Trieste. Settant'anni di storia», edito dall'Editoriale

Libreria (sarà in libreria al costo di 70 mila lire) è il quarto — finalmente riuscito — tentativo di stilare una storia dell'ateneo.

Il libro contiene 20 saggi scritti per l'occasione e si avvale del contributo di 70 autori, di cui 62 sono stati o so-

no tuttora dei cattedratici. «Non abbiamo voluto tracciare una tesi interpretativa dei 70 anni di storia, ha detto Botteri, ma privilegiare la presentazione delle fonti». Il corredo iconografico e documentario si presenta ricchissimo.

Ma quando è nata l'università di Trieste? Giulio Cervani ne ha ripercorso le varie tappe, dall'istituzione della Scuola superiore di Commercio, nel 1877, alla sua trasformazione in università nel 1924, fino alla istituzione della facoltà di Giurisprudenza nel 1938, quando si pose anche la prima pietra dell'edificio progettato da Umberto Nordio.

Contestualmente alla pubblicazione del volume sono stati riuniti in due fascicoli gli annuari degli anni accademici dal '51 al '58 e dal '90 al '97.

p. mar.

Il riconoscimento a Cristina Cipolla per la sua tesi di laurea sugli insediamenti antichi in Istria

Assegnato il premio Tranquilli

Costituita nel 1961 per onorare la memoria di Lucia Boccasini Tranquilli, moglie di Vittorio Tranquilli per un quarantennio giornalista del Piccolo, la Fondazione che porta il suo nome assegna ogni anno un premio alla migliore tesi di laurea su argomenti di cultura italiana attinenti a Trieste e all'Istria. Il 33.º premio è stato assegnato quest'anno a Cristina Cipolla per la sua tesi, discussa alla facoltà di Magistero, sugli «Insediamenti antichi nella penisola istriana».

Il lavoro vincente, dopo

avere esaminata la penetrazione in Istria delle primissime popolazioni (dagli Euganei ai Veneti, dai Celti agli Istri fino alla costituzione della X Regione romana Venetia et Histria) si sofferma sui diversi insediamenti antichi e ne analizza i ritrovamenti archeologici alla luce dei numerosi studi sulla materia, facendo seguire un'estesa raccolta di notizie sui siti esplorati e anche sulla varie prime sistemazioni portuali dell'epoca. (Nella foto Lasorte, la cerimonia di consegna del premio nella sede del Piccolo)



La nuova struttura voluta dalla famiglia della ragazza scomparsa

E all'oratorio di San Giovanni si giocherà nel nome di Paola



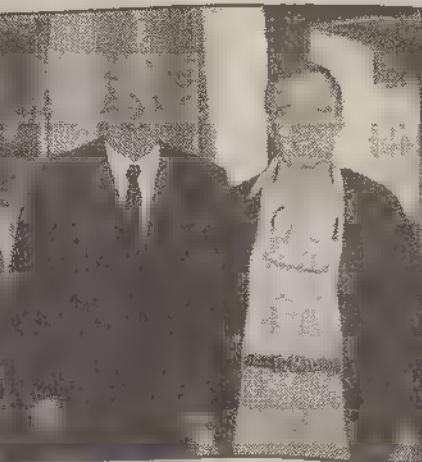
Da un grande dolore possono scaturire anche serenità e gioia. Tutta la forza di questo apparente paradosso è stata percepita con grande intensità ed emozione al Centro sociale Pio XII quando — durante una sobria cerimonia (foto Sterle) — è stato dedicato a Paola Del Ben uno spazio giochi attrezzato e protetto, riservato ai bambini sotto i dieci anni. Un invito al gioco, dunque, alla spen-

sieratezza, alla vita. A quella vita cui Paola è stata da poco sottratta nel pieno della sua giovinezza. E proprio a questa immagine la famiglia Del Ben ha voluto legare il ricordo dell'affetto rapito realizzando nell'oratorio di San Giovanni l'opera destinata ad accompagnare i bambini nei primi approcci alla socializzazione, alla formazione, alla vita attraverso la spensieratezza del gioco.

Il presidente della Koc holding di Istanbul ha visitato la città

Turchia chiama Trieste

Ha visitato Trieste nei giorni scorsi Rahmi M. Koc, presidente della Koc holding As di Istanbul, la maggiore concentrazione imprenditoriale privata turca (circa una quarantina di società) i cui interessi spaziano dal mondo delle assicurazioni alle fonti energetiche, dall'industria dei pneumatici al turismo.



Accompagnato da alcuni

collaboratori e da Tezcan M. Yaramanci, presidente della Investa Consulting and Communications, l'imprenditore turco si è incontrato con il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e ha visitato — fra l'altro — il sito del Sincrotrone, dove è stato accolto da Domenico Romeo. Non è mancato uno scambio di idee con il console della Turchia a Trieste, Samer. Nei colloqui è stata anche fatta una panoramica delle potenzialità economiche triestine.

Si è svolto in città un convegno internazionale dedicato alle più recenti conquiste della crio-chirurgia

Ecco la medicina che viene dal freddo

Hanno partecipato al forum 150 specialisti di vari paesi europei

La crio-chirurgia, la tecnica chirurgica che utilizza il freddo per ottenere anestesia e distruzione di tessuti atipici, offre oggi una nuova gamma di traguardi nella medicina e in particolare per l'aggressione non cruenta delle malattie tumorali.

Per fornire una migliore informazione sulle nuove metodiche, frutto di sperimentazioni sempre più avanzate, si è svolto a Trieste un mega convegno internazionale di 150 medici specialisti provenienti da Spagna, Francia, Repubblica Ceca, Slovenia e da tutta Italia.

«La crio-chirurgia nella patologia anorettale», questo il titolo del convegno, organizzato dal Comitato Alpe Adria per la promozione e l'aggiornamento della ricerca in chirurgia: il congresso internazionale della Società italiana di colon-proctologia (Sicp). È la prima volta che questo organismo indice un convegno nella nostra città, scelta perché all'Istituto di chirurgia generale dell'ospedale di

Cattinara è attivo uno dei pochi centri italiani, a livello istituzionale, di crio-chirurgia per la terapia palliativa di malattie neoplastiche, di interesse chirurgico, di tipo non curabile come certe specie di melanomi, metastasi cutanee, cancro del retto non operabile; o anche per patologie benigne anorettali di notevole interesse clinico come la poliposi familiare rettocolica o la condilomatosi anogenitale.

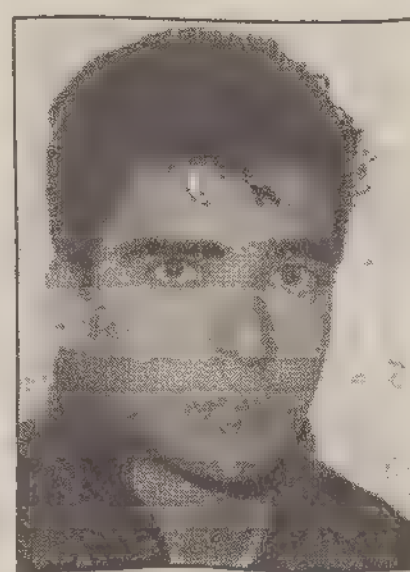
Nel convegno si è anche affrontata la corretta e moderna metodica del trattamento delle malattie emorroidali e le eventuali complicanze post-operatorie. Ma hanno destato interesse anche i progressi raggiunti nel monitoraggio della risposta immunologica esistente dopo l'aggressione ai tumori mediante la crio-chirurgia. Nel forum è stato evidenziato come sia possibile con la crio-chirurgia controllare la crescita dei tumori (di diversi organi e apparati) recidivanti oppure non estirpabili chirurgicamente.

TEATRO STABILE



Sbarca al Rossetti il musical di Irma la dolce

Debutta venerdì alle 20.30 il musical «Irma la dolce» che, per la regia di Antonio Calenda, chiuderà sia il Festival che la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il teatro che ha prodotto lo spettacolo in scena al Rossetti fino all'8 giugno. Nei panni di Irma, la più dolce e ingenua prostituta di Parigi, sarà Daniela Giovanetti, affiancata da Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian, oltre che da un ricco cast di giovani attori, ballerini e cantanti. Prenotazioni e prevendite sono aperte alla biglietteria del Rossetti (feriali 8.30-13, 16-19) e alla biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19).



«Fabio... un arcobaleno»: il libro dedicato a Felluga

«Il 27 maggio 1996 un camion... massacrava il nostro amatissimo Fabio». Comincia così «Fabio... un arcobaleno», il libro che Emilio e Maria Pia Felluga hanno dato alle stampe cinque mesi dopo aver perso Fabio (foto), l'amatissimo figlio

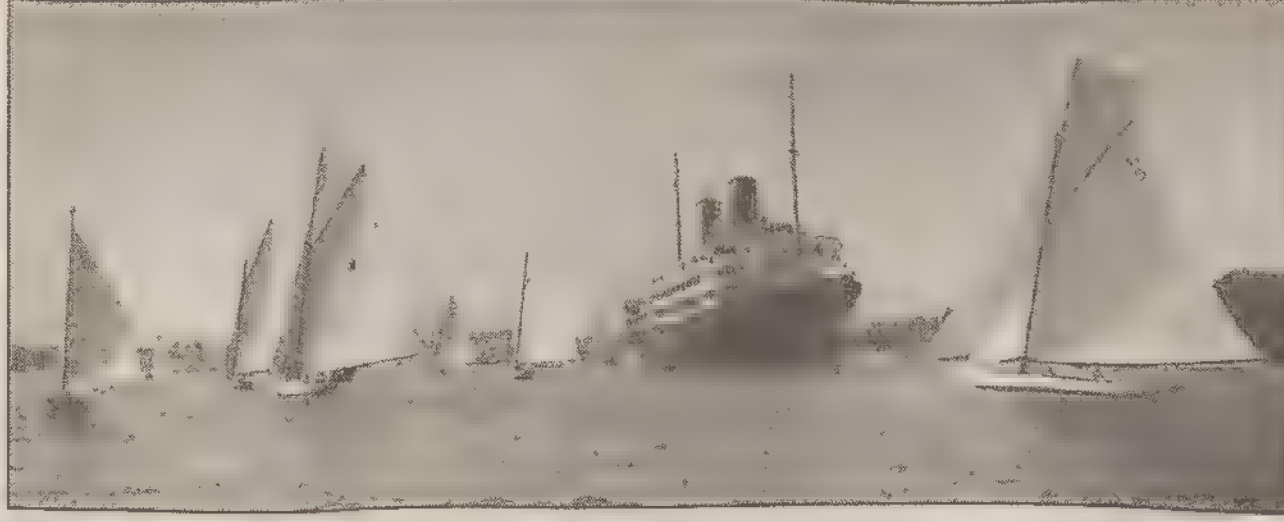
morto a 27 anni nell'incidente avvenuto alle porte di Trieste. Un libro per cercare di fermare l'immenso amore che questo giovane ha saputo offrire e ricevere nella sua breve vita. Sportivo praticante, giornalista, appassionato di poesia e laureato in psicologia, Fabio Felluga ha lasciato tanta disperazione in chi l'ha conosciuto. Ma la sua profonda umanità non è stata dispersa. Anzi, a un anno dalla tragedia, Fabio è ancora più presente nell'animo di chi l'ha conosciuto.

Particolarmente toccante è il ritratto che di Fabio Fel-

luga ha fatto l'amica Micaela Silva, traendo spunto dalle poesie scritte dal giovane e raccolte nel libro. «La poesia è come il cuore: infatti entrambe rispecchiano il nostro animo». Fabio ha scritto questo pensiero nel suo diario che l'amica descrive come un «rifugio di sfoghi, di dolore e di meditazione. Vi sono racchiusi momenti toccanti, molto spesso carichi di una malinconia intensa, inconsueta per un giovane di temperamento». Un ritratto che contrasta con la bella e serena immagine che Fabio Felluga dà di sé nella fotografia pubblicata nel «suo» libro.

Una grande mostra celebrativa alla Marittima

La Lega navale festeggia il suo primo secolo di vita



Una foto degli anni Venti in mostra: l'Helouan (Lloyd Triestino) ormeggiato a Venezia.

Una colossale flotta sta per «attraccare» alla Stazione marittima. Si tratta del cuore della mostra che sarà inaugurata domani alle 18, alla Sala Illiria, per celebrare il centenario della Lega Navale Italiana. Nell'occasione sarà inoltre presentata un volume sulla storia della Lanterna (sede della sezione triestina della Lega Navale), realizzato con la collaborazione delle Assicurazioni Generali.

Nata a La Spezia nel 1897, la Lega Navale Italiana è un'associazione apolitica, senza fini di lucro, che si propone di diffondere l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi.

La mostra — allestita in collaborazione con l'Associazione marinara Aldebaran, la Marina Militare e la Financieri — si articola in quattro sezioni, dedicate rispettivamente alla Marina Militare, alle navi di Trieste, a quelle uscite dal Cantiere San Marco e a famose unità quali il transatlantico Rex e l'Elettra, la nave-laboratorio di Marconi.

Nel complesso sono esposti oltre 700 modelli, più di cento fra disegni e quadri, oltre 200 fotografie (fra cui una serie sulle navi da cro-

ciera uscite in questi anni dal Cantiere di Monfalcone), e una raccolta di 500 cartoline sulle «Navi d'Italia» dal 1861 ad oggi.

Un spazio particolare è riservato alla Marina Militare. Per ricordare le medaglie d'oro al valor militare Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat (quest'ultimo scomparso un anno fa), eroi dell'impresa di Alessandria, alla mostra sarà esposto un esemplare di siluro a lenta corsa (il noto «maiale»), appunto il tipo di mezzo usato per violare la base inglese, prestato dal Museo navale di Venezia.

Ma non basta. Alla cosiddetta Operazione G.A.3, che nella notte fra il 18 e il 19 dicembre 1941 portò all'affondamento nel porto di Alessandria delle navi inglesi Queen Elizabeth e Valiant, i modellisti dell'Aldebaran hanno dedicato un diorama delle dimensioni di quattro metri per due, «contenente» oltre cento modelli di navi.

Alla mostra, patrocinata dall'Azienda regionale per la promozione turistica, dalla Provincia e dal Comune, hanno contribuito anche l'Autorità portuale e l'Ente poste. La rassegna, resterà aperta fino al 12 giugno (orario 10-13 e 15-20).

Camera di commercio Concorso di disegno Ragazzi premiati

Oggi alle 17 nella sala maggiore della Camera di commercio il presidente Adalberto Donaggio consegnerà diplomi, gadget, targhe e buoni acquisto per materiale didattico ai ragazzi delle scuole elementari e medie della provincia in occasione della cerimonia di premiazione del concorso di disegno sul tema «La Barcolana». L'iniziativa dell'ente camerale, che rientra nell'ambito della rassegna «Appuntamenti con la Barcolana», ha riscosso un vivo successo di partecipazione. Gli elaborati infatti sono stati ben 665 — provenienti da 25 istituti — di cui 449 dalle elementari (443 singoli e sei di gruppo) e 216 dalle medie (214 singoli e due di gruppo).

Ci scusiamo
con la gentile clientela
per i lavori
in corso questi giorni
all'interno
del nostro negozio,
che rimane
regolarmente aperto.

lli & perizzi

a Trieste, in via Mazzini 31 e San Nicolò 32

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PERIFERICO nel verde, vista libera, atri, 2 stanze, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO, GIULIANI, CANCELLIERI: appartamenti da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Buone condizioni. Da 70 a 90 milioni. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

COLOGNA perfetto recente luminoso piano alto ascensore: atri, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 130.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO centrale, panoramici, giovanile, cucina, poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo RIBASSATISSIMO !!! 115.000.000. Geom. Marcolin 040-366901.

CARLI 2.0 piano con ascensore libero fine estate, salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggoli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.

GRETTA CISTERNONE 3 appartamenti nuovi in silenziosa casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo. GREBLO 362486.

FLAVIA in zona servita 3.0 piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno 2 poggoli. GREBLO 362486.

BOCCACCIO bello stabile con tetto, facciate, vano scale rinnovati: 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, doccia-wc, mq 72, 80.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

70.000.000 SALITA PROMONTORIO stanza, stanzetta, cucina, bagno, IV piano, parzialmente mansardato con finestre, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BAIAMONTI recente in ottime condizioni, ultimo piano con ascensore, cucinino soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. Quadrifoglio 040/630174.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggoli, giardino condominiale, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.

VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento come nuovo quarto e ultimo piano: ampia zona giorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, lavanderia, termoautonomo. RIVIERA 040/224426.

APPARTAMENTINI DA RISTRUTTURARE 47 mq e 58 mq in casa già ristrutturata, terzo piano, zona laterale via Carducci. 1 milione al mq. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. VITO come primo ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglio bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PERIFERICO vista mare atri soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggoli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO ZONA HORTIS saloncino 2 stanze cucina con tinello doppi servizi cantina doppio entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO SEMICENTRALI varie metrature possibilità posto auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

Mansarda MAZZINI come nuova senza ascensore ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina doppi servizi autonomo, CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PAISIELLO recente ultimo piano luminoso con vista mare soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzo termoautonomo oltre box auto. GEOM. GERZEL 040-310990.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare panoramica tranquillo nel verde con giardino box auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040-310990.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostiglio particolare poggolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e lungimiranti 139.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BARCOLA!!! Simpatissimo appartamento in casetta di soli 2 appartamenti: cucinino tinello camera cameretta bagno due poggoli veranda. Totali 50 mq. Condizioni interne migliorabili. Pochi passi per raggiungere un bellissimo «nido» sfruttabile anche come abitazione estiva. 100.000.000 vista e tranquillità sono gratuite!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CONTOVELLO in recente palazzina schiera appartamento su due livelli soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi due poggoli terrazzo con caminetto. termoautonomo. GRATTA-CELO 040-635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggoli cantina 100.000.000. GRATTA-CELO 040-635583.

PUCCINI adiacenze luminoso penultimo piano con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

DIAZ adiacenze appartamento restaurato di 108 mq 2 stanze singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

LARGO NICOLINI paraggi soleggiato 4.0 piano in casa d'epoca 2 stanze stanzino cucina bagno lire 65.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO GINESTRE tranquillissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

SEMICENTRALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3.0 piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GALLERIA in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzo cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

CORSO SABA elegante primo ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autonomo terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA PANORAMICO 100 mq in ottime condizioni ingresso soggiorno 2 stanze tinello-cucinino poggolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040-766676.

V. CARLI (prossimità scuola Campi Elisi) salone 2 stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq 2.0 piano aperto e luminoso autonomo. PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO-PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggolo 82 mq cantina 145.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di L. 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggolo autonomo box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SEMICENTRALE tranquillo luminoso saloncino cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autonomo solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

FRONTE GINNASTICA Triestina luminoso quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina sog-

giorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SAN NICOLÒ palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche con terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA ROSSETTI in bella palazzina recente cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA PERUGINO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento composto da soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo cantina. QUADRIFOGLIO 040-630174.

CRISPI appartamento mansardato panoramico cucina soggiorno due camere bagno veranda 75.000.000. VIP 040-634112/631754.

REVOLTELLA cucina due camere bagno autonomo cantina stabile restaurato 80.000.000. VIP 040-634112/631754.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi tre poggoli 160.000.000. VIP 040-634112/631754.

ROZZOL moderno piano alto salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo doppio posto auto 235.000.000. VIP 040-634112/631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta prezzo da concordare VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

PERIFERICO vista aperta soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone ascensore, possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FILZI piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina due stanze camerino biservizi balcone cantina ascensore autonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA FRANCA in ottimo stabile d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA RIVE salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, piano alto, ascensore, ottime rifiniture, ottimo stabile d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MIRAMARE Roiano, tranquillo, luminoso: 2 appartamenti attigui 160 mq, buone condizioni autonomo, posto macchina. 210.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

COMBI ultimo piano, incantevole vista mare, atri, doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA CUMANO recentissimo, ultimo piano con mansarda, luminoso, panoramico, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazzi; termoautonomo, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI bellissimo alloggio di grandi dimensioni, 180 mq circa; ottime condizioni ancorché migliorabili. Di classe e gusto. Ribassato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BESENGHI paraggi appartamento su 2 livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli, terrazza di 40 mq con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

LOCCHI paraggi luminoso ultimo piano con ascensore vista mare, 2 stanze soggiorno tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggoli cantina. Lire 220.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico con vista panoramica e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

SEVERO in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PALLADIO elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autonomo ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.

IMBRIANI in elegante palazzo completamente ristrutturato piano alto saloncino cucina 3 stanze 2 bagni lavanderia ripostiglio autonomo prossima consegna finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO recente signorile, con ottime finiture, secondo piano di 160 mq con terrazza, 2 posti macchina, giardino condominiale. Prezzo impegnativo. Quadrifoglio 040/630174.

PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento, 155 mq circa più poggoli, prezzo molto interessante. Quadrifoglio 040/630175.

LATERALE DEL VIALE internamente ristrutturato in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. Quadrifoglio 040/630175.

VIA DANTE zona pedonale, in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA TRIBUNALE signorile ultimo piano d'ampia metratura, cucina ampio salone 3 stanze stanzino, ripostigli doppi servizi, ascensore autonomo. Quadrifoglio 040/630174.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. Quadrifoglio 040/630175.

SEMICENTRO in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174.

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche sette vani servizi autonomo 215.000.000. VIP 040/634112-631754.

VICOLO ROSE moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. DORLIGO casetta da ristrutturare a due piani con taverna, giardino alberato di 250 mq, in ottima posizione molto tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

OPICINA zona tranquilla vilino accostato recente in perfette condizioni; Opicina centro villa bifamiliare epoca da ristrutturare con 900 mq giardino. GEOM. GERZEL 040-310990.

MATTONAIA (S. Dorligo della Valle) ampio terreno costruibile con casetta da ristrutturare adatto anche impresa edile; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040-310990.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture giardino box. GEOM. GERZEL 040-310990.

OPICINA centro tranquilla casetta carica accostata ristrutturata stile rustico cucina soggiorno 3 camere ampia mansarda 2 bagni lavanderia piccolo cortile autonomo. PIRAMIDE 040-360224.

TURRIACCO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Costruita con passione e... si vede! Adattissima amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA strada per Lazzaretto casa unifamiliare fronte mare vista incantevole golfo di Trieste garage posto auto giardino pontile. Esclusiva e allestata. L. 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

Alle spalle di VISOGILIANO in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile casario disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza-taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardino senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni d'ampia superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie zone, monolocali o fino a 5/6 posti letto oppure di rappresentanza, da 450.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

UFFICI zone: via Milano, 6 stanze, 1 piano, ascensore; Tribunale, 4 stanze, 1 piano, ascensore; Imbriani 300 mq, ascensore; Coroneo, 160 mq monovano fronte strada. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

FLAVIA 3.0 piano con ascensore: 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio e 2 poggoli. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato e ben arredato, matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggoli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIACOMO appartamento ammobiliato al 3.0 piano con ascensore, 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

FILZI paraggi ufficio al 1.0 piano in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

MONFALCONE 4.0 piano con ascensore in palazzina recente, salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.

BIAIAMONTI affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino tinello 2 camere bagno balconi 650.000 piano alto ascensore possibilità affitto posteggio LA PIRAMIDE 040/360224.

VILLA INDIPENDENTE ammobiliata di ampia metratura con 2000 mq giardino in località Visogliano affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA monolocale con bagno a lire 450.000; Francovec, appartamento nuovo residenti con giardinetto 800.000, non residenti con giardino e 2 stanze 1.050.000. "Muggia Immobiliare". Tel. 040/275118.

650.000 D'ANNUNZIO posizione tranquilla, recente, piano alto, ascensore: tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, poggolo, contratto anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO - ABITAZIONE piazza Oberdan - Beccaria, 130 mq, 3 stanze, ampio ingresso, cucina, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi 1.680.000 mensili compresi accessori. PIZZARELLO 040/766676.

IN DIVERSE posizioni, arredati e non, uso foresteria, cucina soggiorno o salone 2/3 stanze servizi. Quadrifoglio 040/630174.

D'ALVIANO immobile commerciale uso uffici 1300 mq su 2 piani in affitto o vendita. Quadrifoglio 040/630175.

ROIANO in casa moderna, appartamento signorile, ammobiliato, ottavo piano con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. 1.200.000 tutto compreso. Riviera 040/224426.

GATTERI arredato cucina due camere bagno patti in deroga 570.000 mensili. VIP 040/634112 - 631754.

CENTRALISSIMO lussuoso come primo ingresso piano alto con ascensore salone cucina studio due matrimoniali singola con guardaroba doppi servizi poggoli autonomo 1.500.000 mensili patti in deroga VIP 040/634112 - 631754.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SANTA BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI da minimo 550 mq più spazio esterno, terreno edificabile, palazzina per uffici in via Flavia, posizione centrale, accesso TIR. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MONTIBELLO magazzino adatto anche uso box per 3 automobili, forma regolare accesso carrabile, vendesi lire

60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB ... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente splendida sia come ambiente che come «REDDITIVITÀ». ALTRA CENTRALE, piccola, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA, CENTRALISSIMA adattissima ad ORAFI, 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida!! 80.000.000. ALTRA, CORSO ITALIA veramente ottima, piccola, sopralcata ottimo giro affari Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI o UFFICI-MAGAZZINO varie zone, da 35 a 250 mq, già ben ristrutturati o da ristrutturare, OTTIMI PREZZI! CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

EREMO FELLUGA vendesi locale di 140 mq alto 6 metri con wc anche adatto garage 240.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO locale con retro e servizi adatto qualsiasi attività cedesi affittanza compensando CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALE ZONA GHEGA occupato buona rendita recentemente ristrutturato 75 mq con 24 mq di sopralco servizio ampia vetrina CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA BENCO adiacenze locale 2 vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000. LA PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO (via Colombo) magazzino su strada, 112 mq, altezza interna 4 metri, possibilità carraio, vendesi 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CARLO ALBERTO magazzino - garage 320 mq 3 passi carrai vendesi PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Greta, 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio, altezza interna 4,70 m., con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE SU STRADA con 3 fori v. S. Francesco, 110 mq + 40 mq sopralco calpestabile, servizio proprio, buone condizioni, attualmente adibito ad ufficio, vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali 125.000.000. VIP 040/634112-631754.

TURISTICI

ARTA TERME vicinanza casetta su tre livelli completamente ristrutturata con orto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASA PROGRAMMA
TEL. 366544

cent

Estremismi e faziosità

Leggendo l'analisi dei flussi del voto triestino apparsa sotto il titolo «Le anomalie di Trieste» a firma di Giampaolo Valdevit, viene da suggerire all'estensore del testo una ulteriore anomalia: quella della faziosità che si riscontra nella sua interpretazione di un presunto estremismo di Alleanza nazionale.

Tralascio di commentare la scelta del vocabolo, che evidentemente mira a suscitare timori e sospetti sull'ignaro e disinformato lettore, ma rilevo come ben più credibile, anche se amara per una certa parte politica cittadina, risulti la valutazione delle colpe del Polo che ha fatto l'avv. Fornasaro nel suo intervento pubblicato qualche giorno fa. Una valutazione che non solo può essere pienamente condivisa da An, ma che soprattutto pone in primo piano i veri motivi della scelta di correre al primo turno con un nostro candidato. Obbligo derivato proprio da quella coerenza agli ideali che Valdevit tenta di confondere con oscuri richiami agli anni di piombo, negando valore al riconoscimento e all'apprezzamento per la serietà progettuale dimostrata da un candidato sindaco che ha saputo produrre un programma in cui a tutte le problematiche di un'amministrazione venivano proposte soluzioni credibili e concrete.

Una serietà e un impegno che l'elettorato, contrariamente a quanto vorrebbe far credere Valdevit, ha premiato confermando An al primo posto per voti ricevuti e raddoppiando, pur nella sconfitta del Polo, il numero dei suoi consiglieri comunali e circoscrizionali eletti al primo turno.

E bene chiarire che il ritenere che in politica sia meglio non cercare ideali bensì il male minore è una di quelle aberrazioni che sono da decenni alla base dello sfacelo morale ed economico in cui è sprofondata l'Italia. Aberrazioni che hanno lasciato i giovani senza ideali, senza valori e senza motivazioni, alla mercé di falsi miti edonistici e pressanti richiami consumistici, della arroganza degli spacciatori di droghe vere e virtuali e di sempre più preoccupanti tendenze autodistruttive. Aberrazioni che hanno visto crescere e prosperare, in una apatia quasi generale, proprio perché valutati un male minore, e nel complice silenzio delle istituzioni, movimenti intolleranti e razzisti che parlano impunemente di secessione, mitragliatrici e pulizia etnica, come altri prima hanno parlato di rivoluzio-

FILO DIRETTO

Le parole «Ud=Aids» lordano ormai da troppo tempo l'interno del ricreatorio Lucchini

Via quella brutta scritta dal muro...

Sono un'utente abituale della linea bus 25 e ogni giorno mi reco da S. Luigi in città e viceversa.

Dal giugno dell'anno scorso, su un muro interno al ricreatorio Lucchini ben visibile dalla strada, è apparsa una scritta che dice Ud = Aids.

Al momento ho pensato che la scritta fosse opera di teppisti nottambuli, abusivamente introdotti nel ricreatorio, e ho immaginato, anche considerata la valenza educativa dell'edi-

ficio, che sarebbe stata immediatamente cancellata.

La scritta è là da quasi un anno, leggibilissima, e sembra che agli occupanti non dia fastidio.

Intanto il campo del ricreatorio si è arricchito di costosi nuovi impianti, di giochi e quant'altro il denaro può comprare.

Una volta quel ricreatorio aveva il campo dissestato, i suoi impianti sportivi erano vecchi, ma all'interno del Lucchini non c'era alcuna

scritta maleducata sui muri.

Nadia Benvenuti in Giustolisi

Uno degli obiettivi di questa amministrazione è stato il rilancio del ruolo educativo, sociale e culturale dei ricreatori comunali, l'ottimizzazione del loro funzionamento e il potenziamento delle offerte educative. A tal fine è stata avviata ed è tuttora in corso un'intensa formazione del personale in servizio ed è stato bandito un nuovo concorso per l'assunzione di ulteriore personale edu-

cativo. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla manutenzione delle strutture e all'acquisto di nuove attrezzature.

Anche nel ricreatorio Lucchini sono stati effettuati parecchi interventi e nonostante l'impegno posto, qualcosa di elementare è sfuggito all'attenzione.

Si assicura che la scritta sul muro del ricreatorio Lucchini, frutto della mancanza di senso civico di chi l'ha apposta, sarà immediatamente rimossa.

M. Teresa Bassa Poropat Assessore all'istruzione e alla condizione giovanile

dini c'è qualcuno che si immedesima nei vari pseudo campioni domenicali, credendo di affrontare settimanalmente incontri di finali europee, questo è solamente un loro problema o di chi gestisce quella squadra, che dovrebbe con buon senso ridurre questi atteggiamenti all'importanza che meritano.

Pertanto, come componente di un comitato organizzatore non posso accettare certe critiche, soprattutto perché credo fermamente che lo sport, oltre che a far bene a fisico e mente, allontani i giovani da pericolosi paradisi artificiali e dalle cosiddette «cattive compagnie». E scusate se è poco!

Aldo Ferrante direttore della Coppa Trieste

L'Ugl? Gode di ottima salute

Apprendiamo dalla stampa che vi sarebbero moltissime dimissioni dalla Ugl, che invece si riducono a qualche decina di amici - dimessisi per seguire alcuni sindacalisti ancorati a vecchie concezioni sociali basate sulla mera intransigenza e sul rifiuto del confronto con la realtà del Duemila - i quali hanno ritenuto di non seguire il sindacato nella nuova strada decisa dal congresso confederale che ha modificato il suo nome da Cislal in Unione generale del lavoro (Ugl).

Il nuovo indirizzo, scaturito dal congresso, nasce fra l'altro dalla necessità di adeguare - con nuovi strumenti e strategie - l'azione di tutela dei lavoratori in un contesto economico in continua evoluzione e mutazione tale

IL CASO

Seggi elettorali: gratuiti i sospetti sugli scrutatori

Mi riferisco alla lettera di Mario Gherbaz pubblicata nell'edizione di giovedì 21 maggio.

Non intendo parlare del referendum sull'Euro-pa né del finanziamento pubblico ai partiti. Giudico però abominevole il tono della lettera che, per così dire di passaggio, riafferma come cosa scontata la diceria monarchica in merito al referendum del '46, e insulta i circa due-mila cittadini che hanno lavorato nei seggi, insinuando che il voto per il sindaco possa essere stato truccato.

Rifletta, Gherbaz, sul

fatto che per truccare il risultato di un seggio bisognerebbe essere d'accordo tutti (cioè sei su sei), che i risultati di tutti i seggi sono, come noto pubblici e controllabili e nessuno può quindi manomettere le somme finali.

Credo che persino la povera matita del voto non sia cancellabilissima, ma devo dire che non ho mai fatto la prova.

Se si deve parlare di cose che non si sanno per gettare fango e inutili sospetti è meglio tacere.

Giovanni Nevyjel presidente del seggio 199

da richiedere strutture e programmi precisi, per rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro in una sfida continua con le difficoltà di sempre. Oggi questi personaggi che rifiutano tale svolta di rinnovamento nella nuova struttura si rifugiano in altra organizzazione sindacale lamentando che l'Ugl sia diventato un sindacato di riferimento per il Polo della Libertà.

Essere il riferimento sindacale per un'area quale quella del Polo non ci dà alcun fastidio, anzi è motivo di soddisfazione anche in considerazione della vastità di tale area.

Meno soddisfazioni ci deriverebbero se ci esaurissimo ad essere il sindacato di riferimento per l'area della sola Fiamma tricolore, di cui i dissidenti usciti dall'Ugl fanno largamente parte, in quanto l'esiguità del consenso politico di tale forza non può certamente rappresentare una base soddisfacente per un sindacato di massa e di ampio respiro nazionale.

Al di là delle affermazioni interessate di chi ha ritenuto di andarsene e ora cerca affannosamente di farsi spazio, possiamo serenamente affermare la piena salute dell'Ugl che con le nuove adesioni pervenute ha recuperato e superato ampiamente il numero dei dissidenti.

Mauro Di Giorgio Segreteria territoriale Ugl

«Il più veloce della città»

La manifestazione «Il più veloce della città», riservata agli studenti delle scuole medie, che venerdì pomeriggio ha animato piazza dell'Unità, è stata organizzata dall'Endas (Ente nazionale di azione sociale), in collaborazione con il Cral Act e Fincantieri, con la Federazione italiana atletica leggera e il Comune.

ne, di P38 e di bottiglie Molotov.

Ma mediti, chi condivide il pensiero di Valdevit, sul fatto che proprio qui a Trieste, dove più forte è il richiamo ideale e politico di An, la Lega Nord, pur avendo un potenziale fattore di attrazione nelle storiche tentazioni autonomiste e indipendentiste, possa considerarsi poco più di un fenomeno folcloristico.



Fabio e Marina, i gemelli

Lei portava un lungo abito bianco dalla gonna sontuosa, lui era impettito nel suo importante vestito scuro. Così, nell'ormai lontano maggio del 1957, i due gemelli Fabio e Marina Paris posavano per la foto ricordo scattata il giorno della prima comunione e della cresima.

Una vittoria che è rappresentata dal crollo della partitocrazia corrotta, dalla spinta verso una vera forma di presidenzialismo, dalla riappacificazione sostenuta dai più alti rappresentanti delle istituzioni parlamentari, una vittoria rappresentata anche non dimentichiamo nemmeno loro da decine di sindaci eletti sotto il simbolo di An.

Sergio Bisiani presidente del Circolo ambientale di An «Redenta Redimo»

La campagna elettorale è finita da tempo. Dovrebbe essere ormai finita anche la propaganda elettorale.

g.v.

Don Corgnani e il Tg regionale

Ascolto quasi giornalmente il Tg3 regionale e non ho potuto fare a meno di ricordarmi le velenose dichiarazioni di don Corgnani, direttore di un giornale religioso friulano, riguardo all'interessamento del Tg in merito alla crisi della Ferriera di Servola, dove erano in gioco ben mille posti di lavoro; il sacerdote, in una sua sparata contro tutto ciò che è triestino, visto il troppo interessamento sulla questione, la soprannominò ironicamente l'emittente «Tele Servola».

Oggi, visto che il problema della Ferriera è stato risolto, la Rai di Trieste, giustamente dico io, da quasi quattro mesi si interessa quasi giornalmente del problema della Seleco; come soprannominerebbe oggi l'emittente Rai il sacerdote friulano, dotato di una lingua spropositata verso tutto ciò che non è friulano, ma molto carente (quando gli interessa) di udito e di vista?

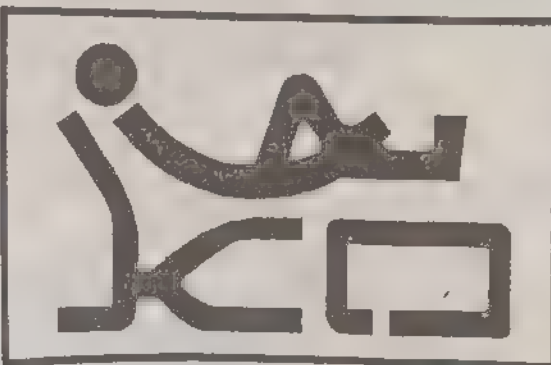
Mario Castellan



Le alunne della scuola di Cesari nel '32/'33

Ecco le alunne della terza classe della scuola elementare di Cesari, un paese vicino a Capodistria, nell'anno 1932/'33. Nella foto, sono la prima in piedi da sinistra. Voglio ricordare così la maestra Linda, che ho di recente incontrato a Trieste. Era giovane, bella ed elegante e veniva ogni giorno a piedi da Capodistria per farci lezione: lei e i miei genitori mi hanno insegnato i valori della vita, facendomi trascorrere un'infanzia felice.

Narciza Vatovec



O. KRAÑER
ARREDAMENTI



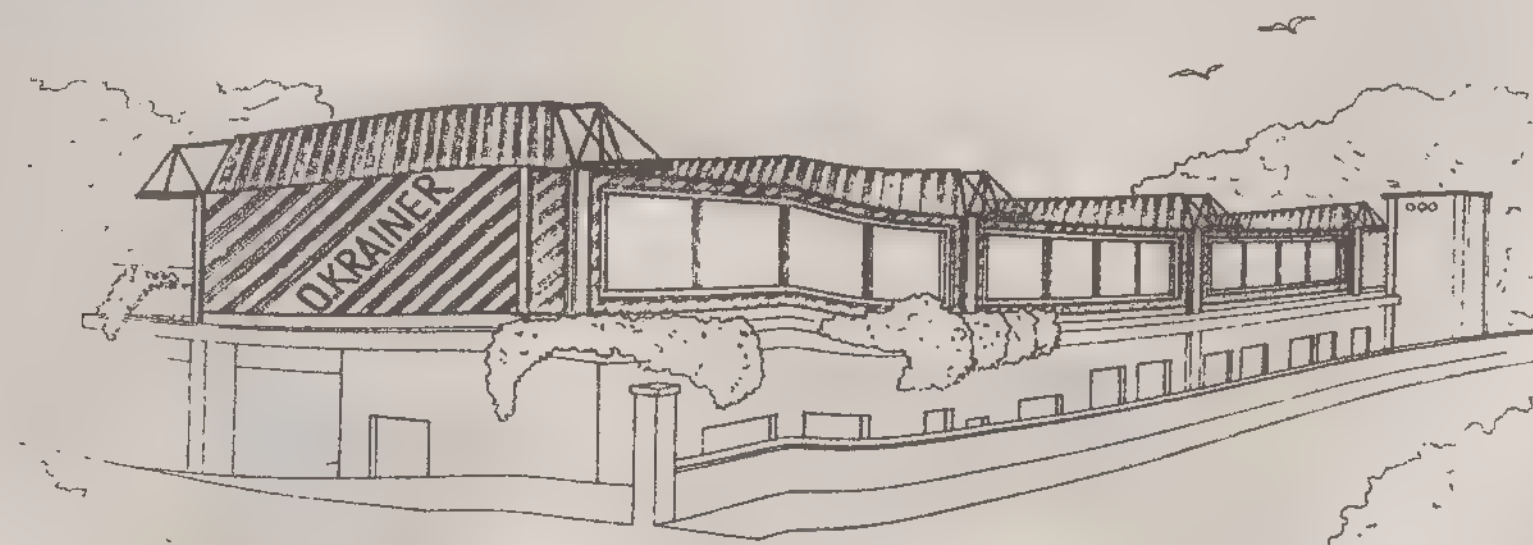
TEL. 826644 Trieste - via Flavia 53 Ampio parcheggio privato

SVENDE TUTTO !!!

PER AMPLIAMENTO DEI LOCALI MOSTRA
(CAMERE - CUCINE - INGRESSI - SOGGIORNI - CAMERETTE - ARMADI ...)

SCONTI
Fino al

50%



...UN MARE DI DIVANI
SEMPRE PRONTI...

**PREZZI BASSI SU
MERCE DI QUALITÀ
OCCASIONE
UNICA DA
NON PERDERE**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/676911, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/23292330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali lire 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

TECNICO hardware reti lunga esperienza nel settore esamina serie proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 5/B PUBLISHED 34100 TRIESTE.

Impiego e lavoro offerte

A. IMPORTANTE NEGOZIO abbigliamento uomo-donna cerca COMMESSA pratica con esperienza conoscenza lingue slave e con tanta voglia di lavorare. Inviare referenze documentabili a Cassetta n. 21/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A099)

AGENZIA selezione per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelli, bambini. Non facciamo corsi. Telefono gratuito 167-213643. (G08)

AZIENDA commerciale ricerca 4 persone per espansione in zone Trieste e Gorizia 040/775037 0481/809162 ore ufficio.

CERCASI cuoco e aiutocuoco pratico mensa. Inviare curriculum a Cassetta 27/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A6128)

CERCASI lavorante parrucchiere pratica manicure pedicure tel. 821374. (A6084)

CORRIERE espresso nazionale in forte espansione cerca un impiegato per l'apertura della nuova filiale di Gorizia loc. Villesse. Il candidato ideale, a cui si richiede una esperienza, anche se non del settore, nella conduzione operativa di ufficio e magazzino deve possedere le ulteriori seguenti caratteristiche: buona cultura informatica, capacità di coordinamento e spiccata decisaionalità, attitudine a lavorare in autonomia nel rispetto delle regole, delle procedure aziendali nonché delle norme di sicurezza. Le condizioni economiche di inserimento e di possibile sviluppo possono soddisfare anche candidature qualificate. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 23/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A00)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche. Tel. 0383/805033. (GMI)

NEGOZIO centrale cerca commessa part time conoscenza lingue slave. Manoscrittura a cassetta n. 19/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A5935)

PROFUMERIA cerca commessa part time con esperienza nel settore scrivere a cassetta n. 25/B PUBLISHED 34100 TRIESTE.

SALONE centralissimo (040/638320) cerca: apprendista/parrucchiere possibilmente con esperienza. Si richiede: bellissima presenza, padronanza della lingua italiana, massima serietà. Telefonare orario negozio. (A6097)

SOCIETÀ commerciale cerca ambasciati 18-30enni per attività promozionale. Offre alti guadagni, minimo garantito mensile. Richiede disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A6133)

SOCIETÀ ricerca per assunzione part-time 1 meccanico per linea di imballaggio 1 operaia generica inviare curriculum a cassetta n. 30/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A6138)

Rappresentanti

KONUS, affermata azienda italiana, cerca, per vendere nel settore foto-ottica su Trieste e Gorizia, giovani e dinamici venditori autonomi e iscritti/scrivibili Enasarco. Offriamo portafoglio clienti, liquidazione mensile provvigioni, concorso spese, incentivi, evasione ordini immediata, massima serietà. Inviare curriculum a Konus - via Mirandola, 45 - Settimo (Verona) fax 045/6767671. (G.PD)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione roli, veneziane. Pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

SPYDEREUROPA 1985 nera 81000 km perfetta privato vende. Tel. 040/307926. (A6043)

VOLVO 850 GLT 1993 vendesi causa espatrio. Full optional 26.000.000 tel. 0481/483894. (C0367)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI box magazzino mq 50 via Biancospino, Opicina, tel. 327123 telefonare ore pasti. (A6087)

CENTRALISSIMO accuratamente arredato 2 camere salondino cucina abitabile servizi separati autonomo affittasi Trieste, inintermediari referenziati telefono 0432/501922. (A5999)

RESIDENTI Rozzoli soggiorno cucina tre camere doppi servizi 950.000. Evoluzione Casa 040/639140. (A6153)

Capitali - Aziende

A.A.A. aziende dipendenti velocissimi finanziamenti mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (GMI)

STUDIO BENGO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 RATA 200.000 **IN 2 ORE** FIRMA SINGOLA 040/630992

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)

CREDITEST S.p.A. PRESTITI PERSONALI ESEMPIO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000 TRIESTE-VIA S. LAZZARO 17-TEL. 040/634025

A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040 - 772633

ACQUISTIAMO/VEDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/755181. (Gpd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (GMI)

MUGGIA aviatissimo bar/buffetteria/birreria con superalcolici, cucina dotata di piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna, con tavolini. Posizione centrale di continuo passaggio sia pedonale sia con mezzi a motore. B.G. 040/272500.

MUGGIA cede albergo-ristorante posizione in mezza collina con totale vista golfo. 300 mq circa dotati di grandi vetrate. Area di parcheggio. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria imposto e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

TRIESTE, in prossimità del centro, cede attività oreficeria unitamente al locale di 60 mq circa, perfette condizioni, rinnovato e arredato, impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000, 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

VENDESI zona centrale pedonale muri locale totalmente ristrutturato con licenza avviatissimo arredato nuovo 850.000.000 trattative riservate no perditempo 0336/901137 agente. (A6148)

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO per definizione immediata appartamento composto da: camera, cucina, servizio, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

DOMUS CERCA in acquisto appartamento da 100 mq circa con terrazzo e tutti confort zone San Luigi Chiadino Revoltella e limitrofe. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A6126)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino/cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. APPARTAMENTO con giardino esclusivo in villa bifamiliare. Salone 4 stanze cucina tinello doppi servizi balconi cantina/taverna con bagno ampio sottotetto garage 2 autovetture. Ottime condizioni. Prezzo impegnativo vende Agente Immobiliare. Informazioni riservate in ufficio. Scrivere a Cassetta n. 28/B PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A6129)

ALLA fine di via Coroneo vendiamo appartamento da ristrutturare, due camere, salone, camerino, finestrato, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 150 mq circa. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

ALTIPIANO Carsico-Trebbiano paese casa ristrutturata al piano superiore abitativo composto da ingresso, soggiorno, due camere e bagno. Al piano sottostante ulteriore analoga metratura con finestre adatte a essere trasformata in taverna o seconda abitazione. Cortile/giardino 200 mq circa accesso auto. B.G. 040/272500.

BAIOMANTI adiacenze appartamento luminoso piano alto con ascensore in palazzo trentennale composto da: atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno due poggioli ripostiglio L. 92.000.000. Casaditta. 040/362508. (A00)

BORGIO Grotta (Alle Girandole): villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, berberuccia, posto auto: eventuale progetto approvato per taverna. L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 licenza bar usufruttibile su territorio intero Comune vendesi. (A6105)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

CAPITOLINA San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente a grezzo, ingresso angolo cottura zona pranzo matrimoniali bagno L. 40.000.000. Casalmir. dia 040/941424. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Bassa villa casa carsica mq 110 abitativi amplabile deposito mq 60 cassetta mq 40 box auto giardino e terreno mq 1200. (A6132)

CASAFFARI 040/213366 Campo Marzio appartamento mq 140 piano alto ascensore balconi vista mare-città. (A6132)

CASAFFARI 040/213366 Grotta villetta accostata mq 140 primo ingresso disposta su due piani con adiacente cassetta mq 25 giardino. L. 340 milioni. (A6132)

CASSETTA Longera ristrutturata esposizione a Sud internamente disposta su due piani + sottotetto; ingresso cucina camera matrimoniale, con terrazzo, camera singola bagno mansarda ripostiglio + lavanderie termoa autonomo. L. 150.000.000. Casalmir. dia 040/941424. (A00)

CASSETTA San Giovanni in porzione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca a costata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino cortile antistante, senza accesso auto, a Lire 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA zona Commerciale, costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardino antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare a Lire 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO per nostri clienti selezionati, in zona signorile appartamento composto da: soggiorno o salone, tre camere, cucina, bagni, box o posto auto, per definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

COMMERCIALE alta, appartamento totalmente immerso nel verde da rimessare: ingresso salotto con cucinino matrimoniale singola bagno due verande possibilità di ottenere una proprietà, nessuna difficoltà di parcheggio. L. 152.000.000. Casaditta 040/362508. (A00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 licenza bar usufruttibile su territorio intero Comune vendesi. (A6105)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con ampio giardino alberato disposta su due piani collegati e indipendenti. Finiture di pregio. Possibilità di permuta con piccolo vilino unifamiliare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A6126)

IL PICCOLO
Il giornale
della tua città

GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Leggi il Piccolo e fai shopping al Giulia e la fortuna viene giù ogni settimana.

REGOLAMENTO - Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI". La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bollini che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive. In premio ogni settimana una pioggia di milioni. I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiungi i bollini sulla tua scheda che troverai in tutti i negozi

del Centro Commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R. Trieste e presso tutte le province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni. Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio. Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Un'intervista al sociologo e scrittore Francesco Alberoni

Passami il ciuccio, amore mio

Il primo colpo di fulmine? All'asilo, tra i 3 e i 4 anni



In amore, per i ragazzi la crisi arriva verso i 16-17 anni. Le ragazze, invece, soffrono più tardi, quando si accorgono che i loro sogni sono ben diversi dalla realtà quotidiana.

MILANO Qual è l'età del primo amore? Risponde il sociologo Francesco Alberoni, che ha condotto una ricerca con un'équipe dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano: i risultati di oltre millecinquecento tra colloqui clinici e interviste a giovani amanti sono confluiti in un libro che si legge come un romanzo e che sfata qualche luogo comune: «Il primo amore».

«I bambini - spiega - cominciano ad avere innamoramenti prestissimo, a tre-quattro anni, allorché frequentano l'asilo; nel senso che preferiscono, hanno un'attrazione particolare per un coetaneo a differenza di tutti gli altri. Lo scelgono, è una elezione. Lo stesso si ripete in prima elementare e, ancora, nella seconda fase delle elementari e nella prima media, cioè in tutte le fasi di cambiamento. È un'ipotesi che io e i miei collaboratori avevamo già avanzato da tempo, ma non immaginavamo, nel modo più assoluto, di trovarla confermata nel comportamento dei bambini. L'amico Sharon Brehm mi ha detto: se pubblichi i risultati della tua ricerca in America non ti crederanno. Gli ho risposto: allora perché non ne conducono una anche loro, dato che le

ricerche sulle passioni infantili sono così rare? Aggiungerò che il bambino molto piccolo preferisce una data persona, ha per lui un'attrazione erotica, gli piace, come dicono gli innamorati. In realtà non c'è un motivo logico, si tratta di una scelta. Certo, è buffo sentire frugoletti di quattro anni parlare di «colpo di fulmine», come ci esprimiamo noi adulti».

C'è poi un secondo grado - continua Alberoni - verso i sette-otto anni, in cui il bambino o la bambina, non esistendo in questo caso alcuna differenza tra maschio e femmina, comincia ad avere paura che l'altro non corrisponda ai suoi sentimenti. Una paura che verrà dominata verso i 14 anni e anche oltre».

Precoce è anche l'amicizia è importante il legame con l'amico del cuore.

«L'amicizia è leggermente più precoce e anche più regolare dell'innamoramento. Le curve dei diagrammi mostrano punte a 3, 6 e 11 anni. Ogni volta che avviene il cambio di scuola, per entrare nel nuovo ambiente occorre un amico. Ma mentre l'amore è incertezza, batticuore, dubbio, rischio, l'amicizia è sicurezza, fiducia e stabilità. L'amico sa mantenere il segreto, aiuta nei momenti

difficili, difende. I bambini distinguono nettamente fra l'amico del cuore, l'amico intimo, il vero amico e i compagni di scuola e di giochi. C'è un abisso fra le due forme di amicizia. Insomma, esiste la persona di cui si è innamorati, l'amico del cuore, poi gli amici e i compagni, non fanno affatto confusione, i bambini. Quando vidi i primi risultati della ricerca, rimanemmo sbalorditi, comincio con un lungo capitolo intitolato «L'infanzia» il nuovo libro di Francesco Alberoni. «Il primo amore» (Rizzoli, pagg. 227, lire 25 mila), poi, propone un'analisi dettagliata sui dati raccolti da lui e dalla sua équipe svolta per capire a che età cominciano a prendere forma i primi sentimenti (nella foto, i famosissimi innamorati di Peynet).

E nella prima parte del libro, quella che va sotto il titolo «La porta», c'è un piccolo, illuminante episodio. Racconta Alberoni: «Ha pianto», ci informa l'educatrice, «è con noi da pochi giorni. Ogni mattina ripe-

controllammo tutti i casi, rivedemmo domande e risposte e concludemmo che i bambini sono di una lucidità impressionante».

Nell'adolescenza si forma quella che lei definisce felicemente «l'internazionale dei giovani». Vuol parlarne?

«Si tratta di un sistema con propri valori e propri mutevoli linguaggi, propri ideali e propri eroi, un sistema separato e contrapposto al mondo degli adulti. Di qui la frase: tu non mi capisci, rivolta appunto all'adulto. L'internazionale dei giovani è una collettività a parte, con forme di amore diverse: da una parte l'amore per i cantanti e gli attori, verso i quali le ragazze hanno un'attrazione molto forte, che rappresenta il loro primo vero amore a livello di fantasia; dall'altra, i ragazzi che nu-

trono un sentimento meno erotico, ma di ammirazione, per i giocatori di calcio e i campioni sportivi in genere. Nell'adolescenza si sviluppano rapporti più delicati che nell'infanzia perché le ragazze vanno alla ricerca di compagni più anziani dei propri coetanei,

Una ricerca, condotta dallo studioso, rivela che i bambini iniziano prestissimo a provare attrazione per i coetanei

mentre i ragazzi di 14-15 anni attraversano un periodo di difficoltà e di turbamento. Le coetanee non li guardano e le ragazze minori sono troppo giovani per loro. La crisi dei ragaz-

zi passerà verso i 16-17 anni, mentre le femmine avranno problemi più tardi, quando si accorgeranno che le loro aspirazioni alte e i loro sogni non si sono avverati».

La televisione condiziona certamente gli atteggiamenti amorosi dei giovani.

«Sul piccolo schermo passano modelli destinati agli adulti. I ragazzi vedono abbracci, baci e scene amorose anche più spinte. La televisione è un grande canale dal quale fluiscono sempre nuovi modelli comportamentali. Ma anche i giocattoli hanno la loro importanza. E per le ragazze, si pensi a Barbie che ha il fidanzato, gira in macchina ed è indipendente. C'è tutta una preparazione fatta attraverso i vari mezzi di comunicazione di massa».

Quando si forma la coppia?

«Durante l'infanzia, fino ai dodici anni, soltanto il dieci per cento degli inna-

assieme a tanti altri dal libro, che ha amori ciascuno appropriato alla sua età. A tre-quattro anni ha il fidanzatino che le porta i giocattoli mettendoli sul banco; alla prima elementare ha un amore che dura fino alla quinta; alla media ha un'infatuazione divistica; a 14 anni fa coppia con un coetaneo fino a 16 anni innamorandosi infine di un ragazzo più anziano di lei».

«Per il secondo tipo faccio l'esempio di un ragazzo che dà poca importanza al lato affettivo, sentimentale e passionale, ma ha interesse più importanti come lo studio, gli hobby, la vita indipendente, il lavoro, la carriera. Il terzo tipo è formato da coloro che sentono il gruppo come una nicchia protettiva, fanno conquiste e cambiano partner continuamente più che altro per avere prestigio in seno alla tribù di appartenenza. Questi ragazzi o ragazze parlano uno slang giovanile incomprensibile che abbiamo dovuto tradurre e ritradurre per arrivare a scrivere il testo. Il quarto tipo è quello dei giovani che arrivano sempre un po' in ritardo, sono molto timidi e incerti, magari sono grassi e si considerano brutti anche se non è vero. Costoro sbocciano più tardi e il loro amore fiorisce come una grande rosa».

«Quanto ai tipi di amore, il primo ne ha uno per ogni stagione della vita; il secondo è un ragazzo tranquillo capace però di un sentimento intenso e duraturo; il terzo è amore e competitività; il quarto, invece, sboccia in ritardo. Sono quattro tipi umani e quattro tipi di amore che si possono trovare con una certa frequenza».

Alberto Morsaniga



morati formano coppia, poi la percentuale cresce nel tempo, ma le coppie sono molto instabili, almeno fino verso i 15-16 anni. D'altro canto, durano poco tempo, si rompono in continuazione, i ragazzi vogliono affermare se stessi. L'adolescenza è un'età in cui ci sono molti amori violenti, ma anche molto brevi, che svaniscono di colpo e che possono portare a conflitti. La coppia torna a diventare più stabile verso i 16-17 anni. Certo ci sono innamoramenti che durano soltanto quindici giorni o due mesi. A quest'età i grandi amori sono molto rari».

Professore, lei intitola un capitolo del suo saggio: «Tipi umani, tipi di amore»...

«Nell'impossibilità di tracciare una tipologia completa, abbiamo individuato quattro grandi tipi. Il primo è formato da coloro che in ogni epoca della vita hanno un amore. È il caso di Mara, raccontato

E l'amico del cuore può spalancare le porte del mondo



te la stessa scena, non vuole staccarsi dal suo papà». Jessica sale sul triciclo e si mette a pedalare girando

per l'aula corrucchiata. L'insegnante si siede su un divano e le dice: «Jessica, vieni a vedere, c'è una nuova bambola». Jessica scuote il capo. Fa un altro giro per la stanza e poi, come se avesse deciso da sola, molla il triciclo e raggiunge l'educatrice. Lei l'abbraccia forte, e le dà la nuova bambola: «Visto che bella?». Jessica la prende e con fare distratto va a sedersi tra due bambini della sua stessa età. Sorride e appoggia la testa sulla spalla di uno di loro».

Un altro passaggio importante del libro è quello dedicato all'«Amico del cuore». Scrive Alberoni: «L'ami-

co del cuore ha un posto che viene subito dopo quello dei genitori e dei fratelli. Quando i legami famigliari sono fragili, l'amica intima diventa la persona più importante, il bene più prezioso. Comunque l'amicizia infantile può durare a lungo, perché non è contagiata da interessi materiali. E più solare, disinteressata. Direi che è indispensabile per conoscere l'ambiente, per capire le emozioni che irrompono in un cuore e in una mente vergini. L'amicizia li aiuta a trovare l'equilibrio interiore, a trovare il loro posto nel mondo».

ARTE

Una trentina di opere della collezione Sonja Stangeli al Museo di Lubiana

Spettrali memorie nella sfumata bellezza di Music

Esposti pastelli del ciclo dedicato a Dachau, cavallini, paesaggi senesi, ritratti

Fino al 29 giugno, anche la Schirn Kunsthalle di Francoforte dedica un'ampia, completa retrospettiva all'artista di origine goriziana

LUBIANA Un filo tragico lega le tre mostre che in più parti d'Europa ci conducono in questo periodo a visitare la pittura rarefatta e silente di Anton Zoran Music, classe 1909, maestro di valenza internazionale, goriziano d'origine, veneziano e più tardi anche parigino d'adozione. Il filo si chiama Dachau e ripropone in due fasi i vibranti disegni dal vivo eseguiti nel '45 e le opere d'intonazione più lirica, desunte vent'anni più tardi dai ricordi; la terribile esperienza nel campo di sterminio vissuta dall'artista, in qualità di deportato politico, tra il '44 e l'aprile del '45.

Nonostante il divieto di scrivere e di appuntare immagini imposto ai prigionieri dai nazisti, Music cominciò timidamente ma temerariamente a disegnare: «Forse così mi salvo. Nel pericolo avrò forse una ragione di esistere», pensava. Una mostra su tale tema, il cui «corpus» era costituito da una decina di grafiche donate dallo stesso artista e da altre trentacinque messe a disposizione dal collezionista triestino Maurizio Zanetti, si è appena conclusa alla Risiera di San Sabba. Mentre fino al 29 giugno è visitabile presso la Schirn

Kunsthalle di Francoforte un'ampia retrospettiva che ripercorre l'attività del maestro dal dopoguerra a oggi, nell'ambito della quale l'esperienza del Lager è ampiamente testimoniata.

In misura più contenuta, attraverso poco più di una trentina di opere, an-

che la collezione Sonja Stangeli, esposta presso il Museo d'Arte Moderna di Lubiana fino al 31 maggio, ripropone per sintesi l'evoluzione del pensiero dell'artista dalla seconda metà degli anni Quaranta a oggi. Qualche acrilico su tela e dei pastelli su carta rappresentano alcuni esempi dell'ampio ciclo dedicato a Music e Dachau nel corso degli anni Settanta, intitolato profeticamente «Non siamo gli ultimi».

L'esperienza del Lager, costellata da immense catoste di morti di «grandiosa e tragica bellezza», determinò una svolta fondamentale nel linguaggio dell'artista. Educato dalla terribile eleganza e dall'essenzialità di quei poveri corpi spogliati di tutto il superfluo, dagli abiti alla carne, esso fu sottoposto a un drammatico meccanismo di catarsi rivelatrice, per sottrazione, della veri-

tà e del concetto di sintesi. Tale evoluzione, in sintonia con il processo di riduzione in atto nell'ambiente dell'avanguardia, trovò, poi, corrispondenza nel temperamento del maestro, istintivamente laconico e portato alla semplificazione dell'immagine. Partendo da questa esperienza, Music raggiunse esiti di astrattismo lirico, che più tardi, dopo l'apertura nel '53 di un atelier a Parigi, avrebbero sfiorato la poetica dell'informale.

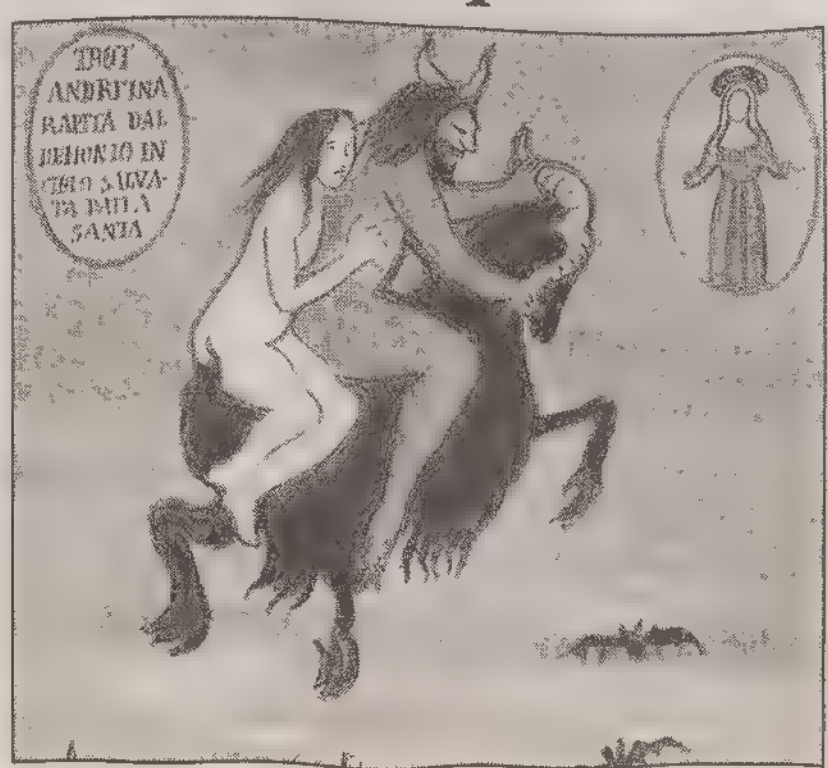
Per il resto, la mostra di Lubiana (realizzata anche grazie alla collaborazione di Alessandro Rosada, della galleria Torbandena di Trieste, che ha curato l'elegante catalogo) traslascia alcune opere significative del Music dei tardi anni Quaranta, come quelle che ci descrivono con una festa di colori e di luci la Basilica di San Marco e il Palazzo Ducale, per il maestro una festa della vita dopo il ritorno dal Lager.

Sono, invece, presenti le tappe fondamentali del suo percorso artistico: dagli asinelli ai cavallini, ai motivi dalmati fino ai ricercati paesaggi senesi e umbri, al fascinoso «Traghetto» e a uno dei tanti ritratti dedicati, con la semplicità descrittiva di un'icona, alla moglie Ida. Mentre i ricordi di Dachau mostrano una straordinaria assonanza compositiva con i motivi vegetali, all'interno dei quali vibra lo stesso ritmo che scandisce l'intreccio dei corpi e dei paesaggi rocciosi. L'impalpabile atmosfera veneziana del canale della Giudecca e delle Zattere scivola silenziosa anche negli interni, dove ci accoglie un'anticlassica signora col cappello (ancora l'amata Ida), la ieratica luce dello studio e la figura dell'artista: rarefatto dialogo tra immagine e realtà della memoria.

Marianna Acerboni

«La donna, la città, l'inferno»: 80 opere alla Casa dei Carraresi di Treviso

Buzzati, il pittore con l'hobby di scrivere

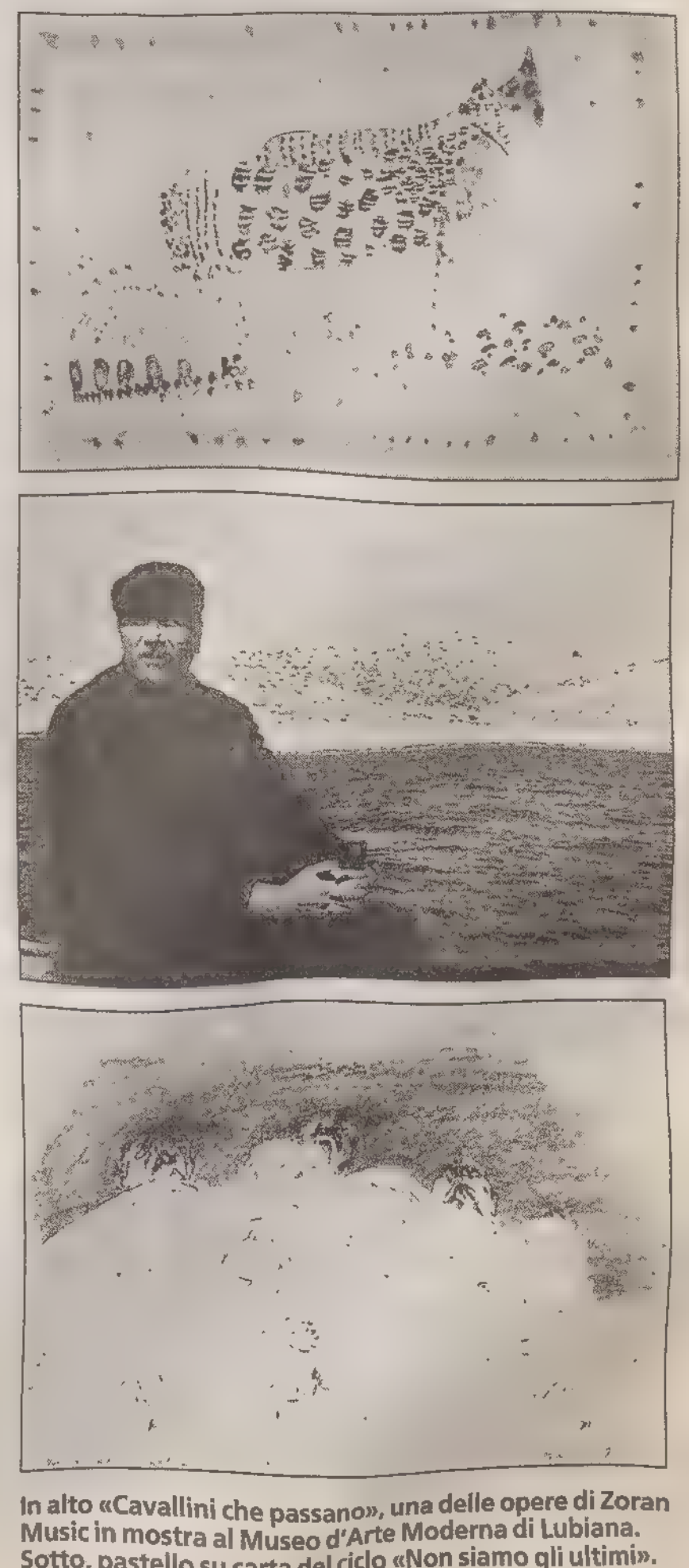


TREVISO Una cosa, tra tante, lo faceva imbestialire. Che i critici lo considerassero grande scrittore con l'hobby della pittura. Perché Dino Buzzati, in realtà, sosteneva, con piglio provocatorio, esattamente il contrario: «Mi trovo vittima di un crudele equivoco. Sono un pittore il quale, per hobby, durante un periodo purtroppo alquanto prolungato ha fatto anche lo scrittore e il giornalista. Il mondo, invece, crede che sia viceversa e le mie pitture quindi non le «può» prendere sul serio».

Ma Buzzati pittore valeva sul serio. Lo dimostra una bella mostra, aperta fino all'8 giugno alla Casa dei Carraresi di Treviso (giorni feriali, 16-19.30; sabato e festivi, 10-12.30 e 16-19.30), che s'intitola «La donna, la città, l'inferno». A curarla è stata Mariateresa Ferrari, con l'appoggio dell'Associazione internazionale «Dino Buzzati» di Fel-

tre. Ottanta le opere esposte a Treviso. Si va dai quadri degli anni Venti, con quei volti inquieti di donna incorniciati da perturbanti sfondi metropolitani, alle straordinarie tavole del «Poema a fumetti» (in mostra ce ne sono 45, di cui una inedita). Non mancano gli ex-voto dei «Miracoli di Val More» (come «Il caprone satanico» riprodotto a fianco). Molto bello il catalogo pubblicato da Canova.

a.m.l.



In alto «Cavallini che passano», una delle opere di Zoran Music in mostra al Museo d'Arte Moderna di Lubiana. Sotto, pastello su carta del ciclo «Non siamo gli ultimi».

EDITORIA Da domani all'8 giugno, a Trieste, la vetrina di «Piazza Gutenberg»

Raggi di luce laser tra i libri

Carta stampata e nuove tecnologie: una sfida per il futuro

In programma dibattiti e incontri: fra gli ospiti Inge Feltrinelli, Piero Fassino, Francesco Tullio Altan e l'imprenditrice Gianola Nonino

TRIESTE Il libro è una merce. Si scrive, si corregge, si stampa e si vende. Ma è una merce speciale. Le altre merci con l'uso si consumano e cedono il loro valore; il libro, invece, ogni volta che viene letto trasferisce ricchezza, fantasia, idee, vite virtuali, ma il suo valore non cambia, anzi ogni volta restituisce qualcosa di più, di nuovo e diverso.

In onore a questa merce così particolare da quattro anni piazza Unità si trasforma per una decina di giorni in Piazza Gutenberg, in onore di Johann Gensfleisch (1400-1468), il mitico stampatore di Maganza che «inventò» la stampa a carattere mobili e con essa un pezzo della nostra modernità. La Piazza Gutenberg triestina, che si terrà da domani all'8 giugno, è giunta alla quarta edizione e quest'anno affronta il tema «da Gutenberg al Laser», come dire che il libro deve affrontare e sopportare la sfida dell'era post-moderna.

Sono stati il vicesindaco ed assessore alla cultura Roberto Damiani e il presidente della Camera di Commercio Adalberto Donaggio a presentare la nuova Piazza Gutenberg. Al loro fianco c'erano i principali organizzatori dell'iniziativa: Giancarlo Stavro, presidente della sezione Trieste Carta e Grafica dell'Azienda speciale Aries, Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica, Livio Sossi, del Centro studi Alberti.

«L'incontro tra il Comune di Trieste e la Camera di Commercio - ha detto Damiani - ha dato vita a una serie di fervide iniziative culturali. Tra le tante potenzialità della nostra città, che è stata una delle grandi capitali della letteratura del '900, c'è anche

quella editoriale, eppure, nonostante le numerose iniziative, manca una forte proposta unitaria che abbia un respiro di livello nazionale».

«Il sostegno della Camera di Commercio a questa iniziativa - ha spiegato Donaggio - è dovuta a molte ragioni. Portare i libri in piazza serve ad animare e a qualificare il centro della città, a promuovere il turismo culturale e anche a pro-

muovere le vivaci realtà economiche che operano nel settore carta e grafica (sono 150 le aziende del settore che aderiscono ad Aries, ndr)».

«La civiltà di un popolo - ha detto poi Stavro - si misura anche dal consumo di carta (da leggere). Eppure a Trieste, anche se è una città colta si produce poco da questo punto di vista, perché evidentemente i triestini non sanno comunicare

tra di loro. Proprio per questo Piazza Gutenberg vuole diventare un punto d'incontro e di aggregazione».

L'apertura della manifestazione vedrà la partecipazione del sottosegretario Piero Fassino, dell'editrice Inge Feltrinelli e si parlerà del tema del «confine» con i libri di Tito Favaretto e Mauro Manzini. Successivamente l'attualità politica sarà protagonista con la presentazione dei libri del generale Luigi Caligaris e del ricercatore della Swg, Roberto Weber. Appuntamento speciale anche per Francesco Altan, maestro della critica politica attraverso il fumetto, che accompagnerà l'imprenditrice Gianola Nonino, nella sua veste di promotrice culturale.

Ci sarà poi l'opportunità - sottolineata da Rugliano - di conoscere alcune biblioteche private, normalmente chiuse al pubblico, e il laboratorio artistico di Piero Contestabo permetterà di costruire «strade di carta» per favorire l'incontro tra la pagina del libro e il pubblico. Tutte le mattine, come ha ricordato Sossi, saranno dedicate alle scuole di Trieste, e i giovani potranno non solo avvicinarsi ai libri, ma anche scriverli. Lo stesso avverrà per sei giovani scrittori (Barbolini, Camilleri, Gallazzi, Klobas, Mazzucato, Mozzi, Ventaroli) che vengono da fuori Trieste e che «racconteranno» la città - lo ha spiegato Valerio Fiandra - creando un «instant book» che verrà donato al pubblico nella giornata di giovedì 5 giugno, offrendo così uno sguardo da lontano a una città fin troppo abituata a scrutarsi al microscopio.

Franco Del Campo



Anche quest'anno i libri invadono piazza Unità, da domani fino all'8 giugno, proponendo dibattiti, incontri con l'autore e approfondimenti sul futuro dell'editoria.

EDITORIA In espansione, dice l'Istat, la produzione libraria locale

Trainati dalle opere per ragazzi

TRIESTE Un settore che «tira». Nell'ultimo anno cui si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat, nella provincia di Trieste sono state pubblicate 431 opere (vale a dire, otto, in media, alla settimana), per un totale di 61 mila pagine e una tiratura complessiva di 1 milione 539 mila copie, equivalenti a una media di 3.571 copie per opera.

Qualora, per farsi un'idea del contributo recato dall'industria editoriale triestina all'economia locale, si rapporti - nel quadro di un confronto con le altre province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola - il numero delle opere pubblicate nella nostra provincia alla consistenza numerica della popolazione residente, si constata che, in rapporto alle sue dimensioni demografiche, la provincia di Trieste occupa una posizione di particolare rilievo, collocandosi esattamente al quinto posto della graduatoria decrescente di tali province. La precedono, infatti, soltanto quattro province, nelle quali hanno le loro sedi le maggiori case editrici italiane: Milano (che, con 48 opere pubblicate nell'anno considerato, ogni diecimila abitanti, detiene al primo posto assoluto), Bologna (32), Firenze (21) e Torino (19). Quindi, con una produzione li-

braria pari a 17 titoli per diecimila abitanti, viene Trieste.

Un posto di primissimo piano, nell'ambito della produzione libraria triestina, spetta alle opere per ragazzi; settore nel quale nell'anno in esame sono stati pubblicati 353 titoli (vale a dire, in media, uno al giorno), per un totale di un milione 447 mila copie, equivalenti a una tiratura media di 4.099 copie per opera. Nulla, invece, è stata l'attività editoriale locale per quanto attiene alle opere scolastiche; mentre sono state pubblicate 78 «opere di altro genere» (romanzi, raccolte di poesia, saggi, opere di storia, d'arte, tradizioni e cultura locali, ecc.), delle quali sono state tirate complessivamente 92 mila copie (in altri termini, 1.179 esemplari per titolo).

Uno sguardo all'indietro nel tempo rivela, inoltre, che negli ultimi dieci anni l'attività delle case editrici locali è stata caratterizzata da una consistente espansione; il numero delle opere pubblicate è praticamente quintuplicato, essendo passato dagli 84 titoli del 1985 agli attuali 431, mentre la tiratura complessiva è più che decuplicata: da 141 mila, il numero delle copie stampate è salito a un milione 539 mila.

gio. p.

IN BREVE

In calo le presenze al Lingotto

Non cambia formula il Salone di Torino

TORINO Il Salone del libro «non ha mai rincorso i record» e, quindi, ora non si sente colpito «da un calo minimo di visitatori» che sono stati 218 mila contro i 232 mila dell'anno scorso: chiudendo la decima edizione della kermesse culturale libraria, il suo patron, Guido Accornero (nella foto), liquida così la polemica sulle cifre che, quest'anno, per la prima volta, hanno visto un calo di presenze tra gli stand del Lingotto. «L'importante è parlare di libri, è portare la gente al libro anche in senso fisico». Accornero ha risposto anche a coloro che hanno parlato di impostazione ormai vecchia: «Cambiare formula non è nei nostri programmi. Certo apporteremo delle migliorie, ma il successo del Salone è sotto gli occhi di tutti. Basti pensare che abbiamo gli stessi visitatori del Salon du Livre di Parigi».



Cento milioni di dollari in cinque giorni: fa il record, ma non convince, il seguito di «Jurassic Park»

WASHINGTON I dinosauri di «Lost World: Jurassic Park» sono avviati a uno storico primato di incasso: 100 milioni di dollari in cinque giorni.

Il record apparteneva sinora a «Independence Day» che aveva impiegato una settimana, nel luglio scorso, a varcare la soglia dei 100 milioni di dollari. Molti spettatori del film di Steven Spielberg (nella foto) escono dai cinema insoddisfatti: «Gli effetti speciali sono fantastici, ma il film non esiste».

«Era meglio il primo film della serie» si è lamentato David Hong, 16 anni, uscendo da un cinema di New York «hanno riciclato persino la musica».

La pellicola di Spielberg è già stata stroncata dalla critica, ma questo non ha impedito agli spettatori di correre in massa a vederlo.

Il film ha conquistato il 70 per cento degli incassi di tutti i cinema americani negli ultimi cinque giorni. I giudizi negativi degli spettatori potrebbero però, scoraggiare la seconda ondata di ap-

passionati, frenando la grande cavalcata dei dinosauri al box-office.

Il batterista che lasciò troppo presto i Fab Four partecipa sabato al «Beatles Day» di Brescia

BRESCIA Il primo batterista dei Beatles, Pete Best, sarà ospite sabato a Brescia al «Beatles Day», la festa dei «Beatlesiani d'Italia». Quest'anno Rolando Giambelli, animatore del gruppo, che a ogni edizione riesce a invitare personaggi che hanno diviso parte dell'avventura musicale dei quattro di Liverpool, ha voluto invitare Peter Best, il batterista che con Paul McCartney, John Lennon e George Harrison ha condiviso solo gli anni più duri e difficili, senza assaporare la gioia del successo.

CINEMA Polemiche sul set di «Tomorrow Never Dies» con Pierce Brosnan

Per 007 una cascata di baruffe

Regista e produttore litigano: il film forse non uscirà

A riprese iniziate il copione viene riscritto giorno per giorno e i costi sono già saliti da 44 a 56 milioni di sterline (ovvero da 120 a 151 miliardi di lire)

LONDRA James Bond è in pericolo: sul set dell'ultimo film, «Tomorrow Never Dies» (cioè «Il domani non muore mai»), sono infatti scoppiate liti e polemiche che rischiano di compromettere la stessa uscita del film, prevista originariamente per Natale.



Il tenore Plácido Domingo sarà protagonista e voce narrante del film, in onda il prossimo anno.

ROMA Con il titolo «La ricerca del Santo Graal», uno dei monumenti della musica di tutti i tempi diventa un film televisivo, per offrire ai telespettatori di molti paesi la musica, i personaggi, il mito e il significato del «Parsifal» di Richard Wagner. Il film di 90 minuti si vedrà l'anno prossimo, il giorno di venerdì santo (giorno in cui si conclude la vicenda). Nella produzione (Rai/Sacis, con vari partner internazionali) è impegnato un cast artistico straordinario, con Plácido Domingo, protagonista e voce

dal copione di Feirstein, già autore di «Goldeneye», e lo aveva rimpiazzato con Daniel Petrie Junior, divenuto famoso con «Beverly Hills Cop».

Ai produttori Barbara Broccoli e Michael Wilson, figlia e figliastro di Albert «Cubby» Broccoli, l'artefice originale della serie su 007, la decisione di Spotiswood non andava bene e Feirstein è stato ripristinato.

Così ora, a riprese iniziate, Feirstein si trova a riscrivere la sceneggiatura quasi giorno per giorno.

«La tradizionale amicizia che ha sempre caratterizzato il set di James Bond - ha dichiarato al «Mail» un membro della troupe - non esiste più. Ci troviamo in una situazione impossibile, che in trent'anni di lavoro non ho mai visto».

Le riprese sono iniziate il primo aprile ed i costi sono già saliti da 44 a 56 milioni di sterline (cioè da 120 a 151 miliardi di lire). I frequenti litigi tra il re-

gista e lo sceneggiatore hanno avuto ripercussioni anche sugli interpreti principali.

Mentre 007, cioè Pierce Brosnan, riesce a rimanere calmo, la signora «M», Judy Dench, ed il cattivo, Jonathan Pryce, non ne possono più: ogni sera devono infatti imparare a memoria pagine e pagine di nuove battute, a poche ore dalle riprese.

Né al cattivo, né a sua moglie, Teri Hatcher, l'amore di Superman nello sceneggiato televisivo americano, vanno inoltre bene le rispettive parti e così si preannuncia l'ennesima ristensione del testo. Secondo un addetto ai lavori ripreso dal «Mail», il film è nel caos più completo.

«Non eravamo affatto pronti - ha detto - per cominciare le riprese. Se «Tomorrow Never Dies» non uscirà in tempo e slitterà a gennaio o febbraio, gli incassi saranno di gran lunga inferiori alle aspettative e questo potrebbe segnare la fine del ciclo».

CINEMA «La ricerca del Santo Graal» in pellicola con un cast straordinario

Domingo dà voce al Parsifal in tv

su Radiotre), nell'ambito del festival che da 45 anni, ricorda la presenza di Wagner sulla costa: poi ad Amalfi, Siena, al santuario di Campostella in Spagna e al Santo Sepolcro a Gerusalemme, nella abbazia di Chartres e nella cattedrale di San Pietroburgo, nonché al Festival di Bayreuth (Germania); nei luoghi cioè dove si svolge la vicenda della ricerca della sacra coppa che accoglie il sangue di Cristo.

Il «Progetto Parsifal» è stato presentato dal presidente della Rai Enzo Siciliano, insieme ai direttori



Ripercussioni anche sugli interpreti principali, anche se Pierce Brosnan, nella foto, riesce a mantenersi calmo.

Canterà a Pola il 14 agosto

POLA Plácido Domingo canterà il 14 agosto all'Arena di Pola. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

Sempre all'Arena di Pola, il primo agosto si terrà un concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

MUSICA Il triestino Oscar Chersa ad agosto sarà a Memphis, per il ventennale della morte di Presley

Please, chiamatemi soltanto Elvis

Di giorno geometra e di notte aspirante rockstar. Pensando al «Re»

TRIESTE E' cresciuto con in mano un "Teddy bear", e probabilmente le sue prime scarpe sono state di camoscio blu. Quando i suoi coetanei se la menavano al massimo con De Gregori, lui già scuoteva la testolina al ritmo di "Heartbreak hotel". Merito dei genitori, Silvio e Anna, che gli hanno passato nel DNA l'amore per Elvis Presley, il suo mito. Lui è Oscar Chersa, 26 anni, triestino, geometra di giorno e rockstar di notte, una somiglianza vocale e parzialmente anche fisica col "King" che fa impressione. Un ragazzo come tanti, ma col grosso vantaggio di aver saputo tradurre in realtà parte dei suoi sogni. Non a caso andrà a sfidare gli americani sul loro stesso terreno, a Memphis, Tennessee.

Succederà ad agosto, quando Oscar sarà parte attiva delle cerimonie che annunceranno Graceland, la residenza superkitsch di Presley, nel ventennale della sua morte. «Sono stato invitato a far parte del "contest" degli imitatori di Elvis - racconta Chersa, l'espressione appena emozionata - ed è una soddisfazione enorme, se si pensa che saremo non più di venti, provenienti da tutto il mondo».

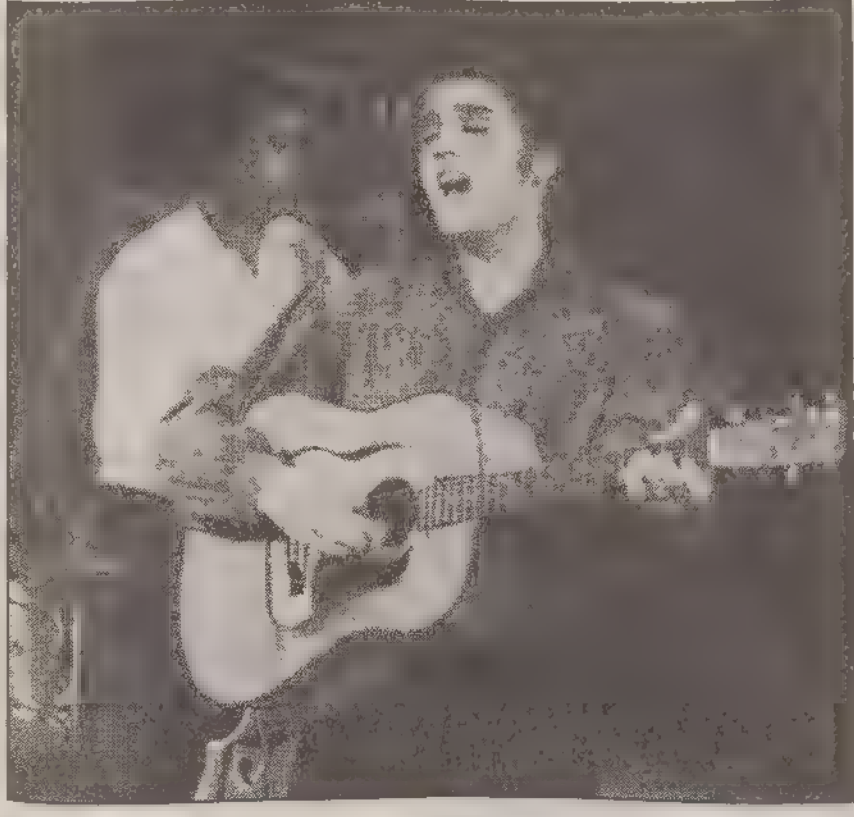
Fa impressione, va in controtendenza un giovanotto che mette tanta enfasi su un messaggio musicale che appare lontanissimo da quello della sua generazione. Ma la sua non è solo infatuazione artistica verso un'artista che ha comunque lasciato una traccia indelebile nella

musica di questo secolo, è stima allo stato puro e a tutti i livelli. «Credo che l'esempio di Elvis possa dare molto anche a quanti come me sono nati negli anni '70. Certo, non ne copierò gli eccessi che hanno caratterizzato gli ultimi anni della sua vita, ma la sua disponibilità totale, assoluta verso gli altri, quella sì... Sono sulla strada buona: stesso segno zodiacale, Capricorno, il servizio militare prestato, come Elvis, in aeronautica...».

Le similitudini continuano con i costumi da scena rigorosamente simili a quelli di Presley, assemblati con ammirevole pazienza da mamma Silvia. La carriera, beh, quella è appena agli inizi. In attesa dell'avventura americana, Oscar conduce

la vita di sempre, alternando il righello al microfono. Non c'è solo Elvis, sul suo cd, ma «un po' di tutto, dal country al blues al gospel, da Jerry Lee Lewis a Roy Orbison, da Ray Charles a Marty Stuart». Non deve essere un ascoltatore disattento, considerata la qualità dei suoi show dal vivo, dove può contare su una big-band che ha nel chitarrista Tony Soranno un leader di notevole spessore. Le ferie le passerà con loro, tra le isole croate e il Sud Italia, a portare a Lussinpiccolo, Parenzo, Montona e quant'altro, la storia di una leggenda che non muore. Cercando di «far diventare la prima professione quella che comunque, per certi versi, lo è già». Oggi Trieste, domani Las Vegas?

Furio Baldassi



Qui sopra, Oscar Chersa: una grandissima passione per Elvis «The Pelvis» Presley (nella foto a sinistra) che gli è stata trasmessa dai genitori.

APPUNTAMENTI

Mentre al Teatro Miela si conclude la programmazione cinematografica

Tour in allegria della Witz Orchestra, stasera a Udine
Domani il rock anni Settanta dei Kiss risuona a Vienna

UDINE Stasera alle 21, al Teatro delle Mostre, si terrà uno spettacolo con il gruppo triestino della Witz Orchestra (nella foto in alto), che quest'estate sarà in tour a Vicenza, Padova, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Caserta.

Fino a venerdì alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» Luca Vendruscolo, vincitore del Premio Solinas '96, terrà un corso di sceneggiatura. Informazioni allo 0432-504340. Stasera alle 21, al Teatro delle Mostre di Udine si terrà un concerto della Witz Orchestra.

Il Palamostre di Udine ospiterà dal 3 all'8 giugno la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'Associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni nel capoluogo friulano.

TRIESTE Si chiude questa settimana la programmazione cinematografica del Teatro Miela, «Mielacinema-Cinemalite». Oggi alle 22 e venerdì alle 20 saranno proiettati due film «on the road» dedicati al cinema dei vampiri: si tratta di «Near Dark - Il buio s'avvicina» di Kathryn Bigelow e di «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez con Quentin Tarantino.

Debutterà venerdì 30 maggio, al Politeama Rossetti, l'ultimo spettacolo della stagione prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, «Irma la dolce» di Alexandre Breffort, diretto da Antonio Calenda e interpretato da Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino.

Sabato 31 alle 11.30 e alle 21 e domenica primo giugno, alle 21, al Teatro Miela il Circolo di cultura «Istria» in collaborazione con Aret & Zan presenta «Histeria», atto unico di Gianfranco Sodamaco con Giuliano Zannier e Giuliana Artico, per la regia dello stesso Sodamaco.

GORIZIA Giovedì alle 20.45, al Kulturni dom, andrà in scena «La notte», spettacolo multimediale in lingua slovena (corretto da testi in italiano) «La notte», dalomonimo film di Michelangelo Antonioni, per la regia di Anja Medved.

Dal 5 all'8 giugno, all'Auditorium Fogar di Gorizia si terrà il Concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi».

PORDENONE Venerdì, alle 21, alla Casa dello studente, verrà proiettato il film «Gli ultimi» (62), di Vito Pandolfi, tratto

da un racconto di David Maria Turoldo.

VENETO Giovedì alle 21.30, allo stadio di Piove di Sacco, si terrà uno spettacolo del cantante Nek (nella foto al centro). Lo stesso giorno, alle 16, Nek incontrerà i suoi fans nel Ricordi Megastore di Mestre.

CROAZIA Domenica 8 giugno, al palasport di Zagabria, si terrà un concerto di Nick Cave.

Il 20 e 21 giugno, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar».

Il primo luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

Venerdì 13 luglio, alle ore 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

Il primo agosto, all'Arena di Pola, si terrà un concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi.

Il 14 agosto, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Plácido Domingo, al quale parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

SLOVENIA Domenica primo giugno, alle 21 e alle 22.30, al Casinò Perla di Nuova Gorizia flamenco e danza escuela spagnola con il gruppo folkloristico «Rosalia Mulero ballet».

Il 5 giugno, alle 22.30 al Casinò Perla di Nuova Gorizia saranno di scena Raul Cremona, alias il Mago Oronzio, e Bebo Storti nelle vesti di Alfio, il conte Ugucione e l'impiegato Steccchetti.

Il 13 giugno, alle 22.30, al casinò Park di Nuova Gorizia, concerto dei «Cugini di campagna», che riproporranno il repertorio che li ha resi celebri, tra cui la canzone «Anima mia».

Il 24 giugno, alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Neil Young e dei Crazy Horse.

AUSTRIA Domani alle 21, nell'area dell'aeroporto di Vienna, concerto dei ricostituiti Kiss (nella foto in basso), gruppo storico del rock degli anni Settanta.

Il 16 agosto, alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2, che poi saranno in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.



MUSICA Si è svolta in Francia la ventiseiesima edizione di uno dei maggiori concorsi internazionali del settore

Tours, in passerella il meglio del canto corale

I premi più importanti a un gruppo ungherese e ad altre formazioni argentine e basche. In finale i vincitori della «Schola San Rocco»

TOURS Si è svolta in questi giorni la XXVI edizione del «Floriège vocal de Tours», uno dei più importanti concorsi internazionali di canto corale a cui quest'anno si è aggiunta la competizione per il Gran premio europeo, riconoscimento che

viene assegnato al miglior coro fra i vincitori di altre manifestazioni analoghe (soltanto sei in Europa, compreso il «Seghizzi» di Gorizia e il «Città di Arezzo» fra quelli italiani).

Le prove eliminatorie e finali si sono avvicinate



GORIZIA A duecento anni dalla nascita, la figura di Franz Schubert (nella foto) viene ricordata, nell'arco del 1997, con diverse manifestazioni, tutte improntate alla riscoperta di quell'inestimabile patrimonio musicale che il compositore austriaco ha lasciato.

Anche il duomo di Gorizia ha ospitato una serata espressamente dedicata al bicentenario della nascita di Schubert. Il concerto, realizzato con il patrocinio del Comune, ha visto riuniti due gruppi artistici che si contraddistinguono per

la ricerca musicale e sono accomunati alle frequenti incursioni nel repertorio del Novecento: il complesso vocale «I Polifonici di Genova» e il «Serenade Ensemble», accademia di strumenti a fiato del Friuli Venezia Giulia. A concertare l'assieme era il maestro Fabio Macelloni, genovese di nascita, alla cui passione si deve la fondazione, nel 1992, dei «Polifonici di Genova», attivi ormai su tutto il territorio nazionale con successo.

Da una parte, dunque, l'accurata ricerca vocale

come di consueto, nella cornice ottocentesca del Grand theatre (di fronte a giuria prestigiosa in cui figuravano nomi come Georges Prêtre e Ward Swingle, il fondatore dei mitici «Swingle Singers»), mentre il concerto inaugurale in onore di San Martino ha raggiunto momenti di grande spettacolarità fra le volte gotiche della cattedrale, in un magico funder di voci, organo e strumenti a fiato.

Venti i complessi iscritti alla competizione (dall'Argentina alla Russia, dalla

Spagna alla Finlandia, con un'appendice di cori francesi che si sono disputati la sezione nazionale); il livello elevato ha quasi subito ristretto la rosa dei candidati ai massimi premi delle quattro categorie. All'ungherese «Ars nova» di Kecset è toccato il Grand Prix «Città di Tours» che riconosce il coro più dotato come capacità tecniche ed espressive, nei cori misti e gruppi vocali la palma è andata al dinamico Gruppo da camera di Moron (Argentina) per le innate risorse vocali e le scattanti ritmiche; nella categoria voci

pari è emerso il giovane coro femminile basco «Kanta Cantemus» di Hondarribia.

Un cenno a parte merita la «Schola San Rocco» di Vicenza che ha rappresentato degnamente l'Italia, entrando in finale, con personali e vibranti interpretazioni del repertorio romantico. Il Gran premio europeo è andato ai filippini «The Madrigal Singers» per l'esotica e spettacolare performance ma il coro che ha musicalmente impressionato di più il pubblico è stato senza dubbio, l'«Ave» di Lubiana.

Liliana Bamboschek

MUSICA Gruppi in concerto a Gorizia per il bicentenario

Nell'intreccio di strumenti e voci uno Schubert ancora vibrante

del gruppo ligure; dall'altra, l'attento lavoro di approfondimento strumentale del «Serenade Ensemble» che riunisce alcuni fra i migliori musicisti della regione anche con l'inserimento di strumentisti di Alpe-Adria. Il tutto per un programma che proponeva sì l'omaggio a Schubert con l'esecuzione in prima regione della «Deutsche Messe» per coro, fiati, timpani e organo, ma anche gradevoli pagine di Haydn e Mozart, scelte quelle introduzione all'impegnativa (per gli esecutori e per gli ascoltatori) seconda parte schubertiana.

Le aspettative erano concentrate principalmente sulla «Deutsche Messe», soli-

da costruzione che accosta, in più elementi, una spiccata natura mistica a un carattere di cantabilità romantica. Macelloni ne ha presentato una lettura accorta, volta a sottolineare l'intreccio tra strumenti e voci. Diligente e puntuale l'esecuzione offerta dai giovani musicisti impegnati.

Unico neo della serata: la ristretta affluenza di pubblico. I presenti hanno comunque risposto con lunghi applausi al termine del concerto e hanno strappato pure un fuori programma: uno spiritual, accattivante e suggestivo, che «I Polifonici di Genova» hanno interpretato con fluidità di fraseggio e fusione espressiva.

Dalia Vodic

A Udine dal 3 all'8 giugno
Festa della danza al Palamostre

UDINE Il teatro Palamostre ospiterà dal 3 all'8 giugno la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni. Gli spettacoli in programma sono tre e ognuno sarà messo in scena per due serate consecutive. La festa porterà sul palcoscenico del Palamostre 50 danzatrici e danzatori per serate dei vari corsi della scuola udinese.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722298-6722299.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 30 maggio ore 20.30 (turno A), domenica 1 giugno ore 18 (turno B). Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Georg Mark. Violinista Franco Gulli. Musiche di F. Niedler, F. Busoni, J. Brahms. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722298-6722299.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dal 30/5 all'8/6. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «Irma la dolce - Il musical» di Alexandre Breffort, musiche di Marguerite Monnot, regia di Antonio Calenda, con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. In abbonamento: spettacolo 4 rosso.

TEATRO MIELA. Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno ore 21: «Hist(e)ria», atto unico scritto e diretto da Gianfranco Sodamaco, con Giuliano Zannier e Giuliana Artico. Ingresso L. 10.000, rid. L. 5000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In Dolby digital e widescreen.

ARISTON. Ore 16.45, 18.30 (settimanali), 20.20, 22.15 (prezzi normali): «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. «Playbill». Ore 18.40 (L. 7000), 20.20, 22: «Guy» di Michael Lindsay-Hogg. Solo oggi e domani.

EXCELSIOR. Ore 18.25 (L. 7000), 20.20, 22.15: «Nuvole in viaggio» di Aki Kaurismäki. Ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Carnalità indecente».

NAZIONALE 1. 16.15 e 20.30: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Edizione di 4 ore in esclusiva per il Triveneto. Prezzi interi 15.000, rid. 10.000. Ultimo giorno. Da domani l'edizione di due ore.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo» Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission Impossible». In Dts digital sound. Da venerdì «L'ultimo appello».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Albatross oltre la tempesta» di Ridley Scott con Jeff Bridges. Spettacolare, grande, impetuoso come il mare forza otto. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The night fier», il nuovo incubo di Stephen King. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutti giù per terra», dal romanzo di G. Culicchia con Valerio Mastandrea, Benedetta Mazzini, Carlo Monini e Caterina Caselli. Regia di Davide Ferrario. Musiche dei C.S.I., Ustamamo, Africa Unite, Cocc. Ultimi giorni.

CAPITOL. 18.30, 20.15 (L. 5000), 20.15, 22.10: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Ore 18.30, 20.15, 22: «Tutti dicono I love you» scritto, diretto e interpretato da Woody Allen con Julia Roberts.

MIELACINEMA. Ore 20: «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez; ore 22 «Near Dark» - Il buio s'avvicina» di Kathryn Bigelow. Ingresso per le singole proiezioni Lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: ore 20.30 «Opera» di Dario Argento con Cristina Marsillach, Ian Charleson, Urbano Barberini. V.m. 14 anni. Prossimo film (3/6/97): «Tre vite e una sola morte» di Raul Ruiz.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 30/5 ore 20.30 Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio»; 4/6 ore 20.30 Kronos Quartet «Tragedy of the opera»; 13/6 ore 20.30 Roberto Fabbriani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat Trieste, Discotex Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nirvana» di G. Salvatores con Ch. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini, S. Rocca.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Ritratto di signora», con Nicole Kidman.

VITTORIA 1. 18, 20, 22: «Potere assoluto» con Clint Eastwood.

VITTORIA Rassegna «Vittoria Off». 18.15, 20.15, 22.15: «Nuvole in viaggio», di Aki Kaurismäki.

PRIME VISIONI

Grande cast, ma il film si rivela un'operazione tutto sommato inutile

E Kenneth Branagh proietta l'ennesimo «Amleto» in uno sfarzoso e luccicante Ottocento asburgico

HAMLET
Regia di Kenneth Branagh.
Interpreti: Julie Christie, Kenneth Branagh, Kate Winslet.

«Essere o non essere»: difficile per un attore sottrarsi alla tentazione di pronunciare queste celeberrime parole. Capita a tutti gli uomini di spettacolo di volersi cimentare nel più noto dramma shakespeariano, apparso in molteplici adattamenti circa ottanta volte sugli schermi. Non poteva essersi da questo impegno sfidato Kenneth Branagh, che a soli 23 anni nel ruolo di Enrico V fu designato come erede del grande Olivier.

La sfida è una messa in scena che nella sua pretesa fedeltà al testo originale dura quattro interminabili ore (ma è già prevista una versione ridotta). Il dilemma del principe di Danimarca



delle guardie notturne, Billy Crystal beccino conoscitore dell'arte retorica, John Gielgud appare in flash back nel ruolo di Piramo. Comparsate anche per Depardieu e Robin Williams.

Branagh sposta la tragedia in un Ottocento asburgico sfarzoso e luccicante, mentre Elsinore è il palazzo di Blenheim nei pressi di Oxford. Il film è girato in formato 70 mm che ne enfatizza la dimensione Kolossal spettacolare. Film evento, dunque. In fondo un'operazione sostanzialmente inutile, che rivela i limiti di regista di Branagh e conferma la sua splendida vena narcisistica in un Amleto sarcastico e irruente che recita il famoso monologo circondato dagli specchi.

Al cinema Nazionale 1 di Trieste.
Cristina D'Osualdo

ansioso di vendicare la morte del padre, il cui spettro (con la voce di Omero Antonutti) gli ha rivelato il complotto di corte, coinvolge un cast stellare, da vero e proprio evento mondano: Julie Christie è la moglie fedifraga, Jack Lemmon una

Presentata la stagione (televisiva e radiofonica) da Enzo Siciliano

La grande estate della Rai è lanciata a tutta musica

ROMA Diciassette appuntamenti importanti sulle tre reti televisive, oltre a tanti altri destinati alla radiofonia.

Questa «L'estate musicale» della Rai, che il presidente Enzo Siciliano ieri ha voluto presentare personalmente, insieme ai direttori di rete, enfatizzando «l'impegno del nuovo consiglio di amministrazione» ha detto Siciliano «nella diffusione della musica colta, sia attraverso trasmissioni in diretta che in differita».

Ma vediamo gli appuntamenti. Questa la stagione di Raiuno: il 2 giugno si comincia con la «Nona sinfonia» di Beethoven, diretta all'Opera di Roma da Giuseppe Sinopoli; 17 giugno, «Concerto dei tre tenori» (Pavarotti, Domingo, Carreras - nella foto qui a fianco) diretto da James Levine a Modena; 3 luglio, concerto diretto da Daniel Oren (Verdi, Ravel, Bernstein) alle Terme di Caracalla di Roma.

E ancora: il 4 luglio appuntamento con un documentario su Berliner a Palermo, per l'inaugurazione del Massimo; il 7 luglio tocca a «La Tosca» di Puccini diretta alla Scala dal maestro

men» diretta da Daniel Oren con Cecilia Gasdia.

Il 27 agosto, sempre su Raiuno, andrà in onda un concerto di danza alle cave di marmo di Carrara.

Passiamo alla stagione

pagliacci» di Leoncavallo con Pavarotti, regia di Franco Zeffirelli, al Metropolitan; il 19 luglio, «Cenerentola» di Rossini, con Cecilia Gasdia, diretta da Roberto de Simone, produzione della BBC inglese.

Ancora su Raidue: il 26 luglio, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, con Cecilia Gasdia e Ruggero Raimondi, all'Arena di Verona; il 2 agosto, «Elisir d'amore» di Donizetti, con Anton Gheorghiu, all'Opera di Lione.

La stagione di Raitre: il 6 settembre, romanze di Francesco Tosti, interpretate da Cecilia Gasdia a Ferrara; il 13 settembre, Beethoven e Čajkovskij, diretti da George Solti con la Filarmonica di Pietroburgo, al Teatro Bellini di Catania; il 20 settembre, recital di Ruggero Raimondi al Teatro di Cagliari.

E per concludere, sempre su Raitre, va segnalato l'appuntamento del 27 settembre: Giuseppe Sinopoli dirige Beethoven al Lingotto di Torino, con l'Orchestra sinfonica della Rai di Napoli.



stro Bychov; 14 luglio, da Sarajevo, concerto di Riccardo Muti con l'Orchestra della Scala; 25 luglio, dall'Arena di Verona, «Car-

di Raidue: il 5 luglio, «Il tabarro» di Puccini con Plácido Domingo, diretto da James Levine al Metropolitan di New York; il 12 luglio, «I

OGGI IN TV



A tarda notte su Raiuno

Un omaggio a de Santis

La notte televisiva porta tre regali agli appassionati di cinema. Il primo è quasi un doveroso, benché tardivo omaggio all'arte di Giuseppe de Santis, scomparso da poco, maestro indimenticabile di un neorealismo popolare e sanguigno che però era ricco di fermenti e novità nel panorama italiano degli anni '50. Va in onda, all'1.30 su Raiuno, «Non c'è pace tra gli ulivi» del 1949, e molti dovranno pensare, rivedendolo, ai torti subiti da De Santis che fu costretto al silenzio in tutti gli ultimi 30 anni della sua carriera.

All'1.10 su Retequattro si rivede invece «Giungla d'asfalto» di John Huston, film capostipite del noir americano, diretto da un autore allora esordiente nel 1950, e interpretato da un dolente Sterling Hayden.

Alle 3.20 su Raitre, «La terza generazione» di Rainer Werner Fassbinder, dedicato alla lotta terroristica che insanguinò la Germania negli anni '70.

Fra gli altri film: «Nessuno sapeva» (1995) di Eric Leuville (Raiuno, ore 20.50). La violenza in famiglia, raccontata con gli occhi di una giovane mamma che non osa confessare la brutalità del marito.

«Il tenente dei carabinieri» (1986) di M. Ponzì (Raidue, ore 20.50). Montesano e Boldi in divisa, agli ordini di Nino

Manfredi. Il giallo italiano in versione di commedia.

«Un marito per Cinzia» (1958) di M. Shavelson (Retequattro, ore 20.35). Il fascino di Cary Grant conquistò anche Sophia Loren (nella foto), sua partner in questa spumeggiante commedia.

Italia 1, ore 22.45

«Lex»: si parla di mani pulite

Due casi giudiziari che hanno come denominatore comune Antonio Di Pietro saranno al centro della puntata di «Lex», il programma di Piero Vigorelli in onda alle 22.45 su Italia 1, il cui sottotitolo è «Storie di ordinaria ingiustizia». In primo piano, le storie di Daniel Krauss, ex vicedirettore della Confindustria, e di Sergio Caneschi, primario di neurochirurgia all' Fatebenefratelli di Milano. Entrambi furono fatti arrestare da Di Pietro.

Tmc, ore 10.30

«Due come voi» sul sesso

«Due come Voi», il programma condotto da Wilma De Angelis e Benedetta Boccia in onda alle 10.30 su Tmc, oggi è dedicato al sesso. Intervento di Alessandro Trasmonti sui problemi che le donne non osano confessare al marito. In studio: Diego Rossetti, fondatore del museo della scarpia.

RADIO

Radiouno

6.00. GR1; 6.15. Italia istruzioni per l'uso; 6.34. Panorama Parlamentare; 6.40. Mare; 7.00. GR1; 7.20. GR1; 7.32. Questioni di sola; 7.45. L'ora di; 8.00. GR1; 8.32. Golem; 8.44. Spazio; 8.50. Golem; 9.00. GR1 - Ultimo minuto; 9.07. Radio anch'io; 10.00. GR1 - Ultimo minuto; 10.07. Italia no; 10.30. GR1 - Ultimo minuto; 11.00. Golem; 11.30. GR1 - Ultimo minuto; 12.00. Spazio Aperto; 12.15. Radio Musica (14.30); 12.38. Medicina e Salute; 13.00. GR1; 13.28. Radiocollage; 14.00. GR1 - Ultimo minuto; 14.08. Golem; 14.19. Learning; 14.30. GR1 - Ultimo minuto; 14.32. Spazio Aperto; 14.38. Golem; 15.00. GR1 - Ultimo minuto; 15.00. Golem; 15.23. Bolmare; 15.34. Golem; 15.35. Single; 15.36. Golem; 15.37. Golem; 15.38. Golem; 15.39. Golem; 15.40. Golem; 15.41. Golem; 15.42. Golem; 15.43. Golem; 15.44. Golem; 15.45. Golem; 15.46. Golem; 15.47. Golem; 15.48. Golem; 15.49. Golem; 15.50. Golem; 15.51. Golem; 15.52. Golem; 15.53. Golem; 15.54. Golem; 15.55. Golem; 15.56. Golem; 15.57. Golem; 15.58. Golem; 15.59. Golem; 16.00. Golem; 16.01. Golem; 16.02. Golem; 16.03. Golem; 16.04. Golem; 16.05. Golem; 16.06. Golem; 16.07. Golem; 16.08. Golem; 16.09. Golem; 16.10. Golem; 16.11. Golem; 16.12. Golem; 16.13. Golem; 16.14. Golem; 16.15. Golem; 16.16. Golem; 16.17. Golem; 16.18. Golem; 16.19. Golem; 16.20. Golem; 16.21. Golem; 16.22. Golem; 16.23. Golem; 16.24. Golem; 16.25. Golem; 16.26. Golem; 16.27. Golem; 16.28. Golem; 16.29. Golem; 16.30. Golem; 16.31. Golem; 16.32. Golem; 16.33. Golem; 16.34. Golem; 16.35. Golem; 16.36. Golem; 16.37. Golem; 16.38. Golem; 16.39. Golem; 16.40. Golem; 16.41. Golem; 16.42. Golem; 16.43. Golem; 16.44. Golem; 16.45. Golem; 16.46. Golem; 16.47. Golem; 16.48. Golem; 16.49. Golem; 16.50. Golem; 16.51. Golem; 16.52. Golem; 16.53. Golem; 16.54. Golem; 16.55. Golem; 16.56. Golem; 16.57. Golem; 16.58. Golem; 16.59. Golem; 17.00. Golem; 17.01. Golem; 17.02. Golem; 17.03. Golem; 17.04. Golem; 17.05. Golem; 17.06. Golem; 17.07. Golem; 17.08. Golem; 17.09. Golem; 17.10. Golem; 17.11. Golem; 17.12. Golem; 17.13. Golem; 17.14. Golem; 17.15. Golem; 17.16. Golem; 17.17. Golem; 17.18. Golem; 17.19. Golem; 17.20. Golem; 17.21. Golem; 17.22. Golem; 17.23. Golem; 17.24. Golem; 17.25. Golem; 17.26. Golem; 17.27. Golem; 17.28. Golem; 17.29. Golem; 17.30. Golem; 17.31. Golem; 17.32. Golem; 17.33. Golem; 17.34. Golem; 17.35. Golem; 17.36. Golem; 17.37. Golem; 17.38. Golem; 17.39. Golem; 17.40. Golem; 17.41. Golem; 17.42. Golem; 17.43. Golem; 17.44. Golem; 17.45. Golem; 17.46. Golem; 17.47. Golem; 17.48. Golem; 17.49. Golem; 17.50. Golem; 17.51. Golem; 17.52. Golem; 17.53. Golem; 17.54. Golem; 17.55. Golem; 17.56. Golem; 17.57. Golem; 17.58. Golem; 17.59. Golem; 18.00. Golem; 18.01. Golem; 18.02. Golem; 18.03. Golem; 18.04. Golem; 18.05. Golem; 18.06. Golem; 18.07. Golem; 18.08. Golem; 18.09. Golem; 18.10. Golem; 18.11. Golem; 18.12. Golem; 18.13. Golem; 18.14. Golem; 18.15. Golem; 18.16. Golem; 18.17. Golem; 18.18. Golem; 18.19. Golem; 18.20. Golem; 18.21. Golem; 18.22. Golem; 18.23. Golem; 18.24. Golem; 18.25. Golem; 18.26. Golem; 18.27. Golem; 18.28. Golem; 18.29. Golem; 18.30. Golem; 18.31. Golem; 18.32. Golem; 18.33. Golem; 18.34. Golem; 18.35. Golem; 18.36. Golem; 18.37. Golem; 18.38. Golem; 18.39. Golem; 18.40. Golem; 18.41. Golem; 18.42. Golem; 18.43. Golem; 18.44. Golem; 18.45. Golem; 18.46. Golem; 18.47. Golem; 18.48. Golem; 18.49. Golem; 18.50. Golem; 18.51. Golem; 18.52. Golem; 18.53. Golem; 18.54. Golem; 18.55. Golem; 18.56. Golem; 18.57. Golem; 18.58. Golem; 18.59. Golem; 19.00. Golem; 19.01. Golem; 19.02. Golem; 19.03. Golem; 19.04. Golem; 19.05. Golem; 19.06. Golem; 19.07. Golem; 19.08. Golem; 19.09. Golem; 19.10. Golem; 19.11. Golem; 19.12. Golem; 19.13. Golem; 19.14. Golem; 19.15. Golem; 19.16. Golem; 19.17. Golem; 19.18. Golem; 19.19. Golem; 19.20. Golem; 19.21. Golem; 19.22. Golem; 19.23. Golem; 19.24. Golem; 19.25. Golem; 19.26. Golem; 19.27. Golem; 19.28. Golem; 19.29. Golem; 19.30. Golem; 19.31. Golem; 19.32. Golem; 19.33. Golem; 19.34. Golem; 19.35. Golem; 19.36. Golem; 19.37. Golem; 19.38. Golem; 19.39. Golem; 19.40. Golem; 19.41. Golem; 19.42. Golem; 19.43. Golem; 19.44. Golem; 19.45. Golem; 19.46. Golem; 19.47. Golem; 19.48. Golem; 19.49. Golem; 19.50. Golem; 19.51. Golem; 19.52. Golem; 19.53. Golem; 19.54. Golem; 19.55. Golem; 19.56. Golem; 19.57. Golem; 19.58. Golem; 19.59. Golem; 20.00. Golem; 20.01. Golem; 20.02. Golem; 20.03. Golem; 20.04. Golem; 20.05. Golem; 20.06. Golem; 20.07. Golem; 20.08. Golem; 20.09. Golem; 20.10. Golem; 20.11. Golem; 20.12. Golem; 20.13. Golem; 20.14. Golem; 20.15. Golem; 20.16. Golem; 20.17. Golem; 20.18. Golem; 20.19. Golem; 20.20. Golem; 20.21. Golem; 20.22. Golem; 20.23. Golem; 20.24. Golem; 20.25. Golem; 20.26. Golem; 20.27. Golem; 20.28. Golem; 20.29. Golem; 20.30. Golem; 20.31. Golem; 20.32. Golem; 20.33. Golem; 20.34. Golem; 20.35. Golem; 20.36. Golem; 20.37. Golem; 20.38. Golem; 20.39. Golem; 20.40. Golem; 20.41. Golem; 20.42. Golem; 20.43. Golem; 20.44. Golem; 20.45. Golem; 20.46. Golem; 20.47. Golem; 20.48. Golem; 20.49. Golem; 20.50. Golem; 20.51. Golem; 20.52. Golem; 20.53. Golem; 20.54. Golem; 20.55. Golem; 20.56. Golem; 20.57. Golem; 20.58. Golem; 20.59. Golem; 21.00. Golem; 21.01. Golem; 21.02. Golem; 21.03. Golem; 21.04. Golem; 21.05. Golem; 21.06. Golem; 21.07. Golem; 21.08. Golem; 21.09. Golem; 21.10. Golem; 21.11. Golem; 21.12. Golem; 21.13. Golem; 21.14. Golem; 21.15. Golem; 21.16. Golem; 21.17. Golem; 21.18. Golem; 21.19. Golem; 21.20. Golem; 21.21. Golem; 21.22. Golem; 21.23. Golem; 21.24. Golem; 21.25. Golem; 21.26. Golem; 21.27. Golem; 21.28. Golem; 21.29. Golem; 21.30. Golem; 21.31. Golem; 21.32. Golem; 21.33. Golem; 21.34. Golem; 21.35. Golem; 21.36. Golem; 21.37. Golem; 21.38. Golem; 21.39. Golem; 21.40. Golem; 21.41. Golem; 21.42. Golem; 21.43. Golem; 21.44. Golem; 21.45. Golem; 21.46. Golem; 21.47. Golem; 21.48. Golem; 21.49. Golem; 21.50. Golem; 21.51. Golem; 21.52. Golem; 21.53. Golem; 21.54. Golem; 21.55. Golem; 21.56. Golem; 21.57. Golem; 21.58. Golem; 21.59. Golem; 22.00. Golem; 22.01. Golem; 22.02. Golem; 22.03. Golem; 22.04. Golem; 22.05. Golem; 22.06. Golem; 22.07. Golem; 22.08. Golem; 22.09. Golem; 22.10. Golem; 22.11. Golem; 22.12. Golem; 22.13. Golem; 22.14. Golem; 22.15. Golem; 22.16. Golem; 22.17. Golem; 22.18. Golem; 22.19. Golem; 22.20. Golem; 22.21. Golem; 22.22. Golem; 22.23. Golem; 22.24. Golem; 22.25. Golem; 22.26. Golem; 22.27. Golem; 22.28. Golem; 22.29. Golem; 22.30. Golem; 22.31. Golem; 22.32. Golem; 22.33. Golem; 22.34. Golem; 22.35. Golem; 22.36. Golem; 22.37. Golem; 22.38. Golem; 22.39. Golem; 22.40. Golem; 22.41. Golem; 22.42. Golem; 22.43. Golem; 22.44. Golem; 22.45. Golem; 22.46. Golem; 22.47. Golem; 22.48. Golem; 22.49. Golem; 22.50. Golem; 22.51. Golem; 22.52. Golem; 22.53. Golem; 22.54. Golem; 22.55. Golem; 22.56. Golem; 22.57. Golem; 22.58. Golem; 22.59. Golem; 23.00. Golem; 23.01. Golem; 23.02. Golem; 23.03. Golem; 23.04. Golem; 23.05. Golem; 23.06. Golem; 23.07. Golem; 23.08. Golem; 23.09. Golem; 23.10. Golem; 23.11. Golem; 23.12. Golem; 23.13. Golem; 23.14. Golem; 23.15. Golem; 23.16. Golem; 23.17. Golem; 23.18. Golem; 23.19. Golem; 23.20. Golem; 23.21. Golem; 23.22. Golem; 23.23. Golem; 23.24. Golem; 23.25. Golem; 23.26. Golem; 23.27. Golem; 23.28. Golem; 23.29. Golem; 23.30. Golem; 23.31. Golem; 23.32. Golem; 23.33. Golem; 23.34. Golem; 23.35. Golem; 23.36. Golem; 23.37. Golem; 23.38. Golem; 23.39. Golem; 23.40. Golem; 23.41. Golem; 23.42. Golem; 23.43. Golem; 23.44. Golem; 23.45. Golem; 23.46. Golem; 23.47. Golem; 23.48. Golem; 23.49. Golem; 23.50. Golem; 23.51. Golem; 23.52. Golem; 23.53. Golem; 23.54. Golem; 23.55. Golem; 23.56. Golem; 23.57. Golem; 23.58. Golem; 23.59. Golem; 24.00. Golem; 24.01. Golem; 24.02. Golem; 24.03. Golem; 24.04. Golem; 24.05. Golem; 24.06. Golem; 24.07. Golem; 24.08. Golem; 24.09. Golem; 24.10. Golem; 24.11. Golem; 24.12. Golem; 24.13. Golem; 24.14. Golem; 24.15. Golem; 24.16. Golem; 24.17. Golem; 24.18. Golem; 24.19. Golem; 24.20. Golem; 24.21. Golem; 24.22. Golem; 24.23. Golem; 24.24. Golem; 24.25. Golem; 24.26. Golem; 24.27. Golem; 24.28. Golem; 24.29. Golem; 24.30. Golem; 24.31. Golem; 24.32. Golem; 24.33. Golem; 24.34. Golem; 24.35. Golem; 24.36. Golem; 24.37. Golem; 24.38. Golem; 24.39. Golem; 24.40. Golem; 24.41. Golem; 24.42. Golem; 24.43. Golem; 24.44. Golem; 24.45. Golem; 24.46. Golem; 24.47. Golem; 24.48. Golem; 24.49. Golem; 24.50. Golem; 24.51. Golem; 24.52. Golem; 24.53. Golem; 24.54. Golem; 24.55. Golem; 24.56. Golem; 24.57. Golem; 24.58. Golem; 24.59. Golem; 25.00. Golem; 25.01. Golem; 25.02. Golem; 25.03. Golem; 25.04. Golem; 25.05. Golem; 25.06. Golem; 25.07. Golem; 25.08. Golem; 25.09. Golem; 25.10. Golem; 25.11. Golem; 25.12. Golem; 25.13. Golem; 25.14. Golem; 25.15. Golem; 25.16. Golem; 25.17. Golem; 25.18. Golem; 25.19. Golem; 25.20. Golem; 25.21. Golem; 25.22. Golem; 25.23. Golem; 25.24. Golem; 25.25. Golem; 25.26. Golem; 25.27. Golem; 25.28. Golem; 25.29. Golem; 25.30. Golem; 25.31. Golem; 25.32. Golem; 25.33. Golem; 25.34. Golem; 25.35. Golem; 25.36. Golem; 25.37. Golem; 25.38. Golem; 25.39. Golem; 25.40. Golem; 25.41. Golem; 25.42. Golem; 25.43. Golem; 25.44. Golem; 25.45. Golem; 25.46. Golem; 25.47. Golem; 25.48. Golem; 25.49. Golem; 25.50. Golem; 25.51. Golem; 25.52. Golem; 25.53. Golem; 25.54. Golem; 25.55. Golem; 25.56. Golem; 25.57. Golem; 25.58. Golem; 25.59. Golem; 26.00. Golem; 26.01. Golem; 26.02. Golem; 26.03. Golem; 26.04. Golem; 26.05. Golem; 26.06. Golem; 26.07. Golem; 26.08. Golem; 26.09. Golem; 26.10. Golem; 26.11. Golem; 26.12. Golem; 26.13. Golem; 26.14. Golem; 26.15. Golem; 26.16. Golem; 26.17. Golem; 26.18. Golem; 26.19. Golem; 26.20. Golem; 26.21. Golem; 26.22. Golem; 26.23. Golem; 26.24. Golem; 26.25. Golem; 26.26. Golem; 26.27. Golem; 26.28. Golem; 26.29. Golem; 26.30. Golem; 26.31. Golem; 26.32. Golem; 26.33. Golem; 26.34. Golem; 26.35. Golem; 26.36. Golem; 26.37. Golem; 26.38. Golem; 26.39. Golem; 26.40. Golem; 26.41. Golem; 26.42. Golem; 26.43. Golem; 26.44. Golem; 26.45. Golem; 26.46. Golem; 26.47. Golem; 26.48. Golem; 26.49. Golem; 26.50. Golem; 26.51. Golem; 26.52. Golem; 26.53. Golem; 26.54. Golem; 26.55. Golem; 26.56. Golem; 26.57. Golem; 26.58. Golem; 26.59. Golem; 27.00. Golem; 27.01. Golem; 27.02. Golem; 27.03. Golem; 27.04. Golem; 27.05. Golem; 27.06. Golem; 27.07. Golem; 27.08. Golem; 27.09. Golem; 27.10. Golem; 27.11. Golem; 27.12. Golem; 27.13. Golem; 27.14. Golem; 27.15. Golem; 27.16. Golem; 27.17. Golem; 27.18. Golem; 27.19. Golem; 27.20. Golem; 27.21. Golem; 27.22. Golem; 27.23. Golem; 27.24. Golem; 27.25. Golem; 27.26. Golem; 27.27. Golem; 27.28. Golem; 27.29. Golem; 27.30. Golem; 27.31. Golem; 27.32. Golem; 27.33. Golem; 27.34. Golem; 27.35. Golem; 27.36. Golem; 27.37. Golem; 27.38. Golem; 27.39. Golem; 27.40. Golem; 27.41. Golem; 27.42. Golem; 27.43. Golem; 27.44. Golem; 27.45. Golem; 27.46. Golem; 27.47. Golem; 27.48. Golem; 27.49. Golem; 27.50. Golem; 27.51. Golem; 27.52. Golem; 27.53. Golem; 27.54. Golem; 27.55. Golem; 27.56. Golem; 27.57. Golem; 27.58. Golem; 27.59. Golem; 28.00. Golem; 28.01. Golem; 28.02. Golem; 28.03. Golem; 28.04. Golem; 28.05. Golem; 28.06. Golem; 28.07. Golem; 28.08. Golem; 28.09. Golem; 28.10. Golem; 28.11. Golem; 28.12. Golem; 28.13. Golem; 28.14. Golem; 28.15. Golem; 28.16. Golem; 28.17. Golem; 28.18. Golem; 28.19. Golem; 28.20. Golem; 28.21. Golem; 28.22. Golem; 28.23. Golem; 28.24. Golem; 28.25. Golem; 28.26. Golem; 28.27. Golem; 28.28. Golem; 28.29. Golem; 28.30. Golem; 28.31. Golem; 28.32. Golem; 28.33. Golem; 28.34. Golem; 28.35. Golem; 28.36. Golem; 28.37. Golem; 28.38. Golem; 28.39. Golem; 28.40. Golem; 28.41. Golem; 28.42. Golem; 28.43. Golem; 28.44. Golem; 28.45. Golem; 28.46. Golem; 28.47. Golem; 28.48. Golem; 28.49. Golem; 28.50. Golem; 28.51. Golem; 28.52. Golem; 28.53. Golem; 28.54. Golem; 28.55. Golem; 28.56. Golem; 28.57. Golem; 28.58. Golem; 28.59. Golem; 29.00. Golem; 29.01. Golem; 29.02. Golem; 29.03. Golem; 29.04. Golem; 29.05. Golem; 29.06. Golem; 29.07. Golem; 29.08. Golem; 29.09. Golem; 29.10. Golem; 29.11. Golem; 29.12. Golem; 29.13. Golem; 29.14. Golem; 29.15. Golem; 29.16. Golem; 29.17. Golem; 29.18. Golem; 29.19. Golem; 29.20. Golem; 29.21. Golem; 29.22. Golem; 29.23. Golem; 29.24. Golem; 29.25. Golem; 29.26. Golem; 29.27. Golem; 29.28. Golem; 29.29. Golem; 29.30. Golem; 29.31. Golem; 29.32. Golem; 29.33. Golem; 29.34. Golem; 29.35. Golem; 29.36. Golem; 29.37. Golem; 29.38. Golem; 29.39. Golem; 29.40. Golem; 29.41. Golem; 29.42. Golem; 29.43. Golem; 29.44. Golem; 29.45. Golem; 29.46. Golem; 29.47. Golem; 29.48. Golem; 29.49. Golem; 29.50. Golem; 29.51. Golem; 29.52. Golem; 29.53. Golem; 29.54. Golem; 29.55. Golem; 29.56. Golem; 29.57. Golem; 29.58. Golem; 29.59. Golem; 30.00. Golem; 30.01. Golem; 30.02. Golem; 30.03. Golem; 30.04. Golem; 30.05. Golem; 30.06. Golem; 30.07. Golem; 30.08. Golem; 30.09. Golem; 30.10. Golem; 30.11. Golem; 30.12. Golem; 30.13. Golem; 30.14. Golem; 30.15. Golem; 30.16. Golem; 30.17. Golem; 30.18. Golem; 30.19. Golem; 30.20. Golem; 30.21. Golem; 30.22. Golem; 30.23. Golem; 30.24. Golem; 30.25. Golem; 30.26. Golem; 30.27. Golem; 30.28. Golem; 30.29. Golem; 30.30. Golem; 30.31. Golem; 30.32. Golem; 30.33. Golem; 30.34. Golem; 30.35. Golem; 30.36. Golem; 30.37. Golem; 30.38. Golem; 30.39. Golem; 30.40. Golem; 30.41. Golem; 30.42. Golem; 30.43. Golem; 30.44. Golem; 30.45. Golem; 30.46. Golem; 30.47. Golem; 30.48. Golem; 30.49. Golem; 30.50. Golem; 30.51. Golem; 30.52. Golem; 30.53. Golem; 30.54. Golem; 30.55. Golem; 30.56. Golem; 30.57. Golem; 30.58. Golem; 30.59. Golem; 31.00. Golem; 31.01. Golem; 31.02. G

Giro d'Italia: oggi riprende dalla Versilia

all'interno

1.15 - Raitre: Pallanuoto: Italia - Usa
8.44 - Radiouno: Speciale 80. Giro d'Italia
11.45 - Rete 4: L'Italia del giro
12.00 - Telequattro: Sportquattro
12.20 - Italia 1: Studio sport
14.32 - Radiouno: Speciale Giro d'Italia
15.00 - Rete 4: Arriva il giro

15.30 - Rete 4: Tappa
16.00 - Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
16.35 - Raitre: Tennis: Internazionali di Francia
17.00 - Rete 4: Studio tappa
17.30 - Raitre: Atletica leggera
18.20 - Raidue: TGS Sportsera

18.30 - Rete A: Ruote in pista
18.50 - Italia 1: Studio Sport
19.30 - Rete 4: Giro sera
19.52 - Canale 5: Calcio: Juventus - Borussia Dortmund
20.10 - Canale 5: Calcio: Juventus - Borussia Dortmund

Dortmund
20.25 - Radiouno: Calcio: Juventus - Borussia Dortmund
20.30 - Capodistria: Calcio: Juventus - Borussia Dortmund
22.30 - Canale 5: Speciale Juventus - Borussia Dortmund

Triestina: il sì di De Falco e primo acquisto

all'interno

PROSSIMA APERTURA
DEL NUOVO NEGOZIO DI AUTRICAMBI
TRI AUTO S.R.L.
in VIA FLAVIA 22
MAX e MAURIZIO invitano
amici e clienti all'inaugurazione
SABATO 31 maggio DALLE 15 in poi

SPORT

PROSSIMA APERTURA
DEL NUOVO NEGOZIO DI AUTRICAMBI
TRI AUTO S.R.L.
in VIA FLAVIA 22
MAX e MAURIZIO invitano
amici e clienti all'inaugurazione
SABATO 31 maggio DALLE 15 in poi

CHAMPIONS LEAGUE Stasera a Monaco la finale tra i campioni d'Italia e il Borussia Dortmund

La Juventus va a caccia dell'ultimo sigillo

L'allenatore Lippi si affida in attacco al duo Boksic-Vieri, Del Piero inizialmente in panchina

Deschamps: «Siamo affamati come un anno fa con l'Ajax»

MONACO Come avere ancora fame di vittorie quando si ha la pancia piena. Il quesito aleggia e ritorna in ogni intervista, in ogni colloquio con calciatori, tecnici o dirigenti bianconeri. Forse ha ragione il direttore generale Luciano Moggi quando dice che «questi giocatori non sono legati solo agli stimoli, ma quando scendono in campo diventano degli schiacciasassi». Sembra, però, di cogliere nell'aria un

clima diverso, un'attesa meno carica di tensione rispetto alla vigilia di Juventus-Ajax dello scorso anno. Tutti sono pronti a replicare, ad affermare il contrario, ma è vero che l'obiettivo principale di questa stagione juventina era lo scudetto, e questa finale arriva cinque giorni dopo averlo centrato. «Chi è stanco, chi non ha stimoli, chi è onesto, lo dica al mister e chiedi di essere sostituito», dice provocatoriamente il «soldatino» Di

MAK. A un anno dal sofferto trionfo dell'Olimpico contro un'Ajax a fine ciclo la Juventus sogna di vivere un'altra notte magica a Monaco dove, pur in casa dell'avversaria, troverà uno stadio in maggioranza bianconero. In Baviera non amano alla follia il Borussia Dortmund specie dopo i continui rifiuti del pallone d'oro Sammer di trasferirsi agli ordini di Trapattoni. Ma più che dalle insidie di un finale di Champions League, il torneo più prestigioso che dal prossimo anno allargherà la sua base, la Juventus dovrà guardarsi dalle ombre del suo passato, giocatori come Kohler, Reuter, Paulo Sousa e Moeller (Julio Cesar è infortunato) che hanno indossato con alterna fortuna la maglia bianconera e che vogliono dimostrare di essere stati scaricati con troppa fretta.

Sousa ha vinto la finale di Roma '96. Salvo Moeller sembravano tutti un po' decotti, ma Lippi farà bene a non fidarsi troppo delle apparenze. Se lo facesse dovrebbe mandare in campo le riserve considerando che nei numerosi scontri recenti i tedeschi hanno fatto da sparring partners: Sono stati sconfitti nella finale Uefa '94, nella semifinale Uefa '95, nelle

qualificazioni di Champions League '96. Una vittoria, influente, in sei incontri. La Juventus vive un'altra stagione da sogno: Marcello Lippi sembra possedere la bacchetta magica. In tre anni ha vinto due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa Intercontinentale, una Supercoppa Italia, una Supercoppa Europea oltre una Champions League che domani potrebbe raddoppiare. E tutto ciò è avvenuto cam-



Lippi mostra agli juventini come si fa a vincere la Coppa Campioni.

Mark è galvanizzato dal gol scudetto di venerdì a Bergamo. Centrocampista solido: da destra Di Livio, Deschamps, Jugovic e Zidane, in attacco si curano Christian Vieri mentre al suo fianco crescono le possibilità per Alen Boksic. Il croato ha fatto una preparazione a parte nelle ultime settimane. Dopo l'infortunio del 12 gennaio con l'Atalanta era stato parecchio fuori e al rientro aveva perso parecchia della brillantezza di inizio stagione.

I bianconeri temono molto le ombre del loro passato: gli ex Reuter, Paulo Sosa, Kohler e Moeller covano propositi di rivalsa

biando sempre radicalmente squadra. La Juventus si è uniformata alla Bosman e, come ha dimostrato con Montero, Zidane, Vieri, riesce a pescare tra giocatori esperti e giovani, in Italia e all'estero. Tutto ciò è sostenuto dal carisma da Lippi, dallo zoccolo duro di un gruppo che ha in Ferrara, Deschamps, Peruzzi e Di Livio il suo fulcro. Gli altri ruo-

I tedeschi sono consapevoli di giocare tutta la stagione in una partita

Moeller: «Il vantaggio di non partire favoriti»

Il portoghese sputa veleno causa la cessione - Hitzfeld ha recuperato tutti

COMMENTO

Altro che liberare la fantasia nel calcio cantano gli schemi

Le meritate lodi che piovono sulla Juventus rappresentano uno dei tanti paradossi del calcio italiano. Soprattutto del modo di descriverlo e scriverlo. Per mesi ci siamo sorbiti le discussioni se nel calcio contino più gli schemi o la fantasia dei singoli giocatori. Praticamente all'unanimità è stato deciso che è più importante la fantasia; parola magica forse perché fa rima con anarchia. La Juve ha vinto quel che ha vinto non certo per la fantasia. Tanto è vero che il suo fantasista, Del Piero, è stato relegato tra i panchinari. La Juve (cioè Lippi) ha vinto perché ha un impianto di gioco così ben delineato che non c'è differenza tra titolari e riserve. La Juve è l'esempio evidente di come il calcio sia uno sport di squadra e non un insieme di virtuosi. E che con la fantasia, se non è al servizio della squadra, al massimo si possono raccontare favole.

ro.co.

MONACO Italia-Germania, ancora una volta. E questa volta c'è molta Italia, nella Germania. E' la periferia bianconera del Borussia Dortmund, popolata da Moeller e Kohler, da Reuter e Sousa, da Julio Cesar.

Cinque ex più o meno passati, figli della gestione Boniperti e di quella di Moggi, più o meno rampanti, più o meno vendicativi. Saranno tutti in campo questa sera all'Olympiastadion di Monaco, tutti meno Julio Cesar. Il più velenoso è Paulo Sousa, rimasto vittima del fascino di Torino e della politica del Toro. Girardo-Bettega-Moggi. Neppure quel Sousa che in due stagioni ('94-'95 e '95-'96) ha conquistato i tifosi della Juventus. In pochi, a Torino, hanno capito

la cessione del portoghese. «Non è vero che cerco rivincite», sorride lui, furbo. «Ma è vero che non ho capito perché mi abbiano venduto. O, almeno, ho capito una cosa: che chi comanda nella società bianconera non aveva più fiducia in me. E allora perché avrebbero dovuto tenermi?». Assicura di aver dimenticato, in realtà cova ancora una delusione amara: «La verità è che avrei meritato un trattamento migliore».



Ronaldo non parte.

«Anche io penso che la Juve sia la squadra migliore d'Europa. Ma credo nel Borussia, abbiamo ottime individualità, possiamo sfruttare la velocità di Moeller e Riedle». Il tedesco: «La Juve è fortissima, non a caso è favorita. Ma questo per noi può essere un vantaggio...».

La finale costituirà una grande kermesse televisiva con la partecipazione di 1.300 giornalisti di tutto il mondo. La partita verrà seguita complessivamente sugli schermi televisivi di 202 paesi, da circa 500 milioni di persone in tutto il globo: dall'Australia al Giappone, dall'Islanda al Sudafrica. Collegamenti in diretta sono stati assicurati con 121 paesi.

Il giocatore percepirà un compenso annuale di circa sei miliardi

te da Manchester United e Liverpool. Per questo, l'inter segue anche Inzaghi e Bierhoff.

Ma anche i giocatori dell'Udinese tengono d'occhio il mercato. Il friulano Rossitto è molto apprezzato dal Manchester. Il danese Helveg, invece, è a un passo dal Milan di Capello. L'allenatore di Pieris lo vuole per coprire il buco lasciato da Panucci. All'Udinese andrebbero 8 miliardi più l'altra metà di Locatelli. Anche l'Ajax è però interessata a Helveg. Bierhoff vorrebbe cambiare aria ma la società la pensa diversamente.

IN BREVE

La Fiorentina vuole ingaggiare Renzo Ulivieri

BOLOGNA La Fiorentina ha chiesto al Bologna di lasciare libero Renzo Ulivieri, che è legato alla società rossoblu con un contratto che scadrà nel 1999. Se ne parlava da molti giorni, ma ieri la richiesta è diventata ufficiale: l'ha confermato il direttore generale Gabriele Orsini. «Si sono fatti vivi - e io ho risposto, spero in maniera definitiva, che Ulivieri non si muove da qui». Perché la richiesta è arrivata quando il Bologna aveva già fatto un suo programma e anche per i tempi e il modo, secondo me non corretto. Non vedo la differenza tra il Bologna e la Fiorentina».

Raggiunto l'accordo tra Fedele e il Modena

TRIESTE L'allenatore friulano Adriano Fedele, attualmente sulla panchina del Padova, allenerà il prossimo campionato il Modena, in serie C1 girone A. L'accordo è stato raggiunto ieri sulla base di un contratto biennale. A contattare Fedele è stato il ds del Modena Botteghe, ex dirigente dell'Udinese nel periodo in cui Fedele era l'allenatore.

MERCATO Raddoppiato l'ingaggio all'asso brasiliano

Ronaldo rimane a Barcellona fino al 2006

BARCELONA Ronaldo resterà a Barcellona fino al 2006. I suoi procuratori hanno firmato un contratto che prevede per il campione brasiliano un raddoppio dell'ingaggio e il passaggio della clausola di rescissione da 4.500 milioni di pesetas a 10 miliardi, oltre 110 milioni di lire. Il presidente del Barcellona Jose Luis Nunez ha espresso grande soddisfazione per l'accordo raggiunto coi tre procuratori del campione - Alexandre Martins, Reinaldo Pita e Giovanni Branchini - dopo una

lunga notte di trattative seguita da un'appendice ieri mattina. La telenovela brasiliana, che aveva suscitato molte speranze in Italia, si chiude senza sorprese, nella maniera desiderata dal campione. Ronaldo anche in queste ultime 48 ore, era stato richiesto da Lazio, Inter, Milan e Manchester United, tutti disposti a fare pazzie.

Nelle trattative sembra abbia pesato la volontà di Ronaldo di restare a Barcellona dove il timido centravanti vive come un nababbo in una mega-villa sul mare assieme ad alcuni amici e alla madre, e dove la fidanzata Ronaldinha spesso lo raggiunge dal Brasile tralasciando il lavoro di fotomodello e gli allenamenti con il Fluminense femminile.

Va anche detto che molti giocatori che hanno avuto esperienze italiane come Roberto Carlos del Real Madrid (grande amico di Ronaldo), Fernando Couto e Stoitchkov lo avevano sconsigliato dall'affrontare le incognite dell'avventura italiana.

Ronaldo, secondo, il nuovo contratto, percepirà un ingaggio di 500 milioni di pesetas all'anno, che potranno passare a 700 negli ultimi due anni, cioè rispettivamente circa 6 miliardi e 8 miliardi di lire, al netto dalle tasse. Nunez non ha voluto chiarire se questi soldi verranno al Barcellona, almeno in parte, da qualche multinazionale dell'abbigliamento sportivo come Adidas o Kappa: questo dettaglio rimarrà avvolto nei misteri delle clausole contrattuali, anche se si sa che i procuratori di Ronaldo erano contrari a un'ipotesi del genere, perché il loro as-

sistito è uomo-immagine di un altro sponsor tecnico. Ronaldo era stato prelevato lo scorso anno dalla Squadra olandese del Psv Eindhoven per un ingaggio di 275 milioni di pesetas all'anno, circa 3,5 miliardi di lire, e una clausola di rescissione di 4,5 miliardi di pesetas, circa 53 miliardi di lire. In un solo anno di successi a suon di gol e prodezze il suo valore di mercato è letteralmente raddoppiato.

E ora il mercato si fa incandescente. L'Inter ha già individuato le possibili alternative a Ronaldo: la pri-

PATTINAGGIO La jeunesse della Pol. Opicina gareggia a Friburgo per la Coppa tedesca

Merlo azzurra in Germania

Resi noti i nomi dei regionali che parteciperanno alla Coppa Europa

TRIESTE È partita ieri da Trieste, e gareggerà a Friburgo dal 30 maggio al 1 giugno per la Coppa di Germania, la Jeunesse della Polisportiva Opicina recente vincitrice dei campionati regionali di categoria. Cristiana Merlo, in bella evidenza agli Europei cadetti di due anni fa, ritorna in azzurro dopo una pausa di un anno. Intanto sono stati diramati i nomi degli azzurri che prenderanno parte alla Coppa Europa, che si disputerà a Trieste, grazie all'organizzazione di Paolo Jolly e Ss Polet, dal 26 al 28 giugno. Tra i regionali gareggeranno nella prova continentale Paolo Cocolo, jeunesses del Gioiello Trieste, la coppia danzatrice Melissa De Candia e Patrick Zucchetto del-

l'Apa San Vito e la coppia artistica seniores Cristina Sirotti - Vincenzo Guglielmo (Vipava - Gradisca). Alla Coppa Europa prenderanno parte 11 nazionali con atleti dalla categoria cadetti ai seniores. La gara, di solo libero, riporterà a Trieste il grande pattinaggio. L'ultima gara di livello europeo disputata a Trieste, infatti, era stato il campionato europeo seniores, organizzato nel 1980 dal Paolo Jolly. La gara sarà aperta da un grande show sulle rotelle e conclusa da un gran gala riservato ai vincitori delle medaglie d'oro. Parteciperanno all'organizzazione della manifestazione i tre triestini campioni mondiali di pattinaggio artistico: Gukorovcev e Cernisova.



Cristiana Merlo, della Polisportiva Opicina, in evidenza agli Europei cadetti di due anni fa, ritorna in azzurro dopo una lunga pausa per partecipare alla Coppa di Germania di Friburgo.

PALLANUOTO La situazione nella serie B maschile

Fanfulla, una delusione Cus Milano al risveglio

Il titolo di squadra-sorpresa spetta al Mantova che sta tentando di guadagnare posizioni in classifica allontanandosi dalla zona retrocessione

TRIESTE Il punto Con la settima giornata di gioco si è concluso il girone di andata nel campionato di pallanuoto maschile di serie B maschile. Tirando le somme di questa prima parte di campionato si rilevano delle sorprese rispetto alle previsioni d'inizio stagione. Prima fra tutte il calo di credibilità fatto registrare dai lodigiani, del Fanfulla, una delle due squadre accreditate per la promozione ora invece a metà classifica.

tempo mostrato un miglioramento dovuto probabilmente al rinverdimento della formazione con atleti juniores presi dal Garbagnate che lo ha portato a metà stagione a ridosso delle prime due. Confermate le aspettative per Plebiscito e Snam Milano, destinate dall'inizio alla vetta della classifica. La sorpresa? E senza alcun dubbio il Mantova che, arricchito da due giocatori del Nervi (Pastore e Bertolini) sta tentando la risalita per allontanarsi alla zona retrocessione cui

sembrava destinata dall'inizio. La delusione A questo punto del campionato è il Fanfulla dal quale ci si aspettava un campionato alla grande e invece ha giocato con risultati altalenanti, ha vinto per esempio contro il Cus (attualmente terzo) e ha perso con il fanalino di coda Novara. Si trova adesso all'inizio del girone di ritorno con tutto da rifare. La classifica: Plebiscito Padova 14, Snam Milano 12, Cus Milano 8, Triestina Mia Impianti, Fanfulla e Busto 5, Mantova 4 e Novara 3. Prossimo turno: Fanfulla-Cus Milano; Plebiscito-Mantova; Busto-Snam Milano; Novara-Triestina.

AUTO

Supervolante di Rabusin

TRIESTE Enrico Rabusin del Gf Alpe Adria off-road è al comando del campionato italiano Endurance X4. Dopo il primo posto ottenuto nella prova di Superlonga il forte pilota triestino ha conquistato un lusinghiero secondo posto nella categoria «N» nella gara svolta nei giorni scorsi a Rieti. Al termine di 370 km di percorso di cui ben 180 in prova speciale, Rabusin si è visto sfuggire di poco la vittoria a causa di una foratura che ha rallentato la sua corsa quando era salmante al comando della graduatoria. Con i punti conquistati a Rieti, Rabusin, che corre in coppia con Erica Laporta ha distanziato comunque di molto i suoi inseguitori e si appresta a riprendere il campionato italiano in settembre con un discreto vantaggio. Per il Gf si tratta di una grossa soddisfazione in campo nazionale dove competere con i team sponsorizzati è un'impresa senza dubbio molto difficile.

CALCIO

Torneo «Città di Ronchi», al Ponziana coppa e lodi

RONCHI Si è concluso con la meritata vittoria della compagine del Ponziana il 13.º torneo di calcio giovanile «Città di Ronchi». I triestini hanno superato con Pulcini, Esordienti e Giovanissimi la Cormonese e il Ronchi. È stata la finale nei Giovanissimi fra Cormonese e Ronchi a decidere l'esito finale. Gli amaranto di casa si sono fatti inflare due volte e, nonostante una bella ripresa con diverse occasioni da gol, hanno solo accorciato le distanze. La finale Esordienti, tutta triestina (e seguita da oltre 300 spettatori), Ponziana e San Giovanni, si è conclusa sul risultato di 2-0 con i gol siglati da Valkovic e Prelli, e ha confermato la buona impostazione dei «veltri» di Kauski. Nei Pulcini, in un girone finale a tre si sono confrontate anche nel percorso tecnico Ponziana, San Giovanni

e Monfalcone. In questa categoria, il bello spettacolo l'hanno dato i mini-atleti sul rettangolo d'erba, quello brutto invece i diversi genitori presenti a bordo campo che hanno confermato, con il loro comportamento, che è quasi sempre meglio una squadra di «orfani». Questi i premi finali consegnati ai giocatori più meritevoli: Del Bianco del Ronchi (miglior giocatore del torneo), miglior portiere è risultato Donno, «saracinesca» del San Giovanni. Brunzin del Monfalcone con nove reti ha vinto la classifica marcatori negli Esordienti e Paolone della Cormonese con cinque gol quella dei Giovanissimi. Il meglio del calcio giovanile giuliano-isontino è stato ben organizzato dalla società amaranto e curato magistralmente nei particolari dal factotum Dario Bergamasco.

TENNISTAVOLO

Triestini in grande evidenza ai campionati giovanili italiani di Terni: un oro, due argenti e sei bronzi il bottino di squadra

Le promesse del Kras fanno incetta di titoli

TERNI Ottima prova della squadra del Kras Telital ai campionati italiani giovanili, disputatisi a Terni. La squadra triestina ha raggruppato un oro, due argenti e sei bronzi, oltre al terzo posto nella classifica a squadre. Un grande successo, quindi, che premia il lavoro non solo del Cs Kras ma anche dell'annesso centro di alta specializzazione. L'oro è andato alle cugine Vanja (nella foto) e Katja Milic nel doppio juniores a squadre. Le krassine si sono migliorate giungendo in finale al top dell'affiatamento. Nell'ultimo incontro han-

no battuto la vincitrice del singolare Din Yeng e la riserva azzurra Pilloni. Ancora sul podio le cugine Milic, premiate con l'argento nella gara juniores a squadre. Vanja e Katja sono state battute in finale per 3 a 2 dalla squadra del centro tecnico nazionale di Terni, formata da Bosi e Zancaner. Le triestine hanno battuto la Bosi ma si sono arrese alla Zancaner. Argento anche per Dasa Bresciani. Un bronzo è arrivato dal Kras A nella gara a squadre allieve formata da Martina Milic e Dasa Bresciani.

In finale le krassine, impegnate con l'Angera, sono partite forte, con un secco 2 a 0. Inaspettato il bronzo della squadra B delle allieve (Kristina Stubelj e Jasmin Kralj). Le krassine, dopo una partita di tre ore, si sono imposte sul Terni. Bronzo inaspettato anche dal doppio misto juniores (Katja Milic e Bojan Simona). Altri due bronzi sono arrivati dal singolare grazie a Martina e Vanja Milic, terze rispettivamente nella categoria allieve e juniores. Bronzo anche dalla gara a

squadre delle ragazze (Sardo, Doglia e Tretjak). Nonostante la messe di successi la squadra triestina sembra sia stata sfavorita negli abbinamenti di girone. In tal senso il Kras ha presentato un ricorso. Anna Pugliese

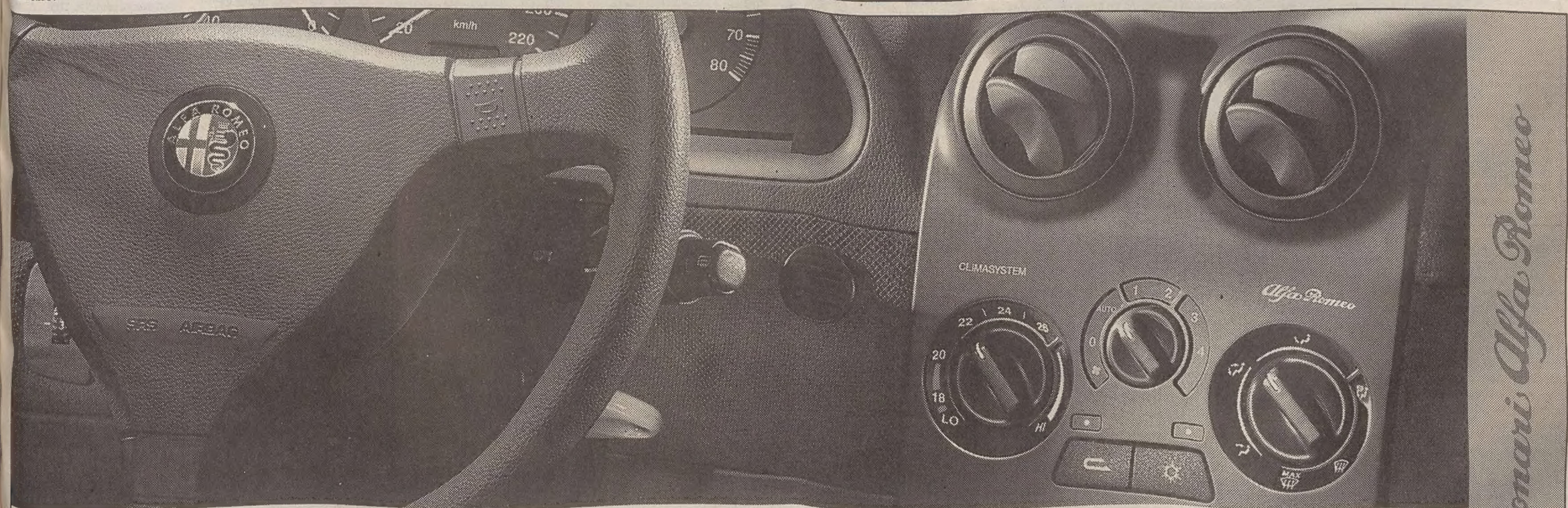
Vecchiato (Azzurra), F. Butelli (Chiadino), Polli (idem), Chiarelli (idem) e Gambini (Cus Ud). Doppio m.: Infantolino-Crivellaro (Bissuola-Este), Mersi-Della Mea (Pellicana-Fincantieri), Urizio-Saltarin (Azzurra) e Barbarito-Bertolotti (Cus Ud-Kras). Doppio f.: Butelli-Polli (Chiadino), Anastasi-Chiarelli (idem), Gambini-Fejsa (Cus Ud-Fincantieri). Giovanili. Allieve: Mucignat (San Giovanni), Pezzuto (Recoaro), Verc (Kras). Allieve: Stubelj (Kras), Redolfi (Tn), Ridolfi (Sistiana) e Blasone (Kras). Junior f.: Fejsa (Fincantieri), Milic (Kras), Anastasi e Chiarelli (Chiadino). Ragazzi: Fabiani (Kras), Milic (idem). Ragazzi: Dolia (Kras), Delaiti (Nomi), Sardo (Kras) e Zavaldal (Sistiana). Doppio f.: Stubelj-Milic (Kras). Veterani 1. Lovigi (Marghera), Cipolat (Chiadino), Bole (Kras). 2. Daviti (San Marco), Donda (Chiadino), Borme e Cosciani (Fincantieri).



Campionati interregionali: Infantolino fa cadere Mersi

PIERIS La sorpresa più grossa dei campionati interregionali, organizzati a Pieris dal Cs Chiadino, è stata la vittoria nella categoria assoluta maschile di Davide Infantolino su Christian Mersi. I due triestini, impegnati rispettivamente nel campionato cadetto italiano con il Bissuola e nella seconda

lega in Germania con il Würzburg, hanno dato vita a un match spettacolare. Affermazione per Infantolino, in coppia con Crivellaro, anche nel doppio. Nella categoria assoluta femminile in luce le pongiste del Chiadino. Questi i podi. Assoluti. M.: Infantolino (Bissuola), Mersi (Pellicana), Urizio e



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*
ALFA 146 da L. 25.300.000*
*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo

Continua dalla 22.a pagina

DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Soggiorno cucina abitabile due camere da letto. Accessori due posti auto. Ottime condizioni. L. 350.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Barcola palazzina signorile vista mare e città. Salone doppio bagno ripostiglio terrazzi veranda cantina. Ascensore riscaldamento. L. 380.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta stabile recente con ascensore: salone doppio divisibile cucina due camere due bagni ripostigli due balconi. Riscaldamento. L. 300.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia, in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio nove stanze servizi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 P.zza Volontari Giuliani, appartamento da restaurare. Ingresso, cucina, due stanze, bagno. Prezzo interessantissimo! (C00)

GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione: casetta silenziosa e luminosa, zona centrale, 50 mq con doppia entrata, atri, grande cucina, soggiorno, camera sopralcata, bagno con doccia, tutto completamente ristrutturato a nuovo, cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 130.000.000 compreso i mobili su misura. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

OPACIONE: 113.000.000! Aquileia in pieno centro storico in palazzina, al secondo e ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso luminoso soggiorno cucinino 2 camere bagno completo comoda veranda a uso lavanderia e posto macchina. Progettocasa 0431/35986. (A00)

RONCHI 450.000.000: in zona verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con ampio porticato sul giardino di 500 mq. Taverna e garage per tre macchine. Progettocasa 0431/35986. (A00)

IMPRESA VENDE
ALLOGGIO VISTA MARE
Secondo piano con mansarda Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

RONCHI zona contada prestigiosa villa indipendente con 2 ampi porticati sul giardino di 1400 mq. Monolocale con terrazza in mansarda. Taverna con cucina in muratura e forno. Grande autorimessa. Viale d'accesso alberato e di proprietà esclusiva. Adatta anche per 3 nuclei familiari. Possibilità piscina. Progettocasa 0431/35986. (A00)

RUSTICO casale da ristrutturare con progetto approvato, terreno di 700 mq vendesi L. 250.000.000. Possibilità facilitazioni di pagamento. Possibilità ricavare anche una bifamiliare. Privato vende. Telefonare da martedì 11-20 0337/543656. (A5913)

RUSTICO casale da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare. Telefonare 0337/543656 11-20.

SAN Giacomo stabile epoca appartamento ottime condizioni ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno L. 36.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina ab. con poggiorio soggiorno matrimoniale bagno termoa autonomo + cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Pier d'Isonzo centro occasione 150.000.000! Rustico su 2 piani ristrutturato al grezzo: atri cucina e stanza da pranzo soggiorno 4 camere doppi servizi disimpegno e ampio ripostiglio. Terrazzino dipendenza di 60 mq e giardino. Progettocasa 0431/35986.

SETTEFONTANE alta appartamento molto luminoso, ottime condizioni, piano alto con ascensore, composto da atri, camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio L. 60.000.000 (oppure acconto L. 10.000.000 più L. 480.000 mensili di mutuo). Casacittà 040/362508. (A00)

SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione, in ottime condizioni, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, composto da: atri d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 260.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SISTIANA sulla splendida baia i prezzi per una villa di grande metratura partono da 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.

SIT propone in posizione particolare un'attività avviata di bar/ristorante con arredamento molto elegante, così come le finiture interne del locale. Ci sono varie possibilità, dall'acquisto della sola licenza, alla gestione, all'acquisto della totalità (attività + muri). Trattative riservate previo appuntamento allo 040/636828.

SIT propone MATTEOTTI TRANQUILLO APPARTAMENTO GRAZIOSAMENTE RISTRUTTURATO, DAGLI IMPIANTI AI SERRAMENTI, COMPOSTO DA INGRESSO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA ATTREZZATO NUOVO MATRIMONIALE BAGNO ARMATO NUOVO E POGGIOLINO. IL TUTTO IN UNO STABILE RECENTE CON FACCIATE E INGRESSO APPENA RINNOVATI. IL PREZZO È DI LIT. 70.000.000 CAUSA TRASFERIMENTO. 040/633133.

SIT propone San Giacomo luminosissimo immerso nel verde appartamento 120.000.000 in grazioso stabile recentemente rinnovato. Composizione: ingresso, cucina abitabile con poggiorio e dispensa soggiorno due stanze bagno. 040/636222.

SIT propone Torbiana basale elegante mansarda gradevolissima per luminosità e finiture interne. Si trova in uno stabile epoca ristrutturato con ascensore. Composizione: ingresso saloncino con piccola dispensa, liscia, stanza matrimoniale e bagno completo di vasca, tutto rifinito in tozzetti. Libera da... subito! 040/636222.

SIT propone Verniell's casetta ristrutturata completamente con splendida vista mare composta da ingresso nel saloncino con caminetto e terrazzo panoramico cucina abitabile due stanze con altro terrazzo bagno. Cantina, sottotetto e giardino di proprietà totalmente esposto al mare. Posto macchina scoperto. Per informazioni 040/633133.

STRADA di Rozzoli (via Revoltella alta) 380.000.000 primingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione tranquilla. Ha un ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

TARVISIO bilocale sulle piste riscaldamento autonomo posto auto coperto vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (Gm)

TIGOR epoca ultimo piano luminosissimo completamente ristrutturato 90 mq ascensore 040/308263 serali. (A6135)

VIA Gambini 33.000.000 ottimo investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283.

VIA Besenghi recente attico 300 mq circa su due livelli, un salone per piano (anche con caminetto), grande cucina, tre stanze, bagno, studio, veranda, terrazzino, ulteriore ampia terrazza, cantina finestrata e posto macchina in garage. Buone condizioni, vista panoramica anche del mare. B.G. 040/272500.

VIA Marconi (giardino pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una nuova palazzina. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Bologna in uno stabile recente, signorile con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atri d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggiori, ripostiglio, soffitta, a L. 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

COMUNE DI MUGGIA - PROVINCIA DI TRIESTE - SERVIZIO URBANISTICO
Oggetto: Avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia - Richiedente: sig. MERCANDEL Celestina.

IL SINDACO rende noto che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di via Roma n. 22, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia, richiedente: sig. MERCANDEL Celestina, affinché chiunque possa prendere visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 28.05.1997, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 09.07.1997, chiunque può presentare osservazioni al Piano. Il Sindaco Roberto DIPIAZZA

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/uffici bipiano nel cuore del Borgo Terebiano, realizzata nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantita da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283. (A00)

L'A.S.S. N. 2 «ISONTINA» rende noto

di aver bandito il pubblico concorso e l'avviso per incarico triennale di 8 mesi di

1 posto di dirigente amministrativo per il Servizio Amministrazione del Personale

Sono richiesti 5 anni di servizio effettivo in posti dirigenziali o direttivi del ruolo amministrativo presso pubbliche amministrazioni. Sarà tenuta in particolare considerazione la formazione e qualificazione professionale e l'esperienza acquisita dai candidati presso Uffici del Personale. Per informazioni, rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» - GORIZIA - Via Vittorio Veneto n. 24 - tel. 0481/592521-2.

VIA Crispi in buon palazzo epoca quinto piano composto da salone, cucina abitabile, tre camere, servizi separati. 150 mq circa più soffitta. L'alloggio è parzialmente da sistemare, lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA del Castelliere vista mare completa in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche, infissi in alluminio: salone cucina abitabile due camere bagno cantina terrazza garage L. 200.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Pauliana (adiacente Stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Possibilità di box auto in acquisto/affitto. Progettocasa 040/368283.

VIA Torbiana (borgo Terebiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283.

VIA Udine (Roiano) 140.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

COMUNE DI MUGGIA - PROVINCIA DI TRIESTE - SERVIZIO URBANISTICO
Oggetto: Avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia - Richiedente: sig. MERCANDEL Celestina.

IL SINDACO rende noto che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di via Roma n. 22, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia, richiedente: sig. MERCANDEL Celestina, affinché chiunque possa prendere visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 28.05.1997, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 09.07.1997, chiunque può presentare osservazioni al Piano. Il Sindaco Roberto DIPIAZZA

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/uffici bipiano nel cuore del Borgo Terebiano, realizzata nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantita da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283. (A00)

L'A.S.S. N. 2 «ISONTINA» rende noto

di aver bandito il pubblico concorso e l'avviso per incarico triennale di 8 mesi di

1 posto di dirigente amministrativo per il Servizio Amministrazione del Personale

Sono richiesti 5 anni di servizio effettivo in posti dirigenziali o direttivi del ruolo amministrativo presso pubbliche amministrazioni. Sarà tenuta in particolare considerazione la formazione e qualificazione professionale e l'esperienza acquisita dai candidati presso Uffici del Personale. Per informazioni, rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» - GORIZIA - Via Vittorio Veneto n. 24 - tel. 0481/592521-2.

VIA Crispi in buon palazzo epoca quinto piano composto da salone, cucina abitabile, tre camere, servizi separati. 150 mq circa più soffitta. L'alloggio è parzialmente da sistemare, lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA del Castelliere vista mare completa in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche, infissi in alluminio: salone cucina abitabile due camere bagno cantina terrazza garage L. 200.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Rossetti di fronte a trancia in stabile epoca appartamento internamente ingegnoso cucina ab. soggiorno matrimoniale servizio da ristorante. L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA S. Giacomo (via Giuliani) recente luminoso piano ascensore termoa autonomo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiorio soffitta. 70.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Servola recente soleggiato ottimo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino, ampia cantina posto auto condominiale. 110.000.000. Habitat 040/314747.

COMUNE DI MUGGIA - PROVINCIA DI TRIESTE - SERVIZIO URBANISTICO
Oggetto: Avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia - Richiedente: sig. MERCANDEL Celestina.

IL SINDACO rende noto che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di via Roma n. 22, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata p.c.n. 504/4 del C.C. di Muggia, richiedente: sig. MERCANDEL Celestina, affinché chiunque possa prendere visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 28.05.1997, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 09.07.1997, chiunque può presentare osservazioni al Piano. Il Sindaco Roberto DIPIAZZA

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/uffici bipiano nel cuore del Borgo Terebiano, realizzata nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantita da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Moreri (Roiano) 150.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283. (A00)

L'A.S.S. N. 2 «ISONTINA» rende noto

di aver bandito il pubblico concorso e l'avviso per incarico triennale di 8 mesi di

1 posto di dirigente amministrativo per il Servizio Amministrazione del Personale

Sono richiesti 5 anni di servizio effettivo in posti dirigenziali o direttivi del ruolo amministrativo presso pubbliche amministrazioni. Sarà tenuta in particolare considerazione la formazione e qualificazione professionale e l'esperienza acquisita dai candidati presso Uffici del Personale. Per informazioni, rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» - GORIZIA - Via Vittorio Veneto n. 24 - tel. 0481/592521-2.

VIA Crispi in buon palazzo epoca quinto piano composto da salone, cucina abitabile, tre camere, servizi separati. 150 mq circa più soffitta. L'alloggio è parzialmente da sistemare, lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA del Castelliere vista mare completa in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche, infissi in alluminio: salone cucina abitabile due camere bagno cantina terrazza garage L. 200.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

DOMUS Piancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione consegna fine autunno '97 adiacente impianti di risalita tutti confort. Diverse tipologie disponibili. Possibilità finanziamenti. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato elegante appartamento bipiano. Soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno giardino. Ottime condizioni. L. 250.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Romagnia inizio signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica cucina due camere bagno cantina eventuali posti auto. Perfetto. Possibilità permuta con piccolo appartamento decoroso. L. 290.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Romagnia panoramico ultimo piano in palazzina signorile vista mare e città. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi riscaldamento posto auto scoperto. L. 320.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

DOMUS Salita Madonna di Grotta palazzina signorile prestigioso appartamento in parco con giardino proprio e box auto. Salone cucina abitabile due stanze grande bagno terrazzo cantina. Perfetto. 040/366811. (A6126)

DOMUS università recente villa singola con ampio scoperto. Salone su due livelli cucina abitabile tre grandi camere tre bagni lavanderia caratteristica taverna cantina portici accesso auto. Come primoingresso. L. 750.000.000. Tel. 040/366811. (A6126)

GORIZIA via Borsi signorile villa d'epoca bifamiliare 300 mq + ampia soffitta trasformabile in mansarda ampia cantina due box auto giardino di 1000 mq posizione tranquilla e soleggiata 590.000.000. L. Casacittà 040/369639.

GRETTA appartamento 100 mq posto macchina coperto venduto 350.000.000 0330/544852. (A6051)

GRETTA vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta L. 139.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

LIRE 115.000.000 per casetta Muggia con tetto e solai nuovi. Attualmente allo stato grezzo interno. Esiste un progetto approvato per la ristrutturazione, due camere, soggiorno, cucina e bagno. B.G. 040/272500.

LIRE 30.000.000 per due piani in casetta a Crogole nel comune di S. Dorligo. Attualmente magazzino, possibilità camera, cucina e bagnetto.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa indipendente recente su due livelli 250 mq circa più vani accessori parco 1500 mq. Evoluzione Casa 040/639140. (A6153)

PINDEMONTI (zona centro commerciale "Il Giulio") 140.000.000 appartamento piano alto con ascensore, vista aperta nel verde, ottime

PRESTIGIOSI VILLINI A COSTATI CON GIARDINO PROPRIO E PARCHEGGIO VENDITA DIRETTA A PREZZI CONVENIENTI
Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875 (orario 15-19 / sabato e domenica su appuntamento)
oppure - INFORMAZIONI IN UFFICIO - TEL. 040/309105

PRENOTA OGGI LA TUA VILLA PER: BLOCCARE IL PREZZO SCELGERE LE RIFINITURE INTERNE ABITARLA TRA SOLI DUE MESI

CONDIZIONI, soggiorno con balcone, cucinotto, camera matrimoniale con balcone, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi adiacente parco alberato garage 295.000.000. Telefonare 306226. (A5922)

PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi, adiacente parco alberato, garage, 295.000.000. Telefonare 306226.

PRIVATO vende due splendidi appartamenti Barcola uno come paradiso Ginestre tel. 040/420939, tutti meravigliosa vista mare. (A5964)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 05.03.97 ha esposto una gara d'appalto a mezzo licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1, l. o c., lett. a) del D. Lgs. 368/92, prezzo più basso con offerta prezzi unitari, per la fornitura di apparecchiature hardware e software per i servizi dello Iapc di Trieste, per un importo presunto di stima di Lire 151.260.000 (iva esclusa).
Impresa invitata: 1) Adriacomputer di Spangher G. di Tavagnacco (Ud); 2) Ates Snc di Trieste; 3) Cgs Srl di Trieste; 4) Consulenza Informatica Srl di Trieste; 5) Dial Informatica Srl di Codroipo (Ud); 6) Infodata Srl di S. Dorligo della Valle (Ts); 7) Micheli Srl di Udine; 8) Microsys Srl di Gorizia; 9) Del Neri & C. Snc di Gradisca d'Isonzo (Go); 10) Rean Computer Srl di Trieste; 11) Sinesis Srl di Trieste; 12) System B Srl di Bolzano; 13) Tecnodelta Sas di Radin G. & C. di Trieste; 14) Test Spa di Udine; 15) Ulisse Srl di Trieste; 16) Visa Sistemi Srl di Pordenone.
Hanno partecipato tutte le imprese invitate tranne la n. 7.
E' risultata aggiudicataria per un importo di Lire 106.631.000 l'offerta dell'Impresa Tecnodelta Sas di Radin Giorgio & C. di Trieste.
Trieste, 19 maggio 1997

IL CONSIGLIERE ANZIANO (avv. Armando Fast)

ESENTE da mediazione, occasione: in palazzo trentennale ristrutturato vista panoramica vendesi appartamento p.le G. Berti 8, S. Giovanni, 5.0 piano con ascensore 110 mq luminosissimo a destra: salone con cucina aperta con balcone all'americana di 50 mq, poggiorio 10 metri di lunghezza, atri, corridoio centrale con armadio a muro, doppi servizi, a sinistra: 2 camere, cameretta. L. 230.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

FARO Roiano soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoa autonomo perfette condizioni 249.000.000. 040/639639.

FARO Università attico panoramico di ampia metratura con terrazza abitabile, giardino pensile e piccola piscina, box per due/tre autovetture, cantina, ascensore con accesso diretto. Prezzo molto impegnativo. 040/639639.

GABETTI Opimm 040/763325 Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto casa di riposo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Canova, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù, ristrutturato totalmente due anni fa, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)

MINI appartamento S. Giacomo: 40 mq, ammezzato, ristrutturato, composto da: atri, cucina, camera, bagno. L. 58.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

MOLINO a Vento alta, appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore luminoso composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali singola bagno wc ripostiglio balcone termoa autonomo L. 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA (via Planezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna più un giardino che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA centro 105.000.000 appartamento in casa recente, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione: in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre stupenda mansarda prima entrata di 135 mq, con rifiniture lussuose con cucina compresa nel prezzo in muratura con elettrodomestici a incasso, soffitti con travi a vista, porta blindata, riscaldamento autonomo, in costruzione garage nel cortile della casa. L. 270.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e dei BTP quinquennali inizia il 15 maggio 1997 e termina il 15 maggio 2000 per i triennali e il 15 maggio 2002 per i quinquennali.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del 6% per i BTP triennali e del